

**PROGETTO
DI
BILANCIO
AL
31/12/2022**



30 GIUGNO 2023

**Cagliari,
Assemblea degli Azionisti
Abbanoa S.p.A**

Progetto di Bilancio 2022

**PROSPETTO CONTABILE
E NOTA INTEGRATIVA**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ABBANOVA S.P.A.
Sede: VIA STRAULLU 35 NUORO NU
Capitale sociale: 281.275.450,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NU
Partita IVA: 02934390929
Codice fiscale: 02934390929
Numero REA: 86492
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.385.880	18.665.089
6) immobilizzazioni in corso e acconti	82.104.228	74.469.178
7) altre	287.733.838	254.129.203
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>384.223.946</i>	<i>347.263.471</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.432.951	4.581.693
2) impianti e macchinario	31.140.355	31.043.241
3) attrezzature industriali e commerciali	15.568.441	14.580.615
4) altri beni	2.401.838	2.313.596
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>53.543.584</i>	<i>52.519.145</i>

<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	437.767.530	399.782.616
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	379.156	310.620
<i>Totale rimanenze</i>	<i>379.156</i>	<i>310.620</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	636.836.720	628.696.842
esigibili entro l'esercizio successivo	298.851.237	322.292.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	337.985.483	306.403.857
4) verso controllanti	2.997.729	3.116.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.997.729	3.116.694
5-bis) crediti tributari	22.023.092	9.037.767
esigibili entro l'esercizio successivo	8.938.039	9.037.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.085.052	0
5-ter) imposte anticipate	19.871.995	45.593.545
esigibili entro l'esercizio successivo	6.733.938	12.849.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.138.057	32.744.098
5-quater) verso altri	20.684.624	11.684.359
esigibili entro l'esercizio successivo	13.413.404	11.627.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.271.220	56.440
<i>Totale crediti</i>	<i>702.414.159</i>	<i>698.129.207</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	241.329.887	257.446.029
3) danaro e valori in cassa	2.304	4.239
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>241.332.191</i>	<i>257.450.268</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>944.125.506</i>	<i>955.890.094</i>
D) Ratei e risconti	781.475	575.740
<i>Totale attivo</i>	<i>1.382.674.510</i>	<i>1.356.248.450</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	335.875.787	349.359.295
I - Capitale	281.275.415	281.275.415
IV - Riserva legale	6.160.486	6.057.484
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	59.969.800	38.141.722

Varie altre riserve	0	21.824.629
Totale altre riserve	59.969.800	59.966.351
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-11.529.914	2.060.045
Totale patrimonio netto	335.875.787	349.359.295
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.078.630	1.281.398
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	86.973.801	92.858.144
Totale fondi per rischi ed oneri	88.052.432	94.139.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.611.168	1.590.715
D) Debiti		
4) debiti verso banche	217.475.055	222.884.647
esigibili entro l'esercizio successivo	4.602.491	6.334.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.872.564	216.550.465
5) debiti verso altri finanziatori	129.583.435	129.760.234
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.583.435	129.760.234
6) acconti	56.917.164	56.976.468
esigibili entro l'esercizio successivo	6.413.481	6.424.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.503.683	50.551.967
7) debiti verso fornitori	128.317.498	113.706.687
esigibili entro l'esercizio successivo	128.317.498	113.706.687
11) debiti verso controllanti	99.982.973	115.323.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.982.973	115.323.825
12) debiti tributari	5.776.401	2.536.328
esigibili entro l'esercizio successivo	5.776.401	2.536.328
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.444.348	5.161.065
esigibili entro l'esercizio successivo	6.267.048	4.278.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.300	882.087
14) altri debiti	12.122.012	9.369.364
esigibili entro l'esercizio successivo	12.122.012	9.369.364
Totale debiti	656.618.887	655.718.618
E) Ratei e risconti	300.516.237	255.440.280
Totale passivo	1.382.674.510	1.356.248.450

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	244.817.156	253.669.495
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.290.032	1.260.325
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.844.061	228.865
altri	30.484.052	26.701.351
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>35.328.113</i>	<i>26.930.216</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	281.435.301	281.860.036
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.856.680	16.499.044
7) per servizi	132.775.152	123.402.108
8) per godimento di beni di terzi	4.821.381	6.166.880
9) per il personale		
a) salari e stipendi	37.870.229	38.968.876
b) oneri sociali	10.151.445	8.572.092
c) trattamento di fine rapporto	2.323.800	2.108.216
e) altri costi	3.199.501	1.193.808
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>53.544.976</i>	<i>50.842.991</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.651.604	18.944.749
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.051.279	4.469.081
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	35.053.832	47.608.606
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>60.756.715</i>	<i>71.022.436</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-323.172	127.979
12) accantonamenti per rischi	6.097.134	9.189.586
13) altri accantonamenti	2.000.000	2.000.000
14) oneri diversi di gestione	2.832.290	2.713.092
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>278.361.155</i>	<i>281.964.116</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.074.146	-104.080
C) Proventi e oneri finanziari		

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.251.067	12.218.577
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.251.067</i>	<i>12.218.577</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.251.067</i>	<i>12.218.577</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	6.603.913	6.208.747
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.603.913</i>	<i>6.208.747</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-2.352.846</i>	<i>6.009.830</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	15.760
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>15.760</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>0</i>	<i>15.760</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	721.300	5.921.511
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.771.078	2.573.284
imposte relative a esercizi precedenti	0	588.363
imposte differite e anticipate	10.480.136	699.819
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>12.251.214</i>	<i>3.861.466</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-11.529.914	2.060.045

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.123.765)	2.060.045
Imposte sul reddito	10.845.065	3.861.466
Interessi passivi/(attivi)	2.352.846	(6.009.830)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.074.146</i>	<i>(88.320)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.420.934	13.297.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.702.883	23.413.830
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(15.760)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>36.123.817</i>	<i>36.695.872</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>39.197.963</i>	<i>36.607.552</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(68.536)	117.406
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.139.878)	9.035.445
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.610.811	3.994.350
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(205.734)	108.264
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.075.957	46.512.382
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.572.032)	(402.585)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>45.700.587</i>	<i>59.365.262</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>84.898.550</i>	<i>95.972.813</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.352.846)	6.009.830
(Imposte sul reddito pagate)	(7.604.993)	(2.653.383)
(Utilizzo dei fondi)	(16.284.825)	(12.595.783)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(26.242.664)</i>	<i>(9.239.336)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.655.886	86.733.478
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.075.718)	(3.749.690)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(57.788.878)	(43.927.982)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.546.182)	(2.515.598)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(67.410.778)	(50.193.270)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.731.691)	(1.018.968)
Accensione finanziamenti	-	94.797.427
(Rimborso finanziamenti)	(3.677.900)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-

Altre variazioni del PN	(1.953.594)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.363.185)	93.778.458
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.118.077)	130.318.666
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	257.446.029	127.126.285
Danaro e valori in cassa	4.239	5.317
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	257.450.268	127.131.602
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	241.329.887	257.446.029
Danaro e valori in cassa	2.304	4.239
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	241.332.191	257.450.268

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie; si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dei dati finanziari.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022 che, arrivato al suo diciassettesimo esercizio sociale, chiude con un risultato negativo di euro **11.529.914**.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore dei servizi primari, in particolare si occupa del servizio idrico integrato e sovrintende all'erogazione dei seguenti servizi: captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile; convogliamento e depurazione delle acque reflue.

La vostra società, come è noto, è il gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna (ATO), in seguito ad affidamento in house providing disposto dall'Assemblea dell'Autorità dell'ATO, ora denominata EGAS (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna) e pertanto è soggetta al controllo analogo della medesima autorità. Tale controllo è regolamentato, oltre che da specifiche norme di legge, tanto dalla convenzione di affidamento, quanto da apposite clausole statutarie.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

Gli adattamenti operati negli Schemi di Bilancio, disciplinati dall'art 2423, comma 5, del codice civile, sono analiticamente descritti nel paragrafo successivo "Cambiamenti di principi contabili".

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022 si è reso necessario rettificare il comportamento contabile adottato nel bilancio di esercizio 2018, allorquando in relazione al verificarsi di un caso eccezionale, quello relativo alla rappresentazione della componente tariffaria del FoNI quale contributo in conto impianti in luogo di ricavo, si era a sua volta fatto ricorso alla deroga di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile e conseguentemente si era adottato quanto prescritto dall'OIC 29 in tema di cambiamenti di principi contabili.

Infatti, la continuità (o costanza) di applicazione dei principi contabili nel tempo è uno dei cardini della determinazione dei risultati d'esercizio e condizione essenziale della comparabilità dei bilanci. Da quanto detto si deduce che l'indicazione dei cambiamenti nei principi contabili adottati, ed in particolare nei criteri di valutazione nei loro effetti, è condizione necessaria per la corretta preparazione ed esposizione del bilancio.

Un cambiamento di principio contabile è rappresentato da una o più variazioni rispetto ai principi contabili adottati nel precedente esercizio. Per principi contabili si intendono quei principi, ivi inclusi i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione, che stabiliscono i criteri di individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio.

In particolare, a partire dall'esercizio 2018 la Società ha proceduto alla contabilizzazione della componente di ricavo FoNI del VRG come contributo in conto impianti, rilevando la stessa a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, secondo le raccomandazioni previste dal principio contabile richiamato.

Si evidenzia che le modifiche di contabilizzazione della componente tariffaria FoNI avevano trovato applicazione anche su fatti ed operazioni avvenuti negli esercizi precedenti al 2018, anno in cui è intervenuto il cambiamento; pertanto, si era contabilizzato il contributo in conto impianti come se il nuovo principio fosse stato sempre applicato. Tali fatti ed operazioni venivano quindi riflessi nel bilancio in cui avvenne il cambiamento di principio contabile in conformità al nuovo principio e anche nel precedente 2017 per gli ovvi motivi di comparabilità e confronto.

In tal senso a partire dall'esercizio 2018 la Società ha proceduto alla rilevazione della componente di ricavo FoNI a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, secondo le raccomandazioni previste dal principio contabile richiamato e dalla contabilizzazione prescritta da ARERA con il Comunicato del 26 ottobre 2018. Si rammenta, inoltre, che il Manuale di contabilità regolatoria è stato modificato e allineato al contenuto della comunicazione.

Dall'esercizio di modifica del principio contabile, in continuità di applicazione, è stato sempre mantenuto il medesimo criterio di contabilizzazione fino a questo esercizio e così sarà per i prossimi esercizi.

Tuttavia, nell'esercizio 2018 e successivi, anche in ossequio al principio di derivazione rafforzata, il comportamento fiscale tenuto dalla Società ha seguito il comportamento civilistico di rilevazione della componente FoNI; la soluzione che era stata adottata aveva consentito di ricostruire la fiscalità diretta come se fosse sempre stato applicato il principio contabile adottato, individuando una posta patrimoniale a credito per le imposte pagate anticipatamente sui ricavi precedentemente rilevati.

Tale soluzione aveva assicurato il rispetto di quanto versato rispetto al dovuto e aveva garantito il rispetto del principio del divieto di doppia imposizione della stessa fattispecie reddituale così come previsto e regolamentato dall'art. 163 del D.P.R. 917/1986 (TUIR) secondo il quale "La stessa imposta non può essere applicata più volte in dipendenza dello stesso presupposto, neppure nei confronti di soggetti diversi".

Nel corso della verifica fiscale sull'esercizio 2018 da parte dell'Agenzia delle Entrate DRE Sardegna è emerso un contraddittorio nel quale è stato evidenziato che la soluzione fiscale da adottare avrebbe dovuto seguire i presupposti della regolarizzazione degli errori contabili, cioè attraverso la presentazione di più dichiarazioni integrative. Al fine di corroborare il comportamento fiscale tenuto, è stato presentato interpellato ordinario alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate finalizzato ad attestare la correttezza del comportamento fiscale adottato improntato alla definizione di un cambiamento di principio contabile e non di un errore contabile. La risposta dell'Agenzia delle Entrate, rimandando a una sua precedente risposta fornita a un altro gestore del SII, ha equiparato dal punto di vista fiscale la gestione dell'errore contabile con la modifica di principio contabile, per quanto la fattispecie contabile ivi rappresentata fosse completamente diversa.

Alla luce di tali rappresentazioni, per non imbattersi in un contenzioso tributario eccessivamente oneroso, si è ritenuto opportuno modificare il comportamento fiscale adottato, soprattutto in virtù della "pace fiscale" in atto, conformandosi alla fattispecie della regolarizzazione degli errori formali. Tale modifica del comportamento fiscale si è concretizzata nella presentazione di più dichiarazioni integrative IRES ed IRAP relativamente alla gestione della componente FoNI per gli anni 2016-2018, nonché a seguire quelle del 2019-2020 e 2021 per tenere conto degli effetti indotti sulle altre componenti rilevanti fiscalmente.

In particolare, la modifica del comportamento fiscale ha implicato lo storno dei crediti per imposte anticipate IRES e IRAP con imputazione alla stessa riserva del patrimonio netto con la quale era stato modificato il principio contabile nel 2018, per un importo complessivo di 15,04 €/mln e contestualmente, sempre con effetto sulla stessa riserva di patrimonio netto, sono stati iscritti i crediti tributari IRES scaturenti dalle dichiarazioni integrative per un importo complessivo di 13,09 €/mln; l'effetto netto ha comportato una riduzione della riserva straordinaria di 1,95 M€.

Cambiamenti di stime contabili

Non è stato necessario procedere a cambiamenti di stime contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non è stato necessario procedere alla correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, non si è verificata nessuna fattispecie nelle immobilizzazioni immateriali per le quali sia previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, quindi non è stata necessaria l'iscrizione in bilancio del valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali, determinato ai sensi dell'OIC 19, più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati portati a diretta riduzione del costo del bene ammortizzabile cui si riferiscono. In tal modo il contributo concorre alla formazione del reddito di esercizio attraverso la diminuzione delle quote d'ammortamento del cespite.

Il contributo FoNI relativo alle immobilizzazioni immateriali è stato rilevato con il metodo di contabilizzazione indiretto. Tali contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto o accettato lo stato avanzamento lavori.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, non si è verificata nessuna fattispecie nei cespiti per i quali sia stato previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, quindi l'iscrizione in bilancio non è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali, determinato ai sensi dell'OIC 19, più gli oneri accessori.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati portati a diretta riduzione del costo del bene ammortizzabile cui si riferiscono. In tal modo il contributo concorre alla formazione del reddito di esercizio attraverso la diminuzione delle quote d'ammortamento del cespite.

Il contributo FoNI relativo alle immobilizzazioni materiali è stato rilevato con il metodo di contabilizzazione indiretto. Tali contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella

voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nel bilancio di esercizio non sono presenti beni acquisiti in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, non ci sono state fattispecie che abbiano determinato processi di attualizzazione dei crediti in quanto gli interessi di dilazione e di mora applicati, sono stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA) e dall'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, in linea con quelli di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi alla quota FoNI di contributo in conto impianti di competenza di esercizi successivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che gli ammortamenti hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori.

I diritti d'uso o di utilizzazione delle opere in concessione sono ammortizzati con una aliquota annua proporzionale alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo la vita utile regolatoria disposta da ARERA.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 20.651.599, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 384.223.946.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	536.865.457	74.469.178	354.535.855	965.870.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(518.200.367)	-	(100.406.652)	(618.607.019)
Valore di bilancio	-	18.665.089	74.469.178	254.129.203	347.263.471
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	12.877.758	-	49.159.624	62.037.383
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	7.635.050	-	7.635.050
Ammortamento dell'esercizio	-	(5.096.609)	-	(15.554.990)	(20.651.599)
Altre variazioni	-	(12.060.359)	-	-	(12.060.359)
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(4.279.210)</i>	<i>7.635.050</i>	<i>33.604.635</i>	<i>36.960.475</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	-	549.743.215	82.104.228	403.695.479	1.035.542.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(535.357.335)	-	(115.961.641)	(651.318.977)
Valore di bilancio	-	14.385.880	82.104.228	287.733.838	384.223.946

Nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili insieme ai fondi di ammortamento sono stati considerati anche i fondi per contributi in conto impianti a riduzione del costo di realizzazione delle opere finanziate con contributi pubblici.

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi sostenuti per concessioni e diritti d'uso su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato, le immobilizzazioni in corso, nonché le manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato.

Concessioni e diritti d'uso su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Diritti d'uso su opere SII	71.303.000	-	(54.709.131)	(4.148.467)	12.445.402
Licenze	5.503.964	846.015	(3.461.359)	(948.142)	1.940.478
Concessioni su opere SII	460.058.493	12.031.743	(460.029.877)	(12.060.359)	-
Totali	536.865.457	12.877.758	(518.200.367)	(17.156.968)	14.385.880

Per quanto concerne i diritti d'uso sui potabilizzatori, conferiti dall'ESAF, ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, all'ex Esaf S.p.A. con atto notarile del 27/07/2005, si è ritenuto corretto procedere alla loro iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in quanto acquisiti/conferiti a titolo oneroso e pertanto suscettibili di una valutazione economica espressa e riconosciuta tra le parti nell'atto di conferimento e supportata dalla perizia tecnica; l'iscrizione tra le immobilizzazioni "immateriali" deriva dal diritto concesso sugli impianti e non dalla loro proprietà.

L'ammortamento sistematico è stato calcolato in funzione della durata della concessione del servizio idrico integrato in capo al gestore.

Le licenze sui software derivano dall'utilizzazione dei software operativi e gestionali.

Le altre "concessioni" si riferiscono all'ultimazione di immobilizzazioni in corso di costruzione, reti e impianti del settore idrico, fognario e depurativo, contabilizzate e riclassificate nella relativa voce, con contestuale accantonamento di un fondo contributi in conto infrastrutture su opere, reti e impianti di pari importo in quanto tutte opere integralmente coperte da contribuzione pubblica.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	74.279.790
Acquisizione dell'esercizio	
Lavori eseguiti 2022	(14.244.832)
Lavori precedentemente eseguiti entrati in esercizio nel 2022	7.442.216
Lavori precedentemente eseguiti entrati in esercizio in periodi precedenti	382.000
Opere entrate in esercizio in anni precedenti	(982.856)
Opere entrate in esercizio nel 2022	(11.048.887)
Giroconti (riclassificazione opere)	
Incrementi esercizio	25.832.774
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2022	81.660.204

Dal punto di vista contabile sono stati accesi conti distinti alle immobilizzazioni immateriali in corso, a seconda che si tratti di opere acquedottistiche o fognarie e a seconda che i lavori siano finanziati tramite E.G.A.S. o R.A.S.. Tali conti sono destinati ad accogliere nel corso dell'esercizio i costi, fatturati e non, afferenti ai lavori in corso.

Al fine di misurare correttamente i fattori produttivi che insistono su tali opere in corso di costruzione, vengono capitalizzati i costi che sono direttamente imputabili alle stesse; per quanto concerne le risorse umane impiegate vengono misurati i costi attraverso una rendicontazione delle ore lavorate da ciascun dipendente distinte per commessa, in cui il totale delle ore impegnate viene moltiplicato per il costo orario annuo del singolo dipendente. In tal modo si determina il costo del personale da capitalizzare sulle immobilizzazioni immateriali in corso, analogo procedimento viene seguito anche per il costo dei collaboratori a convenzione; il costo unitario annuo pro-capite è determinato dividendo il costo annuo della convenzione per il totale delle ore lavorate da ogni singolo collaboratore.

La tabella di dettaglio di cui sopra non contiene gli importi relativi ai cosiddetti pezzi di rispetto rilevati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
444.024	189.388	254.636

L'importo viene aumentato annualmente dei pezzi acquistati nell'esercizio e diminuito di quelli effettivamente immessi nel processo produttivo. Il materiale di rispetto è costituito da pezzi di ricambio di uso non ricorrente. La dotazione di tali beni viene predisposta al fine di evitare fermi nella costante erogazione del servizio. In tali situazioni, infatti, non è possibile, ove si manifestino malfunzionamenti, attendere il ripristino da parte del fornitore o del manutentore esterno. Pertanto, la società, ritenendolo necessario per la funzionalità aziendale, si dota di pezzi tenuti di rispetto a quelli installati nei diversi impianti onde dar luogo ad una sostituzione immediata che eviti la soluzione di continuità nell'erogazione del servizio. Al momento dell'utilizzo, poiché si tratta di beni la cui incorporazione nell'impianto principale a cui sono destinati non costituisce incremento di valore, ma semplice sostituzione tecnica, se ne dispone il transito al conto economico. Il principio di esposizione e il trattamento contabile sono invariati rispetto al precedente esercizio.

La variazione delle dotazioni di rispetto incide sulle variazioni delle rimanenze a conto economico. In sede di valutazione di tali rimanenze è stata compiuta una analisi delle giacenze a più lento rigiro al fine di valutare l'obsolescenza eventualmente intervenuta; tale analisi ha portato a rilevare un accantonamento per il deprezzamento degli articoli interessati pari a euro **200.453**.

Manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Altre Spese Pluriennali	4.857.963	-	(4.857.963)	-	-
Manut Straordinarie E Sp Incr	429.258	-	(421.781)	(2.369)	5.108
Migl. Su Opere Idr. Fisse	4.100.805	(10.574)	(1.692.462)	(33.976)	2.363.793
Migliorie Su Serbatoi	12.185.119	2.920.681	(1.512.156)	(343.902)	13.249.742
Migliorie Su Impianti Potabil.	10.149.304	328.255	(6.713.593)	(577.432)	3.186.534
Migliorie Su Condotture	54.476.544	(3.576.371)	(17.612.997)	(1.082.344)	32.204.832
Migliorie Su Imp.Sollev. Idr	1.631.942	(172.837)	(1.331.742)	(32.929)	94.434

Migl.Su Imp.Spec.Utilizz(Fogn)	15.845.749	(640.801)	(5.081.484)	(366.364)	9.757.101
Migliorie Su Imp. Depurazione	24.501.408	0	(13.723.835)	(1.680.713)	9.096.860
Migl. Su Beni Terzi Ex Siinos	2.842.755	0	(2.842.755)	-	-
Migliorie Su Imp Elettr/Elett	10.748.112	6.127.980	(1.798.740)	(810.588)	14.266.764
Migliorie Su Opere Civili	809.225	-	(416.902)	(20.231)	372.093
Migliorie Su Allacci Idrici	28.654.099	2.847.243	(10.708.305)	(787.033)	20.006.003
Migliorie Su Allacci Fognari	5.624.293	596.580	(1.880.985)	(149.034)	4.190.855
Manut.Straord.R.Fognarie	6.504.772	-	(4.343.664)	(803.440)	1.357.668
Migliorie Su Opere In Adduzione	7.877.893	(247.481)	(1.606.319)	(183.268)	5.840.826
Migliorie Per Acquisto Pompe	6.417.654	-	(4.398.900)	(633.545)	1.385.209
Migl. Foni Su Opere Captazione	1.302.417	702.798	(81.768)	(50.613)	1.872.834
Migl.Foni Imp.Potabilizzazione	3.108.956	618.263	(851.844)	(240.723)	2.634.652
Migl. Foni Su Opere Adduzione	19.907.288	3.267.761	(1.253.491)	(617.478)	21.304.080
Migliorie Foni Su Condotture	58.643.163	11.083.072	(5.386.842)	(1.771.500)	62.567.893
Migliorie Foni Reti Fognarie	29.626.793	9.448.561	(2.624.460)	(890.148)	35.560.746
Migliorie Foni Imp.Depurazione	35.180.890	10.274.789	(6.593.111)	(2.851.032)	36.011.536
Migliorie Foni Misure	2.685.206	-	(1.451.953)	(177.014)	1.056.239
Migliorie acquisto pompe depurazione	636.888	292.473	(79.611)	(116.170)	733.581
Migliorie acquisto pompe acquedotto	47.457	349.980	(6.673)	(49.680)	341.084
Migliorie acquisto pompe fognatura	5.246.468	4.949.252	(655.809)	(1.274.465)	8.265.447
Costi Plur Sist Int Qual E Amb	224.205	-	(223.822)	(594)	(210)
Altre Immobilizzazioni Immater	269.226	-	(252.686)	(8.404)	8.135
Totali	354.535.855	49.159.624	(100.406.652)	(15.554.990)	287.733.838

Le spese di natura incrementativa danno la loro utilità e i benefici economici per più esercizi; sono sostenute per rendere migliore la qualità dei cespiti e, quindi, per aumentarne il valore complessivo; mirano a conseguire un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite, sono state oggetto di un'attenta ed approfondita analisi. Tale analisi ha pertanto riguardato l'individuazione di tutti quei costi di ammodernamento, trasformazione, ampliamento e miglioramento, che, spesso, nell'uso corrente, sono chiamati genericamente "spese di manutenzione straordinaria" o "migliorie", e che rappresentano spese inerenti ad operazioni tecniche effettuate per apportare delle innovazioni finalizzate, in alternativa o al miglioramento significativo e tangibile della capacità produttiva, della vita utile o della sicurezza del cespite oppure all'adeguamento del bene alle mutate esigenze tecnologiche imposte dal mercato e ai nuovi indirizzi adottati dall'azienda. Tali costi non assumendo un'autonoma rilevanza rispetto al costo dei beni a cui si riferiscono e, quindi, non originando una nuova categoria di beni, sono stati iscritti tra gli oneri pluriennali e ammortizzati secondo un processo di ammortamento che ha tenuto conto del criterio temporale legato al periodo di utilità futura delle spese sostenute, tenuto conto del valore residuo al termine dell'affidamento.

È stato indispensabile, ai fini di una corretta rilevazione contabile, distinguere gli interventi manutentivi finalizzati al mantenimento e/o al ripristino della funzionalità dell'opera, in genere tutti gli interventi di riparazione guasti e/o di sostituzione aventi natura non migliorativa e comunque a carattere ricorrente, da quelli rivolti a migliorarne l'efficienza e la stessa funzionalità, in termini dunque di maggior produttività e di vita utile del cespite, intendendosi per "vita utile" il periodo di utilizzo previsto del bene in seguito all'intervento.

Tali criteri hanno evidenziato, quali interventi di carattere straordinario, le seguenti fattispecie:

- sostituzione di tratti di condotta, di lunghezza uguale o superiore a 6 metri, di reti idriche e/o fognarie, anche con aumento di diametro o realizzati con nuovi materiali, che determinino un incremento della vita media dell'opera medesima;
- manutenzioni straordinarie su allacci esistenti;
- realizzazione di nuovi manufatti di linea (pozzetti, attraversamenti, etc.);
- messa in esercizio di nuove pompe di sollevamento con caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle usurate o dismesse;
- rifacimento di impianti e di quadri elettrici, volto a migliorare la loro efficienza e la vita utile;
- interventi di messa in sicurezza di impianti in base alla normativa vigente.

Pertanto, sono state individuate le seguenti classificazioni:

Manutenzioni	CODICE	Vita utile Regolatoria	Aliquota
Elettriche/elettromeccaniche	MSE	20	5,00%
Civili	MSC	40	2,50%
Imp. sollevamento e pompe	MSIS	8	12,50%
Su rete idrica	MSI	40	2,50%
Su rete fognaria	MSF	50	2,00%
Su allacci idrici	MSAI	40	2,50%
Su allacci fognari	MSAF	50	2,00%

In perfetta continuità con l'esercizio 2021, gli ammortamenti e le correlate aliquote sugli interventi di manutenzione straordinaria su rete idrica e rete fognaria sono stati determinati sulla base della vita utile regolatoria prevista da ARERA.

Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Fabbricati	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Serbatoi	2,50%
Condutture	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Impianti di sollevamento	12,50%
Impianti condizionamento	5,00%
Impianti specifici	5,00%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	12,50%
Impianti di depurazione (opere civili)	2,50%
Impianti di depurazione (opere elettromeccaniche)	5,00%
Apparecchi di misura e controllo laboratori	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	14,29%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	14,29%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	20,00%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto capitale/impianti su beni di terzi

Come noto la società ha tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio delle opere acquedottistiche e fognarie finanziate attraverso fondi nazionali, regionali, dell'Unione Europea, gestiti dall'Ente d'Ambito o dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Premesso che la concessione del contributo è deliberata allo scopo di procedere alla realizzazione di beni ed opere che insistono sull'organizzazione del servizio idrico integrato e che il soggetto Gestore assume un evidente e importante ruolo pubblicistico che la legge gli conferisce sull'intero procedimento di erogazione del contributo e di realizzazione delle opere, che sono gratuitamente devolvibili alla fine del contratto di affidamento o, comunque, in caso di risoluzione della stessa convenzione di affidamento del servizio, si ritiene che il contributo stesso possa essere correttamente qualificato come contributo in conto impianti. Tale fattispecie viene qualificata sia sulla base dei corretti principi contabili sia ai sensi dell'articolo 110, comma 1, lettera a) del Tuir, e viene contabilizzata secondo il metodo della riduzione del costo dei beni a cui si riferiscono, partecipando così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Sulla base dei Principi contabili nazionali, per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri enti pubblici ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e all'ampliamento di immobilizzazioni materiali e immateriali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono erogati **a fondo perduto** e a fronte di queste liberalità il soggetto erogatore non richiede una particolare prestazione, tuttavia, dato che sono corrisposti per sovvenzionare il soggetto percettore e l'attività da questi condotta in via principale, l'impresa che ne beneficia ha il vincolo a non distogliere dall'uso previsto per un determinato tempo, stabilito dalle leggi che li concedono, le immobilizzazioni cui essi si riferiscono.

Tale tipologia contributiva è caratterizzata dal fatto che nel rapporto fra i due soggetti (ente erogatore e impresa beneficiaria del contributo) non si riscontra alcun nesso di sinallagmaticità di obblighi contrattuali, ovvero sia non sussiste per l'ente erogante alcun beneficio diretto tale da creare un nesso sinallagmatico.

Tali contributi chiamati in conto capitale e a fondo perduto e meglio identificati dalla prassi contabile come contributi in conto impianti, possono essere rilevati con due criteri di contabilizzazione alternativi, ambedue ritenuti corretti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, in perfetta continuità con gli esercizi precedenti, la società ha rilevato contributi in conto impianti su beni di terzi in concessione e per la loro rilevazione è stato scelto il metodo della riduzione del costo dell'opera attraverso l'accensione di un fondo contributo rettificativo di pari valore.

Si evidenzia che il contributo viene incassato dall'impresa precedentemente alla data di definitiva acquisizione giuridica del diritto a percepire il contributo, pertanto, sino ad allora esso costituisce un debito dell'impresa nei confronti dell'ente concedente.

È opportuno ricordare che l'emissione del decreto provvisorio di concessione da parte dell'Amministrazione Pubblica che eroga il contributo non soddisfa il requisito della certezza che si ha, invece, all'atto dell'emissione del decreto definitivo di concessione del contributo medesimo.

Essendo, pertanto, gli stessi contributi soggetti a clausole sospensive di attribuzione definitiva, legate all'accertamento dei lavori, delle forniture e delle altre attività eseguite ed utilizzabili, sino al verificarsi di tali condizioni le somme erogate sono da considerarsi debiti verso l'ente erogatore mentre le opere cui si riferiscono sono iscritte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso in quanto trattasi di opere che, una volta terminate, andranno iscritte nel valore delle concessioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha rilevato, per un importo di euro 11,049 milioni, contributi in conto impianti per infrastrutture del servizio idrico integrato, che sono stati portati a riduzione dei costi sostenuti tramite appositi fondi contributi in conto infrastrutture. Essendo tali contributi erogati a totale copertura dei costi da sostenere, non sono calcolate quote di ammortamento.

Ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche in questo esercizio e in continuità con i precedenti si è ritenuto necessario valorizzare l'opera nel corso della sua costruzione considerando definitivi alcuni degli stati d'avanzamento lavori rendicontati e accettati dall'Ente erogatore evidenziando al contempo in bilancio un minore debito per i finanziamenti concessi sull'opera; infatti, al maturare dello stato avanzamento lavori rendicontato e accettato, la voce di debito accesa per l'acquisizione delle specifiche risorse finanziarie, già spese e rendicontate, viene chiusa al fine di alimentare il fondo per contributi rettificativo della corrispondente opera in esecuzione.

Pertanto, anche nell'esercizio 2022, le condizioni di accertamento dei lavori sono verificate e considerate acquisite all'atto della rendicontazione ed accettazione da parte dell'Ente erogatore, determinando maggiori opere accettate per euro 14,245 milioni. Le stesse sono state sempre rilevate tra le immobilizzazioni immateriali in corso ma al netto dei fondi per contributi c\infrastrutturazione, di pari importo, trattandosi di opere interamente finanziate da Istituzioni pubbliche quali Stato, Regione, Unione Europea.

Si evidenziano di seguito gli impegni totali risultanti dalla recente revisione del Piano Economico Finanziario approvato dall'AATO Sardegna, per investimenti in infrastrutture del servizio idrico integrato che, alla stessa stregua dei beni e delle opere già in concessione, rimangono indisponibili e inalienabili.

Fabbisogno di investimenti per Servizio Idrico Integrato

Investimenti previsti	Totale
Investimenti con contributo pubblico	122.681.253
Investimenti a carico del gestore	240.091.776
Totale	362.773.029

In continuità di applicazione rispetto all'esercizio 2021, la società ha rilevato contributi in conto impianti su beni propri e di terzi, in virtù della diversa contabilizzazione della quota tariffaria FoNi e per la loro rilevazione è stato scelto il metodo indiretto, attraverso cui il ricavo viene iscritto alla voce A5) e rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

I contributi in conto impianti per FoNi sono pertanto rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione; nel caso specifico, l'iscrivibilità in bilancio si verifica in virtù della determinazione da parte dell'ente competente dello schema tariffario per il medesimo periodo sulla base del metodo approvato dall'ARERA a fronte della erogazione del servizio e della realizzazione degli investimenti da parte del Gestore nell'anno di riferimento.

La quota di FoNi in tariffa è stata calcolata sulla base della incidenza complessiva di tale componente sul totale del VRG.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dettati, rispettivamente, dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non è prevista una specifica classificazione in bilancio di tale tipologia di contributi, pertanto, si ritiene opportuno fare riferimento a quanto previsto dal Principio contabile n. 16 del CNDC.

Tale Principio enuncia un criterio di contabilizzazione, denominato **metodo reddituale**, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo può essere applicato attraverso il ricorso a due diverse tecniche di rilevazione contabile:

- 1) **riduzione del costo storico del cespite**: il contributo viene portato a diretta riduzione del costo del bene ammortizzabile cui inerisce; così facendo, il contributo, senza essere evidenziato in conto economico, concorre alla formazione del reddito d'esercizio attraverso le minori quote di ammortamento;
- 2) **imputazione del contributo a conto economico**: il contributo viene interamente imputato nell'esercizio di competenza alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. La quota di contributo di competenza dell'esercizio viene imputata in misura corrispondente all'ammortamento dell'esercizio del costo storico del bene al lordo del contributo, la quota di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

Dal punto di vista economico, i risultati cui si perviene adottando l'uno o l'altro criterio di contabilizzazione sono perfettamente identici; tuttavia, la tecnica dei risconti risulta più coerente con le raccomandazioni dell'ARERA e permette di evidenziare con maggiore chiarezza il valore delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti da una parte, e il valore del contributo FoNI dall'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio, dando una maggiore comprensibilità al bilancio e coerenza con il metodo tariffario stabilito dall'Autorità. La società ha opportunamente scelto quest'ultima rappresentazione contabile. Tali cespiti, infatti, pur essendo per la massima parte di proprietà di terzi sono realizzati con proventi da tariffa, a fronte del servizio erogato, e per il valore residuo, non ammortizzato, al termine della concessione, saranno liquidati, dal gestore subentrante.

Per quanto riguarda i cespiti realizzati con finanziamenti pubblici si è ritenuto invece opportuno proseguire con la contabilizzazione del primo metodo in quanto in tal modo si ritiene più chiara la rappresentazione del fatto aziendale. Abbano, infatti, ha in uso le infrastrutture del SII, di proprietà di terzi (demanio regionale e comunale), che sono state realizzate con contributi pubblici in conto impianti, alla stregua delle altre infrastrutture acquisite in uso dai Comuni e dalla Regione Sardegna al momento dell'affidamento del servizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 125.270.129; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 71.726.545.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.771.423	78.569.733	24.616.982	8.236.272	119.194.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.189.730)	(47.526.492)	(10.036.366)	(5.922.676)	(66.675.264)
Valore di bilancio	4.581.693	31.043.241	14.580.615	2.313.596	52.519.145
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.450	2.230.274	2.837.893	1.006.102	6.075.720
Ammortamento dell'esercizio	(150.192)	(2.133.160)	(1.850.068)	(917.860)	(5.051.281)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(148.742)</i>	<i>97.114</i>	<i>987.825</i>	<i>88.242</i>	<i>1.024.439</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	7.772.873	80.800.007	27.454.875	9.242.373	125.270.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.339.922)	(49.659.653)	(11.886.435)	(6.840.536)	(71.726.545)
Valore di bilancio	4.432.951	31.140.355	15.568.441	2.401.838	53.543.584

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	310.620	68.536	379.156
<i>Totale</i>	<i>310.620</i>	<i>68.536</i>	<i>379.156</i>

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, che comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, applicando il costo medio ponderato e tenendo conto del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da dispositivi di protezione individuale, materiali di consumo, di riparazione, oli lubrificanti e altri materiali. Contrariamente a quanto riportato per le immobilizzazioni in corso, nelle rimanenze vengono classificati i pezzi di ricambio di uso ricorrente, che vengono costantemente rinnovati e utilizzati nel sistema produttivo.

In sede di valutazione delle rimanenze è stata compiuta una analisi delle giacenze a più lento rigiro al fine di valutare l'obsolescenza eventualmente intervenuta; tale analisi ha portato a rilevare un fondo per il deprezzamento degli articoli interessati pari a euro € 86.880, il valore delle rimanenze finali è pertanto pari a € 379.156.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	628.696.842	8.139.878	636.836.720	298.851.237	337.985.483
Crediti verso controllanti	3.116.694	(118.965)	2.997.729	-	2.997.729
Crediti tributari	9.037.767	12.985.325	22.023.092	8.938.039	13.085.052
Imposte anticipate	45.593.545	(25.721.550)	19.871.995	6.733.938	13.138.057
Crediti verso altri	11.684.359	9.000.264	20.684.624	13.413.404	7.271.220
Totale	698.129.207	4.284.953	702.414.159	327.936.618	374.477.541

I crediti verso clienti al 31/12/2022, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono così costituiti:

Descrizione	2022	2021
Clienti per fatturazione/bollettazione emessa	982.862.715	911.157.166
Clienti per fatturazione/bollettazione da emettere	100.275.885	181.895.772
Clienti per note di credito da emettere	-	-
(Fondo svalutazione crediti)	(446.301.880)	(464.356.096)
TOTALE	636.836.720	628.696.842

I crediti per fatture da emettere si sono incrementati per il valore dei ricavi maturati e non fatturati nel periodo e sono diminuiti per il valore dei ricavi di competenza di precedenti esercizi fatturati nel corso del 2022.

La tabella espone i dati in migliaia di euro.

Composizione fatture da emettere in Migliaia di euro	100.276
Consumi e altre prestazioni accessorie	47.551
Conguaglio ante 2012 art. 32 D. 643/2013 AEEGSI	18.853
Ricavi da fatturare conguaglio su VRG competenza 2012 - 2022	33.296
Altri Ricavi	575

In base al principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM(2012) 673 della Commissione Europea, ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, l'Ente d'Ambito competente determina sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli

esogeni non comprimibili e degli investimenti da realizzare approvati, il ricavo minimo garantito spettante al Gestore (VRG). Tale determinazione è soggetta a successiva ratifica da parte di ARERA. Su tale base ed in considerazione dei consumi delle utenze viene definita l'articolazione tariffaria.

Qualora dalla applicazione della tariffa ai consumi rilevati e dalla consuntivazione dei costi non comprimibili (come a esempio l'energia elettrica soggetta a variazioni di prezzo non controllabili dal gestore) derivino degli scostamenti positivi o negativi questi saranno riconosciuti nel VRG del secondo anno successivo, come conguagli positivi o negativi di competenza dell'anno corrente.

Nel bilancio 2022 la componente FoNi destinata al finanziamento dei nuovi investimenti è stata contabilizzata come contributo in conto impianti e non come ricavo dell'esercizio. Tale modalità di contabilizzazione non produce tuttavia effetti sulla valorizzazione dei crediti per fatture da emettere perché essendo il FoNI una parte del VRG da fatturare agli utenti nell'anno genera in egual misura crediti per fatture da emettere.

L'incremento nel tempo del numero di letture disponibili certificate con fotografia del contatore ha consentito di emettere a saldo un maggior numero di posizioni individuando per la maggioranza dell'utenza il profilo di consumo individuale, riducendo contestualmente i reclami per errata lettura e comunque agevolando la risoluzione di quelli presentati.

Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

Gli importi accantonati sono pari a 35,05 M€. Il valore del fondo accantonato rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio sul totale dei crediti commerciali (al netto di quelli di competenza di terzi ai sensi dell'art. 156 del Dlgs 152/2006), passando dal 42% al 41%.

Determinazione del fondo a valori di riferimento della morosità ARERA

L'accantonamento è stato determinato come i precedenti esercizi sulla base della metodologia di determinazione del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII, introdotta dall'ARERA con il metodo tariffario idrico, al fine di riconoscere in tariffa, con la modalità del calcolo del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

Il valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità è stato individuato con la Delibera ARERA n. 664/2015/R/idr al 7,1% del fatturato dell'anno, riferito ai dati di gestione delle aziende del centro sud, adeguata da EGAS, sulla base di specifica istanza presentata per tener conto del maggior livello di morosità gestito, in misura pari al 10,1%.

La congruità del fondo così accantonato è stata valutata sulla scorta delle informazioni rese disponibili dalla base dati unificata delle utenze commerciali, della coerenza degli importi complessivamente accantonati con i rischi tipici di esigibilità dei crediti. In particolare, sono stati esaminati i rischi legati al rischio prescrizione, all'insolvenza del debitore, a errori di fatturazione. È stato compiuto un esame analitico delle posizioni di importo superiore a 200 mila euro e di quelle affidate al recupero tramite legale. Le altre posizioni sono state esaminate per classi omogenee definite sulla base della natura del cliente, del servizio erogato e delle altre informazioni rese disponibili dal software gestionale, quali la età del credito, la interruzione di prescrizione, la presenza di un piano di rateizzazione, la presenza di reclami o altre anomalie nella posizione utente, la presenza di un contenzioso legale.

Con riferimento ai crediti afferenti ai conguagli tariffari pregressi non ancora incassati al 31.12.22, di cui alla delibera EGAS n. 18/2014 approvata ai sensi dell'art. 31 dell'allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, poiché sono trascorsi ormai cinque anni dall'emissione delle relative fatture già nel bilancio 2021 si è proceduto alla loro svalutazione.

La società, tuttavia, non rinuncia al diritto relativo a tali crediti, nel 2021 e nel 2022 si sono avute le prime sentenze di Cassazione su tale fattispecie nel mese di giugno 2021 la terza sezione della

Corte di Cassazione si è pronunciata negativamente su un contenzioso di modesto importo, di soli 53,05 €, fatturato peraltro da un altro Gestore del SII.

Nel mese di ottobre 2022 le sezioni unite della Cassazione si sono invece pronunciate a favore di Abbano sulla base del seguente principio di diritto: "In tema di servizio idrico integrato, il conguaglio per le partite pregresse implica l'applicazione di un costo ora per allora, di modo che, prima della determinazione delle voci di costo da recuperare, non si configura la possibilità di recupero e, quindi la possibilità di esercitare il relativo diritto, a norma dell'art. 2935 c.c."

Più recentemente il Tribunale di Nuoro invece ha deciso in merito all'azione inibitoria ai sensi dell'art. 140 del codice del consumo in senso sfavorevole alla società. Contro tale sentenza è stato presentato immediato ricorso.

Stante l'esistenza di numerosi contenziosi promossi da più soggetti e sotto diversi profili Abbano si è comunque attivata per richiedere all'Ente d'Ambito quali comportamenti debba adottare e quali misure l'EGA intenda intraprendere per tutelare gli equilibri economico-finanziari nel caso in cui l'orientamento giurisprudenziale si consolidi in senso sfavorevole al recupero dei conguagli regolatori pregressi.

Ai fini della valutazione della esigibilità dei crediti nel loro complesso, in particolare della morosità cd "involontaria", si deve segnalare la rilevazione tra gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri di una quota di VRG, dell'importo di 2 M€, destinato ai sensi della DCIA del'Egas n. 51/2022 ad agevolazioni tariffarie per gli utenti che si trovano in situazioni disagiate, integrative rispetto al Bonus sociale idrico definito dall'Autorità nazionale e finanziato con gli oneri perequativi (componente UI3) fatturati agli utenti (delibera ARERA 897/2017/R/IDR e s.m. e i.). Le due misure la prima definita a livello locale dall'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna e la seconda a livello nazionale dall'ARERA sono dirette a ridurre la morosità dovuta a uno stato di necessità della fascia di popolazione che si trova in condizioni certificate disagiate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do svalutazione crediti	2022
Valore al 31/12/2021	464.356.096
Utilizzo nell'esercizio	53.108.048
Accantonamento esercizio	35.053.832
Valore al 31/12/2022	446.301.880

I crediti verso gli enti pubblici, al 31/12/2022, pari a Euro **2.997.729** sono così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Crediti verso altri enti pubblici controllanti	2.997.729	2.997.729	-
Altri crediti verso Ras (ex Esaf Ente in liq.)	-	118.965	(118.965)
Totale	2.997.729	3.116.694	(118.965)

I crediti verso l'Erario, al 31/12/2022, pari a euro **22.023.092** sono così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Erario C/Crediti Iva	169.005	176.292	(7.287)
Erario C/Rimborso Iva	-	-	-
Altri Crediti	820.781	784.852	35.928
Erario C/Crediti Ires	18.646.031	7.360.272	11.285.759
Erario C/Crediti Irap	802.206	707.726	94.480
Ritenute interessi bancari e postali	-	8.624	(8.624)
Crediti per bonus energia	1.585.069	-	1.585.069
Totale	22.023.092	9.037.767	12.985.325

L'aumento dei crediti tributari IRES, pari a 18.646.031 al 31/12/2022, deriva prevalentemente dall'iscrizione del credito IRES scaturente dalla presentazione delle dichiarazioni integrative correlate alla modifica del trattamento fiscale della componente FoNI 2012-2017 meglio descritta nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

I crediti per imposte anticipate pari a euro 19.871.995 sono relativi a differenze temporanee dell'esercizio corrente deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali e per una analisi della recuperabilità delle stesse si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro ed oltre i 12 mesi, al 31/12/2022, pari a euro **20.684.624** sono così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Altri crediti	5.710.260	3.723.275	1.986.984
Altre Partite Attive Da Liquid	42.143	192	41.952
Anticipi e crediti V/Fornitori	7.661.001	7.904.452	(243.451)
Depositi cauzionali	7.271.220	56.440	7.214.779
Totale	20.684.624	11.684.359	9.000.264

Gli altri crediti sono principalmente riferibili ai crediti per il rimborso spese del personale in distacco e, per € 2,30 milioni, alle somme corrisposte all'AGCM relative al provvedimento sanzionatorio 27813 emanato nel 2019, già parzialmente annullato dal TAR Lazio nel corso del 2021 e ulteriormente ridotto con sentenza 3956/2023 del Consiglio di Stato.

I crediti verso fornitori sono ascrivibili agli effetti delle sentenze della Cassazione che consentono di recuperare le somme indebitamente pagate, in precedenti esercizi, per addizionale provinciale al fornitore di servizi elettrici (sentenze n. 27099/2019 e n. 27101/2019), gli importi riconosciuti eccedenti relativi al contenzioso con il consorzio di Bonifica della Gallura (sentenza del 8.11.2019) e i crediti verso Tecnocasic in esito al contenzioso instaurato nei precedenti esercizi, al netto dei pagamenti effettuati dal consorzio di Bonifica della Gallura.

I depositi cauzionali sono riferibili in massima parte ai depositi cauzionali corrisposti a Enel Energia Spa, per 7 €/mln circa, per la fornitura dell'energia elettrica in Convenzione Consip.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa e coincidente con il territorio regionale della Sardegna.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (€/mln 241,3) sono formate per 186,5 milioni di euro da fondi per la gestione ordinaria e 54,8 milioni di euro a destinazione vincolata per la realizzazione di infrastrutture.

Al 31/12/2022 le somme indisponibili, vincolate sui conti per pignoramenti sono pari a 5,22 milioni di euro. Quelli di importo più significativo sono relativi a contenziosi con altri Enti Pubblici dipendenti dalla mancanza di un chiaro quadro regolatorio a livello locale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	257.446.029	(16.116.141)	241.329.887
danaro e valori in cassa	4.239	(1.935)	2.304
<i>Totale</i>	<i>257.450.268</i>	<i>(16.118.077)</i>	<i>241.332.191</i>

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto iscritte in bilancio.

Dettaglio	Euro
Risconti Attivi Pluriennali	150
Risconti Attivi Su Assicurazioni	393.965
Risc Attiv Canoni E Manutenzioni	6.885
Risconti Attivi Canoni Leasing	-
Risconti Attivi Locazioni	118.416
Risconti Attivi Diversi	258.669
Risconti Attivi Telefonia	3.389
TOTALE	781.475

Non sussistono ratei o risconti che abbiano durata oltre i cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazioni patrimonio netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	281.275.415	-	-	281.275.415
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	6.057.484	103.002	-	6.160.486
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Riserva straordinaria	38.141.722	21.828.078	-	59.969.800
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-
Riserva ex D.188/2015/R/idr	21.824.629	-	21.824.629	-
Riserva per arrotondamento euro	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	2.060.045	-	13.589.959	(11.529.914)
Totale	349.359.295	21.931.080	35.414.588	335.875.787

Il capitale sociale al 31/12/22 è composto da 281.275.415 azioni del valore nominale di un euro.

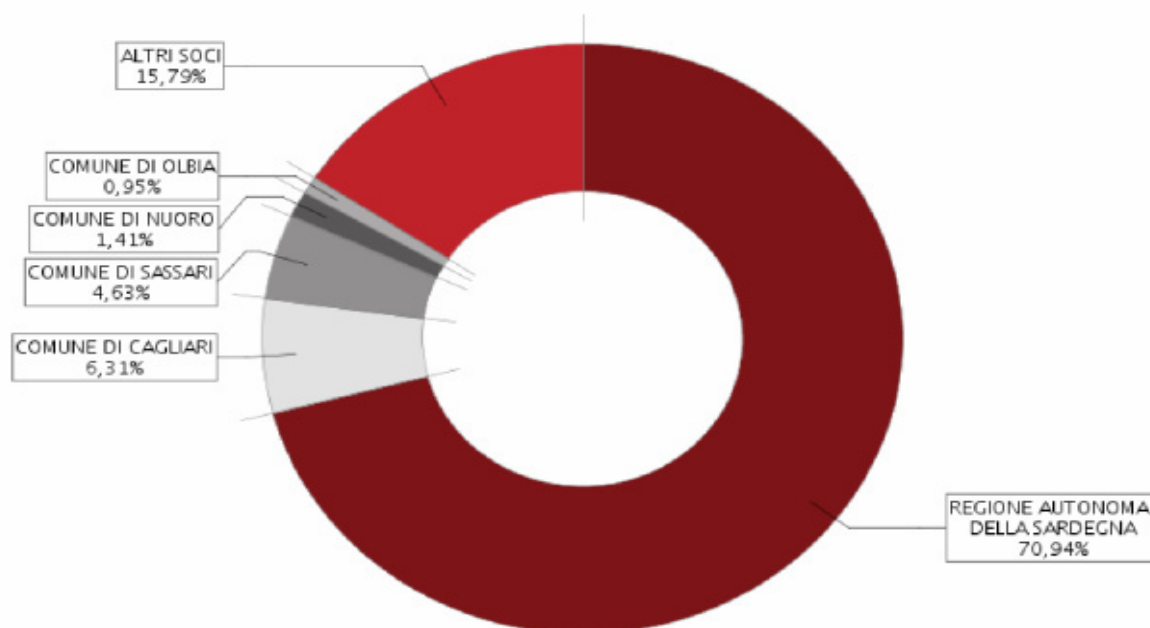
Composizione della voce riserve

RISERVE	2022	2021
Versamenti in conto capitale sociale	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva Legale	6.160.486	6.057.484
Riserva Straordinaria	59.969.800	38.141.722
Riserva ex D.188/2015/R/idr	-	21.824.629
TOTALE	66.130.286	66.023.835

L'incremento della riserva straordinaria è prevalentemente ascrivibile allo svincolo della riserva ex D. 188/2015/R/idr conseguente all'integrale rimborso dell'anticipazione finanziaria CSEA, per € 21,82 €/mln, oltre che dall'imputazione dell'utile di esercizio 2021 per la parte ivi destinata, per 1,97 €/mln.

Si segnala inoltre la riduzione della riserva straordinaria di 1,95€/mln in relazione alla modifica del trattamento fiscale della componente FoNI 2012-2017 meglio descritta nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

RISERVE	2022	2021
Versamenti in conto capitale sociale	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva Legale	6.160.486	6.057.484
Riserva Straordinaria	59.969.800	38.141.722
Riserva ex D.188/2015/R/idr	-	21.824.629
TOTALE	66.130.286	66.023.835

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Composizione Fondi rischi ed oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Fondi rischi e oneri	31/12/2021	Utilizzi	Decrementi	Acc.ti	31/12/2022
Fondi Imposte Esercizi Precedenti	130.591	-	-	-	130.591
Fondo Imp Differite Irap	-	-	-	-	-
Fondo Imp Differite Ires	1.150.807	202.768	-	-	948.039
Totale	1.281.398	202.768	-	-	1.078.630
F.Do Rischi strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-
Fdo Ripr.Beni.Gratuit.Devolvibili	250.000	-	-	-	250.000
F.Do Rischi Controv Personale	4.585.715	540.719	1.067.361	3.722.960	6.700.596
Fondo Rischi Controversie Legali	46.287.252	5.938.556	1.774.538	3.202.034	41.776.192
Fdo Rischi Oneri Rs Comuni	17.412.620	-	-	430.873	17.843.493
Fdo Rischi Oneri sentenze Cds/Tar	-	-	-	-	-
Fondo rischi su crediti	-	-	-	-	-
F.Do Rischi Esaf In Liquidazione	4.780.857	-	-	-	4.780.857
Fondo fin tariffe sociali o di solidarietà	5.713.743	1.416.337	85.450	2.000.000	6.211.957
F.do rischi contenzioso commerciale	9.469.998	1.255.930	-	100.042	8.314.110
Altri F.Di Per Rischi E On Fut	4.357.958	254.671	3.006.690	-	1.096.597
Totale	92.858.144	9.406.214	5.934.039	9.455.910	86.973.801

Fondi rischi

La società valuta l'adeguatezza del fondo rischi per controversie legali a far fronte a passività potenziali incerte, sia nell'ammontare che nel quando si manifesteranno, ma con un grado di probabilità di sostenimento ritenuto apprezzabile.

Vengono inseriti in tale fondo tutti i contenziosi e precontenziosi, circostanziati e con possibilità di sfociare in un contenzioso, notificati nell'anno di riferimento e nell'anno successivo, sino alla chiusura delle operazioni di verifica del bilancio, laddove relativi a eventi manifestatisi nell'anno di riferimento del bilancio o precedenti, in connessione ai quali è stimato probabile un onere a carico della società o un minore provento.

Vengono, pertanto, esclusi i contenziosi per i quali tale rischio grava esclusivamente su soggetti terzi, laddove i maggiori costi o i minori ricavi non sono, neanche in parte, a carico della Società.

Vengono, altresì, esclusi i contenziosi che siano stati instaurati e conclusi nello stesso anno, in quanto in tal caso viene meno il requisito dell'incertezza e quindi contabilizzati a conto economico nell'esercizio.

Il fondo viene utilizzato a fronte di passività potenziali che nel corso dell'esercizio divengono certe nella misura accantonata.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico importo accantonato si procederà alla rilevazione del componente negativo o positivo di reddito nella relativa voce di conto economico.

Il valore del fondo al 31.12.2022 di euro 41,78 milioni trae origine principalmente dalle seguenti occorrenze.

Verbali di accertamento per violazioni in materia ambientale del D.Lgs. 152/06 che possono sfociare in sanzioni comminate dalle Autorità competenti qualora le stesse ritengano sussistenti i presupposti determinati dalla legge. Situazione, nella maggior parte dei casi, dipendente dall'acquisizione della gestione di molteplici impianti di depurazione, mancanti delle necessarie autorizzazioni e/o dei requisiti per ottenerle ovvero dipendente dall'acquisizione di impianti di depurazione obsoleti ed inadeguati a rispettare i parametri di legge per lo scarico dei reflui. Di volta in volta viene valutata l'eventuale responsabilità del conduttore terzo con rivalsa contrattuale nei confronti dello stesso. Il valore delle somme accantonate è stato determinato tenendo conto dell'attività svolta dalla società per la regolarizzazione amministrativa e gestionale degli impianti, dalle argomentazioni difensive della Società come delineate nella produzione di memorie e nelle altre fasi della procedura sanzionatoria.

Nel 2014 è stata eseguita una visita ispettiva da parte di ARERA, la società ritiene di aver operato correttamente e comunque in buona fede. L'ARERA ha notificato nel 2020 la comunicazione delle risultanze istruttorie a fronte delle quali Abbano ha predisposto una memoria a chiarimento dei comportamenti adottati, la procedura è ancora in itinere.

Nel corso del 2018 l'AGCM ha effettuato una visita ispettiva avente a oggetto l'accertamento della prescrizione dei crediti da parte degli utenti, la richiesta di rettifiche di fatturazione per i casi di perdite occulte, istanze di allaccio individuali nel caso di utenze condominiali morose.

L'AGCM ha avviato in merito un sub-procedimento cautelare relativo al trattamento delle fatture prescritte, la principale contestazione legata all'apertura del procedimento istruttorio, che si è chiuso con l'archiviazione.

In data 4 luglio 2019 Abbano ha ricevuto il provvedimento di conclusione della istruttoria con una sanzione di euro 3,85 milioni per le fattispecie relative alla gestione della prescrizione dei crediti e alla richiesta di rettifica di fatturazione in caso di perdite occulte. Nessuna sanzione è stata prevista per le istanze di allaccio individuali in caso di utenze condominiali morose.

La società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro tale atto che si ritiene non tenga conto correttamente dell'operato complessivo del gestore e dei regolamenti che è tenuto ad applicare. Unitamente al ricorso è stata presentata domanda di sospensiva cautelare dell'atto impugnata che non è stata concessa stante la mancanza del requisito del periculum.

Con sentenza dell'8 marzo 2021 il TAR Lazio ha parzialmente annullato il provvedimento di AGCM per la pratica relativa alla gestione del reclamo per perdite occulte riducendo l'importo della sanzione comminata di euro 0,55 milioni. È stato invece confermato il provvedimento per quanto riguarda la gestione delle eccezioni di prescrizione.

Nel corso del 2023, con sentenza numero 3956 il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sul procedimento sanzionatorio riducendo la sanzione complessiva di 2,3 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'AGCM ha notificato l'avvio di un procedimento ex art 26, comma 3 del Codice del Consumo relativo al recepimento della nuova normativa sulla prescrizione biennale introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

A tal riguardo, congiuntamente con la Guardia di Finanza, l'AGCM ha eseguito una verifica ispettiva in data 11 novembre 2021.

In data 16 dicembre 2021 la Società ha risposto alle richieste di chiarimento correlate all'avvio del procedimento istruttorio confermando la diligenza professionale e la bontà del proprio operato, nonostante un articolato quadro regolatorio di riferimento, e al manifestarsi della pandemia COVID-19 che ha inciso sulle attività operative societarie.

Con delibera del 5 luglio 2022 l'AGCM ha comminato alla società una sanzione di 5 milioni di euro, interamente corrisposta nel corso dell'esercizio.

L'importo della sanzione è risultato essere parzialmente coperto dalla stima dell'accantonamento a fondo rischi effettuata nel 2021, pari a 3,3 milioni di euro.

Contenziosi con i Consorzi Industriali relativamente alla quota spettante per la gestione del servizio di depurazione di alcuni centri abitati della Sardegna.

Tali contenziosi sono sorti per una carenza di regolazione locale che non aveva definito i valori economici dei rapporti tra Abbanoa e i Consorzi industriali che gestivano il servizio di depurazione per alcuni centri abitati facenti parte dell'ATO unico della Sardegna.

Con la seduta del 15 luglio 2021 il Comitato Istituzionale d'Ambito dell'EGAS ha colmato tale lacuna e approvato la determinazione dei corrispettivi da riconoscere, a far data dal 2012, ai consorzi industriali della Sardegna per l'attività di common carrier.

In particolare, per la quantificazione degli importi spettanti nel periodo 2020-2023 sono state adottate nel mese di luglio 2021 le deliberazioni n. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31,32 e 33.

Facendo seguito alle decisioni di Egas sono stati definiti in via transattiva numerosi contenziosi con i consorzi. Sono ancora in corso di definizione alcuni contenziosi per aspetti accessori ai contenziosi principali e nei confronti di quei soggetti che non hanno accolto le decisioni dell'Egas.

Contenziosi con i Comuni, i più significativi riguardano la quantificazione degli importi dovuti per il periodo iniziale della riforma del servizio idrico integrato in Sardegna e l'opposizione a ordinanze sindacali relative al riallaccio di utenze morose.

Somme da accantonare per spese legali di controparte, in caso di soccombenza e conseguente condanna alle spese, determinato, da un lato, dall'inserimento di nuovi contenziosi e, dall'altro lato, dal protrarsi dei contenziosi pendenti instaurati negli anni precedenti.

Oneri derivanti dai contenziosi inerenti all'aggiudicazione di appalti o l'esecuzione di lavori o servizi. Nel primo caso, qualora venga riconosciuto giudizialmente il diritto di aggiudicazione dell'appalto a un concorrente diverso da quello originario, la società è esposta al rischio di dover risarcire il danno, eventualmente quantificato come mancato utile del concorrente, nel secondo caso i contenziosi hanno una natura "privatistica" e il possibile rischio per la società è quello derivante dai suoi supposti inadempimenti contrattuali con conseguente diritto della controparte al risarcimento del danno subito.

Riserve, rigettate dalla stazione appaltante, iscritte in sede di collaudo di appalti conclusi.

La quota degli interessi passivi compresa nel fondo rischi è pari a 6,119 €/mln al 31.12.22.

In continuità di applicazione con l'esercizio 2021, è stato accantonato un importo pari a 1,227 €/mln, con un metodo di accantonamento che prevede la ponderazione dello stesso sulla base dell'intensità della quota capitale presente nel fondo rischi. È inoltre incluso nel valore degli interessi passivi in menzione l'accantonamento di quelli sui depositi cauzionali, pari a 0,63 €/mln, rilevato fra gli altri oneri finanziari.

L'importo accantonato è stato integrato con la puntuale valutazione del rischio interessi correlato al contenzioso instaurato con il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES), afferente alla fornitura dei servizi di depurazione e fognatura degli esercizi 2005-2010.

Il fondo inerente ai contenziosi di natura commerciale al 31.12.2022 è pari a 8,31 €/mln. La notevole attività di recupero crediti svolta dalla società ha generato numerosi contenziosi, in particolare con riferimento ad attività di slaccio per morosità e recupero forzoso, a fronte dei quali sono stati rilevati significativi accantonamenti per il rischio di spese legali e interessi.

Sono state attivate alcune class action inerenti alla non potabilità dell'acqua, tali procedimenti si trovano ancora nella fase iniziale. In proposito è opportuno ricordare le linee di indirizzo del regolatore nazionale (D. 199/2014/E/idr) che al fine di evitare comportamenti opportunistici prevede che in tali casi si debba intervenire con la predisposizione e realizzazione di appositi investimenti diretti a risolvere la criticità piuttosto che con la decurtazione delle tariffe.

In riferimento ai conguagli tariffari pregressi quantificati dalla delibera EGAS n. 18/2014 approvata ai sensi dell'art. 31 dell'allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr sono presenti numerosi contenziosi che contestano la legittimità dell'addebito agli utenti.

I giudizi intentati contro i conguagli tariffari pregressi sono classificabili in tre categorie:

1. promossi da singoli o gruppi di utenti presso il giudice e in misura minore, in ragione del valore della controversia, presso Tribunali di merito competenti;
2. associazioni di consumatori e altri movimenti promotori per class action;
3. associazioni di consumatori ai sensi del codice del consumo con richiesta di azione inibitoria.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo ai crediti, la società ha proceduto alla svalutazione degli importi non incassati relativi ai conguagli regolatori pregressi in considerazione della loro vetustà.

Sui contenziosi pendenti, in accordo a quanto disposto dal Codice Civile nonché da quanto raccomandato dal principio contabile OIC 31, la società ha proceduto, di volta in volta, alla valutazione dei presupposti d'iscrizione (an) ed eventualmente dei criteri di quantificazione (quantum) dei fondi rischi connessi.

In ordine all'andamento del contenzioso, i Giudici sardi, in primo grado, hanno in grande maggioranza accolto le tesi prospettate dall'utenza in ordine all'illegittimità della richiesta dei conguagli da parte del Gestore, motivata dall'eccezione di prescrizione dei consumi fatturati, nonché dalla violazione dei principi d'irretroattività dei provvedimenti amministrativi.

Tale orientamento è stato successivamente confermato dalla giurisprudenza di merito nel distretto sardo con una serie di pronunce di segno contrario all'efficacia retroattiva della nuova tariffa, ai fini del recupero passivo.

Si deve segnalare tuttavia come in contrasto con l'orientamento dei Tribunali sardi, la Corte d'Appello di Roma, nell'ambito del giudizio di reclamo proposto avverso l'ammissibilità di un'azione di classe promossa da un gruppo di consumatori contro la riscossione delle partite pregresse, ha riconosciuto la piena legittimità della componente tariffaria in esame. La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di appello.

Anche diverse pronunce della giurisprudenza amministrativa hanno confermato la legittimità del recupero delle somme da parte dei Gestori idrici. In particolare, il Consiglio di Stato ha affermato che il riconoscimento di tali componenti tariffarie risulta del tutto conforme "all'imperativo posto dalla normativa primaria di settore [art. 154 del Codice dell'Ambiente], consistente nel pieno riconoscimento dei costi d'investimento e di gestione ottimale del servizio" (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1882/2016).

Il T.A.R. Umbria ha respinto le censure dell'utenza in ordine alla violazione del principio d'irretroattività degli atti amministrativi in quanto i conguagli regolatori non sarebbero assimilabili a revisione di tariffe pregresse, bensì rappresentativi di mero recupero dei costi sostenuti dal gestore in periodi antecedenti all'introduzione della tariffa stessa.

Nel 2021 la Corte di Cassazione, con sentenza 17959 del 23/06/2021, si è pronunciata in senso sfavorevole, affermando, in estrema sintesi, che la delibera ARERA 643/2013/R/IDR, alla base dei conguagli regolatori, essendo un atto amministrativo, nel definire il meccanismo di recupero dei conguagli, non poteva porsi in contrasto con l'art. 11 delle preleggi secondo cui "la legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo".

Nel 2022 le Sezioni Unite della Cassazione in una causa riguardante Abbanoa si sono pronunciate per la legittimità dei conguagli sotto il profilo del principio che "In tema di servizio idrico integrato, il conguaglio per le partite pregresse implica l'applicazione di un costo ora per allora, di modo che, prima della determinazione delle voci di costo da recuperare, non si configura la possibilità di recupero e, quindi la possibilità di esercitare il relativo diritto, a norma dell'art. 2935 c.c."

Nel febbraio 2023 la sezione terza della Cassazione ha ulteriormente ribadito in un caso che coinvolgeva un gestore differente la legittimità dei conguagli regolatori pregressi.

Lo scorso maggio, tuttavia, il Tribunale di Nuoro ha deciso in merito al contenzioso inerente all'azione inibitoria ex art. 140 Codice del consumo in senso sfavorevole ad Abbanoa.

La sentenza, in sintesi, ordina alla società "di astenersi dal chiedere ai clienti-utenti del servizio idrico integrato il pagamento di somme a titolo di "conguaglio partite pregresse 2005-2011" e di cessare ogni attività di riscossione connessa".

La sentenza tuttavia non produce, secondo il parere reso dai legali della società, alcun effetto ripristinatorio dello status quo ante in relazione ai pagamenti già ricevuti.

Contro la sentenza l'organo amministrativo ha immediatamente deciso di proporre ricorso.

L'esistenza di numerosi contenziosi promossi dai più vari soggetti e sotto diversi profili ha indotto comunque l'organo amministrativo a chiedere all'EGAS un pronunciamento in merito. L'Ente tempestivamente ha riscontrato ribadendo la correttezza dell'operato e si è attivata, anche per il tramite dell'associazione nazionale, al fine di ottenere una presa di posizione formale da parte dell'ARERA per la tutela dell'equilibri economico-finanziario dei gestori del SII.

Il fondo complessivamente accantonato a fronte di passività potenziali per imposte è pari a euro 130.591.

La voce relativa ai Rischi Esaf in liquidazione di euro 4.780.857 si riferisce ad un accantonamento prudentemente effettuato negli esercizi precedenti in seguito alle contestazioni ricevute dal Commissario Liquidatore di Esaf Ente in merito alla quantificazione dei compensi spettanti per le attività svolte da Esaf Spa (oggi Abbanoa), a vantaggio dello stesso. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti. Attualmente le posizioni attive e passive di Esaf sono state trasferite in capo alla Regione Autonoma della Sardegna di cui Esaf era ente strumentale.

Per quanto concerne i rischi relativi a lavoro dipendente per il personale a tempo determinato e/o indeterminato l'ammontare del fondo di euro 6,701 milioni costituisce la quantificazione del rischio.

In questa voce si comprendono i rischi soccombenza del contenzioso pendente con il personale, la rivalutazione dell'accantonamento per ex Tfs (esposto tra i debiti), inclusa la stima del differenziale tra la contribuzione in precedenza dovuta all'INPDAP e la prestazione che lo stesso Istituto garantiva, a titolo di trattamento di fine servizio, al momento della cessazione.

In riferimento all'accantonamento per ex Tfs, il trattamento di fine servizio (istituto della retribuzione differita) che veniva riconosciuto al personale ex Esaf Inpdap non iscritto all'allora FIP (ora FITQ), al quale veniva applicato il CCRL (contratto collettivo regionale di lavoro), è stato accantonato dal 29 luglio 2005 da Esaf SpA e dal 01/01/2006 da Abbanoa SpA.

Relativamente al rischio passività potenziali da Ispettorato del lavoro, Enti previdenziali e Amministrazione finanziaria la società nel pieno convincimento di aver operato correttamente, ha proceduto a tutelarsi in sede giudiziaria; per ragioni di prudenza, si è ritenuto tuttavia di rilevare il possibile onere.

Nel fondo sono stati effettuati accantonamenti a fronte del contenzioso instaurato da alcuni dipendenti transitati nei ruoli regionali per indennità e incentivi risalenti al periodo antecedente la riforma del servizio idrico integrato. Sono stati effettuati inoltre specifici stanziamenti inerenti cause promosse per l'ottenimento di un inquadramento superiore e indennità di coordinamento e a seguito di licenziamenti per giusta causa opposti dal dipendente.

La quota di accantonamento afferente alla competenza 2022 è stata rilevata per 0,729 €/mln tra gli altri costi del personale.

Il fondo rischi per oneri verso i Comuni di 17,84 €/mln, è relativo agli oneri da questi sostenuti per conto di Abbanoa per la gestione del servizio nelle more del trasferimento della gestione diretta ad Abbanoa.

Nel fondo è compreso l'accantonamento rilevato nel 2016 relativo all'importo residuo di 14 milioni (annualità 2011 E 2012) che la Regione Autonoma della Sardegna deve rifinanziare ai sensi dell'art. 4 comma 14 della L.R. 1/2009 e s.m. e i. e regolamento attuativo (DGR 10/58 del 12.03.2010), per la copertura dei costi sostenuti per il SII nel periodo successivo al trasferimento del servizio al gestore unico a condizione che tali costi fossero sottoposti a verifica e certificati congiuntamente con il Gestore al fine di comporre all'origine, consensualmente, le differenze.

Il perdurare del mancato rifinanziamento di tale agevolazione ai comuni ha indotto la società ad effettuare un corrispondente accantonamento a fondo rischi. È aumentato infatti il numero di comuni che stante il tempo trascorso hanno diffidato Abbano a rimborsare tali importi; alcuni di essi hanno già avviato un procedimento giudiziale nei confronti della società per ottenere il recupero delle spese sostenute e certificate congiuntamente nella fase di avvio della riforma del SII.

Nel fondo sono inoltre accantonate le somme relative a oneri potenziali nei confronti di quei Comuni per i quali a causa del ritardo nella presentazione dei rendiconti, per il fatto che non facessero parte della compagine societaria o per le differenze risultanti in esito alle verifiche dei giustificativi non si è giunti ad una attestazione congiunta dell'importo richiesto. Sono sorti conseguentemente contenziosi giudiziali che si stanno risolvendo a seguito di apposite CTU disposte dai Tribunali interessati.

In tali casi sono stati rilevati appositi stanziamenti a fondo rischi in considerazione delle rendicontazioni dei costi prodotte e dello stato delle cause.

Relativamente al fondo per ripristino di beni gratuitamente devolvibili di euro 250.000 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti sulla base di quanto stabilito dal Piano degli interventi vigente.

Negli altri fondi per rischi e oneri, pari a 1,097 €/mln, risulta accantonato l'importo di 0,981 €/mln a fronte del rischio di risarcimento danni verso terzi, in considerazione della franchigia in essere sul contratto vigente di copertura assicurativa. L'importo è stato determinato sulla base delle richieste pervenute tenuto conto del parere ove disponibile di periti esterni.

Rientra in questa voce anche il fondo per l'accantonamento degli oneri derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008 per euro 0,115 milioni.

L'importo del fondo per agevolazioni tariffarie a carattere sociale è pari 6,212 €/mln. L'accantonamento di competenza del 2022, pari a 2 €/mln, è stato determinato in misura pari a quanto previsto nello schema regolatorio MTI3 per l'annualità 2022. Nel corso del 2022 sono stati eseguiti accrediti comunicati dai Comuni in ottemperanza alle regole deliberate dall'Egas per 1,416 €/mln ed è stata rilasciata la quota del fondo non utilizzata.

Il fondo per imposte differite è stato movimentato per l'indennità di mora di competenza del 2022 non incassata nell'esercizio e per la quota di mora attiva incassata nell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti, la variazione nell'anno è stata di 0,203 milioni di euro.

Per ogni altra informazione che riguarda l'incremento o il decremento dei fondi imposte si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.590.715	2.323.800	2.303.348	20.452	1.611.168

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. I decrementi del fondo sono da ricondurre sia al decremento del personale che alla entrata in vigore, dal 01/01/2007, del Decreto Legislativo n. 252/2005 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari), delle conseguenti scelte

(esplicite o tacite) effettuate dai lavoratori e della istituzione (articolo 1, commi 755 e seguenti della Legge 296/2006) del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile", oltre naturalmente al tfr liquidato a favore del personale cessato dal servizio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	222.884.647	(5.409.592)	217.475.055	4.602.491	212.872.564	152.625.699
Debiti verso altri finanziatori	129.760.234	(176.800)	129.583.435	-	129.583.435	-
Acconti	56.976.468	(59.303)	56.917.164	6.413.481	50.503.683	-
Debiti verso fornitori	113.706.687	14.610.811	128.317.498	128.317.498	-	-
Debiti verso imprese controllanti	115.323.825	(15.340.851)	99.982.973	-	99.982.973	-
Debiti tributari	2.536.328	3.240.073	5.776.401	5.776.401	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.161.065	1.283.283	6.444.348	6.267.048	177.300	-
Altri debiti	9.369.364	2.752.648	12.122.012	12.122.012	-	-
Totale	655.718.618	900.269	656.618.887	163.498.932	493.119.955	152.625.699

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a euro **217.475.055**, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, di cui 4.602.491 euro rappresenta la quota parte che scade entro i 12 mesi, 212.872.564 euro scade oltre l'esercizio successivo e fino al quarto anno, euro 152.625.699 rappresenta la quota parte oltre i cinque anni.

Si evidenzia che dei complessivi 217 €/mln di debiti, 200 €/mln sono riferibili al prestito erogato dalla BEI.

Ai fini di tale suddivisione si è tenuto conto dell'atto di regolazione del debito sottoscritto con Unicredit SpA nel mese di febbraio 2017 che ha consentito di normalizzare i rapporti contrattuali con tale istituto. L'atto sottoscritto prevede il consolidamento del debito e un piano di ammortamento decennale con rate semestrali a partire dal 2017 a tassi di mercato coerenti con la positiva situazione aziendale.

Altri debiti

Debiti verso EPPP

I debiti verso enti pubblici al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Debiti verso enti pubblici soci	95.847.973	111.188.825	(15.340.851)
Debiti verso ente controllante	4.135.000	4.135.000	-
Debiti verso altri enti	-	-	-
Totale	99.982.973	115.323.825	(15.340.851)

Si segnala all'interno di tali conti la presenza di debiti di natura finanziaria e di natura commerciale tra i quali anticipazione di costi da parte del Comune di Cagliari alla propria società controllata SIM Srl nella fase iniziale della sua operatività, la gestione degli incassi inerenti la bollettazione pregressa in capo al Comune di Cagliari, i debiti verso il Comune di Sassari relativi ad un atto transattivo e alla distribuzione di utili di esercizi precedenti, nonché i debiti maturati nei confronti dei diversi Comuni per i servizi resi e oneri di ammortamento dei mutui per infrastrutture del SII.

I debiti verso gli Enti Pubblici soci si sono ridotti per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno, in modo particolare attraverso il meccanismo della compensazione con i crediti sorti per l'erogazione del SII.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'ammontare delle fatture ancora da ricevere è pari a euro 62,62 M€.

I pagamenti a fornitori sono effettuati alle scadenze contrattuali ad eccezione di quelli in contestazione.

Per quanto riguarda le note di credito da ricevere, rilevate per euro 19,87 M€, comprese nei debiti verso fornitori, l'importo è riferito in larga misura a canoni di depurazione fatturati da alcuni enti, in particolar modo Consorzi Industriali, errate fatturazioni da parte dei fornitori o fatturazioni contestate a questi ultimi.

Con parte di tali Consorzi sono stati conclusi accordi per il componimento dei contenziosi pregressi e il pagamento di quanto, ai sensi di legge, la società ritiene corretto. Per un maggior approfondimento si vedano i commenti al fondo rischi per contenzioso legale della nota integrativa.

L'importo del debito effettivo maturato è rilevato nella voce debiti verso enti pubblici.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari a euro 129.583.435 e sono principalmente riferibili alle risorse finanziarie pubbliche trasferite ad Abbanoa per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato; per la valutazione della seguente passività si rimanda al punto precedente relativo alle "immobilizzazioni in corso" che rappresentano le opere del servizio idrico integrato in fase di ultimazione e alla connessa rilevazione dei contributi in conto impianti su beni in concessione.

Acconti

La voce "Acconti" riporta gli anticipi dei clienti per allacci e gli importi relativi ai depositi cauzionali. Questi ultimi, dovuti dagli utenti a garanzia del corretto adempimento contrattuale, sono regolati dalla delibera ARERA n. 86/2013/R/idr, successivamente modificata dalla delibera 643/2014/R/idr. Tali depositi sono stati in minima parte trasferiti dai precedenti gestori ad Abbanoa e sono ora in virtù delle predette delibere soggetti a una nuova regolamentazione di settore a livello nazionale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari, i cui valori sono al netto di eventuali crediti di imposta e acconti versati, sono iscritti i seguenti valori:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Erario c/saldo Ires	-	-	-
Erario c/saldo Irap	-	-	-
Erario c/ritenute applicate	1.081.634	1.461.603	(379.969)
Altri debiti tributari	4.694.767	1.074.726	3.620.041
Totale	5.776.401	2.536.328	3.240.073

Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente al debito IVA, pari a 4,695 €/mln.

Debiti vs istituti di previdenza

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" comprende i debiti maturati alla fine dell'esercizio per oneri previdenziali verso Inps e Inpdap, i debiti verso Inail e gli altri debiti relativi alla previdenza complementare.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Inps	3.378.685	1.268.579	2.110.106
Inps L. 335/95	1.388	473	915
Inail	-	-	-
Inpdap	139.304	236.856	(97.551)
FIP/FITQ	946.187	1.683.246	(737.060)
Altri Debiti Previdenziali	1.978.784	1.971.911	6.873
Totale	6.444.348	5.161.065	1.283.283

I debiti previdenziali per FIP/FITQ sono relativi alla previdenza complementare dei dipendenti dell'ex gestore Esaf SpA.

Nel 2014 è stato stipulato un accordo transattivo con la Regione Sardegna per l'accertamento dell'importo effettivamente dovuto da Abbanoa per il periodo pregresso, con la contestuale definizione di un piano di rateizzazione pluriennale. Il piano, in corso di regolare esecuzione, ha determinato la riduzione del relativo debito.

Nella voce altri debiti previdenziali sono compresi quelli per il trattamento accessorio maturato e non liquidato e per le ferie maturate e non usufruite alla fine dell'esercizio per un importo di 1,71 €/mln e i debiti di previdenza complementare di 0,272 €/mln.

Nella residua voce altri debiti sono iscritte le partite passive da liquidare, le poste ancora aperte nei confronti del personale, tra cui le ferie da liquidare e altri debiti diversi.

Altri debiti

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Debiti diversi vs utenti	2.037.787	1.799.812	237.975
Debiti diversi vs personale	5.587.216	5.472.592	114.624
Debiti diversi	270.933	270.531	402
Debiti diversi partite passive da liquidare	4.226.077	1.826.428	2.399.648
Totale	12.122.012	9.369.364	2.752.648

Le partite passive da liquidare sono precipuamente riferibili alle componenti perequative della tariffa incassata nel VI bimestre 2022 ancora da corrispondere a CSEA alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in quanto non significativa e comunque riferibile al territorio regionale della Sardegna.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

La posta in menzione è rappresentata prevalentemente dalle quote di contributi FoNI, rilevate con il metodo indiretto, direttamente riferibili alle quote non ancora ammortizzate, al 31/12/2022, degli investimenti in immobilizzazioni finanziate da tariffa.

Tali contributi ammontano a complessivi euro 298.716.853.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, essi identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi è stato determinato a seguito della regolazione tariffaria introdotta dall'AEEGSI (ora ARERA) con il Metodo Tariffario Transitorio (delibera 585/2012/R/idr) e il Metodo Tariffario Idrico (delibere 643/2013/R/idr, 664/2015/R/idr, 918/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR) secondo il criterio del VRG (Vincolo ai ricavi tariffari garantiti).

Ai sensi dell'articolo 13 della delibera 639/2021/R/IDR i gestori sono tenuti ad applicare le tariffe previste dagli Enti di Governo d'Ambito fino all'approvazione da parte dell'Autorità.

Con deliberazione CIA n. 51 del 17/11/2022 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. elaborate in osservanza della metodologia vigente (MTI-3).

Tale metodo tariffario si fonda su regole obiettive che consentono di determinare, sulla base dei costi efficienti riconosciuti e degli investimenti realizzati, i ricavi maturati nell'esercizio a prescindere dai volumi consuntivi bollettati alla data di predisposizione del bilancio. Il differenziale tra tale ultimo valore e quello del VRG fatturabile, al netto dei ricavi delle altre attività idriche, è infatti riconosciuto, con regole automatiche, a conguaglio positivo o negativo nel secondo anno successivo.

Il VRG è formato dalle seguenti voci:

$$\text{VRG} = \text{Capex} + \text{FoNI} + \text{Opex} + \text{ERC} + \text{Rc}$$

- CAPEX: rappresenta i costi delle immobilizzazioni (ammortamenti, oneri efficienti di natura finanziaria e fiscale);
- FoNI: rappresenta il valore determinato dall'Ente d'Ambito per finanziare la realizzazione del programma degli interventi di infrastrutturazione; i costi degli investimenti finanziati con FONI non sono, naturalmente, compresi nella precedente voce;
- OPEX: è la componente a copertura dei costi operativi efficienti del gestore, suddivisa tra costi operativi endogeni (OPEXend) e costi passanti (OpexAl), soggetti a conguaglio per la loro natura particolarmente soggetta a variabili esogene non controllabili dai gestori. Questa ultima voce comprende i costi di energia elettrica, i costi degli acquisti all'ingrosso da altri gestori, i mutui e

altri corrispettivi dovuti a Comuni, oneri tributari locali, costi della morosità, canoni di derivazione idrica.

- ERC: rappresenta il valore a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- RC: è la componente relativa ai conguagli accertati di competenza di anni precedenti (conguagli per volumi fatturati, conguagli per costi aggiornabili, conguagli per variazioni sistemiche).

La voce FoNI destinata al finanziamento del programma degli interventi è stata rilevata contabilmente in coerenza ed in continuità con l'esercizio 2021. In particolare, la componente in menzione, inclusa fra i risconti passivi dell'esercizio nell'anno di maturazione, viene imputata a conto economico, nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" adoperando il metodo indiretto raccomandato dal principio contabile OIC 16, coerentemente all'ammortamento dei cespiti finanziati da tariffa.

Coerentemente con la regolazione ARERA e l'inquadramento dei soggetti che gestiscono il servizio di depurazione di alcuni comuni dell'ATO Sardegna, come grossisti cui spetta un corrispettivo determinato da EGAS sulla base delle regole fissate dall'Autorità a ristoro dei costi efficienti di erogazione del servizio, i corrispettivi di depurazione relativi a tali centri abitati sono stati rilevati tra i ricavi del gestore. I corrispondenti costi riconosciuti in tariffa per tali servizi sono stati rilevati tra i costi per servizi. In precedenza, tali corrispettivi erano considerati ai sensi dell'art. 156 del D.lgs 152/2006 quali canoni da fatturare conto terzi e quindi rilevati direttamente tra i debiti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione, comprende i costi del personale per la quota ragionevolmente imputabile alla realizzazione del cespite; non sono stati rilevati oneri relativi al finanziamento della loro fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Ricavi suddivisi per tipologia	2022	2021	Variazioni
Ricavi per Servizio Idrico	258.922.248	251.192.228	7.730.021
Ricavi per Allacci	3.186.844	2.882.625	304.219
Progettazione E Direzione Lavori	-	-	-
Altri servizi connessi al S.I.I.	1.212.401	1.387.912	(175.511)
Sopravvenienze passive ciclo attivo	-	-	-
Cong su ricavi delle vendite e prestazioni	(18.504.338)	(1.793.270)	(16.711.068)
Totale	244.817.156	253.669.495	(8.852.339)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

Ricavi suddivisi per tipologia	2022	2021	Variazioni
Ricavi Diversi	23.959.593	19.369.722	4.589.871
Sopravvenienze Attive Ciclo Passivo	231.786	16.953	214.833
Plusvalenze	21.410	-	21.410
Cong su altri ricavi e proventi	6.271.263	7.314.676	(1.043.413)
Contributi In C/Esercizio	4.844.061	228.865	4.615.196
Totale	35.328.113	26.930.216	8.397.897

I ricavi diversi sono precipuamente riferibili alla quota di FoNI (17,42 €/mln) direttamente correlata agli ammortamenti degli investimenti finanziati da tariffa. Per la quota residua, i ricavi diversi sono relativi al rimborso delle spese per personale in distacco/comando presso altri Enti (0,59 €/mln), alle attività di sollecito e recupero del credito (3,439 €/mln), alla locazione dei ripetitori telefonici (0,581 €/mln) all'addebito di penalità contrattuali a seguito di regolarizzazioni (0,469 €/mln) nonché al recupero delle spese da parte dei clienti per imposta di bollo (0,644 €/mln).

Nella voce conguagli su altri ricavi e proventi è rilevata l'insussistenza di accantonamenti a fondi per rischi e oneri relativi a contenziosi pregressi a seguito di una attenta revisione delle situazioni di tali giudizi.

I contributi in conto esercizio sono prevalentemente relativi al c.d. "Bonus imprese prodotti energetici" riconosciuto per le spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, per complessivi 4,8 €/mln.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	2022	2021	Variazioni
Acquisto Di Acqua	8.113.260	7.516.078	597.182
Acquisti Di Materiali Di Consumo	1.137.540	1.079.034	58.506
Acq.Additivi E Reagenti	9.114.614	6.839.539	2.275.074
Altri Acquisti Di Beni	94.183	103.570	(9.387)
Acq.Carburanti E Lubrificanti	851.889	723.098	128.792
Cong. costi mat prime, sussid., consumo e merci	(2.461.853)	(2.848)	(2.459.005)
Cong. costi acq acqua	(992.953)	240.573	(1.233.526)
Totale	15.856.680	16.499.044	(642.364)

Costi per servizi

Anche i costi per servizi sono prevalentemente e strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	2022	2021	Variazioni
Spese per servizi Amm.vi e Generali	6.327.023	6.483.016	(155.993)
Spese per servizi Commerciali	6.672.154	6.085.961	586.193
Energia Elettrica	41.702.819	47.848.096	(6.145.277)
Conduzione e Vigilanza	34.536.462	34.036.095	500.368
Smaltimento Fanghi	7.597.195	7.459.441	137.754
Analisi Chimiche	1.650	15.240	(13.590)
Manutenzioni	22.708.910	18.395.402	4.313.508
Pulizia Reti	2.117.842	2.211.823	(93.981)
Altri servizi industriali	912.824	465.223	447.601
Cong. costi per servizi	10.025.114	159.409	9.865.705
Cong. costi per servizi energia	173.160	242.403	(69.243)
Totale	132.775.152	123.402.108	9.373.044

Rispetto all'esercizio precedente, i costi dell'energia elettrica, evidenziando comunque un una consistenza preponderante fra i costi per servizi, registrano una diminuzione pari e 6,15 €/mln grazie all'adesione alla Convenzione Consip per l'affidamento della fornitura di energia elettrica, EE19, Lotto 7, con il fornitore Enel Energia SpA, al prezzo fisso di **125,37 €/MWh** per dodici mesi dal 01/03/2022 al 28/02/2023.

Come già nel precedente bilancio tra i costi per servizi di conduzione nel 2022 sono stati rilevati i costi dei grossisti/common carrier come approvati dalla delibera n. 27/2019 dell'EGAS per un importo di euro 12,05 milioni.

I costi per manutenzioni ordinarie, pari a 22,71 €/mln subiscono un incremento prevalentemente correlato al c.d. "caro materiali" di cui al D.Lgs. 50/2022 emanato per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione.

Con riferimento ai conguagli di costi per servizi si rilevano l'aggiornamento delle stime per servizi legali relativi alla gestione e al recupero del credito di competenza di esercizi precedenti, pari a circa 2,86 €/mln oltre a costi di precedenti esercizi di grossisti e common carrier per circa 9,61 €/mln.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi si riferiscono a noleggi, locazioni e fitti, anche se la voce più significativa, pari a euro 2,18 milioni, si riferisce agli oneri di rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni per la costruzione di opere e impianti, assegnati in uso, per lo svolgimento del SII, ad Abbanoa. La società ha stipulato una Convenzione quadro con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Autorità d'Ambito della Sardegna nel 2008; tale convenzione disciplina appunto il rimborso degli oneri di ammortamento dei detti mutui, specificando che lo stesso avviene in sostituzione del canone di concessione, pari a euro 4.135.000, dovuto all'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna e pertanto ne assume la medesima natura di onere concessorio.

Tale convenzione è stata sottoscritta in ottemperanza all'art. 153 del dlgs 152/2006 (testo unico in materia ambientale) che si riferisce alle dotazioni dei soggetti gestori, il quale dispone che: «le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 siano affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare»; inoltre, al comma secondo, dispone che «le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica».

Categoria	2022	2021	Variazioni
Costi per Godimento di Altri Beni	1.634.161	2.329.640	(695.478)
Canoni Leasing	-	-	-
Locazione Immobili	916.798	983.150	(66.352)
Canoni Concessione e oneri amm.to mutui	2.407.220	2.994.316	(587.095)
Cong. costi godimento beni di terzi	(136.799)	(140.226)	3.427
Totale	4.821.381	6.166.880	(1.345.499)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, aumenti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Categoria	2022	2021	Variazioni
Retribuzioni	37.870.229	38.968.876	(1.098.646)
Oneri Sociali Su Retribuzioni	9.498.958	7.884.428	1.614.529
Contributi Inail	652.487	687.664	(35.177)
Acc.To Al F.Do T.F.R.	2.323.800	2.108.216	215.584
Altri Costi Del Personale	3.199.501	1.193.808	2.005.694
Totale	53.544.976	50.842.991	2.701.984

Il costo per retribuzioni si riduce rispetto al precedente esercizio; per un maggior approfondimento si veda il relativo paragrafo della relazione sulla gestione. Tra gli altri costi del personale è stata rilevata per euro 729 mila la quota di competenza 2022 dell'accantonamento al fondo rischi del personale per contenziosi in essere relativi a inquadramenti retributivi, licenziamenti per giusta causa e altri contenziosi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati secondo le vite utili regolatorie previste da ARERA.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dello stato patrimoniale relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per tale voce si rimanda al paragrafo dedicato al fondo svalutazione crediti.

Non sono state rilevate svalutazioni delle disponibilità liquide.

Accantonamento per rischi

Per tale voce si rimanda al paragrafo dedicato ai fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazioni
Oneri diversi	1.693.624	1.374.724	318.900
Sopravvenienze passive	1.138.666	1.338.368	(199.702)
Totale	2.832.290	2.713.092	119.198

Tra gli oneri diversi di gestione sono compresi tributi, tasse e bolli (1,203 €/mln), quote associative e diritti (0,443 €/mln), spese legali di soccombenza e i risarcimenti danni non coperti dal fondo rischi (0,03 €/mln) e multe e sanzioni.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a costi non di competenza dell'anno relativi a voci non inquadrabili tra gli altri costi della produzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Proventi finanziari	2022	2021	Variazioni
Interessi Attivi Di Mora	3.761.256	11.630.870	(7.869.614)
Interessi Attivi Su Depositi Bancari	60.146	20.596	39.550
Conguagli Proventi finanziari	429.665	567.111	(137.446)
Totale	4.251.067	12.218.577	(7.967.510)

La diminuzione degli interessi di mora è prevalentemente correlata alla diminuzione degli interessi per ritardato pagamento (€ 7,958 milioni).

A tale diminuzione si contrappone l'aumento degli interessi attivi per rateizzazione (0,089 €/mln) scaturente dall'aumento dei piani di rientro concessi nel 2022, pari complessivamente a 8.366.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Oneri finanziari	2022	2021	Variazioni
Interessi Passivi Verso Fornitori e altri	883.571	3.034.836	(2.151.265)
Interessi Passivi Su Debiti V/Banche	5.730.996	3.194.465	2.536.532
Conguagli Oneri finanziari	(10.654)	(20.554)	9.900
Totale	6.603.913	6.208.747	395.167

Gli interessi passivi verso fornitori sono prevalentemente ascrivibili all'accantonamento rischio interessi, pari a 0,855 €/mln.

Gli interessi passivi su debiti verso banche sono in larga parte riferibili agli interessi passivi sul prestito BEI, pari a 5,016 €/mln.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2022	2021	Variazioni
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	15.760	(15.760)
Totale	-	15.760	(15.760)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Negli specifici prospetti delle voci di conto economico sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti:	1.771.078	2.573.284	(802.206)
IRES	-	-	-
IRAP	1.771.078	2.573.284	(802.206)
<i>Imposte esercizi precedenti:</i>	-	588.363	(588.363)
<i>Imposte differite/anticipate</i>	10.480.136	699.819	9.780.317
IRES	8.078.852	488.851	7.590.001
IRAP	2.401.284	210.968	2.190.316
Totale	12.251.214	3.861.466	-

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a rettifiche fiscali da dichiarazioni integrative per imputazione di costi e ricavi per competenza.

Imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte sul reddito hanno natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, conseguentemente, per il principio della competenza e secondo i precetti imposti dal principio contabile numero 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, nel bilancio sono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso – fiscalità anticipata – e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri – fiscalità differita. La loro contabilizzazione deriva pertanto dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Sempre secondo il principio contabile nazionale n.25: «le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In presenza di tali condizioni, la rilevazione è obbligatoria».

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Al fine di verificare la sussistenza dei presupposti d'iscrizione delle imposte anticipate, la Società ha predisposto il Piano Economico Finanziario previsionale su un orizzonte temporale fino al 2025.

Tale documento ha evidenziato la ragionevole certezza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile sufficiente a consentire il recupero della fiscalità differita attiva e passiva per circa 19 €/mln; qualora negli esercizi successivi dovesse divenire ragionevolmente certo il recupero di maggiori valori, la fiscalità differita attiva e passiva sarà ripristinata entro i limiti dell'atteso beneficio.

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2022	Es. Successivi
IRES	24%	24%
IRAP	5,12%	5,12%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	74.319.523	40.196.381
Totale differenze temporanee imponibili	3.950.164	-
Differenze temporanee nette	(70.369.359)	(40.196.381)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(37.415.019)	(7.027.719)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	20.549.118	4.969.665
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(16.865.901)	(2.058.055)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti rischi e oneri	87.301.385	(47.105.004)	40.196.381	24	(11.327.947)	5,12	(2.401.284)
FoNI 2012-2017	56.200.804	(56.200.804)	-	24	(13.488.193)	5,12	(2.568.380)
Mora passiva	367.377	-	367.377	24	-	-	-
Svalutazioni	128.117	-	128.117	24	-	-	-
Imposte tasse e quote	200.029	(55.781)	144.248	24	(13.387)	-	-
ACE	10.969.914	5.397.899	16.367.813	24	1.295.496	-	-
Perdite fiscali	5.523.313	11.592.274	17.115.587	24	2.782.146	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Mora attiva	4.795.033	(844.869)	3.950.164	24	(202.769)	-	-

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Organico	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	10	10	-
Impiegati	631	590	41
Operai	581	570	11
Totale	1.222	1.170	52

Rispetto all'esercizio precedente è aumentato il numero dei dipendenti in forza, per effetto dell'aumento degli impiegati (+41 unità) e degli operai (+11 unità).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000,00	87.500,00

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	64.000,00	64.000,00

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni	281.275.415	281.275.415	281.275.415	281.275.415
Totale	281.275.415	281.275.415	281.275.415	281.275.415

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli descritti nella presente nota integrativa relativi agli investimenti da eseguire.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, al di fuori di quelle rientranti nella ordinaria erogazione del SII, regolata dall'Autorità nazionale (ARERA) e locale (EGAS).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2023 si è concluso il processo di acquisizione della gestione diretta delle utenze del Comune di Capoterra. Si tratta del comune di maggiori dimensioni sinora non rientrante nella gestione unica dell'Ato Sardegna. Sono attualmente in corso di regolazione gli aspetti inerenti il rapporto con il Consorzio Casic per la gestione dei reflui che convogliati negli impianti di depurazione consortili.

Il Tribunale di Nuoro, nonostante la pronuncia favorevole della Cassazione a sezioni unite in merito ai conguagli regolatori pregressi, con sentenza del 10 maggio 2023 ha deciso in senso sfavorevole in merito all'azione inibitoria ex art. 140 Codice del consumo, promossa da un'associazione di consumatori. Tale sentenza in sostanza ordina alla società di astenersi dal chiedere ai clienti del servizio idrico integrato il pagamento di somme a titolo di "conguaglio partite pregresse 2005-2011" e di cessare ogni attività di riscossione connessa. La sentenza non produce, invece, alcun effetto ripristinatorio dello status quo ante in relazione ai pagamenti già ricevuti. La società già con il bilancio del precedente esercizio aveva provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'intero importo degli insoluti riferiti a tali posizioni, senza peraltro rinunciare a perseguire la tutela dei propri interessi patrimoniali. La sentenza, pertanto, non produce ulteriori oneri. L'organo amministrativo ha immediatamente deciso di presentare ricorso, richiedendo anche la sospensione degli effetti.

Il Consiglio di Stato con sentenza pubblicata il 19.04.2023 si è pronunciato sul provvedimento sanzionatorio adottato dall'AGCM nel giugno del 2019 riducendo significativamente l'importo della sanzione comminata.

Dal punto di vista organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha concluso la procedura di selezione del nuovo direttore generale, che si insedierà nel mese luglio.

Nell'ambito degli interventi finanziati con i fondi del PNRR la società ha pubblicato il bando di gara, con un base d'asta di 42,6 milioni di euro, per l'affidamento dei lavori finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche nei comuni della Regione Sardegna.

Con riferimento al contratto di prestito sottoscritto fra BEI e Abbanoa S.p.A., si richiamano di seguito i principali covenants previsti corredati dalle rispettive soglie e valori per l'esercizio 2022:

COVENANT	VALORE SOGLIA	VALORE ESERCIZIO 2022
Rapporto dei crediti verso l'utenza non incassati sul fatturato dei precedenti 12 mesi	<300%	209%
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	<5	2,07
EBITDA/oneri finanziari netti	>7	10,93
Ammontare della riserva di liquidità	>20 €/mln	236 €/mln

Si segnala che, come da pattuizioni contrattuali con la BEI, al fine di calcolare i valori dell'esercizio 2022 dei covenant è stato necessario rettificare la contabilizzazione della componente FoNI del VRG 2022 come di seguito specificato:

Riduzione per l'esercizio finanziario, della voce del conto economico del Prenditore di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile (ricavi delle vendite e delle prestazioni, pre l'importo corrispondente alla componente FoNI del vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per il medesimo anno	60.840.434
Aumento, per l'esercizio finanziario, della voce del conto economico del Prenditore di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile (altri ricavi e proventi), per l'importo corrispondente all'importo dell'anno del contributo in conto impianti afferente la componente FoNI del vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per il medesimo anno	(17.419.755)

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio 2022, il valore del contributo FoNI iscritto fra i risconti passivi e non ancora imputato al conto economico è pari complessivamente a 298.716.853.

Alla data di chiusura dell'esercizio, come da pattuizioni contrattuali, la società ha provveduto al calcolo degli indicatori di cui sopra per il periodo 2022. Sulla base di tali calcoli, si segnala che per l'esercizio 2022 i valori soglia risultano rispettati, pertanto, non sussiste alcun fattore critico che possa influire sulla capacità di rimborso del prestito da parte della società.

Rispetto ai valori 2021 gli indici, pur rimanendo sostanzialmente stabili, mostrano un lieve deterioramento della riserva di liquidità e del rapporto dei crediti verso l'utenza sul fatturato degli ultimi 12 mesi e un lieve miglioramento del rapporto fra EBITDA e oneri finanziari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile. Si evidenzia comunque che Abbanoa è partecipata per il 70,94% dalla Regione Autonoma della Sardegna, la quale ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii redige il bilancio consolidato nel cui perimetro è inclusa Abbanoa SpA.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato le cui caratteristiche sono riportate nella sezione relativa ai fondi rischi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Il comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 impone, a decorrere dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 334, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni

quotate e le loro partecipate e da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. L'inosservanza di tale obbligo comportava la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di approvazione del bilancio.

La norma, nella sua formulazione originaria risultava molto generica, di difficile applicazione, che ha reso necessari chiarimenti e approfondimenti interpretativi da parte di Assonime e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

L'intervento normativo del DL 34 del 30.04.2019 ha opportunamente precisato i termini dell'adempimento chiarendo che le informazioni da pubblicare in nota integrativa sono quelle relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei beneficiari a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio.

Ai fini dell'adempimento si riportano pertanto nella tabella di cui sotto i dati relativi ai contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio 2022 suddivisi per linea di finanziamento.

Le somme in argomento sono riferite a finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere di infrastrutturazione, che una volta completate entreranno a far parte del demanio regionale e comunale e saranno gestite dalla società per la erogazione del servizio agli utenti del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato e de minimis si rimanda alla pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Linea di finanziamento	Erogato 2022				Totale
	EGAS	DG-PR.CIV.-SARDEGNA	RAS	MIN. DEI TRASPORTI	
APQ Fondi L. 388/2000	434	-	-	-	434
DCIA N. 19 DEL 17/05/2017	51	-	-	-	51
DCS n°17 del 11 giugno 2014	0	-	-	-	0
Delibera CIPE 79/2012 D.G.R. 29/2 del 24/07/2013	1.386	-	-	-	1.386
DGR n. 55/34 del 5 novembre 2020	-	-	120	-	120
DGR n. 65/22 del 23.12.2020	8	-	-	-	8
DGR n. 65/25 del 23 dicembre 2016	66	-	-	-	66
Fondi C.G.E.I., Ordinanza N° 437/2006	10	-	-	-	10
Fondi CIPE (Delibera 60 del 30/04/2012)	1.457	-	-	-	1.457
Fondi Delibera CIPE n° 27 del 07/08/2015	6.902	-	-	-	6.902
Fondi P.O.R. - Misura 1.1 - Ciclo Integrato dell'Acqua	281	-	-	-	281
Fondi POT 2005/2007	798	-	-	-	798

Linea di finanziamento	Erogato 2022				
	EGAS	DG- PR.CIV.- SARDEGNA	RAS	MIN. DEI TRASPORTI	Totale
Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, FSC 2014- 2020 di competenza della RAS.	3.314	-	-	-	3.314
Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	95	-	-	-	95
POR FESR 2014-2020	757	-	-	-	757
Rimodulazione Delibera 20/2012	815	-	-	-	815
Riprogrammazione DGR n° 37 del 21/07/2015 Fondi L. 388/2000	524	-	-	-	524
Protezione Civile - Alluvione	-	1.144	-	-	1.144
Fondi PNRR-M2C4-I4.1-A2-45	-	-	-	1.410	1.410
Totale complessivo	16.897	1.144	120	1.410	19.571

(Dati in migliaia di euro)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di ripianare la perdita di esercizio pari a 11.529.914 con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nuoro, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Ing. Franco Piga

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ABBANO S.p.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)
Capitale sociale euro 281.275.415 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato negativo pari a **€ 11.529.914**.

Il risultato negativo è stato prodotto in modo particolare dalla necessità di svalutare i crediti per imposte anticipate non recuperabili ragionevolmente nell'arco temporale residuo sino al termine della convenzione di affidamento del SII e dalle imposte di esercizio. Il risultato ante imposte risulta infatti positivo per 721 mila euro.

A conferma della condizione positiva di operatività societaria si rileva che il margine operativo lordo realizzato è migliore rispetto a quello verificato nel 2002 come sommatoria dei risultati operativi delle aziende confluite nella società.

Tavola comparativa PA 2002 (anno zero) vs risultato 2022

(Cfr. pag. 23/168 Piano di Ristrutturazione Rev. 15.11.2012)

Voce	Piano d'Ambito anno Zero 2002 (totale delle gestioni preesistenti)	Risultato 2022
Ricavi da vendita	111,2 M€	244,82 M€
Costi operativi	177,7 M€	231,09 M€
Margine operativo	-66,5 M€	+13,73 M€
Abitanti serviti	1,681 M	1,481 M

La rivalutazione monetaria dei costi operativi 2002, pari a 177,7 M€, consente di individuare in 248,45 M€ il valore inflazionato, maggiore dei costi operativi realmente sostenuti pari a 231,09 M€.

I minori costi rispetto al valore di Piano dell'anno zero adeguato all'inflazione sono quindi pari a 17,36 M€. Il risultato è ancor più rilevante se si considera che alcuni costi (cd "passanti") sono subiti da Abbanoa come il costo dell'energia elettrica che è passato da 23 M€ nel 2005 a 41,9 M€ nel 2022, evidenziando un significativo incremento rispetto agli esercizi precedenti in correlazione all'aumento dei prezzi di acquisto sul mercato energetico. È necessario inoltre evidenziare come fra gli accadimenti gestionali 2022 altri costi operativi come le manutenzioni ordinarie, per variabili esogene alla società, abbiano subito una rilevante crescita dei prezzi (c.d. "Caro materiali").

§§

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (Egas) per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.).

Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

Nello schema sottoindicato si riporta la composizione del Capitale Sociale alla data di redazione della relazione:

Capitale Sociale sottoscritto e versato	Numero Azioni	Valore Unitario per azione
281.275.415,00 €	281.275.415	1 €

La società non possiede, né sono state acquisite o alienate nel corso dell'esercizio, azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Regione Autonoma della Sardegna (RAS), attualmente socio di maggioranza di Abbanoa (con il 70,9% del capitale sociale), con l'approvazione delle leggi regionali n. 4/2015 e n. 25/2017, ha inteso rafforzare il ruolo degli enti locali nell'attività di indirizzo e controllo del Gestore del Servizio Idrico Integrato stabilendo la cessione ai Comuni delle proprie azioni, limitando la propria partecipazione nella misura massima del 20% del capitale sociale. Il procedimento di trasferimento delle partecipazioni è in itinere.

§§

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022. Gli argomenti rappresentati nella seguente relazione intendono consentire agli azionisti, in ossequio agli obblighi di cui all'art. 2428 del cc, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

§§

Il contesto economico e industriale 2022.

Il contesto economico e finanziario in cui si è trovata ad operare Abbano a partire dal mese di febbraio del 2022 è cambiato in modo radicale rispetto al precedente esercizio.

Inflazione

Gli effetti delle politiche espansive adottate per il rilancio dell'economia a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e ancor di più la guerra determinata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno provocato un aumento dell'inflazione (11,6% su base annua rilevata nel mese di dicembre) che non si registrava da quarant'anni. Il fenomeno è stato determinato dalle condizioni di incertezza causate dal conflitto, dalla riduzione dell'offerta di energia e materie prime, e dalla speculazione finanziaria.

L'inflazione specifica del settore idrico è stata ancora più alta in particolare per le componenti relative ai reagenti chimici e alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e impianti. Quest'ultimo per effetto in particolare degli incentivi del c.d. super bonus del 110%. Si pensi che il prezzario regionale delle opere pubbliche ha subito un incremento medio del 40%.

Caro energia

Il costo dell'energia che incide in via ordinaria per circa il 12% del totale dei costi della produzione già nel 2021 ha subito un incremento del 42% rispetto al 2020 (+14 milioni di euro). L'aumento ingiustificato di tali prezzi è proseguito nel 2022, ancora più accentuato, a partire dal mese di febbraio 2022, per effetto del conflitto tra Russia e Ucraina.

La società ha potuto neutralizzare tali aumenti grazie al contratto a prezzo fisso stipulato con Enel tramite la piattaforma pubblica Consip nel mese di dicembre 2021. Per il 2022 il costo consuntivo è stato pari a circa 41,7 milioni di euro (- 6 milioni rispetto al 2021). L'operazione compiuta dalla società consentirà agli utenti sardi di ricevere bollette meno pesanti rispetto alla maggior parte delle altre regioni italiane dove il costo dell'energia dei gestori idrici si è invece incrementato sino al 300%.

Questo contratto, tuttavia, terminerà alla fine di febbraio del 2023. Le previsioni per il 2023 dell'energy manager della società stimano un costo complessivo pari a circa 47 milioni di euro.

Caro materiali

L'inflazione specifica del settore delle costruzioni ha determinato maggiori costi di approvvigionamento per le imprese appaltatrici non previste né prevedibili al momento della partecipazione alle gare. Il governo ha quindi approvato una serie di provvedimenti che garantissero alle imprese di poter compensare tali maggiori costi. In sintesi, il governo ha previsto che nei casi di interventi finanziati con fondi pubblici, in presenza di economie o somme a disposizione, tali importi potessero essere utilizzati per il pagamento dei maggiori costi documentati. In mancanza sarebbe intervenuto un fondo statale che avrebbe messo a disposizione delle stazioni appaltanti le somme necessarie richieste.

Ad oggi il ministero non ha erogato alcun fondo e la società ha dovuto procedere alla rilevazione dei maggiori costi senza poter appostare il relativo contributo.

Oneri finanziari

Per contrastare l'inflazione le banche centrali mondiali hanno adottato politiche restrittive che tendono a temperare l'aumento della domanda utilizzando la leva dei tassi di interesse. La BCE che per oltre sei anni ha tenuto il tasso ufficiale di riferimento pari a zero, in circa tre mesi ha aumentato il costo del denaro al 2%.

Tale variazione avrà un effetto marginale sugli oneri finanziari della società in quanto i finanziamenti a tasso variabile in essere incidono per l'8% sul totale. Il prestito concesso dalla BEI per 200 milioni di euro è stato stipulato nel 2019 al tasso fisso medio di circa il 2,6%.

CORNICE NORMATIVA E REGOLATORIA

La cornice di regole che caratterizza il servizio idrico integrato è fondata su disposizioni di rango europeo, nazionale e regionale.

In ragione della sua natura di Società in house e del particolare settore in cui opera, Abbanoa è soggetta alle disposizioni di numerose Autorità nazionali e locali. Tra le tante, quelle che hanno maggiore possibilità di indirizzare e condizionare l'operato della società sono le Autorità con competenze di regolazione specifiche sul settore idrico. Quest'ultimo è caratterizzato da una regolazione multilivello in cui svolgono un ruolo determinante l'Autorità nazionale (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, anche ARERA o Autorità) e l'Ente di governo d'Ambito (EGAS).

La Direttiva Quadro Europea sulle Acque (DQA) indirizza l'azione comunitaria in materia di acque e persegue gli obiettivi di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.

Nel 2020 è stata approvata la nuova Direttiva europea sulle acque potabili (2020/2184/UE) finalizzata a tutelare la salute dagli effetti della contaminazione delle acque destinate al consumo umano, aumentare la fiducia dei cittadini nell'acqua di rubinetto e avviare un percorso di conoscenza e miglioramento dell'efficienza del sistema di distribuzione (per ridurre le perdite idriche). La direttiva prevede l'integrazione dei parametri esistenti e la revisione dei valori limite, l'armonizzazione degli standard relativi ai materiali a contatto con l'acqua potabile e l'introduzione di un approccio basato sulla gestione del rischio. Un'attenzione particolare è dedicata alle misure per migliorare o mantenere l'accesso di tutti alle acque destinate al consumo umano e per garantire la disponibilità di informazioni adeguate e aggiornate al pubblico. I cinque assi portanti della Direttiva europea – su cui gli Stati membri sono tenuti a dare il proprio contributo nella fase di recepimento – sono: maggiore sicurezza dell'acqua; certificazione dei materiali a contatto con l'acqua; tutela della risorsa basata sull'approccio preventivo; accesso all'acqua destinata al consumo umano e promozione del consumo dell'acqua di rubinetto; accesso alle informazioni ambientali.

Il riferimento nazionale per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviato con la Legge 36/94 (Legge Galli), è il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico dell'Ambiente) e successive modifiche e integrazioni nonché la regolazione ARERA cui, dal 2011, sono attribuite "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici". In particolare, il Testo unico dell'Ambiente dispone: le modalità di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato; l'affidamento del servizio; le responsabilità, gli atti e i tempi per l'aggiornamento della pianificazione d'Ambito; la regolazione dei rapporti tra Enti di governo e soggetti gestori del servizio idrico integrato.

La Regione Autonoma della Sardegna ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti della Legge Galli a partire dal 1997 con la L.R. 29/1997 e successivamente con altri provvedimenti, da ultimo con le leggi regionali 4/2015 e n. 25/2017. L'Ente di governo d'Ambito della Sardegna (EGAS), opera a livello regionale. E' un Ente, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione. EGAS sovrintende al Servizio idrico integrato, provvede all'affidamento del servizio, determina e modula le tariffe per l'utenza sulla base delle regole definite da ARERA ed esercita l'attività di controllo sul gestore.

L'Autorità nazionale - ARERA

ARERA è un organismo indipendente con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori, promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'Autorità adotta provvedimenti, coerenti con l'assetto istituzionale multilivello del settore, orientati a normalizzare e far convergere l'adeguatezza delle infrastrutture e dei livelli di servizio nelle diverse aree del paese armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti

esercenti i servizi, con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

La produzione regolatoria dell'Autorità si concretizza attraverso l'adozione dei c.d. Testi Integrati. Si tratta di norme quadro volte a regolare un particolare ambito del Servizio idrico integrato. Periodicamente l'Autorità provvede ad aggiornare e integrare i Testi in modo più o meno rilevante. Di seguito un breve riepilogo dei contenuti e dei riferimenti ai testi integrati.

RQSII - Regolazione della qualità contrattuale (655/2015)

Il testo per la regolazione della qualità commerciale codifica il rapporto tra il Gestore e l'Utente definendo le misure idonee a valutare la qualità del servizio erogato e introducendo meccanismi di premi e penalità. Il testo definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità mediante indicatori inerenti tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, sono previsti indennizzi automatici, mentre per gli standard generali, riferiti al complesso delle prestazioni, si accede a un meccanismo incentivante.

Nel documento, che ha subito nel tempo varie modifiche ed integrazioni, sono stati recentemente introdotti, accanto ai già detti standard specifici o indicatori semplici, due macro-indicatori volti a realizzare un sistema incentivante simile a quello previsto per la qualità tecnica.

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale: composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio: composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

TIUC - Unbundling contabile (137/2016)

Con il TIUC l'Autorità dispone gli obblighi in materia di separazione contabile dei gestori del SII. La delibera prevede un percorso di rilevazioni attribuite, in modo quanto più diretto possibile, alle attività (Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre Attività Idriche e Attività diverse) e comparti (sottofasi delle attività) del SII sin dalla loro origine (ex ante) durante il periodo amministrativo.

L'invio annuale dei conti annuali separati (CAS), unitamente a una serie di grandezze fisiche e monetarie, sottoposti a revisione legale, forniscono all'Autorità un monitoraggio puntuale delle grandezze monetarie, fisiche e contabili rilevanti che consente di elaborare benchmark affidabili per la valutazione delle performance operative e delle connesse componenti tariffarie dei gestori.

TICO - Conciliazione (209/2016)

L'Autorità ha definito un Testo integrato che definisce le regole e le procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti e gestori.

Il Testo è in vigore integralmente per i settori energetici, dal 1° luglio 2019 interessa per alcune tipologie di controversia anche i gestori del servizio idrico integrato che servono una quota di popolazione pari a un minimo di 300.000 abitanti residenti. Tali gestori sono obbligati a partecipare, con modalità e regole prestabilite, dinanzi al servizio di conciliazione gestito dall'Autorità nazionale.

Il testo definisce l'ambito di applicazione, i criteri, le condizioni e i termini per accedere al tentativo di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

TIMSI - Misura (218/2016)

Il Testo integrato per la disciplina del servizio di misura di utenza del SII pone in capo ai gestori del servizio di acquedotto la responsabilità della misura. I gestori di acquedotto sono tenuti a garantire l'installazione il buon funzionamento, la manutenzione e la verifica dei misuratori e i controlli metrologici di legge.

Nel TIMSI sono stabilite le procedure per la raccolta delle misure, compreso il numero minimo di tentativi di raccolta, delle autoletture e di validazione delle misure. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, registrazione e comunicazione delle informazioni all'Autorità.

TICSI - Corrispettivi servizi idrici e scarichi industriali (665/2017)

Il Testo integrato dei corrispettivi, finalizzato a semplificare e razionalizzare su scala nazionale la struttura dei corrispettivi, prevede i criteri che gli Enti d'ambito sono tenuti ad applicare per il riordino della tassonomia delle utenze e la definizione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Il TICSI individua due tipologie di utenze: domestiche e non domestiche. Per le utenze domestiche vengono stabilite le seguenti sotto-tipologie: residente, non residente e condominiale. Per le utenze non domestiche vengono definite specifiche categorie, tra le quali rileva quella a uso pubblico non disalimentabile.

Con riferimento alla struttura dei corrispettivi il TICSI prevede la distinzione in componenti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, con una quota fissa e una quota variabile. La quota variabile del servizio di acquedotto è articolata con criteri di progressività rispetto ai consumi a differenza delle quote variabili di fognatura e depurazione che sono articolate con criteri di proporzionalità.

Per le utenze appartenenti alla sotto-tipologia domestico residente il TICSI ha previsto l'introduzione della quota variabile di acquedotto in funzione dell'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (CNF). L'obbligo è effettivo dal 2022, nelle more è consentito il calcolo della quota variabile con l'utilizzo di un numero standard di CNF pari a tre.

Per i reflui industriali scaricati in pubblica fognatura la struttura tariffaria prevede, oltre alle quote fisse e variabili per la fognatura, una struttura trinomia per la depurazione. Per la depurazione, infatti, la tariffa è articolata in quota fissa, quota di capacità e quota variabile. La quota di capacità tiene conto del volume massimo autorizzato allo scarico, la quota variabile è commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato.

TIBSI - Bonus sociale idrico (897/2017)

Il testo integrato per l'applicazione del bonus sociale idrico agli utenti domestici economicamente disagiati (897/2017/R/idr) prevede un beneficio economico da accreditare in bolletta (per gli utenti diretti) o attraverso altre modalità (per gli utenti indiretti).

Il Bonus idrico, riconosciuto in funzione della numerosità familiare, è finanziato attraverso una componente perequativa UI3 addebitata agli utenti del SII, in funzione del consumo.

Le richieste del Bonus sono gestite dai comuni i quali verificano i requisiti di ammissibilità, comunicando ai gestori, attraverso la piattaforma dedicata (SGAte) gestita da ANCI, i dati dei beneficiari.

RQTI - Regolazione della qualità tecnica (917/2017)

Il testo per la regolazione della qualità tecnica (RQTI) prevede anzitutto obblighi di monitoraggio, registrazione e comunicazione di grandezze tecniche che, attraverso indicatori di *performance*, misurano la qualità del servizio prestato al singolo utente e alla generalità degli utenti serviti.

La regolazione prevede un meccanismo incentivante, che tiene conto del livello di partenza di ciascun gestore, articolato in fattori premiali e di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance misurata. I livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica sono stabiliti attraverso un sistema di standard specifici e generali, tenuto conto di alcuni prerequisiti relativi al rispetto delle norme di settore e alla disponibilità di dati affidabili.

A - Prerequisiti - rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali:

1. disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite;
2. adozione degli strumenti attuativi per gli obblighi di verifica della qualità dell'acqua;
3. assenza di agglomerati interessati da condanne della Corte di Giustizia Europea in merito al trattamento delle acque reflue;
4. disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

B - Standard specifici - identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, *sono associati a obblighi di indennizzo automatico in caso di mancato rispetto:*

1. *Standard S1 - Durata massima della singola sospensione programmata (24 ore);*
2. *Standard S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (48 ore);*
3. *Standard S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (48 ore).*

C - Standard generali - descrivono le condizioni tecniche del servizio. Sono misurati attraverso dei macro-indicatori cui è associato un obiettivo in funzione della classe in cui si colloca il gestore. I macro-indicatori misurano *l'Andamento delle perdite idriche; Interruzioni del servizio; Qualità dell'acqua erogata; Adeguatezza del sistema fognario; Smaltimento fanghi in discarica; Tasso di superamento dei limiti dell'acqua depurata.*

REMSI - Regolazione della morosità (311/2019)

Il provvedimento reca le direttive per il contenimento e la gestione della morosità stabilendo le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura agli utenti finali (comunque tutelando gli utenti vulnerabili), le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza da adottare in caso di morosità.

MTI-3 - Metodo tariffario aggiornamento per il terzo periodo regolatorio (580/2021)

Il metodo tariffario MTI-3, previsto per il periodo 2020-2023, costituisce la sintesi tariffaria dell'evoluzione regolatoria ed è orientato alla promozione dell'efficienza e al sostegno degli investimenti. Nel corso del 2021, con la deliberazione 639/2021 l'Autorità ha approvato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, già previsto dalla deliberazione 580/2019/R/idr.

Il metodo prevede che, sulla base delle condizioni rilevate nel territorio e degli obiettivi previsti per il periodo, l'Ente di governo definisca e approvi il pertinente schema regolatorio, ovvero l'insieme di atti necessari alla predisposizione tariffaria: Programma degli Interventi, Piano Economico Finanziario e convenzione di gestione aggiornata.

Il Metodo tariffario prevede che a ciascun gestore sia assicurato un ricavo (VRG) per la copertura dei costi delle immobilizzazioni (CAPEX), dei costi operativi (OPEX), dei costi ambientali (ERC) e dei costi per il sostegno degli investimenti (FoNI) oltre ad un meccanismo di conguaglio (RC)

che consente di recuperare, nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il ricavo riconosciuto e quanto incassato dall'applicazione delle tariffe unitarie agli effettivi volumi venduti e tra i costi aggiornabili considerati in tariffa e quelli effettivamente sostenuti.

L'Ente di Governo d'Ambito - EGAS

L'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna (EGAS), subentrato alle precedenti gestioni commissariali succedutesi in seguito alla soppressione dell'Autorità d'Ambito territoriale della Sardegna, è l'Ente regolatore del Servizio idrico integrato, istituito con la legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2015, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione.

L'EGAS sovrintende al Servizio idrico integrato, provvede all'affidamento del servizio, determina e modula le tariffe per l'utenza sulla base delle regole definite da ARERA ed esercita l'attività di controllo sul servizio.

Sono organi di governo dell'Ente: il Comitato istituzionale d'ambito e le Conferenze territoriali. Il primo ha il compito di approvare con deliberazione tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente. Alle seconde compete invece la formulazione di proposte e indirizzi per il miglioramento del servizio.

Tra gli atti che il Comitato Istituzionale d'Ambito è tenuto ad approvare rileva il così detto schema regolatorio di cui il programma degli interventi è un elemento costitutivo e rappresenta lo strumento che l'Ente di governo individua per il superamento delle criticità rilevate nel territorio di competenza.

Le Conferenze Territoriali sono composte dai sindaci dei comuni ricadenti negli ambiti territoriali di riferimento, coincidenti con le otto circoscrizioni elettorali. Le conferenze propongono nei limiti delle risorse stabilite dal CIA, l'elenco degli interventi e le relative priorità da individuare nel piano di ambito o negli altri piani operativi e altri indirizzi per il miglioramento dell'organizzazione del servizio, sulla carta della qualità del servizio e sul regolamento d'utenza.

Con la LR n. 25/2017 è stata istituita in seno all'EGAS la Commissione per il Controllo Analogo. Tra i compiti della Commissione rientra quello di indicare all'assemblea dei soci di Abbanoa la terna o le terne di nominativi sulla cui base nominare l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione. Analoga procedura viene adottata per la nomina del Collegio dei Sindaci e per i Revisori Legali. Il potere di voto in assemblea della Regione per le predette nomine è limitato al 20% del capitale sociale, il potere decisionale degli altri azionisti è conseguentemente rideterminato in proporzione al valore azionario posseduto.

La Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito delle proprie prerogative in tema di programmazione, pianificazione e indirizzo del servizio idrico integrato (art. 12 della L.R. n. 4/2015 e s. m. e i.) con delibera 25/1 del 28.06.2019 ha approvato un primo documento contenente le linee guida per l'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A. da parte dell'EGAS.

Regolazione tariffaria.

Con deliberazione CIA n. 51 del 17/11/2022 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. elaborate in osservanza della metodologia vigente (MTI-3). Il provvedimento adottato da EGAS è stato trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva. Fino a eventuali modifiche dell'Autorità rimane in ogni caso valido quanto approvato dall'Ente di governo.

Nel corso del 2022 gli uffici, anche con il supporto di una consulenza specialistica attivata con una primaria società del settore, hanno interloquito con l'Ente di governo attraverso specifiche note, trasmissione dei documenti per la rendicontazione dei dati 2020-2021 e analisi degli aspetti che necessitavano di chiarimenti.

Sono state trasmesse tutte le istanze necessarie per la conferma e il riconoscimento di specifici costi connessi con variazioni sistemiche eventi o eccezionali tra cui il riconoscimento di un tasso

di morosità superiore a quello parametrico (10,1% del fatturato in luogo del 7,1% previsto dall'Autorità) ed è stata presentata una proposta di programma degli interventi corredata di nota di accompagnamento redatta secondo i format ARERA.

Sono state inoltre presentate due istanze inerenti il costo dell'Energia elettrica, una per il recupero del costo dell'energia elettrica non coperto da tariffa per il 2021 e una per l'anticipazione del costo atteso per l'energia elettrica 2022 e 2023.

La prima è stata formulata per consentire il recupero in tariffa di circa 9 mln di euro di VRG che a causa del prezzo medio di valorizzazione dei KW stabilito dall'Autorità nelle formule di definizione della componente energia da riconoscere nel VRG non sarebbero stati altrimenti valorizzati. La seconda è stata formulata per anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica. Il metodo tariffario prevede che di norma il costo dell'energia sia riconosciuto in tariffa con un periodo di latenza di due anni. Viste le prospettive di prezzo del mercato elettrico l'Autorità ha previsto la possibilità di fare istanza per recuperare sin da subito una parte degli aumenti attesi. Considerato che il costo per la società potrebbe subire soprattutto nel 2023 un aumento che potrebbe essere tale da far persino raddoppiare il costo dell'energia, si è ritenuto di far ricorso a questa possibilità ed ottenere da subito in tariffa un importo volto ad anticipare almeno in parte il recupero del costo dell'Energia elettrica.

L'aggiornamento infra-periodo dello schema regolatorio MTI-3 costituisce per la società un passaggio importante perché insieme allo schema regolatorio MTI-3 l'Autorità dovrebbe verificare le proposte tariffarie presentate per gli anni precedenti che finora non hanno avuto una approvazione di secondo livello. Ciò è particolarmente significativo perché l'Autorità potrà verificare che i rilievi mossi nell'ambito del procedimento sanzionatorio ex D. 492/2015/S/idr siano stati superati e che la società abbia posto rimedio a quanto contestato dalla direzione Sanzioni e Impegni con le conclusioni delle risultanze istruttorie e a valle di ciò il procedimento sanzionatorio potrà essere ultimato.

Con la sua istruttoria l'Autorità potrebbe apportare delle modifiche a quanto definito da EGAS in termini di VRG e theta riconosciuti nel PEF ma fino a eventuali modifiche dell'Autorità rimane in ogni caso valido quanto approvato dall'Ente di governo.

Il PEF regolatorio deve prevedere, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Esso si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale. Il PEF costituisce lo strumento per la verifica dell'equilibrio economico-finanziario e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati;

Dal punto di vista del piano economico finanziario gli atti predisposti dall'Ente di governo paiono coerenti con l'applicazione del metodo tariffario e con le scelte di regolazione locale definite dall'Ente di governo. I valori del VRG consentono di mantenere una compatibilità economico-finanziaria per tutti i quattro anni dello schema regolatorio. I valori previsti per il Programma degli interventi paiono compatibili con le capacità storiche di realizzazione rilevate negli ultimi anni.

Nel mese di luglio del 2022 l'Ente di governo e la Società hanno provveduto alla sottoscrizione della Convenzione di Gestione aggiornata con l'adeguamento della struttura e del contenuto della convenzione esistente alle clausole minime previste dall'Autorità per regolare in modo uniforme a livello nazionale i rapporti tra Enti di governo e Gestori.

Il percorso di completamento della regolazione locale è stato ulteriormente completato sebbene permangano alcuni aspetti che attendono di essere affrontati o resi operativi. Rilevano in proposito l'aggiornamento del piano d'ambito e l'organizzazione territoriale del servizio.

L'aggiornamento del piano d'ambito.

Il Piano d'ambito è il fondamento della programmazione della gestione del servizio idrico integrato, è basato sul censimento delle infrastrutture, i livelli di servizio obiettivo che l'Ente d'ambito intende raggiungere, l'organizzazione del servizio. Tali informazioni e decisioni consentono di definire le strategie idonee al superamento delle criticità, alla loro risoluzione e al rispetto delle normative. La formulazione del Piano d'ambito della Sardegna, che risulta in revisione dal 2006, è ancora quella originaria del 2002 (ordinanza 321/2002 del Commissario straordinario per l'emergenza idrica in Sardegna) alla quale non sono stati apportati i necessari aggiornamenti se non per il Piano Economico e Finanziario nel 2010. EGAS ha avviato un piano di lavoro al quale la società partecipa secondo tempi e priorità condivise.

Organizzazione territoriale dell'ambito unico e LR 25/2017

Ai sensi del Testo unico sull'ambiente e della regolamentazione ARERA le categorie di gestori che possono operare all'interno dell'Ambito Unico sono due: il Gestore unico e i gestori salvaguardati. Abbanoa in qualità di gestore unico eroga il servizio idrico in 346 dei 377 comuni della Sardegna. L'Ente di governo ha adottato gli atti dovuti e necessari a regolarizzare il titolo a gestire il proprio perimetro solo per 3 Comuni per i quali, in deroga al principio di unità della gestione, le gestioni esistenti sono state considerate compatibili con quanto stabilito dall'art.172, comma 2, del d.lgs. 152/2006. Nei 29 comuni rimanenti appurata l'assenza dei requisiti stabiliti dall'art.172, comma 2, l'Ente di governo ha avviato una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 147, comma 2-bis. Tale articolo stabilisce che, come eccezione ai principi di a) unità del bacino idrografico; b) unicità della gestione; c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, «Sono fatte salve:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti».

L'attività di controllo dei requisiti previsti dall'art. 147 comma 2 bis prevede in sintesi che l'Ente di governo verifichi la popolazione residente; l'altimetria; l'effettiva gestione dell'intero servizio idrico integrato e l'esistenza di un atto di salvaguardia definito a suo tempo dallo stesso Ente di governo. Possono essere gestiti in economia solo i comuni con meno di mille abitanti situati in zone montane che gestiscono interamente il servizio idrico integrato in base ad un atto di salvaguardia definito ai sensi dell'art. 148 comma 5 del D.lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'articolo 147 comma 2 bis, non possono essere gestiti in economia:

- i comuni con più di mille abitanti;
- i comuni con meno di mille abitanti che non sono comuni montani;
- i comuni montani con meno di mille abitanti che non gestiscono l'intero servizio idrico integrato;
- i comuni montani, con meno di mille abitanti che gestiscono l'intero servizio idrico integrato per i quali *illo tempore* l'Ente di governo non ha approvato un atto di salvaguardia ai sensi del 148 comma 5.

Il 30 giugno 2022, l'Ente di governo ha ultimato il percorso istruttorio per il riconoscimento in salvaguardia delle gestioni esistenti svolte in forma autonoma. Si tratta di diciannove Comuni che si aggiungono ad altri quattro riconosciuti nei mesi precedenti.

A suo tempo, tali comuni, non avevano ceduto la gestione delle infrastrutture del S.I.I. ad Abbanoa né erano affidati ad altri gestori titolati ad operare sul territorio regionale, fino a scadenza della convenzione stipulata prima della creazione dell'ambito unico (Domus Acqua Srl, nel Comune di Domusnovas, SI.EL. SRL, nel Comune di Siligo, e Acquavitana SpA, nel Comune di Sinnai).

Pertanto, la situazione della gestione del servizio idrico dei Comuni Sardi può essere riepilogata come segue:

Comuni per soggetto gestore	Quantità	Popolazione residente al 01/01/2021
Gestione Abbanoa	346	1.491.238
Altri Gestori riconosciuti	3	24.014
Comuni in salvaguardia	23	35.442
Comuni non in salvaguardia	5	39.350
TOTALE	377	1.590.044

Tra i comuni che hanno ceduto le opere del SII ad Abbanoa, il Comune di Villasimius ha mantenuto, senza titolo, la gestione del depuratore comunale per la quale richiede un corrispettivo definito senza tener conto delle regole previste dalla normativa ARERA.

Tra le gestioni comunali in salvaguardia, alcune, non avendo autonomia idrica sono servite, in tutto o in parte, con forniture all'ingrosso erogate da Abbanoa presso i serbatoi comunali o convogliano i propri reflui (pur in assenza di un corrispettivo definito da EGAS) presso impianti gestiti da Abbanoa.

Comune in salvaguardia	Popolazione	NOTE
Aggius	1.409	Servito a bocca di serbatoio e Reflui convogliati ad Abbanoa
Anela	592	Servito a bocca di serbatoio
Arzana	2.285	
Bessude	398	
Bonarcado	1.519	Servito a bocca di serbatoio
Bottidda	660	Servito a bocca di serbatoio
Bultei	854	Servito a bocca di serbatoio
Burgos	859	Servito a bocca di serbatoio
Cheremule	408	Reflui convogliati ad Abbanoa
Esporlatu	376	Servito a bocca di serbatoio
Fluminimaggiore	2.685	
Gadoni	725	
Lotzorai	2.100	
Modolo	155	Servito a bocca di serbatoio
Nuxis	1.443	
Olzai	792	
Paulilatino	2.110	
San Vero Milis	2.407	
Santu Lussurgiu	2.247	
Seui	1.218	
Tertenia	3.839	
Teulada	3.364	Servito a bocca di serbatoio
Villagrande Strisaili	2.997	

Secondo quanto previsto dall'articolo 147 comma 2-ter del testo unico ambientale, le gestioni comunali non salvaguardate entro il 1° luglio 2022 confluiscono nella gestione unica individuata dall'Ente di governo, il quale provvede ad affidare al gestore unico, entro il 30 settembre 2022,

tutte le gestioni non fatte salve. Si tratta in particolare delle gestioni comunali riportate nella tabella seguente.

Comune non in salvaguardia	Popolazione	NOTE
Burcei	2.663	Servito a bocca di serbatoio
Capoterra	23.089	Servito a bocca di serbatoio
Perfugas	2.261	Servito a bocca di serbatoio
Sant'Anna Arresi	2.644	Servito a bocca di serbatoio
Serramanna	8.693	

§§

Conguagli regolatori "partite pregresse" 2005-2011

Il quadro regolatorio di settore prevede che la tariffa da applicare per il *Gestore Idrico* sia determinata da Autorità terze.

Dal 2011, la competenza per la definizione del metodo tariffario è in capo ad ARERA. Precedentemente, il metodo tariffario era quello recato dal DM del 1/08/1996 - il c.d. Metodo Tariffario Normalizzato (MTN). Quest'ultimo era fondato su una previsione di costi ammissibili in un dato periodo, che l'Ente di Governo (EGAS) stimava *ex-ante*, successivamente soggetti ad un controllo *ex post* per la verifica degli scostamenti rispetto ai costi effettivi e per tener conto dei limiti posti all'incremento annuo ammissibile che imponeva di procrastinare il recupero dei costi. La metodologia previgente prevedeva, dunque, il recupero dei costi, non contemplati in un dato periodo, con l'adeguamento delle tariffe gravanti sui consumi dei periodi successivi.

Una volta che il sistema tariffario è stato sostituito, mediante l'adozione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, i costi sostenuti in precedenza dal *Gestore* che ancora dovevano essere considerati ai fini tariffari sono stati inseriti dalla competente Autorità nell'ambito del nuovo sistema regolatorio, mediante le cc.dd. partite pregresse, con gli articoli 31 e 32 dell'allegato A alla Delibera 643/2013/R/IDR.

L'Autorità ha considerato il trattamento delle partite pregresse prevedendo, tra l'altro, modalità minime di rateizzazione nella riscossione dei conguagli da parte dei soggetti gestori, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale. Per la riscossione di tali partite quantificate ed approvate dagli Enti d'Ambito, al fine di favorire la massima trasparenza per gli utenti, i gestori si sono attenuti a precise regole definite dall'ARERA, quali l'applicazione in funzione dell'utilizzo del servizio; a tal fine è stato indicato come anno di riferimento il 2012, l'evidenziazione in bolletta separatamente dalle tariffe approvate e l'esplicitazione del periodo di riferimento dei conguagli.

L'Ente d'Ambito, con la Deliberazione n. 18, del 26 giugno 2014, ha proceduto al riconoscimento dei conguagli spettanti al *Gestore*, per partite precedenti al 2012. Le partite pregresse, che EGAS ha quantificato in € 106,71 milioni, sono inferiori ai calcoli effettuati dal *Gestore* che risultano pari a € 232 milioni.

L'inclusione delle partite pregresse fra le voci di costo legittimamente riconoscibili per la quantificazione tariffaria non rappresenta una circostanza limitata alla Sardegna ma costituisce una regola generale pacificamente applicata sull'intero territorio nazionale.

Le partite pregresse, lungi dal rappresentare un conguaglio sui consumi imputabili ai singoli utenti, rappresentano uno specifico elemento della tariffa approvato dalle competenti Autorità. Si tratta di una voce riconosciuta nei settori regolamentati, volta a superare, in ossequio ai fondamentali principi del *full cost recovery* e dell'equilibrio economico finanziario del *Gestore*, il disallineamento tra i costi efficienti ammissibili previsionali e quelli effettivi verificatisi in un determinato periodo nonché gli scostamenti tra i ricavi previsionali derivanti dall'articolazione tariffaria e i costi stimati rispetto a quelli effettivi.

La correttezza dell'operato di Abbanoa SpA è stata confermata peraltro da ARERA, che con la Delibera 188/2015/R/idr ha riconosciuto alla Società una anticipazione finanziaria di 90 milioni di euro per consentire di assicurare agli utenti sardi un maggior termine di 4 anni per il pagamento dei conguagli.

Contenzioso, contenuti tecnico giuridici ed evidenze di interesse

A partire dal 2017, presso diversi Giudici di Pace e Tribunali della Regione Sardegna, sono stati presentati ricorsi da parte di utenti, anche con azioni collettive, o da associazioni di consumatori, in merito all'illegittimità della richiesta dei conguagli relativi al periodo 2005-2011.

Le azioni legali, intentate da singoli cittadini, associazioni di consumatori (Adiconsum Sardegna azione inibitoria presso il Tribunale di Nuoro) e comitati ("Unidos" class action pendente presso il Tribunale di Cagliari), hanno, in una certa misura e sotto alcuni aspetti, sostenuto l'illegittimità del quadro normativo e regolamentare con conseguente richiesta di disapplicazione per le seguenti argomentazioni, in sintesi:

- le disposizioni regolamentari di rango secondario risulterebbero illegittime per violazione di legge, non sussistendo alcuna disposizione di rango primario che consenta il recupero di costi sostenuti dai Gestori del Servizio Idrico negli anni precedenti;
- l'Autorità di settore (oggi ARERA) non avrebbe avuto il potere di individuare, per il periodo antecedente al trasferimento delle funzioni regolatorie nel settore, le componenti di costo computabili in tariffa;

gli importi, relativi alle partite pregresse, risulterebbero, in ogni caso, prescritti ai sensi dell'art. 2935 cod. civ., in quanto anche il previgente metodo normalizzato consentiva ai gestori, seppure entro determinati limiti, il recupero dei costi sorti in precedenza.

Le argomentazioni di Abbanoa

Nei diversi giudizi Abbanoa SpA ha esposto numerose e pregnanti argomentazioni.

In primis, il difetto di giurisdizione, considerato che, di fatto, si disapplicano atti amministrativi di portata generale; pertanto, la competenza è rimessa ai competenti Organi di Giustizia Amministrativa, i quali non potrebbe che rigettare gli eventuali ricorsi per decorso dei termini decadenziali previsti per l'impugnativa dei suddetti atti amministrativi.

Inoltre, si contesta la totale infondata e illegittima interpretazione delle disposizioni e dei principi che regolano, anche a livello europeo, il sistema tariffario nel settore idrico; in particolare l'art. 154 del Codice dell'Ambiente e il principio del *full cost recovery*, già contemplato all'art. 9 della Dir. 2000/60/CE. Vengono sovvertiti i principi base su cui si regge l'intero impianto tariffario del settore, con gravi ripercussioni sulla sua stessa sostenibilità, verrebbe sindacato e, di fatto, disapplicato l'operato dell'Autorità di settore. Senza contare che con il parere reso dall'Autorità ex art. 27, comma 1-bis del Codice del consumo, in data 3 settembre 2015, si precisa che "La presenza di conguagli tariffari ex post (...) costituisce in generale, senza entrar nel merito della specifica quantificazione caso per caso, un elemento generale e fisiologico della regolazione tariffaria ispirata al principio del *full cost recovery*, inerente non solo al settore idrico ma anche ad altri servizi di pubblica utilità". Sempre dal suddetto parere "è emerso il rispetto, da parte di Abbanoa, delle disposizioni di cui al citato comma 31.1, così come delle altre norme settoriali afferenti alla trasparenza della fatturazione".

§

I giudizi intentati contro i conguagli tariffari pregressi (di seguito anche ctp o conguagli) sono classificabili in tre categorie:

- promossi da singoli o gruppi di utenti presso il Giudice di Pace e in misura minore, in ragione del valore della controversia, presso Tribunali di merito competenti;
- promossi da associazioni di consumatori ai sensi del codice del consumo, con richiesta di azione inibitoria; l'organo giudicante ha inibito alla Società dal porre in essere alcuna azione,

- per escutere il credito derivante dalle fatture di conguagli tariffari pregressi;
- promossi da associazioni di consumatori e altri movimenti per *class action*. Ad oggi non vi è stata alcuna pronuncia di merito, l'azione di classe è stata giudicata ammissibile con circa 15 mila aderenti in quanto è stata ritenuta non "*manifestamente infondata*" ed è stata conclusa la fase istruttoria e depositati gli scritti conclusivi delle Parti.

Per l'estate 2022 era attesa la conclusione della vertenza relativa alla *class action* promossa dal Comitato Unidos, che vede circa 15 mila aderenti; ad oggi, il Tribunale, richiamando la nota Ordinanza della Corte d'Appello di Roma n.13338 del 21/12/2008, di cui si dirà *infra*, con ordinanza del 13/07/2022 ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) del seguente tenore:

1. Accerti il consulente, sulla base della documentazione in atti, quali costi siano stati presi in considerazione dal gestore Abbano spa per la determinazione del valore complessivo delle partite pregresse da recuperare;
2. Accerti il consulente a quali anni di esercizio si riferiscono i costi in questione e, qualora essi siano riconducibili ad anni di esercizio anteriori a quello in corso al momento della determinazione del montante complessivo da recuperare, dica quali siano state le ragioni esplicitate dal gestore nei documenti depositati formalmente in giudizio per giustificare il mancato recupero di tali costi durante l'esercizio in corso;
3. Accerti il ctu in relazione a quale annualità sia stato determinato il costo unitario da considerare ai fini del rimborso richiesto a titolo di conguagli regolatori per partite pregresse;
4. Accerti il ctu quale platea di utenti il gestore abbia considerato per determinare i destinatari della richiesta di rimborso di somme a titolo di conguagli regolatori per partite pregresse;
5. Accerti il ctu in funzione di quali consumi registrati dalle utenze considerate (v. quesito sub 2) sia stata determinata la somma concreta pretesa a ciascun utente in base all'applicazione del costo unitario in precedenza determinato;
6. in particolare dica il ctu se i consumi in funzione dei quali sia stata concretamente conteggiata la somma richiesta al singolo utente fossero antecedenti ovvero successivi rispetto al momento in cui è stato determinato il montante complessivo da recuperare a titolo di conguagli regolatori per partite pregresse; Accerti il ctu se nel passaggio dal vecchio metodo tariffario (metodo tariffario normalizzato) a quello nuovo (metodo tariffario idrico) siano state modificate le regole tecniche sulla base delle quali operare di anno in anno i recuperi dei costi ai fini della sostenibilità finanziaria del servizio idrico prevista per legge (art 154 codice dell'ambiente").

La suddetta CTU è tuttora in corso di esecuzione.

Policy di bilancio e informativa agli azionisti

L'andamento delle categorie di azioni giudiziarie di cui al paragrafo precedente, ampiamente descritte nei bilanci dei rispettivi esercizi, nonché gli approfondimenti svolti con gli enti di Settore, corroborati dai pareri forniti da primari studi legali e contabili, avevano permesso di valutare il rischio di soccombenza possibile ma non probabile. Per questi motivi non si era proceduto ad alcun accantonamento a fondo rischi, rendendo un'ampia informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Alla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2022, si erano rilevati un numero di giudizi giunti a decisione, sia in primo grado che, sia pure in numero complessivamente minore, in secondo grado, che consentiva di delineare un orientamento giurisprudenziale dei Tribunali sardi. Le sentenze avevano in grande maggioranza accolto le tesi prospettate dall'utenza in ordine all'illegittimità della richiesta dei conguagli da parte del Gestore, decisioni motivate dall'eccezione di prescrizione dei consumi fatturati, nonché dalla violazione dei principi d'irretroattività dei provvedimenti amministrativi.

Successivamente al deposito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite, di cui si dirà *infra*, i Tribunali e Corti d'Appello territoriali hanno tuttavia progressivamente mutato orientamento, riconoscendo la fondatezza della posizione della Società.

Si evidenzia altresì che il Tribunale di Milano, nel giudizio RG n. 26540/2019, ha reso nel giugno 2022 una sentenza favorevole ad Abbanoa con la quale, dopo attenta analisi delle argomentazioni svolte in merito alla disciplina generale di regolazione della tariffa del servizio idrico contenuta nella normativa nazionale e secondaria, nonché alla luce del sovraordinato principio comunitario del recupero dei costi del servizio idrico, ha affermato la correttezza e legittimità della condotta assunta dal Gestore idrico sardo. Invero, dalla motivazione della suddetta pronuncia emerge l'osservanza da parte del Gestore idrico dei principi generali contenuti nella Delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 643/2013 e delle disposizioni operative sul riconoscimento e quantificazione delle "partite pregresse" stabilite dalla Deliberazione n. 18/2014 emessa dall'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna (oggi EGAS), anche in merito alla corretta tempistica di recupero del credito ed alle modalità adottate, la cui conforme esplicazione rende evidente l'assenza di profili di illegittimità in merito all'agire dell'Ente.

In particolare, il Tribunale ha rilevato che "... .. Abbanoa ha quindi documentato come detti costi, la cui applicazione legittima risiede nei provvedimenti sopraindicati siano stati calcolati nei confronti dell'opponente per gli anni pregressi con una ricostruzione esente da errori.".

Si deve segnalare inoltre come, in contrasto con l'orientamento dei Tribunali sardi, la Corte d'Appello di Roma (Ordinanza n. 13388/2018), nell'ambito del giudizio di reclamo proposto avverso l'ammissibilità di un'azione di classe promossa da un gruppo di consumatori contro la riscossione delle partite pregresse da parte del Gestore Acqua Latina S.p.A., abbia ritenuto l'azione di classe non ammissibile per non omogeneità della classe. Il Comitato proponente la class action ha presentato ricorso in Cassazione avverso tale pronuncia.

Anche diverse pronunce della giurisprudenza amministrativa hanno confermato la legittimità del recupero delle somme da parte dei Gestori idrici. In particolare, il Consiglio di Stato ha affermato che il riconoscimento di tali componenti tariffarie risulta del tutto conforme "all'imperativo posto dalla normativa primaria di settore [art. 154 del Codice dell'Ambiente], consistente nel pieno riconoscimento dei costi d'investimento e di gestione ottimale del servizio" (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1882/2016).

Il T.A.R. Umbria ha respinto le censure dell'utenza in ordine alla violazione del principio d'irretroattività degli atti amministrativi in quanto i conguagli regolatori non sarebbero assimilabili a revisione di tariffe pregresse, bensì rappresentativi di mero recupero dei costi sostenuti dal gestore in periodi antecedenti all'introduzione della tariffa stessa (sentenza 9 maggio 2019, n. 243).

Ciò detto, si può ritenere superata la pronuncia resa nel 2021 dalla Corte di Cassazione, sentenza 17959 del 23/06/2021, che per la prima volta si era pronunciata sull'argomento, ritenendo che la delibera ARERA 643/2013/R/IDR, alla base dei conguagli regolatori, in quanto atto amministrativo, nel definire il meccanismo di recupero dei conguagli, non poteva porsi in contrasto con l'art. 11 delle preleggi secondo cui "la legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo".

Già in quell'occasione, l'organo amministrativo aveva immediatamente richiesto all'EGAS un pronunciamento in merito. L'Ente riscontrava ribadendo la correttezza dell'operato proprio e del Gestore e si è attivata, anche per il tramite dell'associazione nazionale, al fine di ottenere una presa di posizione formale da parte dell'ARERA per la tutela dell'equilibrio economico-finanziario dei gestori del SII.

Ciò in quanto l'Ente di governo dell'Ambito e l'ARERA sono tenuti a garantire l'integrale recupero dei costi ammissibili in favore del Gestore. Tale recupero è stato operato in passato, appunto, attraverso la fatturazione dei conguagli regolatori oggetto di contestazione, i quali rappresentano

importi la cui quantificazione è stata determinata attraverso un procedimento amministrativo che ha coinvolto anche l'ARERA e non ha registrato contestazioni, neanche in sede giudiziaria.

Come più sopra anticipato, in data 16.06.2022 è stata disposta la trattazione, dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, di uno dei ricorsi in materia di conguagli regolatori promossi da Abbanoa.

La Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite con Ordinanza n. 29593 dell'11.10.2022, ha affermato il seguente principio di diritto "**In tema di servizio idrico integrato, il conguaglio per le partite pregresse implica l'applicazione di un costo ora per allora, di modo che, prima della determinazione delle voci di costo da recuperare, non si configura la possibilità di recupero e, quindi la possibilità di esercitare il relativo diritto, a norma dell'art. 2935 c.c.**".

Nel merito, la Suprema Corte ha altresì rilevato che le partite pregresse costituiscono una voce legittima in quanto conforme al quadro europeo e regolatorio di riferimento, che impone ai Gestori ed Enti di Governo la necessità del recupero integrale dei costi del servizio idrico.

La Suprema Corte, dunque, a seguito del ricorso promosso dalla Società, ha cassato con rinvio al Tribunale di Sassari, il quale dovrà pronunciarsi sia in merito alle spese legali del terzo grado di giudizio che all'eccepita prescrizione dei Conguagli Regolatori

Per quanto riguarda i giudizi pendenti, la pronuncia ha avuto impatti favorevoli nelle decisioni degli organi giudicati incaricati, laddove utilmente prodotta e/o richiamata in corso di causa. Infatti, se nel 2021 le sentenze di merito emesse in primo e secondo grado hanno evidenziato un esito negativo per la Società nel 90% dei casi circa, successivamente alla suddetta pronuncia, le pronunce sfavorevoli sono risultate leggermente ridotte e/o comunque con esiti uniformi ai principi di diritto sanciti dalla Suprema Corte.

È opportuno evidenziare che i contenziosi, chiusi e pendenti, attivati sinora dagli utenti, compresi gli aderenti alla class action, incidono per circa il 2% sul totale delle utenze. La Società ha presentato, o presenterà, ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado sfavorevoli. Al 2022 risultavano radicati presso la Corte di Cassazione circa 50 contenziosi.

Ad oggi le sentenze di merito emesse in primo e secondo grado sono oltre 450, di cui circa 30 di secondo grado, con un esito negativo per la Società nel 90% dei casi circa. Tuttavia, a seguito della succitata Ordinanza della Cassazione, iniziano a pervenire pronunce di merito che confermano la legittimità dei conguagli regolatori

L'andamento dei procedimenti giudiziari sopra esposti, nonché i pareri di legali e contabili acquisiti propedeuticamente alla redazione del progetto di bilancio, non possono essere trascurati ai fini della valutazione; si ritiene, tuttavia, che non assumano un valore prognostico talmente rilevante da legittimare l'iscrizione di un fondo rischi per i crediti derivanti dai conguagli regolatori pregressi.

Fermo tuttavia il principio della legittimità dei conguagli regolatori, sarà verosimilmente necessario attendere gli esiti della CTU disposta nella class action UNIDOS per avere un posizionamento giurisprudenziale univoco in merito alla quantificazione degli stessi da parte dell'Autorità d'Ambito e di ARERA

Dal punto di vista giurisprudenziale, la mancata costituzione di un fondo rischi su crediti in favore di una dettagliata descrizione dello stato delle controversie negli schemi di bilancio è ascrivibile alle seguenti considerazioni:

- le richiamate pronunzie delle Corti sarde possiedono una connotazione fortemente territoriale e non possono rappresentare una linea interpretativa incontrovertibile;

- già la Corte d'Appello di Roma, con ordinanza n. 13388 del 21 dicembre 2018, aveva dichiarato inammissibile un'azione di classe promossa avverso il gestore Acqua Latina S.p.A.;
- con particolare riferimento agli orientamenti della giustizia amministrativa, il Consiglio di Stato ha sancito la piena legittimità del recupero retroattivo dei costi, il quale si concretizza in una revisione tariffaria;
- in maniera ancor più assorbente, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno affermato che **In tema di servizio idrico integrato, il conguaglio per le partite pregresse implica l'applicazione di un costo ora per allora, di modo che, prima della determinazione delle voci di costo da recuperare, non si configura la possibilità di recupero e, quindi la possibilità di esercitare il relativo diritto, a norma dell'art. 2935 c.c.**.

Il profilo giurisprudenziale della questione influenza direttamente il suo aspetto contabile. In accordo al principio contabile OIC 31, l'iscrizione di un fondo rischi postula l'esistenza di una passività probabile suscettibile di stima. Nel caso di specie, non si è riscontrato uno sviluppo dell'alea che possa far qualificare il rischio non più come possibile quanto probabile.

In riferimento ai crediti insoluti per conguagli regolatori pregressi la società in considerazione del tempo trascorso dalla fatturazione dei conguagli regolatori pregressi, avvenuta alla fine del 2014 per gli utenti dei comuni di Cagliari e Sassari, e nel mese di aprile 2016 per gli altri utenti sardi nonché dell'elevata presenza di contenziosi pendenti inerenti tale fattispecie ha proceduto secondo il criterio di prudenza alla svalutazione dei crediti per conguagli regolatori pregressi insoluti al 31.12.2022.

Tali considerazioni sono altresì giustificate dall'analisi del rapporto fra il soggetto gestore e l'EGAS.

L'Ente di governo dell'Ambito, infatti, è tenuto a garantire l'integrale recupero dei costi ammissibili in favore del Gestore. Tale recupero è stato operato in passato attraverso la fatturazione dei conguagli regolatori oggetto di contestazione, i quali rappresentano importi la cui quantificazione è stata determinata attraverso un procedimento amministrativo che ha coinvolto anche l'ARERA e non ha registrato contestazioni, neanche in sede giudiziaria.

In caso di sopravvenienza passiva, la normativa nazionale ed europea di riferimento nonché le disposizioni convenzionali prevedono uno specifico obbligo d'intervento, attivabile anche su istanza del Gestore, in capo a EGAS, che sarà tenuto a porre in essere ogni attività funzionale al riequilibrio della gestione.

Non è tuttavia configurabile una responsabilità diretta immediatamente attivabile nei confronti di EGAS che, in qualità di Ente affidante, deve garantire l'equilibrio della gestione attraverso strumenti tipizzati dalla normativa di riferimento.

Pertanto, in caso di squilibri della gestione dovuti a uscite crescenti ed entrate decrescenti, EGAS dovrà procedere all'adeguamento tariffario, attraverso la revisione straordinaria delle tariffe e la loro sottoposizione ad approvazione da parte di ARERA.

Sebbene EGAS possa intervenire per mitigare eventuali squilibri nella gestione del gestore, si evidenzia come il quadro regolatorio e convenzionale di riferimento non fa sorgere un diritto soggettivo di Abbanoa al risarcimento da parte di EGAS dei maggiori oneri per il mancato incasso dei conguagli regolatori. EGAS, infatti, sebbene abbia un "obbligo di provvedere" affinché sia garantito il diritto al cosiddetto "full cost recovery", non ha un diretto "obbligo di risarcire o ristorare" il Gestore.

Si può in definitiva affermare che non sussista un diritto immediatamente azionabile dal gestore nei confronti di EGAS in quanto, in caso d'inerzia di quest'ultimo nell'eventualità in cui si verificano scostamenti che incidano sull'equilibrio della gestione del gestore, potranno essere

esclusivamente esperiti da quest'ultimo i rimedi previsti per il ritardo colpevole dell'Amministrazione.

Non è previsto in altri termini un meccanismo automatico già codificato con provvedimenti regolatori come previsto per altre partite di conguaglio tariffario (volumi, costi di energia, acquisti all'ingrosso e altre voci).

Nel caso di specie è necessaria la manifestazione del disequilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Gestore, cui farà seguito l'istanza di riequilibrio all'Ente di governo dell'Ambito e all'Autorità nazionale. Solo con l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte delle autorità locali e/o nazionali potranno essere rilevati i connessi benefici.

E' fatta salva l'applicazione delle norme contenute nella convenzione tipo di ARERA, applicabili anche al rapporto tra EGAS e ABBANO, che, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del Gestore da parte dell'EGAS pongono a carico dell'Ente d'Ambito specifici obblighi in tal senso. Nel caso di specie è necessaria la manifestazione del disequilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Gestore, cui farà seguito l'istanza di riequilibrio all'Ente di governo dell'Ambito e all'Autorità nazionale. Solo con l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte delle autorità locali e/o nazionali potranno essere rilevati i connessi benefici.

Equilibrio economico-finanziario: scenari percorribili

Gli impatti che potrebbero verificarsi in caso di definitiva soccombenza in giudizio sono due, di cui il primo di natura finanziaria (entrate che cessano e uscite che permangono o crescono) per circa 25 milioni di euro e l'altro di natura economico patrimoniale (insussistenza di attivo, debiti per rimborso e adempimenti conseguenti) per circa 96 milioni di euro.

Di intesa con Egas sono stati individuati gli strumenti che nell'ambito della regolazione, potranno eventualmente essere attivati per ripristinare in primis l'equilibrio finanziario, rinviando doverosamente e correttamente al momento in cui il fenomeno del venir meno della legittimità delle cd partite pregresse si dovesse verificare o si potesse considerare probabile (impatto economico patrimoniale), la definizione di soluzioni volte al superamento dello squilibrio e della crisi finanziaria conseguente.

Le possibilità di intervento sono diverse, da ispezionare e valutare anche in ragione del reale stato di attuazione degli effetti negativi finanziari ed economico patrimoniali.

La prima possibilità è intervenire nell'ambito della predisposizione tariffaria, purché nel rispetto dei presupposti, delle modalità e dei limiti indicati dal metodo tariffario vigente.

Nel caso in cui non sia possibile o non sia sufficiente intervenire sulla predisposizione tariffaria è consentito rivedere il Programma degli Interventi, riducendo il valore degli investimenti programmati, purché garantiscano il raggiungimento di un livello minimo di servizio e il soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza.

In alternativa o in aggiunta a tali interventi il gestore e l'ente di governo d'ambito possono optare per una modifica dell'affidamento, ampliando il perimetro delle attività o estendendone la durata temporale, come già anticipato.

In ultimo ARERA consente di richiedere l'accesso alle misure di perequazione da lei stessa previste e disciplinate, anche in questo caso nei limiti previsti e in presenza dei requisiti fissati: uno strumento questo già utilizzato da Abbano SpA.

Qualora nessuno degli strumenti indicati siano adatti a riportare l'equilibrio economico finanziario della gestione è possibile far ricorso ad eventuali ulteriori misure stabilite dalle parti interessate.

Gestione 2022: Organizzazione e Sviluppo

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Struttura Organizzativa - Esercizio 2022

Nell'anno 2022 è stata confermata la struttura organizzativa adottata nel 2017 nelle more della riorganizzazione richiesta dall'Assemblea dei soci nell'esercizio 2020.

In ragione della revisione organizzativa citata non si è proceduto ad avviare selezioni per la copertura di presidi organizzativi vacanti, alcune delle quali di rilevanza strategica ai fini della continuità gestionale aziendale. La situazione descritta, unitamente alla assenza della Direzione Generale ha determinato una confluenza del presidio decisionale sull'Organo Amministrativo, con conseguente aggravio del carico, rischi di ritardo e incapacità di garantire speditezza nei flussi di gestione. Per tale ragione, nelle more di definire un nuovo e diverso assetto della distribuzione delle responsabilità aziendali, si è optato nel mese di luglio, di assegnare ad interim le posizioni vacanti a figure apicali con inquadramento dirigenziale, in via transitoria e senza modifica della Struttura Organizzativa vigente. Il criterio utilizzato per l'assegnazione è stato quello della attinenza/coerenza funzionale ovvero assimilabilità dei requisiti di gestione.

Le posizioni oggetto di assegnazione ad interim sono così riepilogate:

- Settore Pianificazione d'Ambito
- Settore Gestione Attiva Perdite
- Settore Potabilizzazione
- Settore Piattaforma Logistica e Tecnologica
- Settore Sistema di Qualità Iso 14001
- Settore Controllo di Gestione
- Settore Billing;
- Gestione Attiva Reti.

Al fine di mitigare il carico di lavoro sono stati altresì assegnati alle figure dirigenziali presenti, i coordinamenti dei Settori privi di figura apicale di inquadramento dirigenziale quali:

- Settore Clients
- Settore Conciliazione e Precontenzioso
- Settore Servizi legali
- Settore Affari Societari e Regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Contestualmente, si è proceduto a conferire deleghe temporanee specifiche e generali ai responsabili apicali tra quelle attualmente riconducibili alle deleghe del Direttore Generale, tutte funzionali a garantire speditezza nella gestione operativa.

Permangono da attribuire le deleghe relative a profili di legge rilevanti a tutela degli interessi societari quali:

- Responsabile Ambientale
- Responsabile HACCP.

CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

Certificazioni ISO 9001:2015

Nel 2022 Abbanoa ha confermato i sistemi di gestione in essere e perseguito con successo il mantenimento delle certificazioni qualità rilasciate dall'Organismo di certificazione Certiquality sui processi seguenti:

1. Progettazione, compresa la verifica e la validazione di progetti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche destinate all'erogazione dei servizi connessi al sistema idrico integrato. Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione, condotte ai sensi delle legislazioni applicabili (*).

(* *Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT 21*)

2. Gestione del cliente (registrazione del contratto di fornitura, variazioni contrattuali, gestione del contatore, letture, manutenzione e sostituzione dei gruppi di misura; gestione categorie tariffarie, fatturazione, incassi, rateizzazioni, reclami, gestione documentale e cartella digitale).
3. Campionamento e analisi chimico-fisiche e microbiologiche di acque potabili e acque reflue.

(1) Progettazione, compresa la verifica e la validazione di progetti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche destinate all'erogazione dei servizi connessi al sistema idrico integrato. Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione, condotte ai sensi delle legislazioni applicabili

Relativamente al processo di Progettazione e verifiche il ciclo di audit è stato completato, l'iter di certificazione, oltre che sui settori deputati esclusivamente alla progettazione, anche sulle unità organizzative operations (Depurazione, Distribuzione, Potabilizzazione) che espletano tali attività, individuando significativi elementi e spunti di miglioramento per il 2023 con riferimento particolare alla sistematizzazione e al monitoraggio del controllo del processo di progettazione. È stato reso attivo ed alimentato l'Albo interno del personale Abbanoa incaricato di attività di verifica (responsabili, sostituti, esperti tecnici), che censisce il personale in possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e imparzialità necessari per la presa in carica ed espletamento degli incarichi di verifica.

La conformità del processo rispetto ai requisiti del regolamento Accredia RT-21 *Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ – IAF34) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere pubbliche, ai fini della validazione/approvazione* sia dagli audit interni che (come negli altri due processi certificati) da quelli di terza parte. Il permanere della certificazione di sistema sulle "Verifiche sulla progettazione delle opere" consente ad Abbanoa di continuare ad effettuare internamente (con notevoli risparmi di costi e tempi) le verifiche di legge sui progetti entro le soglie ammesse, in quanto stazione appaltante dotata di sistema di controllo qualità certificato.

(2) Gestione del cliente (registrazione del contratto di fornitura, variazioni contrattuali, gestione del contatore, letture, manutenzione e sostituzione dei gruppi di misura; gestione categorie tariffarie, fatturazione, incassi, rateizzazioni, reclami, gestione documentale e cartella digitale)

Il sistema di gestione del processo "Gestione del cliente" è stato oggetto diverse revisioni in adeguamento al quadro regolatorio. Sono state aggiornate e revisionate procedure, protocolli e modulistica di interfaccia con l'utenza.

Sono state predisposte ed emesse revisioni su

Documenti di disciplina di processo:

- Gestione della richiesta di rettifica fatturazione ed eccezione di prescrizione del Cliente
- Gestione delle richieste di conciliazione e soluzione negoziata
- Rimborsi monetari e compensazioni
- Classificazione e aggiornamento anagrafica Clienti del Servizio Idrico Integrato
- Gestione dei servizi Cliente
- Approvvigionamento mediante autobotte

Format di gestione richieste prestazioni/servizi da parte dell'utenza:

- Richiesta nulla osta al Responsabile
- Richiesta di prescrizione degli importi fatturati
- Format di nulla osta alla rettifica fatturazione
- Richiesta di dilazione del debito
- Template costituzione in mora
- Template sollecito bonario

- Tracciato per bonifica esiti negativi recupero credito
- Richiesta di prestazioni aggiuntive
- Richiesta di modulistica contrattuali
- Richiesta e contratto di attivazione del SII
- Richiesta nulla osta per accordo di conciliazione/soluzione negoziata
- Classificazione e aggiornamento anagrafica Clienti del Servizio Idrico Integrato
- Punti di approvvigionamento con autobotte, uso interno ed esterno
- Modulo per l'esercizio del diritto di accesso agli atti
- Autorizzazione realizzazione allaccio a carico del Cliente
- Richiesta realizzazione allaccio a carico del Cliente
- Richiesta di rettifica fattura
- Richiesta di rimborso monetario e compensazione
- Richiesta Certificazioni
- Richiesta Riduzione E Agevolazione Deposito Cauzionale.

L'applicazione del sistema in tutte le sedi aziendali e di Front office diverse dalle sedi Capoluogo è risultata conforme sia a seguito degli audit interni che in occasione dell'audit di sorveglianza di parte terza eseguito dall'Organismo di certificazione Certiquality. Complessivamente oltre 250 addetti nei processi "Gestione cliente" operano secondo le procedure ed istruzioni operative del sistema di gestione certificato.

(3) Campionamento e analisi chimico-fisiche e microbiologiche di acque potabili e acque reflue

Il sistema di gestione processi di "*Campionamento e analisi chimico-fisiche e microbiologiche di acque potabili e acque reflue*" è stato oggetto di intervento sulla parte inerente il controllo qualità acque potabili a seguito dell'audit di Accreditamento Accredia (si veda § Accreditamento), con revisione del Manuale organizzativo laboratorio analisi acque, delle procedure di Gestione metodi accreditati e di Controllo delle condizioni ambientali laboratorio, oltre a numerose istruzioni di prova. Sono stati definiti i requisiti e criteri di responsabilità per le attività di coordinamento e controllo operativo sul sito di laboratorio in occasione di assenze temporanee del Responsabile di servizio. Relativamente al processo analisi acque reflue è stato disciplinato il metodo e sistema di sostituzione del "Responsabile della prova (Chimico-fisica/Microbiologica) nell'evenienza di assenze temporanee dal servizio dell'incaricato, rendendo possibile la continuità nella validazione ed emissione dei rapporti di prova in esito al processo.

Nel corso del 2022 tutti e tre i sistemi di gestione sono stati oggetto di riesami e audit interni di sorveglianza di sistema. In considerazione dell'estensione ed articolazione territoriale delle sedi interessate dai sistemi di gestione certificati si evidenzia come la disponibilità delle piattaforme di webconference aziendali introdotte nel biennio 2020/2021 abbia reso nel 2022 significativamente più agevole l'interfacciamento tra i ruoli interessati e l'effettuazione di attività di riunione e riesame anche da remoto, laddove motivate da eventi non previsti né prevedibili, e pertanto non programmabili.

Gli audit interni sono stati effettuati in presenza o modalità mista presenza/remoto con prevalenza della quota in presenza, secondo il programma annuale.

L'organismo di certificazione incaricato, Certiquality, ha condotto gli audit di sorveglianza periodica di parte terza parte finalizzati ad accertare che i processi certificati si confermassero operanti nel rispetto dei requisiti UNI EN ISO 9001:2015 ed autorizzare il conseguente mantenimento della certificazione. Gli audit effettuati sui tre processi certificati hanno reso un esito positivo, non è stata rilevata nessuna non conformità ed è stata confermata la tendenza di consolidamento e miglioramento in termini di presidio dei processi per le aree certificate. La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 è stata confermata per tutti e tre i certificati esistenti e processi coinvolti.

Accreditamento Laboratori ISO 17025

Il sistema oggetto di accreditamento conseguito nell'anno 2020 è stato oggetto di un ampio intervento di revisione ed aggiornamento. La revisione è stata motivata da scelte organizzativo/gestionali e dall'esigenza di trattamento dei rilievi che erano stati emessi dall'ente di accreditamento Accredia in occasione dell'audit di sorveglianza di novembre 2021. L'audit di sorveglianza ha confermato l'accreditamento del laboratorio multisito [Certificato n. 1881L], per prove chimico fisiche e microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per i parametri *Alluminio, Ferro, Manganese, Nitriti, Nitrati, Ione Ammonio, PH, Torbidità, Escherichia Coli, Batteri coliformi* effettuate nei tre Servizi laboratorio Cagliari, Nuoro e Sassari.

A seguito dell'audit di sorveglianza pertanto è stato emesso il Piano di azioni correttive poi approvato da Accredia a Dicembre 2021, con attuazione prevista nel corso del 2022 secondo la calendarizzazione dei singoli interventi.

Contestualmente alle misure di correzione e miglioramento strettamente tecnico, inerenti le attività di prova, sono stati valutati ed introdotti alcuni adeguamenti gestionali ed organizzativi finalizzati a soddisfare esigenze emerse nel generale sistema di gestione del servizio idrico integrato rispetto alle attività e fruibilità dei risultati del laboratorio.

- i. L'ambito dei Settori classificati come Cliente interno – destinatari dei dati analitici e dei servizi di laboratorio – è stato esteso a ricomprendere il Settore Clients, al fine di permettere un accesso diretto ai servizi interni di pubblicazione dati analisi in vista di eventualità di richieste di informazioni in tal senso rivolte da parte dell'utenza al Settore Clients. In aggiunta tale accesso facilita la disponibilità tempestiva per il Settore Clients dei documenti (rapporti di prova) di certificazione qualità dell'acqua potabile da rendere disponibili ai soggetti che acquistano privatamente la risorsa mediante approvvigionamento con autobotte.
- ii. Sono state revisionate le modalità di gestione delle informazioni inerenti i parametri di campioni interessati da eventi di "fuori norma". Unitamente ai valori "fuori norma" di un determinato campione, è stato deciso che siano resi noti nella relativa comunicazione di alert anche i valori determinati per i parametri correlati a quelli "fuori norma", inclusi i casi in cui questi "correlati" rispettino i limiti di legge. Questo al fine di corredare lo specifico dato analitico motivante l'evento con le ulteriori informazioni utili per un più rapido ed efficace intervento di individuazione delle cause e risoluzione delle problematiche determinanti il fuori norma.
- iii. È stato disposto che la qualità delle acque prelevabili dalle autobotti (Abbanoa/Terzi autorizzati) venga monitorata dal laboratorio con frequenza analoga a quella adottata per il controllo acque erogate da impianto via rete di distribuzione, con dati analitici disponibili anche per il personale del Settore Clients sulla piattaforma Weblab con le stesse modalità già precedentemente in uso. Nello specifico (1) nei casi di punti "*Preso autobotte*" ubicati all'interno di impianti di potabilizzazione per la stessa data nella quale viene previsto il prelievo presso il punto "*Potabilizzatore uscita*" deve essere pianificato ed eseguito anche il prelievo presso il punto "*Preso autobotte*" ubicato nel medesimo impianto (2) nei casi di punti "*Preso autobotte*" ubicati in rete di distribuzione deve essere pianificato ed eseguito almeno un prelievo al mese.

La revisione di sistema ha comportato l'aggiornamento di manuali organizzativi, procedure ed istruzioni di prova inerenti:

- Manuale organizzativo laboratorio analisi acque;

- Gestione metodi accreditati
- Controllo condizioni ambientali laboratorio
- Prove metalli
- Prove anioni
- Prove ione ammonio
- Prove pH
- Prove microbiologiche
- Gestione apparecchiature a temperatura controllata
- Controllo conducibilità acqua
- Flusso alert LIMS – Fuori norma ac-que destinate al consumo umano

Nel mese di ottobre 2022 Accredia ha effettuato l'audit di sorveglianza per l'anno di riferimento confermando il mantenimento dell'accreditamento nelle prove su *Alluminio, Ferro, Manganese, Nitriti, Nitrati, Ione Ammonio, PH, Torbidità, Escherichia Coli, Batteri coliformi* per il laboratorio multisito.

Il mantenimento dell'accreditamento ha consentito e consente ad Abbanoa di potersi avvalere dei rapporti di prova emessi dal laboratorio per velocizzare le tempistiche del c.d. "rientro da fuori norma" ai sensi delle vigenti linee guida RAS per il controllo della filiera delle acque destinate al consumo umano (ALLEGATO delibera RAS del 22.12.2003 n. 47-59), determinando l'abbattimento dei tempi autorizzativi necessari alla rimozione dei divieti di non potabilità, con riduzione al minimo dei tempi di disagio per la cittadinanza dei comuni interessati dalle limitazioni. In forza della disciplina vigente, infatti, il SIAN ai fini del rilascio dell'autorizzazione al ripristino dell'uso per consumo umano dell'acqua può avvalersi degli esiti degli accertamenti analitici provenienti dal laboratorio accreditato di cui si avvale il Gestore, laddove (...) i Laboratori dei quali s'avvalgono le Aziende USL non possano garantire l'effettuazione tempestiva degli accertamenti analitici e l'accertamento non possa essere differito.

Conformemente alle aspettative espresse nel bilancio dell'esercizio precedente è stato rilevato che l'accreditamento de laboratorio, unitamente alla riorganizzazione del sistema di presidio e gestione degli eventi di non potabilità ha contribuito a ridurre drasticamente i tempi di rientro dai divieti d'uso acque potabili, come attestato dal netto miglioramento (in misura di oltre il 60%) del macro-indicatore di qualità tecnica "Incidenza ordinanze di non potabilità", passato dal valore anno 2021 di 1,112% al valore anno 2022 pari al 0,411%.

Attività attese 2023

Nell'anno 2023 sono in corso le seguenti attività evolutive:

- Estensione dell'accreditamento alle prove su: Cloruri, Cloriti, Clorati, Enterococchi
- Riesame e Revisione dell'intero sistema di gestione in adeguamento al Nuovo Decreto acque potabili – D. LGS 36/2003 di "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" ed a entrata in vigore (febbraio 2023) del Regolamento Accredia "RG-02 rev.08 – Regolamento per l'accreditamento dei Laboratori di prova e dei Laboratori Medici".

PROGETTI AREA LEARNING

Il Project Management Office aziendale, costituito nel 2015 per presidiare i processi di verifica di funzionamento organizzativo e di sviluppo organizzativo ha supportato nell'anno 2018, unitamente alle funzioni HCA e ICT, progetti finalizzati a i) garantire la compliance normativa/regolamentare, ii) implementare soluzioni tecnologiche innovative, iii) modificare il funzionamento organizzativo attraverso soluzioni di efficienza incrementale, iv) perseguire la

standardizzazione del funzionamento organizzativo anche attraverso la certificazione dei processi attraverso standard internazionali.

Attraverso la sinergia di queste strutture, tutte appartenenti all'Area Apprendimento (Processi Organizzativi Qualità e Programmi, Human Capital e ICT), l'azienda intende sostenere, sviluppare e realizzare la propria capacità adattiva rispetto al contesto di riferimento e più in generale alle sollecitazioni interne ed esterne.

Di seguito si illustrano in breve le principali iniziative assunte.

Implementazione sw LIMS (Laboratory Information Management System)

Nel corso del 2022 è stata completata secondo programma l'installazione ed introduzione in uso del software LIMS ProlabQ fornito dalla società OpenCo.

Sono state introdotte, testate, collaudate, attivate e rese pienamente operative in tutti e tre i Servizi laboratorio (Nuoro e Cagliari, oltre a Sassari già operativa dal 2020) le funzionalità avanzate del software di gestione delle informazioni relative al campionamento e analisi acque destinate al consumo umano dalla programmazione analisi all'emissione del rapporto di prova. Il collaudo di funzionalità avanzate è stato effettuato ad aprile 2022, con esito positivo, relativamente a:

- Modulo Statistiche - Gestione dati residenti in db per produzione KPI, indicatori di qualità contrattuale (Estrazioni dati ARERA RQTI Indicatori qualità acqua erogata), estrazioni con scelta libera;
- Modulo Gestione attrezzature e dotazioni di laboratorio
- Modulo Gateway server e Gateway strumenti di interfacciamento semiautomatico strumentazione configurata>piattaforma LIMS.

È stata inoltre effettuata la formazione del personale di laboratorio.

È stata configurata l'estrazione standardizzata ed automatizzata dei dati statistici di qualità tecnica di laboratorio per le analisi sulle acque potabili, raggiungendo l'omogeneità nei dati prodotti e forniti dai tre laboratori ed una significativa riduzione dei tempi di produzione dei dati e l'abbattimento delle possibili incongruenze generate da errori accidentali propri del procedimento manuale e necessitanti di diversi passaggi di verifica prima della validazione e rilascio.

Per gli aspetti più strettamente funzionali si rinvia alla descrizione riportata nei §§ ICT della presente Relazione.

Attività attese 2023

Nell'anno 2023 sono in corso le seguenti attività evolutive:

- Collaudo finale ed attestazione della regolarità della prestazione sul Contratto;
- Rinnovo annuale del contratto di licenza, assistenza e sviluppo sul software; indagine di mercato per valutazione e decisione strategia futura triennale (Rinnovo/Sostituzione software);
- Completamento dell'introduzione del software LIMS nel processo di campionamento e analisi acque reflue;
- Configurazione dell'estrazione standardizzata ed automatizzata dei dati statistici di qualità tecnica di laboratorio (cd "Dati RQTI ARERA ") per le analisi sulle acque derivanti dal trattamento reflui.

Nuovo sito istituzionale

Nel corso del 2022 è stata riprogettata la nuova Intranet aziendale, quale luogo virtuale di fruibilità di informazioni, comunicazioni e vicende di interesse aziendale. La nuova applicazione si pone in continuità con la visione e i canoni alla base dell'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi di "Information Technology" di tutta l'Azienda.

Con il nuovo portale Intranet chi lavora in Abbanoa avrà uno strumento di conoscenza approfondita. Alle sezioni già presenti nella versione aggiornata si aggiungeranno nuove sezioni - rassegna stampa, notizie, avvenimenti - che completeranno il panorama conoscitivo dell'Azienda.

Abbanoa S.p.A., in conformità con le iniziative in corso volte a garantire un adeguamento delle infrastrutture e dei servizi IT in dotazione al personale aziendale, ha riprogettato la intranet aziendale, con l'obiettivo facilitare la condivisione e l'archiviazione delle informazioni e dei documenti rendendoli più fruibili nella ricerca.

La nuova Intranet Aziendale è stata progettata utilizzando la soluzione SharePoint: una piattaforma online in dotazione all'azienda e già in uso da parte del personale aziendale, inoltre è integrata completamente con l'Active Directory e le applicazioni Microsoft in Cloud come Teams, Word, Excel, Outlook, Forms, OneDrive.

Principali novità:

- nuovi contenuti: rassegna stampa, news e comunicazioni interne;
- archiviazione delle edizioni della rassegna stampa, news e comunicazione in genere;
- nuova vista sulla documentazione aziendale (possibilità di filtrare i documenti per stato, proprietario, coinvolti, ecc.);
- rubrica aziendale integrata con Active Directory;
- integrazione con il Sito Istituzionale.

Vantaggi tecnologici:

- integrazione con le applicazioni della piattaforma Office 365 (Teams, Word, SharePoint, Outlook, Excel, ecc.);
- accessibilità da qualunque dispositivo;
- accessibilità da Teams;
- compatibilità con qualunque browser.

Verifica del processo di "Gestione rendicontazione dati RQTI ARERA"

Con la definizione del modello di regolazione e gestione della qualità tecnica, ARERA stabilisce i livelli minimi e gli obiettivi di miglioramento/mantenimento QTI e dispone che tutti i gestori siano tenuti alla rendicontazione annuale dei dati per la valutazione del conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e l'applicazione del meccanismo d'incentivazione.

Gli indicatori sottoposti a monitoraggio sono:

- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
- macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: *i*) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; *ii*) del tasso di campioni interni non conformi; *iii*) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: *i*) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; *ii*) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; *iii*) il controllo degli scaricatori di piena;

- macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Al fine di verificare lo stato di attuazione e l'efficacia delle procedure implementate in azienda per la rendicontazione annuale dei dati ad ARERA, è stata effettuata una ricognizione di tutti i processi coinvolti analizzando modalità di gestione dei dati, relative responsabilità e adeguatezza degli strumenti in uso.

A seguito dell'analisi suddetta, è stata revisionata la documentazione vigente per renderla maggiormente fruibile e funzionale allo scopo.

Oltre quanto sopra detto, è emersa la necessità di effettuare azioni organizzative mirate a:

- ricondurre in modo aggiornato e puntuale le responsabilità operative ai centri di presidio aziendali e definire opportuni flussi di comunicazione e trasmissione dati tra le funzioni coinvolte (settoriali e intersettoriali);
- definire modalità operative e responsabilità di dettaglio per le attività di ricerca, misurazione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati per la definizione del bilancio idrico;
- effettuare una ricognizione puntuale e dettagliata di tutte le infrastrutture coinvolte nel processo di rendicontazione dati al fine di accertarne consistenza, caratteristiche, funzionalità e conformità alla normativa vigente (reti di adduzione e distribuzione, scaricatori di piena, etc).
- definire un programma operativo e intersettoriale per l'individuazione di obiettivi a breve e lungo termine e la definizione di azioni, responsabilità, tempi e costi necessari al loro raggiungimento.

Per l'attuazione di quanto definito ai punti precedenti, dovrà essere avviato un progetto per l'attuazione di un opportuno piano di azione con il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Progetto PON ARS01 00625 - ENERGIDRICA

ENERGIDRICA è un progetto di ricerca finanziato con fondi pubblici (PNR 2015-2020) che si propone l'obiettivo di sviluppare un sistema di supporto alle decisioni per l'efficientamento energetico delle reti di approvvigionamento, generando innovazioni di processo secondo i principi di energy saving, energy reduction ed integrazione con fonti di energie sostenibili. Abbanoa è stata invitata dal capofila del progetto DHITECH S.C.A R.L. a partecipare come partner industriale e fornire un caso studio oggetto di analisi e modellizzazione.

Lo scenario condiviso con i partner di progetto verte su uno studio dell'impatto sul processo e consumo energetico relativamente alla scelta dell'approvvigionamento dei centri urbani tramite il potabilizzatore Temo di Romana (alimentato dal lago Temo) e tramite le sorgenti di Sant'Antioco mediante il collegamento attualmente in approvazione e costruzione (tratta Sant'Antioco-Vasca di Bara).

In particolare, lo studio ha per oggetto:

- il livellamento del flusso idrico in entrata al potabilizzatore e della portata in uscita mediante la gestione degli stoccaggi a valle per l'ottimizzazione dei processi di potabilizzazione che permetterebbe di gestire al meglio le risorse idriche aziendali in termini di energia e perdite idriche;

- la definizione di un modello di supporto alle decisioni riguardanti i processi di alimentazione dei centri urbani e di potabilizzazione dell'acqua, in grado di risolverne la complessità.

In particolare, costruzione di un sistema di supporto alla decisione nell'ambito del PON Energidrica che passi attraverso la costruzione e calibrazione del modello idraulico in ambiente WDNNetXL-WDNNetGIS, sia relativamente allo stato attuale di funzionamento (cioè senza alimentazione dalle sorgenti di S. Antioco) che alla condizione di progetto (congiunzione tra le sorgenti Sant'Antioco e la Vasca di Bara).

Le fasi di sviluppo del modello idraulico sono basate su:

- Analisi degli aspetti qualitativi/quantitativi dell'ottimizzazione quali efficienza ed efficacia del potabilizzatore, ottimizzazione dell'approvvigionamento da fonti multiple e modellazione dei serbatoi di disconnessione e di testata
- Modellazione del sistema di condotte di adduzione, dei partitori in pressione, dei serbatoi di disconnessione in adduzione e dei serbatoi di testata-centri di consumo
- Modellazione dei pompaggi principali e secondari e loro ottimizzazione
- Modellazione dello schema di approvvigionamento da Sant'Antioco: schema di collegamento tra le sorgenti di Sant'Antioco e il sistema Temo-Bosa-Macomer e dell'alimentazione da Sant'Antioco
- Modellazione data-driven della disponibilità di risorse idriche: sorgenti di Sant'Antioco, invaso sul fiume Temo e fonti secondarie
- Analisi delle potenzialità di sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile.

Implementazione nuovo sistema informativo Gestione Risorse e revisione dei processi operativi del Settore Human Capital

Durante l'anno 2022 sono state completate le attività di implementazione della suite Infinity Zucchetti, la soluzione software fornita da Data Management e Zucchetti Centro Sistemi S.p.A. aggiudicatari della procedura di gara per "*l'affidamento della fornitura di licenze software e dei servizi di configurazione, migrazione dati, implementazione e manutenzione di un software di amministrazione e gestione del personale*".

Nel corso dell'anno 2022 l'azienda ha completato la messa in produzione (configurazione, migrazione, test e formazione) di parte dei moduli facenti parte della suite Infinity Zucchetti:

- modulo *Workspace* (in uso dal 2021) – Gestione area personale
- modulo *HR-WorkFlow* (in uso dal 2021) – Gestione richieste e giustificativi
- modulo *Paghe* (in uso dal 2021) – Gestione trattamento economica e Gestione Certificazione Unica
- modulo *Presenze Project* (time management) – Gestione prestazioni
- modulo *Safety - Gestione sorveglianza sanitaria*
- modulo *ZTimesheet* – Gestione commesse
- modulo *Analytics* – Gestione reportistica
- modulo *ZScheduling* – Gestione turnazioni
- modulo *HR Comunicazioni* – Gestione comunicazione
- modulo *Risorse Umane* – Gestione selezione e formazione

Permane da implementare il modulo ZTravel – Gestione missioni e trasferte previsto entro il primo semestre 2023.

Il completamento dei moduli indicati in tabella ha già consentito di ottenere i benefici attesi seguenti:

- realizzazione di una base dati unica e condivisa;

- realizzazione di report e sistemi di monitoraggio immediati a supporto delle operazioni;
- immediatezza del processo autorizzativo;
- risparmio dei tempi di caricamento, elaborazione ed archiviazione dei dati;
- risparmio dei costi del personale dedicato impegnato nei processi di amministrazione e gestione del personale aziendale;
- risparmio dei costi derivanti dall'eliminazione dei supporti cartacei.

A seguito della implementazione della suite informatica Zucchetti è stata avviata l'attività di mappatura dei processi operativi sulla base delle nuove funzionalità integrate che hanno determinato la modifica del funzionamento organizzativo delle unità operative del Settore Human Capital ovvero dell'intera azienda per gli aspetti di immediato impatto (es. fruibilità di informazioni, processi autorizzativi di istituti contrattuali etc.).

Nella tabella che segue si riportano i documenti organizzativi oggetto di verifica e revisione:

Tipo	Titolo
Procedura generale	Amministrazione e gestione del personale
Regolamento	Selezione e reclutamento del personale
Procedura	Selezione e reclutamento del personale
Procedura	Misurazione e valutazione delle performance
Procedura	Orientamento neoassunti e formazione del personale
Procedura	Contestazione disciplinare
Procedura	Gestione della sorveglianza sanitaria
Regolamento	Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro del personale dipendente
Procedura	Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro del personale dipendente
Procedura	Gestione missioni e trasferte
Procedura	Gestione della retribuzione

Implementazione sw Work Force Management GeoCall nei processi di gestione degli impianti di Depurazione e sollevamenti fognari (esternalizzata)

L'appalto 09/2020 avente ad oggetto il servizio di Condizione e Manutenzione degli impianti di Depurazione e Sollevamenti Fognari, ha previsto l'introduzione del sw work force management, già in uso in altri settori della Società, anche nella gestione del processo di Depurazione.

Nel 2018 il software è stato testato in via diretta da Abbanoa per la gestione degli impianti di depurazione di Macomer e Pratosardo, ceduti, all'epoca, dai relativi Consorzi industriali e sino al 2020 gestiti internamente dalla Società.

Al termine di questa fase "sperimentale", come previsto dal Capitolato d'appalto 09/2020 (di seguito CSDP), il sistema è stato esteso alla totalità degli impianti gestiti da Abbanoa per il tramite delle ditte aggiudicatrici con specifico riguardo alle seguenti attività:

- manutenzioni programmabili previste dal CSDP e dai manuali operativi;
- attività di conduzione da eseguirsi con frequenza programmabile;
- manutenzioni a guasto;
- manutenzioni straordinarie richieste dalla SA.

La configurazione del sistema ha riguardato in particolare:

- mappatura degli oggetti presenti negli impianti (master consistenza);

- configurazione degli Ordini di lavoro e delle operazioni eseguibili sugli asset (master servizi);
- creazione di un catalogo con le caratteristiche attribuibili ai singoli asset (master caratteristiche);
- suddivisione degli impianti in centri operativi e zone di lavoro e assegnazione delle risorse alle aree di lavoro secondo le indicazioni ricevute dalle ditte appaltatrici (configurazione territoriale);
- configurazione delle regole GAR ("gestione attività ripetitive") corrispondenti alle attività di manutenzione programmata presenti nel contratto d'appalto;
- configurazione dei report periodici da consegnare a RUP e DEC dell'appalto 09/2020;
- assistenza alle ditte appaltatrici durante la formazione e le fasi di avvio del sistema;

E' stata mappata la consistenza dei circa 1300 impianti di depurazione e sollevamento fognario attualmente gestiti ed è stato definito un catalogo contenente circa 58.000 voci (strutture impiantistiche, apparati, apparecchiature elettromeccaniche, quadri elettrici, ecc.)

E' stata configurata sotto forma di ordini di lavoro (OdL) la totalità delle attività manutentive contenute nel CSDP. Oltre a questo, che costituisce il "catalogo base", è stato configurato un significativo numero di ulteriori OdL necessari a soddisfare le molteplici esigenze manutentive che possono presentarsi nella gestione degli impianti.

Per ognuno degli oggetti presenti a sistema, e per tutti quelli che verranno inseriti in futuro, è prevista la raccolta delle caratteristiche specifiche secondo un catalogo definito dal team di progetto e già inserito su Geocall.

Su Geocall sono state inserite la totalità delle risorse che operano all'interno degli impianti suddivise in:

- pianificatori: programmano le attività da eseguire ed assegnano i corrispondenti ordini di lavoro;
- manutentori specializzati: eseguono le attività manutentive che richiedono specifiche competenze tecniche;
- manutentori qualificati: eseguono le restanti attività manutentive.

Nel 2022 il Settore ICT ha predisposto in ambiente BI un'ampia reportistica estraibile dall'applicativo consentendo la possibilità di estrarre tutti gli OdL riguardanti un determinato oggetto o un determinato impianto (in un dato periodo) e garantendo così la massima visibilità e controllo in tempo reale sull'operato effettivo delle ditte relativamente alle attività manutentive.

Il 06.10.2022 è stato disposto il Go live (modulare) dell'applicativo a far data dal 17.10.2022.

Progetto Monifive

In collaborazione con l'Università di Cagliari ed i settori ICT e POT, il progetto Monifive - MISE FSC 2014 -20 "Monitoraggio distribuito sicuro, affidabile ed intelligente su tecnologie 5G: applicazione alla mobilità ed al servizio idrico", unitamente a INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e ai partner privati Linkem SpA, FlossLab Srl, GreenShare Srl, si è posto l'obiettivo di monitorare la portata e la qualità dell'acqua nelle 4 sezioni del potabilizzatore San Michele (ingresso, chiarificata, filtrata, uscita) mediante l'installazione di nuovi sensori in linea e trasmissione dei dati (5G) per loro elaborazione attraverso modelli predittivi studiati dall'Università di Cagliari.

Lo scopo del progetto consiste nella sperimentazione di sistemi di *sensing* distribuiti, prevalentemente focalizzati nell'ambito della *green economy* relativamente alla mobilità pubblica ed al servizio idrico, attraverso il ricorso alla tecnologia 5G e metodologie di intelligenza artificiale, blockchain e tecnologie IOT. Tenuto conto dell'ambito di progetto Abbanoa ha aderito al progetto con il seguente *use case*: controllo dell'efficienza del processo di potabilizzazione e sua ottimizzazione.

Lo scopo del trattamento delle acque è quello di rimuovere contaminanti solubili ed insolubili e la quantità dei reagenti chimici richiesta è soggetta a variazioni a seguito di cambiamenti nell'acqua in ingresso all'impianto. Individuare e mantenere ottimale il giusto dosaggio di reagenti chimici è fondamentale per garantire elevati standard di qualità dell'acqua, ridurre la formazione di sottoprodotti della disinfezione e sfruttare al meglio le risorse. Attualmente le analisi vengono effettuate attraverso controlli a frequenza definita ed i dati riportati sul registro di conduzione in formato cartaceo, senza disponibilità del dato informatizzato e verifica dei trend qualitativi per parametro.

Ad oggi la strumentazione per la misurazione in linea di 12 parametri (temperatura, pH, torbidità, potenziale redox, cloro libero cloro totale, conducibilità, alluminio, ferro, manganese, ammoniaca, cloriti) è stata installata presso l'impianto San Michele ed i dati misurati possono essere visualizzati on line e scaricati in tempo reale da tutti gli utenti abilitati all'utilizzo del sistema. I dati acquisiti, trasmessi mediante la rete 5G sul cloud e opportunamente storicizzati, verranno analizzati dall'Università di Cagliari attraverso metodologie di *machine learning* e andranno a costituire i prerequisiti per un motore di intelligenza artificiale in grado di implementare logiche predittive funzionali alla ottimizzazione di processo:

- garantire riduzione del rischio di erogazione di acqua potabile non conforme;
- minore utilizzo di reagenti di processo;
- minore utilizzo di energia elettrica.

I modelli predittivi sono in fase di elaborazione da parte dell'Università ed in attesa che il potabilizzatore di San Michele renda disponibili i dati.

Il sistema di interesse è stato progettato per essere modulabile con la possibilità di future espansioni per nuovi parametri o per l'integrazione di ulteriori sezioni di impianto, oltre che replicabile sui primari impianti di potabilizzazione.

Sviluppo App per gestione fornitura Reagenti Impianti Potabilizzazione e Distribuzione

L'approvvigionamento dei reagenti negli impianti di potabilizzazione e nei punti di disinfezione distribuiti lungo la rete è una attività che necessita di un monitoraggio articolato:

- del fabbisogno per ogni sito di ogni tipologia di reagente necessario nel processo di potabilizzazione e distribuzione della risorsa idrica;
- della gestione delle scorte disponibili;
- della fase di ordinativo verso il fornitore;
- della rendicontazione dell'ordinativo (fattura) in tutte le sue fasi (consegna, collaudo, pagamento)
- di disponibilità di tracciati per il caricamento dell'applicazione di contabilità
- di elaborazione di reportistica gestionale e contabile.

Nell'anno 2022 è stato sviluppato dal Settore ICT l'applicativo software di "Gestione approvvigionamento reagenti", idoneo a garantire l'ottimale gestione del tempo e delle risorse operative dei Settori POT e DIS. L'applicativo è in uso su tutto il territorio regionale e consente l'ottimale gestione degli appalti di fornitura vigenti.

Adeguamento/efficientamento dei processi operativi di Ciclo attivo

Introduzione cruscotto di gestione massiva rimborsi ai Clienti del SII

Nel mese di gennaio 2022 è stato introdotto l'applicativo software - Cruscotto Gestione rimborsi - sviluppato internamente al fine di efficientare la gestione dei rimborsi monetari ai Clienti del SII. Il Cruscotto è stato predisposto per supportare la restituzione degli importi a credito a seguito di chiusura del rapporto contrattuale secondo quanto previsto dall'art. 39.3 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 655/15. Con successive implementazioni lo strumento potrà tuttavia essere

adattato per supportare gli ulteriori processi organizzativi che prevedono l'erogazione di un rimborso monetario al Cliente, comprese le singole istanze appositamente presentate dal Cliente (MODCLI011). Il Cruscotto prevede le seguenti caratteristiche funzionali:

- estrazione quotidiana delle posizioni aventi i requisiti di accesso verificati tramite controlli automatici
- flusso di lavorazione articolato in "stati", ciascuno assegnato univocamente ad una Struttura aziendale, in base alle attività da svolgere (verifica anagrafica/contratto, compensazioni pagamenti, esecuzione rimborso)
- reportistica sulle posizioni da lavorate/in corso di lavorazione
- generazione automatica dei tracciati dati necessari all'esecuzione dei rimborsi e della gestione degli esiti. Il tracciato esegue un'aggregazione delle posizioni per anagrafica Cliente
- invio automatico di comunicazioni di e-mail per notifica di avvenuta emissione del rimborso

Revisione della procedura di gestione richieste di approvvigionamento mediante autobotte

Nel mese di giugno 2022 è stata revisionata la procedura delle richieste di approvvigionamento presso:

- i punti di prelievo individuati negli impianti di potabilizzazione
- i punti di prelievo individuati nella rete Abbanoa

La nuova procedura è supportata da apposite funzionalità sviluppate sul software gestionale Net@H2O che consente:

- registrazione dei punti di prelievo indicati dai Clienti nella modulistica preposta e dei volumi complessivi richiesti oggetto di fatturazione anticipata
- rendicontazione puntuale dei singoli prelievi da parte delle strutture aziendali che eseguono la fornitura (Potabilizzazione, Distribuzione)
- reportistica dedicata con dettaglio per ogni richiesta e prelievo
- invio automatiche di notifiche e-mail sullo stato di avanzamento della richiesta

Chiusura dello strumento soluzione negoziata

Al fine di promuovere la razionalizzazione degli strumenti di precontenzioso a disposizione dei Clienti, nonché l'efficienza e l'economicità dei processi operativi presidiati dal Settore Conciliazione e Precontenzioso (COP), a fronte della Determinazione del CdA, è stata disposta la chiusura dello strumento soluzione negoziata a far data dal 01/09/2022. Conseguentemente è stato incentivato e valorizzato il ricorso alla conciliazione ARERA (Delibera ARERA n. 55/2018) per la risoluzione delle contestazioni di "secondo livello".

Automazione riscontri a istanze di prescrizione

Nell'ambito delle iniziative volte ad accelerare i tempi di gestione delle richieste di prescrizione, visto anche il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel mese di luglio 2022 sono state introdotte notifiche automatiche per comunicare ai Clienti l'esito, di accoglimento o non accoglimento, delle istanze presentate.

Applicazione della Delibera ARERA n. 311/2019

Con Disposizione di Servizio nel mese di settembre sono state introdotte le funzionalità software e le modalità operative per applicazione della Delibera ARERA n. 311/2019 e smi. Precisamente:

- la Delibera ARERA n. 311/2019 (integrata con le modifiche apportate con Del n. 547/2019, n. 221/2020, n. 63/2021 e n. 610/2021) relativamente a:
 - sollecito bonario di pagamento (art. 3 dell'allegato A della Del. n. 311/2019)
 - procedura per la costituzione in mora (art. 4 dell'allegato A della Del. 311/2019)
 - rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora (art. 5 dell'allegato A della Del. n. 311/2019) ("rateizzazione REMSI")
- la Delibera ARERA n. 655/15 (integrata con le modifiche apportate con le Delibera n. 217/2016, 897/2017, 311/2019, 547/2019 e 610/2021) relativamente a:
 - rateizzazione di bolletta emessa che superi dell'80% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi (art. 42 dell'allegato A Del. n. 655/2015 e smi)
 - rateizzazione di bolletta emessa che superi del 150% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi (art. 42.7 dell'allegato A Del. n. 655/2015 e smi) ("rateizzazione RQSII")

Le funzionalità software e le modalità operative necessarie alla completa *compliance* dei processi di gestione del credito e all'attuazione della limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura (art. 7 e 8 dell'allegato A della Del. n. 311/2019), nonché per il ripristino della fornitura precedentemente limitata, sospesa e disattivata (art. 9 dell'allegato A della Del. n. 311/2019) sono state rimandate a successiva DDS, a seguito della implementazione delle necessarie funzionalità software.

Progetti ad impatto sulla compliance ambientale

Gara rifiuti Impianti di Potabilizzazione

Negli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Società, oltre a quelli di processo (principalmente fanghi, smaltiti con procedura specifica), vengono prodotte anche altre tipologie di rifiuti (macchinari e attrezzature non più funzionanti o obsolete, oli esausti, reagenti di processo scaduti, imballaggi, ecc.) per i quali è necessario attivare periodicamente una procedura di raccolta, trasporto e conferimento a impianti di recupero/smaltimento, in conformità alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Per quanto sopra, il settore potabilizzazione ha palesato l'esigenza di effettuare una verifica puntuale per ciascun impianto relativamente alla presenza di potenziali rifiuti diversi da quelli di processo e predisporre una gara d'appalto per il conferimento degli stessi ad impianti autorizzati a riceverli.

Nel corso dell'anno 2021 quindi è stata predisposta una gara d'appalto avente ad oggetto l'affidamento all'esterno del servizio di raccolta, carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti presso gli impianti di potabilizzazione gestiti da Abbanoa.

Nel 2022 sono state predisposte le versioni definitive dei documenti da porre a base di gara in funzione delle indicazioni fornite dal settore Procurement.

La gara è stata affidata nel mese di novembre 2022 e ad oggi risulta in corso di esecuzione.

In output all'attività sono stati emessi i seguenti documenti:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) e allegati;
- Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- Elenco prezzi;
- Stima dei rifiuti presenti negli impianti;
- Schema di Contratto;
- Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi;
- Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione.

Verifica adempimenti documentali per rifiuti prodotti e trasportati a seguito di attività di pulizia manutentiva reti fognarie

A cavallo tra il 2020 e il 2021 e nel corso del 2021, sono state apportate diverse importanti modifiche e precisazioni normative alla parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.Lgs. 152/2006.

In particolare, in materia di rifiuti da manutenzione, il D.Lgs. 116/2020 e la Legge n. 108/2021 di conversione del DL n. 77/2021, hanno introdotto modifiche normative concernenti la gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva di reti fognarie, fosse settiche e manufatti analoghi. Pertanto, il soggetto che trasporta i rifiuti da attività di manutenzione delle reti fognarie (CER 200306) e delle fosse settiche (CER 200304) deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in una categoria ordinaria (4 o 5) previa iscrizione all'Albo Nazionale degli autotrasporti di cose per conto di terzi di cui all'art. 1 della L. 6 giugno 1974, n. 298.

Per effetto del nuovo disposto normativo, l'Albo Gestori Ambientali ha annullato l'iscrizione in categoria semplificata 2bis in virtù della quale Abbanoa effettuava il trasporto rifiuti da pulizia manutentiva imponendo alla stessa Società l'iscrizione in categoria 4 previa iscrizione all'Albo Autotrasportatori di cose per conto terzi.

Pertanto è stata effettuata un'analisi di fattibilità dell'ottenimento delle iscrizioni ai due Albi. A tale scopo sono state quindi eseguite le seguenti attività:

- verifica delle autorizzazioni al trasporto rifiuti rilasciate ad Abbanoa dal 2008 ad oggi;
- verifica dell'evoluzione storica delle disposizioni normative in materia di trasporto rifiuti prodotti da attività di pulizia manutentiva di reti fognarie e fosse settiche;
- verifica dello stato di conformità del processo attuato da Abbanoa (UO Mezzi Pesanti) per il trasporto dei propri rifiuti;
- verifica requisiti d'iscrizione all'ANGA e all'AACT in riferimento anche alle nomine obbligatorie del Responsabile Tecnico cat. 4 e del Gestore autotrasporti.

In output alle attività sono stati emessi i seguenti documenti:

- Relazione art. 230 co 5 D.Lgs. 152;
- Requisiti Gestore Autotrasporti;
- Requisiti Responsabile Tecnico Cat. 4C.

Mappatura dei processi produttivi dei Settori complessi Depurazione e Potabilizzazione

Nel corso del 2022 sono state ricostruite le mappature dei processi produttivi dei settori complessi di Depurazione e Potabilizzazione.

Sono stati identificati i processi operativi e gestionali, eseguiti direttamente dai settori o affidati in outsourcing, sono state individuate le interazioni tra i vari processi, i dati di input e output, la struttura organizzativa posta a presidio dell'efficace attuazione e i documenti interni ed esterni che regolamentano le diverse attività.

In output all'attività sono stati predisposti i seguenti documenti:

- Mappatura processi settore complesso Depurazione con i relativi allegati:
 - DEPa_0 – Processi operativi;
 - DEPa_1 - Elaborazione documenti – Piano Operativo (PO) e Piano di Manutenzione generale
 - DEPa_2 – Elaborazione documenti – Manuale Operativo (MO)
 - DEPa_3 – Elaborazione documenti – Esecutivo di Gestione (Es Gest)
 - DEPa_4 – Elaborazione documenti – Stato di Consistenza (CONS)
 - DEPa_5 – Elaborazione documenti – Data Base Asset (DB Asset)
 - DEPa_6 – Verifiche e regolazioni di processo depurativo
 - DEPa_7 – Manutenzione ordinaria
 - DEPa_8 – Manutenzione a guasto
 - DEPa_9 – Manutenzione migliorativa

- DEPa_10 – Gestione attività manutentive tramite WFM
- DEPa_11 – Gestione fanghi palabili
- DEPa_12 – Conferimento rifiuti liquidi
- DEPa_13 – Gestione energia elettrica
- DEPa_14 – Gestione autorizzazioni esercizio impianti
- DEPa_15 – Emissione dei pareri di ammissibilità degli scarichi industriali
- DEPa_16 – Verifiche scarichi industriali
- DEPb_0 – Processi di valutazione delle prestazioni e controllo
- DEPb_1 – Verifica esecuzione contratto
- DEPb_2 – Gestione fatturazione manutenzione ordinaria
- DEPb_3 – Gestione fatturazione manutenzione a guasto
- DEPb_4 – Gestione fatturazione manutenzione migliorativa
- DEPb_5 – Gestioni penali
- Mappatura processi Settore Potabilizzazione con i relativi allegati:
 - POT Reagenti – Procedura appalto;
 - POT Reagenti – Misura serbatoio stoccaggio reagenti (1);
 - POT Reagenti – Misura serbatoi (2);
 - POT Reagenti – Dosaggio preossidante;
 - POT Reagenti – Dosaggio flocculante;
 - POT Reagenti – Dosaggio disinfettante;
 - POT Manutenzione – Revisione piano e programma MAQ;
 - POT Manutenzione – Gestione MAQ;
 - POT Manutenzione – Revisione piani e programmi MAS;
 - POT Manutenzione – Manutenzione MAQ e MAS;
 - POT Manutenzione – Gestione MAS;
 - POT Manutenzione – Gestione attività manutentive tramite WFM;
 - POT Impianti – Trattamento fanghi;
 - POT Impianti – PdG, EdG, MO;
 - POT Impianti – Gestione impianti di potabilizzazione - GENERALE;
 - POT Impianti – Gestione fuori norma;
 - POT Impianti – Gestione fanghi;
 - POT Impianti – Controllo parametri chiariflocculazione;
 - POT Impianti – Conduzione impianti di potabilizzazione;
 - POT Dighe – Gestione rischio idraulico dighe;
 - POT Dighe – Gestione rischio dighe;
 - POT Dighe – Gestione dighe;
 - POT Dighe – Gestione apparecchiature misurazione e controllo;
 - POT Dighe – Conduzione ordinaria dighe;
 - POT – Concessioni idriche;
 - POT – Autorizzazione scarichi
 - POT – Approvvigionamento autobotte

Progetto Acquisizioni

Abbanoa nel 2015 ha strutturato all'interno di un progetto denominato "Acquisizione infrastrutture idriche, fognarie e depurative" (attualmente in capo al Settore C. PQP) le attività relative alla presa in carico di agglomerati/strutture idriche non ancora inseriti nel perimetro d'ambito del SII. Il progetto è stato approvato con DDG n. 183 del 29.06.2015 (responsabile: Dott. Raimondo Fanari).

Scopo del progetto è quello di affrontare tramite un'unica struttura centralizzata i casi di mancate acquisizioni legati a criticità strutturali (opere inadeguate o inaccessibili per verifica e

manutenzioni, i casi più comuni) e/o amministrative (opere non comprese nel demanio comunale o regionale, elevata morosità pregressa, ecc.).

La Macro-attività consta di:

- coordinamento e supervisione delle attività in capo alle strutture aziendali coinvolte nel trasferimento di gestione (elaborazione stato di consistenza delle opere, elaborazione piano interventi, acquisizione anagrafiche utenti, lettura contatori, acquisizione contratti, ecc.)
- definizione, in coordinamento con EGAS ed i gestori cessanti, delle condizioni di trasferimento;
- partecipazione agli incontri con EGAS e i gestori cessanti;
- elaborazione dei documenti programmatici;
- elaborazione di convenzioni e contratti;
- elaborazione degli atti conclusivi del procedimento (atto di trasferimento; proposta di deliberazione per il CdA).

L'art. 4, comma 8, della convenzione regolante i rapporti tra EGAS, ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato, stipulata in data 8 luglio 2022, dispone che "le eventuali nuove opere rispetto a quelle già in concessione d'uso [...] realizzate direttamente o indirettamente dagli Enti locali verranno affidate al Gestore, che si impegna a prenderle in carico, sulla base di un **atto di trasferimento della gestione**, tra l'EGAS il Gestore e l'Ente locale, previa sottoscrizione di un verbale di consistenza e funzionalità delle infrastrutture, redatto dal Gestore in contraddittorio con il soggetto che ha realizzato l'opera, e della predisposizione di un Piano degli interventi necessari a garantire il mantenimento del corretto esercizio delle stesse.

Da inizio progetto ad oggi sono stati conclusi **n. 43 trasferimenti di gestione**.

Nel **2022** sono stati elaborati e sottoscritti gli atti relativi ai seguenti trasferimenti di gestione:

- PIP PALMAS ARBOREA
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE GAIRO S. ELENA
- ARBOREA – COMPARTO EX SBS
- ASINARA – PORTO TORRES
- PRETRATTAMENTO FOGNARIO DECIMOPUTZU
- PRETRATTAMENTO FOGNARIO UTA
- PRETRATTAMENTO FOGNARIO VILLASPECIOSA
- CAPOTERRA (CENTRO URBANO + N. 4 BORGATE)

Di particolare rilievo, anche mediatico, sono state le acquisizioni del Comune di Capoterra e dell'isola dell'Asinara.

L'atto di trasferimento del centro urbano di Capoterra e di n. 4 lottizzazioni costiere è stato sottoscritto il 13.12.2022, ma il subentro nella gestione risale al 01.04.2022. Il procedimento, più volte interrotto, è iniziato nel 2007 ed è stato particolarmente difficoltoso per via delle dimensioni del sistema idraulico da trasferire e per il numero di utenze coinvolte (circa 6000). Il trasferimento è stato accompagnato da un piano di interventi di adeguamento del valore di €17.210.736.

Altrettanto complessa è stata la presa in carico dell'isola Asinara, il cui procedimento è iniziato nel 2008 e si è concluso con la firma dell'atto di trasferimento il 15.07.2022 (subentro nella gestione: 01.03.2023).

La conduzione e manutenzione di tutte le infrastrutture che costituiscono il servizio idrico dell'Asinara è stata affidata alla ditta Acciona Agua S.A., aggiudicataria della gara d'appalto n.35/2022, i cui atti sono stati predisposti dal Settore PQP (RUP in fase di affidamento: Dott. Raimondo Fanari)

Documenti prodotti

Documento	Data ultimazione
Atto di trasferimento PIP Palmas Arborea	Gennaio 2021
Proposta di deliberazione trasferimento PIP Palmas Arborea	27.01.2022.
Atto di trasferimento Impianto Dep. Gairo S. Elena	Gennaio 2022
Proposta di deliberazione trasferimento Dep. Gairo S. Elena	19.01.2022.
Atto di trasferimento comparto ex SBS Arborea	Maggio 2022
Proposta di deliberazione trasferimento ex SBS Arborea	31.05.2022.
Atto di trasferimento Asinara – Porto Torres	Giugno 2022
Proposta di deliberazione trasferimento Asinara – Porto Torres	29.06.2022.
Atto di trasferimento pretrattamento Decimoputzu	Marzo 2022
Atto di trasferimento pretrattamento Uta	Marzo 2022
Atto di trasferimento pretrattamento Villaspeciosa	Marzo 2022
Proposta di deliberazione trasferimento pretrattamenti CACIP	27.09.2022.
Atto di trasferimento Capoterra	Luglio 2022
Proposta di deliberazione trasferimento Capoterra	11.08.2022.
Atti gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di conduzione e manutenzione delle infrastrutture idriche dell'isola Asinara	22.07.2022 (pubblicazione bando)

Nel 2023 sono stati conclusi i procedimenti di acquisizione di:

- Marina di Cardedu (rete fognaria);
- PIP Sadali;
- PIP intercomunale Usellus_ Albagiara;
- San. Basilio – Loc. Niu Crobu (rete fognaria);
- Baunei (completamento rete fognaria).

La tabella seguente riporta i procedimenti di acquisizione attualmente in corso.

N.	Comune/località	TIPOLOGIA
1	Aglientu - Baja Vignola	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
2	Arzachena - Baja Sardinia (Lu Nibaru/Cala dei Ginepri)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
3	Aritzo - Lottizzazione C1 - (loc. Maltinazzu)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
4	Badesi - Condominio Sa Ventana	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
5	BARRALI -PIP	PIP
6	Barumini - PIP	PIP
7	Bonnannaro - PIP	PIP
8	Bono - PIP	PIP
9	Bortigali - PIP (rete fognaria)	PIP
10	Budoni - lottizzazione Malamuri	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
11	Budoni (lottizzazioni varie)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
12	Burcei	COMUNE
13	Cabras - Funtana Meiga	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
14	Cagliari - Aree portuali	AREA PORTUALE
15	Cargeghe - PIP	PIP
16	Cortoghiana (collettore per SGS- Is Arribottus)	COLLETTORE FOGNARIO
17	Dorgali - PIP	PIP
18	Escalaplano - Is Argiolas	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
19	Gairo - PIP	PIP
20	Galtelli - Area industriale (Regione Muru)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
21	Gesico - PIP	PIP
22	GIBA - PIP	PIP
23	Golfo Aranci - Villaggio III Spiaggia Ovest	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE

N.	Comune/località	TIPOLOGIA
24	Gonnoscodina - PIP	PIP
25	ITTIRI - PIP	PIP
26	Loceri - Bingia Manna	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
27	Loiri P.S. Paolo - Cugnana Fiori	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
28	Maracalagonis - Baccu Mandara	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
29	Maracalagonis - PIP	PIP
30	Marrubiu	PIP
31	Mogoro - PIP	PIP
32	Monastir - PIP	PIP
33	Muravera - Piscina Rei	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
34	Muros - PIP	PIP
35	Narbolia - Villaggio La Pineta	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
36	Nuxis	COMUNE
37	Olbia - Berchideddu (sub-frazioni)-	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
38	Oristano - Torregrande (Pontile)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
39	Ortacesus	PIP
40	Ortacesus - sollevamento V. Kennedy	IMP. SOLLEVAMENTO
41	Ovodda - PIP	PIP
42	Ozieri - Chilivani (ZIR)	ZIR
43	Palau -Porto Raphael/p. Sardegna	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
44	Perdaxius - PIP	PIP
45	Perfugas	COMUNE
46	Portovesme - Area portuale (rete fognaria)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
47	S. Anna Arresi	COMUNE
48	S.Maria Coghinas - PIP	PIP
49	S.Teresa Gallura - Porto Quadro	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
50	S.Teresa Gallura - Villaggio Baia S. Reparata	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
51	San Vito - Loc. Tierra	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
52	Sassari - Argentiera	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
53	Serramanna - Imp. Depurazione CISA	IMP. DEPURAZIONE
54	Sestu - PIP(centro agro - alimentare)	PIP
55	Siniscola - Sanata Lucia	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
56	Sologo - Area industriale	CIP
57	Stintino - Villaggio Cala Lupo	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
58	Stintino - Villaggio Capo Falcone	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
59	Stintino - Villaggio Punta Negra	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
60	Tempio Pausania - VALLICCIOLA (MONTE LIMBARA)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
61	Terralba - PIP	PIP
62	Torregrande-pontile	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
63	Tortoli - Consorzio industriale Ogliastro	CONSORZIO INDUSTRIALE
64	Tramatza - Area artigianale	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
65	Tramatza (area artigianale)	PIP
66	Trinità d'Agultu - Costa Paradiso	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
67	Urzulei - Parco Silana	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
68	Usini - PIP	PIP
69	Villanovatulo - Lott. Onnis(loc. Su Pranu)	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE
70	Villaputzu -Porto Corallo	BORGATA MARINA_LOTTIZZAZIONE

Tra i procedimenti in corso, si evidenziano per importanza, i trasferimenti riguardanti:

- Comune di Burcei,
- Comune di Sant'Anna Arresi;
- Comune di Perfugas;
- Villaggio Baia S. Reparata (S. Teresa di Gallura)
- Villaggio Costa Paradiso (Trinità d'Agultu e Vignola)

§§

RISORSE UMANE

L'anno 2022 si è caratterizzato principalmente per il numero di procedure selettive svolte e per lo svolgimento di un percorso di certificazione delle competenze che ha portato l'attribuzione di circa n. 180 incarichi di mansioni superiori. Inoltre, si è continuato, anche nel corso del 2022, con le modalità di lavoro agile già definite durante il periodo della pandemia e che sono state oggetto di discussione con le OO.SS.

Il **costo per il personale** nell'anno 2022 ha fatto registrare un incremento pari a circa euro 2,62 €/mln rispetto all'anno precedente.

Le ragioni di detto incremento sono da attribuire principalmente ai seguenti fattori:

- maggior costo dei minimi tabellari a seguito di rinnovo del CCNL Gas – Acqua, Utilitalia del 30/09/2022 applicato con decorrenza 10/2022;
- incremento del ricorso al lavoro somministrato nel periodo precedente le assunzioni previste dalle procedure selettive;
- maggior costo del trattamento di fine rapporto;
- maggior costo per il cessato utilizzo della decontribuzione Inps;
- decremento del costo delle ferie residue degli anni precedenti;
- decremento di altri costi relativi allo straordinario;

Nel corso del 2022 sono state effettuate 159 assunzioni a fronte di 107 cessazioni dovute gran parte a pensionamenti e al progressivo passaggio degli "Ex Esaf" in RAS; il personale in forza al 31/12/2022 è pari a 1222 unità 52 in più rispetto al 31/12/2021.

Formazione

Il Piano Formazione 2022, in parte finanziato con i fondi interprofessionali Fonservizi, è stato eseguito nel corso dell'anno attraverso l'erogazione di n. 130 corsi. Tra questi i più significativi sono stati i corsi relativi alle seguenti aree:

- Sicurezza
- Soft Skill
- Aggiornamento professionale specialistico

Formazione sicurezza

Nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati n. **71 corsi** in materia di sicurezza, che hanno coinvolto n. **1050 dipendenti**.

Il numero cospicuo di corsi è determinato dal fatto che, visto il divieto per un lungo periodo di effettuare formazione in presenza causa COVID, si è reso necessario recuperare la formazione che non è stato possibile eseguire.

Formazione Soft Skill

Anche quest'anno, dopo gli ottimi risultati del corso sulla comunicazione erogato l'anno scorso al personale di Clients, è stato inserito un percorso formativo sulle competenze trasversali indirizzato ai responsabili intermedi (responsabili di UO/servizi): Gestione del team in funzione del raggiungimento dei risultati.

Constava di 2 giornate intensive di 8 ore:

Modulo 1 - 8 ore:

- Costruire un team di lavoro con alte performance
- Lavorare per obiettivi comuni e non individuali
- Il responsabile come primo trainer del gruppo
- Le dinamiche di gruppo e l'evoluzione del team di lavoro
- Tecniche di comunicazione per la leadership strategica

- Analisi di casi, autocas, esercitazioni, simulazioni

Modulo 2 - 8 ore

- La leadership assertiva per la guida efficace di collaboratori
- I meccanismi motivazionali dei collaboratori
- L'incidenza sulla prestazione professionale e sull'appartenenza aziendale
- Dal lavoro per compiti al lavoro per obiettivi: il quadrante della leadership strategica
- La comunicazione organizzativa e la gestione delle relazioni
- Tecniche di guida per lo sviluppo organizzativo
- Analisi di casi, autocas, esercitazioni, simulazioni

Si è svolto attraverso l'erogazione di n. 8 edizioni e ha coinvolto n. **114 dipendenti**

Formazione per aggiornamento professionale specialistico

L'aggiornamento professionale è stato indirizzato prevalentemente verso i Responsabili del Procedimento, verso i settori Complessi HCA e ICT e per l'approfondimento normativo di interesse dei settori Procurement, Servi Legali e Affari Societari.

Tecniche e Strumenti di Project Management

In considerazione di quanto prevede il D.lgs n. 50/2016 e le Linee Guida Anac n. 3, è stato inserito un corso di base di Project Management per i RUP di interventi complessi.

Il corso si è articolato su 2 giornate intensive di 8 ore, e ha coinvolto **34 dipendenti** con i seguenti contenuti:

- panoramica completa su "Il Project Management e la sua utilità", focus sui Gruppi di Processi di PM (avvio, pianificazione, esecuzione, controllo, e chiusura) – orientato a vedere in pratica "passo- passo" cosa si fa, con esempi e formati esempio di documenti -, e, successivamente, con un focus sulla prospettiva degli stakeholder, con un focus sulla comunicazione efficace, e con un focus su leadership e teaming. Nel corso dell'ultimo giorno si faranno anche un riepilogo, una esercitazione a gruppi (la redazione di un Project Charter), e se richiesto un test individuale di 10 domande.

Corsi di formazione per il settore Human capital

Sono stati inoltre eseguiti i seguenti corsi di aggiornamento professionale per il settore HCA:

- **La valutazione delle risorse umane:** corso di 16 ore. Obiettivi: comprendere la logica dei sistemi di valutazione delle risorse umane, definire la struttura del sistema di valutazione e misurazione delle prestazioni, identificare le eventuali correlazioni tra valutazione del potenziale e processo di valutazione delle prestazioni, conoscere le diverse metodologie di valutazione: top down, bottom up, 360° feedback, considerare la corretta relazione tra politiche del personale, sistema valutativo e sistema incentivante.
- **Il welfare aziendale:** corso di 8 ore. Obiettivi: Acquisire strumenti per migliorare il clima interno all'azienda, le comunicazioni interpersonali tra colleghi, capo-collaboratore, personale-cliente esterno e favorire una cooperazione spontanea e costruttiva. Acquisire strumenti per essere in grado di migliorare la salute psico-fisica ed emotiva delle persone, ridurre i conflitti generati dallo stress e dalle problematiche del day-by-day. Imparare a ridurre l'utilizzo di strumenti di supervisione stringenti per controllare il rendimento interno, grazie all'aumento della proattività e della responsabilità individuale
- **Training manager:** il ruolo del responsabile della formazione: corso di 24 ore. Obiettivi: acquisire metodo e sensibilità per la corretta interpretazione del ruolo, in relazione ai diversi tipi di contesto, comprendere le dinamiche del comportamento organizzativo, conoscere i principi base della formazione, conoscere e gestire i diversi metodi di progettazione, esaminare le diverse forme di valutazione.

- **Tempi e metodi:** corso di 16 ore. Obiettivi: per apprendere metodologie e tecniche per l'applicazione dei 'tempi e metodi' alle attività d'ufficio per determinare il calcolo di una efficienza anche del lavoro d'ufficio

Corsi di formazione per Area giuridico-legale

Si sono svolti i seguenti corsi di formazione per l'area legale (Settori SSLL e ASR) e quella degli approvvigionamenti (settore PRO):

CORSO	DIPENDENTI
Contract Management	3
Il contenzioso negli appalti	6
Normativa Ambientale	5
La Riforma della Class Action	5
Il diritto di accesso	7

Corsi di formazione per il settore ICT

In questo piano di formazione si è ritenuto di inserire corsi di formazione per l'innovazione tecnologica, elemento strategico in azienda, per il quale è importante investire.

I corsi svolti sono i seguenti:

CORSO	DIPENDENTI
Cyber Security data Protection	1
Architecting on AWS	1
Managing Modern Desktop	2
Microsoft Azure Administrator	1
Progettazione di un sistema conforme al GDPR	14

Altri corsi di formazione

Di seguito i corsi di formazione eseguiti nel corso dell'anno 2022 non ricompresi nel dettaglio sopra esposto:

CORSO	N. DISCENTI
Formazione sul Modello Organizzativo di Gestione ex D.Lgs 231/2001 e sui protocolli attuativi del piano anticorruzione	183
Formazione software gestionale Infinity Zucchetti: "Modulo Timesheet"	78
Utilizzo software gestione approvvigionamenti reagenti - GAR	48
La rete fognaria moderna: indicazioni operative e progettuali per una rete fognaria a regola d'arte	16
Annullamento Documenti da sportello	11
Formazione su RTU Ready	10
Formazione pianificatori WFM	8
PNRR, Codice dei contratti, sicurezza infrastrutture ed edifici, bonus edilizi, norme tecniche, rigenerazione urbana	7
Emissione documenti sportello e addebito partite varie Ediz.1	5
Formazione su applicativo I-Gateway	5
Funzionalità NET@ - Simulazione Interessi di Mora Ediz. 1	5
Emissione documenti sportello e addebito partite varie Ediz. 2	4
Funzionalità NET@ - Simulazione Interessi di Mora Ediz. 2	4
Corso base sull'uso di QGIS	3
La nuova direttiva Europea UE 2020/2184 del 16/12/2020 e le ricadute sui laboratori di prova dei gestori idrici	3

I siti web delle Amministrazioni e Società pubbliche: organizzazione delle sezioni, contenuti e modalità di pubblicazione	2
Inserimento neo assunto UO Laboratorio	2
Analizzare i dati con Excel	1
Attività di competenza della UO Affari Generali	1
Caricamento Domiciliazioni Bancarie	1
Formazione gestionale Nilocar	2
Gestione Reclami Lamentela e Richieste Informazioni Contact Center	1
Gestione richieste di Prestazione inviate dai clienti via e-mail	1
Inserimento neo assunto UO Laboratorio	1
Inserimento neo assunto UO Laboratorio	1
Le macro in Excel	1
Nuova assegnazione UO Incassi	1
Procedura di installazione analizzatore Watermind	1
Procedura protocollazione e inserimento autoletture	1
Trasporto rifiuti: FIR, manutenzione e iscrizione all'albo	1
Tutoraggio nuova assegnazione UO esecuzione commesse	1

Procedure selettive

Nel corso dell'anno 2022 l'attività selettiva è stata ingente. Sono state eseguite e concluse con esito positivo le seguenti procedure selettive:

- N. 5 addetti di laboratorio
- N. 20 Manutentori elettrotecnici
- N. 15 Direttivi tecnici
- N. 25 operatori conduzione/manutenzione impianti di potabilizzazione
- N. 25 addetti esecutivi amministrativi
- N. 20 addetti tecnici senior
- N. 27 operatori distribuzione/lavori rete
- N. 5 Addetti legali (ex art. 11)

Sono state altresì avviate nell'ultima parte dell'anno le selezioni sottoelencate, in corso di esecuzione o concluse nell'anno 2023:

- N. 1 Responsabile UO Internale Auditing: in corso di esecuzione
- N. 1 Addetto tecnico specialista in sistemi di telecontrollo e automazione: in corso di esecuzione
- N. 1 Addetto tecnico esperto per la UO Sistemi Tecnologici: in corso di esecuzione
- N. 1 Responsabile UO C. Sistemi tecnologici: conclusa
- N. 2 Addetti informatici esperti: conclusa
- N. 27 Addetti amministrativi (ex art 11): conclusa
- N. 6 Operatore distribuzione/lavori rete per l'Ogliastra: conclusa
- N.10 Operatori distribuzione/lavori rete per la Gallura: conclusa
- N. 1 Dirigente responsabile settore complesso Human Capital: conclusa
- Direttore Generale: conclusa

Attività sindacale

Nel corso del 2022, si sono tenute le elezioni delle RSU, già scadute dal 31 dicembre 2020, che a causa delle restrizioni adottate per la pandemia non erano state rinnovate.

L'elezione dei nuovi delegati RSU ha consentito di riprendere i normali rapporti con le OO.SS.

Nel corso del mese di ottobre si è svolto l'incontro tra RSU e il Dirigente Responsabile del Settore HCA dott. Pierluigi Cocco nel corso del quale i rappresentanti dei lavoratori hanno avanzato alcune richieste tra cui:

- Aumento del buono pasto
- Progetto di lavoro agile

Le Segreterie Regionali dei sindacati di categoria hanno incontrato in diverse circostanze il CdA e il Responsabile del settore HCA per discutere in particolare di organizzazione del lavoro, di soluzioni per le carenze di personale aggravate anche dalla fuoriuscita di numerose risorse che si sommano a quelle cessate nel 2021 e solo in parte sostituite con nuove assunzioni.

Inoltre, nei tavoli di confronti si sono affrontate le tematiche del lavoro agile strutturato, l'aumento dei buoni pasto e dell'indennità mensa e le problematiche legate agli inquadramenti del personale.

Le Segreterie Regionali di CGIL CISL UIL il 17 novembre 2022 hanno proclamato lo stato di agitazione ed in data 27/12/2022 si è tenuto l'incontro con il Prefetto per trovare una mediazione tra OO.SS. e azienda.

In merito alle richieste pervenute dalle OO.SS. il CdA con deliberazione n. 398 del 23/11/2022 ha autorizzato il settore HCA all'aumento del buono pasto da € 5.29 a € 8.00 e ad avviare il confronto con le OO.SS. per trovare un accordo su un progetto di lavoro agile.

Lavoro agile

Nel corso dell'anno 2022 si sono disposte proroghe delle regole sul lavoro agile "smart working" stabilite ed utilizzate nel periodo della pandemia che resteranno in vigore fino al 30 giugno 2023. Come previsto dalla norma che regola il lavoro agile, nello stesso anno sono stati stipulati 425 accordi individuali, che certificano l'adesione dei lavoratori al progetto aziendale Smart Working e pertanto è stata consentita l'effettuazione di attività lavorativa in luoghi differenti dalla sede aziendale.

Certificazione delle competenze

Nel 2022 si è proceduto all'attribuzione di incarichi di mansioni superiori attraverso il sistema della certificazione delle competenze, che è la base per la costruzione di tutti i percorsi professionali della forza lavoro. Occorre verificare e certificare il livello di conoscenze acquisite dalle risorse in relazione alle conoscenze attese e procedere alla certificazione ove presenti o individuare il percorso formativo necessario per raggiungere il livello di conoscenze atteso.

Partendo da questo presupposto, condiviso negli anni anche con le OO.SS., in passato si sono assegnati i livelli di inquadramento in particolare nei settori del ciclo attivo e nel settore Potabilizzazione.

Tale metodologia va applicata a tutti i settori aziendali e la procedura di valutazione delle risorse che verrà reintrodotta con nuova procedura aziendale.

Negli anni scorsi Abbanoa, aveva definito con precisione le varie figure professionali analizzando compiti, ruoli, mansioni e responsabilità svolte dalle risorse nei vari settori aziendali. Si consideri inoltre che a far data dal 2018 l'Azienda ha formalizzato i processi operativi interni permettendo così un immediato riscontro delle competenze individuali rispetto alle mansioni di riferimento.

Tale definizione ha reso quindi possibile effettuare la verifica tra profili aziendali e inquadramenti previsti dal CCNL.

Pertanto, si è proseguito con la verifica della corretta attribuzione dei livelli di inquadramento previsti dal contratto per il settore gas/acqua così come già disposto con DAU 273/2020.

Alla luce di quanto sopra ed in linea con il disposto della DAU 273/2020, in una prima fase è proseguita la verifica dell'inquadramento delle risorse analizzando il ruolo svolto, il contesto in cui le attività vengono esercitate, le modalità operative con i vari gradi di autonomia e il livello

di responsabilità sia sull'attività svolta che sul coordinamento di altre risorse. E' stato inoltre verificato ed analizzato il livello di conoscenze teoriche e pratiche richieste nella mansione e la modalità di acquisizione delle stesse (scolarità richiesta/livello di esperienza).

Occorre evidenziare inoltre che il tema è stato più volte discusso con le OO.SS. ed allo scopo sono stati negli anni raggiunti specifici accordi (28/07/2014 – 05/03/2016 – 12/12/2019) per la corretta attribuzione dei livelli di inquadramento previsti dal CCNL anche al fine di prevenire possibili contenziosi.

Nel corso degli ultimi 2 anni i Responsabili apicali hanno presentato plurime richieste di mansioni superiori per un consistente numero di risorse che, anche per ragioni di carenza di organico aggravatasi nel tempo, hanno dovuto farsi carico di volumi di attività e responsabilità crescenti. Nel corso del 2022 sono state pertanto analizzate le figure di Responsabile di Unità Organizzativa, di Responsabile di Servizio e a cascata tutte le figure professionali attualmente in forza in azienda.

Il settore HCA sulla base delle mansioni svolte e certificate dai Responsabili di Settore, è stato autorizzato con deliberazione n. 160_2022 di riconoscere n. 141 livelli di mansione superiore così da tabella sotto riportata:

STRUTTURA		da liv 2 a liv 3	da liv 3 a liv 4	da liv 4 a liv 5	da liv 5 a liv 6	da liv 6 a liv 7	da liv 7 a liv 8	da liv 8 a liv Q
CDA	SEGRETERIA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1	1	1		1		
CDA	PROGETTO SPECIALE					1		
SIC	UO SICUREZZA							1
TAU	UO INTERNAL AUDITING							
ASR	SETT. AFFARI SOCIETARI E REGOLAZIONE SII		1					
PAI	SETT. COMPL. PIANIFICAZIONE D'AMBITO E PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE							
DGA	DIREZIONE GENERALE							
CDG	SETT. CONTROLLO DI GESTIONE				1			
GRC	SETT. COMPL. GESTIONE RECUPERO DEL CREDITO	5		1				
SSI	SETT. SERVIZI LEGALI		2					
CBI	SETT. COMPL. CONTABILITA E BILANCIO			2		1		
PLP	SETT. COMPL. PROGETTAZIONE LAVORI PUBBLICI				1	1		
GAP	SETT. COMPL. GESTIONE ATTIVA PERDITE							

STRUTTURA		da liv 2 a liv 3	da liv 3 a liv 4	da liv 4 a liv 5	da liv 5 a liv 6	da liv 6 a liv 7	da liv 7 a liv 8	da liv 8 a liv Q
PRO	SETT. COMPL. PROCUREMENT	2	1	2	2	1		1
CLI	SETT. CLIENTS	16	3	3	1			
BIL	SETT. BILLING	8	5	1	3			
CON	SETT. CONCILIAZIONE E PRECONTENZIOSO	3	1		2			
SGP	SETT. SERVIZI GENERALI E PATRIMONIO				1			
AO	AREA OPERATION							
POT	SETT. POTABILIZZAZIONE COMPL.	3		2	1			
DIS	SETT. COMPL. DISTRIBUZIONE	4	6	3	1	6		
DEP	SETT. COMPL. DEPURAZIONE	1	2	4	2			1
R&I	AREA RESEARCH & LEARNING							
POP	SETT. COMPL. PROCESSI ORGANIZZATIVI QUALITA' E PROGRAMMI							
ICT	SETT. COMPL. ICT		1	3	4			
HCA	SETT. COMPL. HUMAN CAPITAL	2	1	1	1			
SOI	SETT. COMPL. PIATTAFORMA LOGISTICA E TECNOLOGICA	1			1	1		
SOI	SETT. COMPL. SISTEMA QUALITA' ISO 14001	1	5	1	1			
	DISTACCAMENTO RAS							
	FATTURAZIONE	2	1					
	DISTACCAMENTO SINDACALE							
	ASPETTATIVA							
TOTALE GENERALE		49	30	24	22	12		3

Applicando la metodologia su descritta per le risorse impiegate nel settore COP e in particolare nella UO Reclami si sono definiti i corretti inquadramenti da attribuire in base alle attività e mansioni effettivamente svolte.

Il CdA con deliberazione n. 406_2022 ha autorizzato il riconoscimento di n. 10 inquadramenti di mansione superiore, n. 8 passaggi dal livello 3 al livello 4 e n.2 inquadramenti dal livello 4 al livello 5.

Inoltre con la deliberazione n. 405_2022 il CdA ha autorizzato il riconoscimento di n. 16 livelli di inquadramento di mansioni superiori per operatori che svolgono nelle UO di Ingegneria Manutentiva dei settori Distribuzione e Potabilizzazione attività di manutenzioni elettromeccaniche specialistiche.

Mobilità funzionale e territoriale

Prima di procedere con le assunzioni, a seguito di selezioni ad "evidenza pubblica", il Settore HCA ha accolto n. 130 di richieste di mobilità funzionale e territoriale presentate da risorse già in servizio, che si candidano per essere trasferiti in una sede di lavoro più vicina al comune di residenza rispetto alla sede in cui già operano o il trasferimento ad altri settori per svolgere mestieri per i quali possiedono conoscenze, competente ed esperienze pregresse nel ruolo.

Contenzioso del lavoro

Attualmente sono incardinati contro la Società n. 136 contenziosi del lavoro.

In particolare, si rileva che n. 108 contenziosi, di cui n. 82 ricorsi ex art. 414 cpc e n. 26 diffide, riguardano richieste attinenti inquadramenti di mansioni superiori, n. 18 ricorsi sono relativi a richieste di risarcimento, n. 6 ricorsi riguardano impugnazioni di procedimenti disciplinari e n. 4 ricorsi sono relativi ad altri argomenti.

Nel corso del 2022 il Settore HCA ha fornito assistenza al settore Servizi Legali per la predisposizione degli atti necessari alla difesa della Società in sede legale, in particolare le attività svolte nell'anno riguardavano le vertenze avviate da 45 dipendenti che svolgono le mansioni di conduttore di impianto di potabilizzazione.

Sorveglianza Sanitaria

Il Settore HCA, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) e gestite con contratto d'appalto del "Servizio di Sorveglianza Sanitaria e nomina del/i Medico/i Competenti" nel corso del 2022, ha programmato n. 964 visite mediche per il rilascio del certificato di idoneità al lavoro.

§§

Settore Complesso ICT

Nell'ambito del percorso di razionalizzazione e consolidamento dell'infrastruttura IT il settore ICT ha proseguito con una serie di iniziative progettuali atte a consolidare l'infrastruttura esistente, allineandosi alle direttive (standard TIA - 942 Tier 3/4), ed a federare a livello applicativo gli stessi in logica cloud, ottenendo un unico centro tecnico logicamente distribuito su più poli elaborativi geograficamente distinti mediante l'adozione di una infrastruttura ibrida multi-cloud, investendo le risorse disponibili per creare i presupposti all'erogazione dei servizi secondo il paradigma "cloud" utilizzando soluzioni basate su tecnologie avanzate, sicure e con elevati standard in termini di gestione della sicurezza, privacy, e conformità normativa.

Parallelamente, nel perseguire la propria strategia mediante il ricorso sistematico all'opzione "cloud first", ha proseguito l'importante attività di consolidamento che ha consentito di ridurre in modo considerevole l'insieme delle applicazioni attualmente in uso, con la disattivazione del 56% delle macchine virtuali originariamente in esecuzione 24*7 sull'infrastruttura on-premise.

In questo contesto e in previsione della scadenza contrattuale del servizio di *hosting* sulla quale era ospitata la piattaforma in uso per la gestione del ciclo attivo, la piattaforma di work force management, e la piattaforma in uso per la gestione del protocollo informatico, ha promosso un progetto avente come obiettivi primari: il miglioramento dei livelli di servizio, accessibilità, usabilità e sicurezza; la mitigazione del rischio di vendor lock-in; la riqualificazione dell'offerta, ampliamento e diversificazione dei fornitori;

La fase esecutiva del progetto ha avuto inizio a marzo 2022, per concludere la prima fase con il rilascio della infrastruttura in produzione a luglio 2022. La seconda fase del progetto, relativa alla migrazione e messa in esercizio degli ambienti di collaudo è stata finalizzata nel mese di novembre con contestuale dismissione della infrastruttura precedentemente in uso. Complessivamente l'attività ha consentito la riprogettazione di una infrastruttura complessa, capace di consentire per complessivi 735.000 servizi attivi circa l'erogazione dei processi tecnologici funzionali alla gestione del SII, e pertanto i processi di fatturazione, il presidio dei processi di incasso e rendicontazione, i processi di gestione del recupero del credito, la gestione del magazzino fornitori, la gestione del ciclo passivo, la reportistica di bilancio, la gestione dell'intero asset documentale verso i propri clienti (bollette, solleciti, ingiunzioni, note interruttrive, documenti generici, comunicazioni, etc), le funzionalità dispositive, e non, sullo sportello online, l'acquisizione delle letture, l'integrazione con i processi di gestione delle attività sul campo e sugli impianti attraverso l'integrazione con il sistema di work force management, l'integrazione con i processi di protocollo informatico.

Il completamento del progetto comporta un ulteriore adeguamento della mappa applicativa che complessivamente nel corso dell'ultimo triennio ha visto un progressivo spostamento dei servizi sull'infrastruttura cloud. A dicembre 2022 l'85% delle applicazioni in produzione risulta erogata mediante servizi di cloud computing. È previsto il completamento della migrazione delle rimanenti applicazioni in produzione, ad oggi collocate sull'infrastruttura on-premise, entro il secondo semestre 2023.

Evoluzioni applicative

La costante ricerca di modalità tecnologiche che consentano l'efficientamento dei processi aziendali, ha consentito di individuare alcune linee di intervento ritenute particolarmente rilevanti che, nella configurazione originaria, prevedevano una gestione del processo priva di strumenti tecnologici a supporto, determinando un utilizzo eccessivo di attività manuali e ripetitive. Si riporta una sintesi degli interventi principali portati a completamento nel corso del 2022.

Gestione Mortis Causa

L'attività ha riguardato la completa revisione delle modalità operative per la gestione delle domiciliazioni bancarie su utenza interessata da voltura mortis causa o successione. Nello specifico l'ottimizzazione implementata consente di procedere con una revoca automatica dell'eventuale domiciliazione bancaria attiva sul volturato e contestuale aggiornamento della posizione Cliente all'interno del gestionale relativamente al codice di raggruppamento legato alla domiciliazione bancaria.

Evoluzione gestione fornitura idrica

La necessità di ottimizzazione delle funzionalità software per gestione del processo organizzativo di fornitura idrica al Cliente mediante prelievi da mezzi pesanti ha suggerito la predisposizione di uno specifico progetto avente quale obiettivo la possibilità di direzionare le richieste del Cliente, mediante apertura di una richiesta CRM dedicata e associata a uno specifico workflow con consuntivazione puntuale dei singoli prelievi, monitoraggio dei quantitativi erogati rispetto agli autorizzati, produzione automatizzata della reportistica di dettaglio. In questo modo, la gestione di ogni singola richiesta avviene secondo l'effettiva competenza aziendale, con tracciatura a sistema dello stato di avanzamento di ogni richiesta, la rendicontazione finale dei

metri cubi erogati a fronte degli importi fatturati e incassati. Complessivamente l'obiettivo raggiunto consiste nel superamento della precedente gestione manuale dei prelievi con i vantaggi derivanti da un processo più efficiente e controllabile.

Rinuncia al Cartaceo

Il paperless, da intendersi come la progressiva eliminazione dei documenti cartacei si propone, in primo luogo, di perseguire un importante fattore di **protezione ambientale**, oltre che contribuire alla **riduzione dei costi relativi alla stampa e all'archiviazione fisica**.

L'analisi eseguita relativa al costo stimato annuo di stampa e postalizzazione basata sui contratti vigenti, e il numero stimato di emissioni annue stimato pari a 2.200.000, ha suggerito la programmazione di un intervento teso all'implementazione del processo di tracciamento della rinuncia del Cliente alla ricezione delle fatture in modalità cartacea e contestuale inibizione dell'invio della fattura in modalità tradizionale, superando i limiti dell'applicativo ed efficientando i costi di stampa e postalizzazione, garantendo i seguenti macro-requisiti:

- possibilità di modificare la modalità di ricezione della fattura dai sistemi di self provisioning messi a disposizione dell'Utenza (c.d. "Sportello Online" e "App mobile");
- storicizzazione delle modifiche apportate sulle modalità di spedizione sul modulo CRM;
- esclusione dai processi di stampa e postalizzazione dei servizi aventi modalità di ricezione "mail".

Il breakeven identificato in 11.600 adesioni alla modalità "paperless" è stato raggiunto ad appena 30 giorni dal rilascio della funzionalità.

Automazione allineamento blocchi al credito

L'attuale implementazione delle logiche gestionali relative a uno specifico sottoinsieme di richieste Cliente sul CRM consente il censimento a sistema di "blocchi al credito", da intendersi come l'inibizione di uno specifico insieme di bollette/fatture ai processi di recupero del credito, per il periodo transitorio necessario alla gestione di una specifica pratica. Nella successiva parte del workflow, a seguito della lavorazione della pratica, il blocco al credito viene rimosso, ripristinando lo stato originario, riabilitando pertanto l'asset documentale associato al Cliente ai processi di recupero del credito.

Nel ciclo di vita di una richiesta però possono originarsi eventi specifici (es. rateizzazioni successive, o annullamento piani di rientro, generazione nuovi piani di rientro) che determinano una modifica dei documenti/bollette su cui erano state impostate le inibizioni al credito. La modifica alla versione originaria dei documenti determina la presenza a sistema di documenti che presentano dei "blocchi al credito" non coerenti con l'evoluzione avuta a sistema, sia in termini di documenti rateizzati con blocco al credito, che di rate rimosse ma presenti nello storico del blocco al credito. L'analisi e l'evoluzione di queste posizioni e il conseguente aggiornamento degli stati di morosità era originariamente previsto sul sistema come attività manuale affidata agli operatori di backoffice. E' stata prevista mediante specifico progetto l'implementazione di un sistema automatizzato che quotidianamente procede con l'analisi e il ripristino di coerenza dei blocchi al credito annullando di fatto la manualità precedentemente necessaria.

Approvvigionamento reagenti

Il software "*Gestione approvvigionamento reagenti*" è un applicativo progettato e sviluppato interamente dal Settore ICT, sulla base dei requisiti di processo definiti dai Settori POT e PQP, per garantire la possibilità di monitorare in tempo reale i processi di approvvigionamento dei reagenti, le quantità richieste e consegnate per ogni centro di costo, l'accuratezza dei piani di fornitura e il rispetto delle tempistiche di consegna dei fornitori. Il nuovo software garantisce inoltre l'ottimale gestione del tempo e delle risorse operative dei settori coinvolti, la disponibilità dei dati in tempo reale da parte di tutti gli utenti, l'efficientamento del sistema di rendicontazione e della fatturazione nell'ambito degli specifici appalti di fornitura. Il software è stato studiato per

la predisposizione e validazione dei piani di fornitura relativi ai singoli centri di costo/macroarea/distretti, per l'emissione di buoni al fornitore da parte del direttore dell'esecuzione, per la creazione e trasmissione dei relativi ordini ai fornitori e per la rendicontazione contabile e fatturazione, consentendo anche di generare automaticamente i tracciati necessari all'importazione nel gestionale in uso per la gestione del ciclo attivo.

L'adozione dell'applicativo ha consentito una completa tracciabilità dei processi, un efficientamento degli stessi e la possibilità di garantire un monitoraggio completo dell'intera catena di approvvigionamento.

Processi di Contabilità e Bilancio: automatismi di riconduzione degli incassi anomali

La soluzione software ad oggi in uso per la gestione del ciclo attivo per le utenze del servizio idrico integrato, nella operatività corrente prevede che, qualora si manifestino a sistema incassi per importo non perfettamente corrispondenti alle rate delle fatture aperte (o altre "anomalie" quali una causale non riconducibile ad una partita aperta), gli stessi vengano segnalati come "anomali" e ricondotti ad una sezione di archiviazione specifica, denominata "cassetta" che necessita di attività manuale da operatore per le attività di riconduzione;

Con una precedente attività evolutiva si era proceduto alla messa in esercizio di una specifica funzionalità software attraverso la quale disporre di uno strumento software che rendesse possibile procedere a riconduzioni massive mediante l'abbinamento automatico degli incassi "anomali" attraverso una serie di regole applicative previste.

A fronte di volumi significativi si è manifestata una fisiologica percentuale di riconduzioni che necessitano di un annullamento della riconduzione eseguita per mero errore materiale dell'operatore o per nuove e successive interpretazioni derivanti da richieste e/o specifiche ricevute da altri settori aziendali. Al fine di efficientare il processo di annullamento delle riconduzioni, non previsto nella funzionalità standard di prodotto, e pertanto originariamente demandato a richieste di supporto inoltrate al fornitore, è stato attivato uno specifico progetto che mediante l'introduzione di logiche specifiche ha consentito l'introduzione delle logiche necessarie a una gestione autonoma del processo di annullamento con conseguente significativa riduzione delle richieste di supporto e accresciuta efficienza gestionale.

Integrazioni Software a presidio dei processi GRC

Con lo scopo di fornire supporto strutturato e presidio software a garanzia della corretta esecuzione dei processi in ambito il Settore ICT, di concerto con il Settore di Gestione e Recupero del Credito, ha promosso una serie di interventi che, basandosi sul prerequisito di una corretta e centralizzata gestione del dato, annullasse la necessità di ricorrere a fonti dati non certificate, destrutturate, e poco controllabili. Il risultato è un presidio completo dei processi sottesi ed una integrazione con la piattaforma in uso per la gestione del ciclo attivo e conseguentemente il ricorso ad una medesima fonte dati con drastica riduzione della possibilità d'errore e contemporaneamente garantire un puntuale controllo dei processi sottesi. Il primo sviluppo eseguito ha riguardato il software gestionale a supporto del processo di gestione dei contenziosi passivi, cui ha fatto seguito lo sviluppo del software per la gestione degli affidamenti agli Studi Legali, relativamente a pratiche di Esecuzioni, Contenziosi Passivi, Procedure Concorsuali. L'ultimo adeguamento necessario è relativo al processo delle Ingiunzioni Fiscali e conseguente adeguamento dei processi di esecuzione.

Evoluzioni normative

Si riportano le iniziative in ambito normativo gestite nel corso del 2022 e aventi l'obiettivo di garantire la piena conformità della piattaforma di gestione del ciclo attivo per le Utenze del Servizio Idrico Integrato.

Delibera Arera 63/2021/R/com

In data 23/02/2021, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (d'ora in avanti ARERA), pubblicava la Deliberazione n. 63/2021/R/com nella quale sono definite le modalità tecniche ed applicative utili al riconoscimento del bonus idrico per disagio economico in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema "a domanda", gestito tramite le funzionalità del sistema SGate.

La delibera 63/2021/R/com ne definisce le modalità applicative articolandole attraverso tre allegati che riportano rispettivamente le disposizioni in materia di:

- ammissione, riconoscimento e corresponsione dei bonus (Allegato A);
- disposizioni al Sistema Informativo Integrato ai fini dell'identificazione delle forniture elettriche e gas naturale oggetto di compensazione della spesa sostenuta (Allegato B);
- disposizioni al Sistema Informativo Integrato ai fini dell'identificazione delle forniture idriche oggetto di compensazione della spesa sostenuta (Allegato C).

Per le utenze dirette, in caso di decorrenza dell'agevolazione retroattiva, il servizio viene accodato per il conguaglio e il bonus maturato nel periodo pregresso viene riconosciuto nella prima bolletta utile dopo il conguaglio. Per le utenze indirette viene calcolato il bonus per l'intero periodo di agevolazione con l'emissione di una nota di credito.

Lo specifico progetto di adeguamento normativo ha previsto l'attivazione di una soluzione tecnica che prevede l'instaurazione dei processi e i relativi flussi di scambio di dati tra il Sistema Informativo Integrato e il Gestore del Servizio Idrico, e in conformità con i processi e modalità disciplinati dalla normativa. La soluzione prevede un approccio interamente automatizzato che consentirà a regime l'interazione mensile tra i due sistemi annullando di fatto eventuali ritardi nell'erogazione del bonus a beneficio dell'Utenza.

Delibera Arera 311/2019

La Deliberazione n. 311/2019/R/idr ("*direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato*"), definisce le modalità tecniche ed applicative utili a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. Le linee di intervento sono così rappresentate:

- sollecito bonario di pagamento: introduzione di nuovi termini di emissione (10 gg da scadenza fattura), strutturazione del format contenente le informazioni necessarie per l'elaborazione della costituzione in mora;
- procedura per Costituzione in Mora: introduzione di nuovi termini di emissione, (25 gg da scadenza fattura) prescrizioni per il cliente, informazioni sulla prescrittibilità;
- modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora: durata minima 12 mesi con rate non cumulabili e una periodicità corrispondente a quella di fatturazione;
- procedura per la limitazione e la sospensione o la disattivazione della fornitura dell'utente finale moroso disalimentabile;
- procedura per la limitazione della fornitura dell'utente finale non disalimentabile;
- calcolo degli indennizzi per mancato rispetto della regolazione della morosità;
- implementazione degli obblighi di comunicazione e registrazione per i gestori del Servizio Idrico Integrato.

La soluzione software è entrata in esercizio ad aprile 2022 con la prima fase che disciplina i processi di sollecito bonario e costituzione in mora. Con una successiva integrazione si procederà alla messa in esercizio della seconda fase che prevederà la reingegnerizzazione dei processi di limitazione e sospensione.

Delibera ARERA 63/2021/R/com Allegato B

A seguito della pubblicazione, in data 6 agosto 2021, da parte di Acquirente Unico dell'“Allegato B - Rendicontazione Bonus Sociale erogato in attuazione della deliberazione 63/2021/R/com” (aggiornamento alla versione 1.1, in data 21 settembre 2021 per integrare anche la rendicontazione per controparti commerciali settore elettrico e gas) si è provveduto ad applicare i necessari aggiornamenti software per una rendicontazione conforme a quanto disciplinato.

Delibera ARERA 547/19/R/Idr

Al fine di garantire la normalizzazione delle utenze gestite nel transitorio tra l'entrata in vigore della norma e la messa in esercizio della soluzione definitiva, si è reso necessario censire e certificare a sistema le informazioni relative alla data di prescrizione e all'importo prescrivibile per le bollette emesse precedentemente alla messa in esercizio della delibera ARERA 547/2019 relativa alla prescrizione biennale. L'attività ha riguardato quindi:

- l'individuazione del perimetro contenente bollette emesse aventi importi risalenti a più di due anni e dei relativi servizi associati;
- elaborazione del calcolo degli importi prescrittibili su ogni singola componente (idrico, fognario, depurazione, varie), e relativa storicizzazione del dato a sistema;
- predisposizione di flussi di comunicazione dedicati verso il Cliente (cartacei e/o mail) con censimento del contenuto informativo a sistema all'interno della “Cartella Cliente” (disponibile sia da backoffice, che sul web all'utente finale);
- adeguamento del processo di generazione dell'azione di costituzione in mora al fine di integrare in fase di esecuzione il perimetro identificato e esporre, laddove necessario, nei documenti di costituzione in mora l'importo soggetto a prescrittibilità.

Delibera 547/2019 - Aggiornamento qualità contrattuale - allegato A

In conformità con quanto disciplinato dalla Deliberazione Arera 547/2019 e con particolare riferimento all'allegato A, si è proceduto all'integrazione a sistema dei dati relativi alla qualità commerciale, su due differenti macro categorie: tempi di gestione chiamate al Pronto Intervento, e tempi di gestione pratica allo sportello fisico, necessari al calcolo dell'indicatore MC2 e conseguente aggiornamento dei registi informatici, con conseguente superamento delle attuali attività manuali per l'individuazione dell'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio).

Delibera 610/2021/R/idr - Modifiche del. 547/2019 prescrizione biennale

Con la delibera 610/2021/R/idr è stato aggiornato l'Allegato B alla delibera 547/2019/R/idr “Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”, rivedendo gli obblighi informativi a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata (“utenti domestici”, “microimprese” e “professionisti”), prevedendo che:

- nei casi di fatturazione di importi relativi a consumi risalenti a più di due anni suscettibili di essere dichiarati prescritti, il gestore predisponga un avviso testuale standard da allegare in fattura con il quale informare l'utente finale della presenza di tali importi, indicando le modalità per eccepire la prescrizione;
- nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, ma per i quali il gestore ritiene sussistere una causa di sospensione della prescrizione, il gestore medesimo comunichi adeguatamente all'utente finale i motivi puntuali della (presunta) mancata maturazione della prescrizione del diritto al pagamento degli importi, ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento (Codice Civile), nonché la possibilità di inviare un reclamo scritto relativo alla fatturazione dei suddetti importi.

Il completamento dell'analisi dei requisiti e la successiva stesura delle specifiche tecniche ha determinato l'attivazione di uno specifico progetto di adeguamento normativo il cui completamento e conseguente messa in esercizio, previsto entro il primo trimestre del 2023, è stato completato secondo il cronoprogramma definito.

Delibera 609/2021/R/idr

Con la delibera 609/2021/R/idr, l'ARERA, in recepimento di quanto previsto dal Documento di Consultazione (DCO) 405/2021/R/idr, aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato (TIMSII), mediante:

- la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering);
- il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura;
- la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

In particolare, in relazione alle modifiche al TIMSII, l'ARERA prevede:

- il mantenimento degli obblighi attuali in tema di numero minimo di tentativi di raccolta della misura e degli obblighi attualmente vigenti in relazione alle distanze temporali minime tra tentativi di raccolta della misura consecutivi nonché in merito al cosiddetto "ripasso"
- che l'autolettura validata è equiparata alla lettura raccolta dal gestore e, di conseguenza, che è consentita la valorizzazione al fine dell'assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta;
- l'eliminazione del tempo massimo per l'informazione preliminare, rivolta agli utenti equipaggiati da misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, dei tentativi di raccolta della misura, stabilendo inoltre la possibilità di ricorrere a ulteriori forme di comunicazione all'utenza, da adottare solo qualora le modalità originariamente individuate dal TIMSII non risultino efficaci;
- di aggiornare e integrare gli obblighi di registrazione e di comunicazione all'Autorità per i gestori, mantenendo la previsione che l'assolvimento di tali obblighi avvenga nell'ambito delle raccolte dati istituite ai sensi della regolazione della qualità tecnica;
- l'introduzione di un codice univoco associato a ciascuna utenza, prevedendo l'adozione di un codice totalmente numerico - tramite l'individuazione delle Regioni con il relativo codice ISTAT - prospettando una tempistica per l'implementazione di 2 anni;
- di introdurre elementi minimi comuni di tutela con riferimento al rafforzamento delle garanzie all'utenza nel caso di problematiche legate alle perdite occulte.

Inoltre, con la delibera 609/2021/R/idr, l'ARERA:

- modifica e integra la RQTI al fine introdurre ulteriori indicatori di "Efficacia del servizio di misura" confermando inoltre opportuni *standard* specifici del servizio di misura;
- aggiornare l'Allegato A alla delibera 586/2012/R/idr, prevedendo che il documento di fatturazione rechi, tra l'altro, i link alle pagine web dedicate alle forme di tutela previste per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte e alle nuove previsioni rinvenibili nella rifusione della direttiva europea sulle acque potabili, nelle more del suo recepimento, nonché, al fine di consentire la comparazione con i consumi medi annui rilevati sul territorio, suddivisi per tipologia di utenza.

A seguito delle attività di analisi preliminare della normativa sono stati predisposti specifici progetti di adeguamento normativo ciascuno dedicato sulle macro aree di intervento identificate e riconducibili a:

1. adeguamento dei macro indicatori sulla qualità tecnica;
2. adeguamento processi di gestione sulle perdite occulte;
3. adeguamenti alla gestione anagrafica delle utenze indirette;
4. codifica univoca dei misuratori;
5. adeguamento dei processi di programmazione e raccolta delle letture;

Le attività di adeguamento relativamente ai punti 1), 2) hanno visto concludere il processo di analisi, implementazione e rilascio in produzione. Relativamente ai punti 3), 4) sono state completate le fasi di analisi e predisposizione degli allegati tecnici e sono in corso le fasi esecutive. Relativamente al punto 5) è tutt'ora in corso l'analisi di fattibilità.

Aggiornamenti FE - Provvedimenti AE 293384/2021 e 293390/2021 -

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato a ottobre 2021 alcuni provvedimenti di adeguamento delle modalità operative relative all'individuazione dei criteri di analisi del rischio e di controllo, delle procedure di invalidazione delle lettere d'intento trasmesse, e di inibizione al rilascio di nuove lettere d'intento tramite i canali telematici dell'Agenzia stessa. In particolare:

- in data 29 ottobre 2021, il Provvedimento n. 293384/2021 relativo a *"Modifiche al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 89757 del 30 aprile 2018 e successive modificazioni"*;
- in data 29 ottobre 2021, il Provvedimento n. 293390/2021 relativo a *"Modalità operative per l'attuazione del presidio antifrode di cui ai commi da 1079 a 1081 dell'art. 1 Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, per l'invalidazione delle dichiarazioni d'intento già emesse e per l'inibizione del rilascio di nuove dichiarazioni d'intento."*;

Con il provvedimento 293390/2021, ed in particolare in relazione alla fatturazione elettronica, si definiscono le modalità di emissione della fattura elettronica per operazioni non imponibili a fronte di dichiarazione d'intento, specificando i campi del tracciato da utilizzare e i criteri di valorizzazione. Si prevede inoltre lo scarto della fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio (SDI) a fronte dell'invalidazione della dichiarazione d'intento.

Con il provvedimento 293384/2021 si prevede che per la comunicazione delle fatture transfrontaliere non si utilizzi più un tracciato specifico (c.d. "Esterometro") ma si adotti il tracciato delle fatture elettroniche che transitano su SDI.

Mediante uno specifico progetto dedicato si è proceduto all'implementazione e messa in esercizio degli adeguamenti necessari a quanto disciplinato dai sopracitati provvedimenti.

Verifica misuratore in contraddittorio

Attraverso la delibera 655/15 ARERA ha introdotto gli indicatori per la Qualità Commerciale del Servizio Idrico Integrato. Inoltre, con la Delibera 547/2019 Allegato A, sono state introdotte modifiche ad alcuni indicatori. In particolare, i comma 28.4, 29.3, 30.7, evidenziano impatti sulla qualità commerciale e nello specifico sulla verifica del misuratore in contraddittorio. Per ottemperare a quanto richiesto dall'Autorità è stata prevista l'introduzione di due nuovi processi all'interno del CRM che implementano il workflow di *"verifica del misuratore in contraddittorio"*. Attraverso questa evoluzione è quindi possibile tracciare e censire i tempi di comunicazione richiesti dalla delibera.

PagoPA

In conformità con quanto previsto l'art. 5 comma 4 del D.LGS. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - nonché l'art. 15, comma 5 bis del D.L. n. 179 /2012, con i quali è stato introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avvalendosi per le "attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'art. 81, comma 2 bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82" è stata programmata l'attività di adeguamento software che consentisse l'abilitazione all'uso del canale di pagamento PagoPA, avente l'obiettivo di garantire:

alla propria Utenza:

- i modelli di pagamento 1 e 3: "*pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore tramite il suo portale (pagamento in tempo reale)*", "*pagamento eseguito tramite il canale del prestatore del servizio di pagamento prescelto (tipicamente canale fisico - Uffici Postali, Ricevitorie, Tabaccherie, ATM Bancomat, etc.)*";
- multicanalità integrata a livello nazionale con trasparenza dei costi delle commissioni, ovvero il cittadino dispone di più canali di pagamento possibili;
- uniformità dell'avviso cartaceo;
- certezza del debito dovuto, con possibilità di ottenere l'attualizzazione dell'importo;
- semplicità e velocità del processo, attraverso l'uso del codice di avviso (IUV "Identificativo Unico Versamento"), con ricezione della quietanza liberatoria ovvero la certezza che la PA ha incassato il tributo e non potranno esserci verifiche o accertamenti successivi;

ad Abbanoa:

- riconciliazione automatica degli incassi;
- riduzione dei costi di transazione ed accesso;
- incasso delle somme al giorno lavorativo successivo al pagamento;

L'attività è in corso di esecuzione con un cronoprogramma che prevede il completamento delle attività nel terzo trimestre del 2023.

Qualità del dato

Si riportano sommariamente alcune delle attività principali di aggiornamento della base dati (c.d. "normalizzazione dati") i cui perimetri sono stati identificati a seguito dell'analisi su segnalazioni ripetute in ambito AMS.

Bonifica dettagli fatture ante 2015

Partendo dalle segnalazioni di differenti settori aziendali e con specifico riferimento alle elaborazioni eseguite in relazione ai processi di gestione e recupero del credito, è stato identificato e censito un perimetro documentale che a causa di determinate lacune nel modello entità-relazioni, riconducibili a incompleta e/o parziale gestione del dato derivante dalle procedure di migrazione dal precedente gestionale in uso, non consentiva una opportuna gestione del dato. Parallelamente, si riscontravano all'interno del medesimo perimetro difficoltà gestionali nell'ambito dei processi di annullamento o rettifica. A seguito di una serie di tavoli tecnici con il fornitore è stato certificato un primo perimetro documentale consistente in circa 2M di documenti che necessitavano una specifica attività di normalizzazione con conseguente superamento delle criticità rilevate.

Normalizzazione Anagrafica Contatori

A seguito delle analisi svolte sulle segnalazioni di supporto in ambito applicativo, è stato identificato un perimetro di circa 30.000 utenti accomunati da una anagrafica contatore de-normalizzata: servizi per i quali insistevano più contatori in difformità alla cardinalità prevista (1:1). La successiva attività di normalizzazione è stata completando annullando le segnalazioni di anomalie puntuali precedentemente gestiti.

SCADA

Mediante lo sviluppo di due specifici appalti (APP. RIF. 110/2019 e RIF. 122/2019), Abbanoa S.p.A. si è dotata di un sistema di telecontrollo centralizzato capace di acquisire, dai sistemi in campo diffusi sull'intero territorio regionale, le misure caratteristiche degli impianti e gli stati di svariate apparecchiature. Principalmente, l'acquisizione riguarda:

- le portate in ingresso/uscita dai serbatoi e le portate elaborate dai sollevamenti;
- i livelli dei serbatoi e delle vasche di carico dei sollevamenti;
- la pressione operativa in condotta e sulle linee di mandata dei sollevamenti;
- la torbidità dell'acqua in corrispondenza delle sorgenti;
- il cloro residuo nei trattamenti di potabilizzazione;
- lo stato di fermo o di moto delle pompe, delle soffianti, etc.;
- lo stato di intervento delle protezioni termiche dei motori delle pompe, soffianti, etc.;
- la presenza di alimentazione elettrica;
- l'apertura della porta di accesso a locale quadri in cui è installato il telecontrollo (presenza intrusi).

Grazie all'acquisizione di quanto sopra elencato è oggi possibile ottenere in tempo reale una vista qualitativa sullo stato di efficienza di ogni singolo impianto monitorato, anche attraverso l'erogazione di specifiche funzionalità garantite agli utilizzatori della piattaforma, quali ad esempio:

- consultazione dei valori attuali e storici in forma numerica, tabellare e grafica;
- impostazione delle soglie di allarme (alto livello, basso livello, alta portata, bassa portata, mancanza alimentazione elettrica, scatto protezione termica, etc.);
- configurazione della trasmissione di allarmi via email o SMS agli utenti reperibili, fasce orarie, giornaliere, settimanali, liberamente configurabili;
- impostazione di set-point di regolazione del funzionamento degli impianti (es: quantitativo d'acqua da trattare, livello di riempimento, numero d'ore d'esercizio, etc.);
- comandi di avviamento e arresto delle macchine.

Il sistema di telecontrollo centralizzato consente inoltre l'archiviazione e consultazione della documentazione tecnica (es. manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature di telecontrollo, dichiarazioni di conformità, schemi elettrici, etc). Infine, tramite il sistema di telecontrollo centralizzato sono rese disponibili le seguenti rappresentazioni:

- vista sinottica con rappresentazione schematica semplificata della reale configurazione idraulica dell'impianto;
- schema idraulico acquedottistico semplificato per una visione di insieme del contesto in cui gli impianti sono inseriti (con eventuali specifici riferimenti a schemi di dettaglio);
- georeferenziazione basata su tecnologia Google Maps.

Lo scambio dati tra gli impianti, monitorati da dispositivi elettronici denominati RTU (*Remote Terminal Unit*) e il sistema centralizzato basato su tecnologia SCADA (*Supervisory Control And Data Acquisition*) avviene mediante l'utilizzo di differenti canali trasmissivi scelti in funzione della qualità del servizio garantita.

Allo stato attuale il sistema gestisce circa 2.000 impianti distinguibili per differenti tipologie, come da quadro sinottico rappresentato in tabella:

Tipologia	Numero impianti
Serbatoi	675
Sollevamenti idrici	234
Pozzi	100
Partitori	59
Nodi cittadini	33
Vasche di carico	9
Dighe	5
Sorgenti	2
Torre piezometrica	1
Potabilizzatori	2
Sollevamenti fognari	980
Pretrattamenti fognari	12
Totale	2112

L'appalto 110/2019, relativo al comparto idrico, ha esaurito il proprio iter esecutivo a marzo del 2022, mentre per l'appalto 122/2019, relativo al comparto fognario, è stato completato il collaudo finale nel marzo 2023. E' attualmente in corso di esecuzione un nuovo appalto avente l'obiettivo di "migliorare, integrare, ampliare e potenziare il sistema generale di telecontrollo già realizzato tramite interventi mirati ad assicurarne una complessiva maggiore resilienza, affidabilità, disponibilità e sicurezza" che consentirà l'ottenimento di ulteriori benefici tangibili nella gestione operativa delle reti idriche e fognarie.

§§

INFRASTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E INVESTIMENTI

La missione di presidiare il processo di progettazione, affidamento, realizzazione e monitoraggio di interventi finanziati inerenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato (reti ed impianti in genere) è assegnata ai settori PLP (Progettazione lavori pubblici) e GAP (Gestione Attiva delle Perdite).

Al fine di consentire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro ed una più proficua organizzazione delle attività e delle responsabilità, i settori sono organizzati in Unità di Business, a ciascuna delle quali è assegnato un pacchetto di interventi, distinti o per tipologia di interventi (per quelli già in fase avanzata), o per tipo di finanziamento (es. CIPE 60, CIPE 27 ex CIPE 62, Delibera 20, ecc.) cui ricade la responsabilità di mettere in atto tutti gli adempimenti necessari per dar corso all'attuazione degli interventi, affidati alle varie U.B..

Il Piano delle attività riguarda l'attuazione del processo di progettazione di lavori finanziati al fine di concludere lo stesso e passare alla fase di esecuzione lavori con l'apertura dei cantieri, la cui responsabilità è in capo ai Settori gestionali.

Le procedure aziendali prevedono infatti che i Settori di Progettazione seguano l'attuazione degli interventi nella sola fase progettuale fino all'espletamento, questa inclusa, della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. Una volta aggiudicata la gara e stipulato il contratto, l'intervento passa sotto la responsabilità del Settore Operation cui fa capo l'opera oggetto d'intervento e si procede alla nomina di un Responsabile del Procedimento in esecuzione che seguirà l'attuazione

dell'intervento per tutta la fase di esecuzione dei lavori fino al collaudo delle opere.
Nel corso dell'anno 2022 sono stati conseguiti numerosi risultati, i più importanti dei quali sono riassunti qui di seguito

UO Verifica progetti

La suddetta UO è stata creata con la SO 2017 ed il responsabile, già inserito in Abbanoa come Assistente al RP, assegnata alla UB Delibera 20/2012, è stata incaricata a giugno 2017.

La UO provvede, sulla base delle richieste delle UO di Business di PLP e di GAP e dei settori Operations, alla messa in atto di tutti gli adempimenti connessi all'espletamento delle attività di verifica di legge (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016) e fornisce assistenza a RPLP nelle attività di istruttoria tecnica sui progetti sviluppati nell'ambito delle Convenzioni di service coi Comuni, cosiddette "Convenzioni a Tre", e per altri interventi seguiti direttamente dal Dirigente Responsabile. Nell'Aprile 2020 e nell'Agosto 2022 all'unità sono state assegnate due nuove risorse come soggetti verificatori. Nel Dicembre 2022 è stata poi assegnata all'unità una risorsa inquadrata come geologo.

La UO provvede inoltre all'istruttoria, ai fini del riesame ISO, degli aspetti elettrici/elettromeccanici degli interventi in capo a PLP e GAP, della cui attività si occupa una delle risorse assegnate alla UOVP.

Da quando è stata istituita la UO VP, la stessa è stata incaricata della verifica di legge di n.76 progetti; di seguito si riepilogano le attività svolte ed in corso:

- n.30 verifiche di legge concluse positivamente con approvazione del progetto (verifica di tutte le fasi progettuali);
- n.14 verifiche di legge di cui è stato concluso positivamente e approvato il progetto di fattibilità tecnica economica (delle quali n.1 in qualità di supporto al RUP ex art.31);
- n.4 verifiche di legge di cui è stato concluso positivamente e approvato il progetto definitivo (delle quali n.1 in qualità di supporto al RUP ex art.31);
- n.1 verifiche di legge di progetti di fattibilità tecnica economica, conformi, in attesa dei pareri degli enti;
- n.25 verifiche in corso così suddivise:
 - n.2 progetti di fattibilità tecnica economica;
 - n.21 progetti definitivi-esecutivi;
 - n.1 progetto definitivo;
 - n.1 progetto esecutivo.
- n.21 verifiche in programmazione da avviare così suddivise:
 - n.4 progetti di fattibilità tecnica economica;
 - n.12 progetti definitivi-esecutivi;
 - n.3 progetti definitivi;
 - n.2 progetti esecutivi.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa:

	INCARICHI DI VERIFICA EX.ART. 26 D.LGS.50/2016	IMPORTO LAVORI
TOTALE VERIFICHE	76	€ 142.225.477,96
Verifiche concluse positivamente (ESE - DEF/ESE)	30	€ 53.503.469,58
Verifiche concluse positivamente PFTE	14	€ 21.775.989,55

	INCARICHI DI VERIFICA EX.ART. 26 D.LGS.50/2016	IMPORTO LAVORI
Verifiche concluse positivamente DEF	4	€ 4.459.655,00
Verifiche concluse (in attesa pareri enti)	1	€ 2.370.000,00
Verifiche in corso	25	€ 51.505.399,06
Verifiche da avviare	21	€ 36.556.364,61

In riferimento alle istruttorie dei progetti in convenzione a tre si riepiloga di seguito lo stato delle attività svolte e in corso di svolgimento:

- n. 18 progetti di fattibilità tecnica economica istruiti, validati ISO e approvati;
- n. 13 progetti definitivi/esecutivi istruiti, validati ISO e approvati;
- n. 2 progetti definitivi istruiti, validati ISO e approvati;
- n. 4 progetti esecutivi istruiti, validati ISO e approvati;
- n. 2 istruttorie in corso;
- n. 6 istruttorie in programmazione da avviare.

Nel corso del 2022 la UOVP ha concluso con esito positivo n. 24 verifiche preventive della progettazione, così suddivise:

- n.3 Progetti di Fattibilità Tecnica Economica;
- n.1 Progetto Definitivo;
- n.1 Progetto Esecutivo;
- n. 19 Progetti Definitivi-Esecutivi.

Al momento sono in corso attività di verifica su n. 25 interventi (alcuni dei quali in attesa di integrazioni progettuali in riscontro ai verbali di verifica trasmessi).

PNRR

In data 08.03.2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha pubblicato un avviso per l'assegnazione di 900 milioni di euro destinati, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, al miglioramento delle reti idriche, alla presentazione di una *"Proposta per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2."*

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 188 del 28.04.2022 è stato deciso di presentare ad EGAS il progetto di fattibilità tecnica ed economica necessario per la presentazione della proposta relativa al bando di cui al punto precedente.

Con Determinazione del Dirigente Human Capital n° 50 del 04.05.2022 sono stati nominati il responsabile del procedimento e il gruppo di progettazione interna, individuato tra il personale qualificato e le professionalità necessarie, ai fini della presentazione della *"Proposta per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2."* e della redazione del PFTE relativo agli *"Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche in 15 comuni della Regione Sardegna"* per un importo totale di € 50 MI.

Con Deliberazione n. 224 del 17.05.2022 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del PFTE e della proposta sopraddetta, predisposti ai fini della trasmissione formale ad EGAS di tale documentazione.

L'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna, in qualità di soggetto proponente, ha presentato la richiesta di finanziamento sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione di *"ID PNRR_M2C4_I4.2_125 - Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche in 15 comuni della Regione Sardegna"*, redatto da progettisti interni ad Abbanoa.

L'intervento prevede la riqualificazione della rete idrica di distribuzione in 15 diversi comuni della Regione Sardegna (Nuoro, Olbia, Sassari, La Maddalena, San Teodoro, Porto Torres, Bosa, Siniscola, Cabras, Budoni, Selargius, Tempio Pausania, Terralba, Sestu e Sorso) per un importo del finanziamento di 50MI €.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 594 del 24.08.2022 è stata decretata l'approvazione della graduatoria delle proposte di finanziamento e quanto presentato da EGAS, su progetto di fattibilità tecnico economica predisposto da Abbanoa, è risultato ammesso e finanziato.

Con Determinazione del Dirigente Human Capital n. 105 del 31.08.2022 è stato nominato l'ing. Marco Meletti quale responsabile del procedimento, in sostituzione dell'ing. Cecilia Tronci, e l'ing. Anna Lisa Sini quale direttore dell'esecuzione del contratto per l'attuazione della proposta approvata e finanziata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 594 del 24.08.2022.

Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Complesso Progettazione Lavori Pubblici n. 19 del 06.10.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in argomento.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 374 del 20.10.2022 è stato approvato e sottoscritto l'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, per l'intervento predetto.

È attualmente in fase di redazione il progetto definitivo-esecutivo, aggiudicato provvisoriamente con Determinazione della Responsabile del Settore Complesso Procurement n. 258 del 25.11.2022, avviato in via d'urgenza dal RP con Disposizione di servizio n.1, Prot. n. 0173044 del 02.12.2022.

È inoltre in fase di affidamento l'incarico relativo ai servizi di verifica di legge della progettazione definitiva-esecutiva, di cui alla Determinazione della Responsabile del Settore Progettazione Lavori Pubblici n. 281 del 12.12.2022.

UB CIPE 60/2012

L'unità di Business CIPE 60/2012 è stata costituita per l'attuazione di n. 14 interventi in capo al Settore PLP, finanziati con le risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012 per un importo complessivo di € 50.243.443,00.

Tutti gli interventi sono stati appaltati entro i termini stabiliti per l'acquisizione delle OGV, 6 sono in fase esecutiva ed alcuni completati. Al fine di rispettare la scadenza dell'OGV, è stato necessario appaltare i lavori con la procedura dell'appalto integrato complesso, con tutte le problematiche legate a tale procedura che in alcuni casi hanno comportato ricorsi di altri offerenti, o tempi lunghissimi per acquisizione autorizzazioni e nulla osta o per adeguamenti dei progetti, spesso carenti ed incompleti.

Gli interventi che risultano ancora in progettazione sono stati condizionati, durante l'iter di progettazione, da fattori estranei ad Abbanoa, quali ricorsi e nuove aggiudicazioni, prescrizioni di Enti interessati, procedure espropriative non perfezionate, assenza / avvicendamento Responsabili del Procedimento, ecc..

Allo stato attuale, la maggior parte degli interventi sono bloccati in attesa della definizione di una linea aziendale per rispondere alle richieste di revisione dei prezzi pervenute da parte degli O.E. aggiudicatari.

Attualmente:

- n. 5 interventi si trovano nella fase di progettazione esecutiva (avviata o da avviare):
 - ✓ ID 2006-1046A - Adeguamento schema fognario depurativo n. 66 e n.352 - I e II stralcio funzionale – Badesi.
 - ✓ ID 2007-0027 - Schema fognario n° 114 – Adeguamento dell'impianto di depurazione di Sos Alinos e del sistema di collettamento.
 - ✓ ID 2006-1050B - Adeguamento schema fognario depurativo n° 135 Bosa – Collettori. PE R0 consegnato in data 06/06/2022 con prezzi revisionati rispetto a quelli contrattuali. Si è in attesa della definizione di una posizione aziendale per poter dare adeguata risposta all'impresa.
 - ✓ ID 2011-0021 - Spostamento punto di Scarico Depuratore Consortile Sorso per prescrizioni VIA. – Si è in attesa della stipula del contratto. Anche in questo caso l'Appaltatore ha sollevato la problematica del rincaro dei prezzi e, per avviare il procedimento, si adotterà una linea aziendale unica in materia di compensazione prezzi attualmente in corso di definizione;
 - ✓ ID 2011-0024 - Riordino e razionalizzazione della rete fognaria fascia costiera di Quartu Sant'Elena - Lotto di completamento estensione rete da Terra Mala a Capitana. PE R1 consegnato in data 10/06/2022 con prezzi revisionati rispetto a quelli contrattuali. Si è in attesa della definizione di una posizione aziendale per poter dare adeguata risposta all'impresa.
- n. 1 intervento è in fase di progettazione definitiva:
 - ✓ ID 2004-327 Completamento schema fognario depurativo "S. Antioco" (n.306 PRRA) - impianto di depurazione (Procedura di VIA in corso).
- n. 1 intervento si trova in fase di consegna lavori (non effettuata per richieste appaltatore adeguamento prezzi):
 - ID 2011-0023 - Completamento dei collettori fognari e degli impianti di sollevamento al servizio del compluvio ovest dell'abitato di Iglesias.
- I restanti interventi sono stati assegnati al Settore Depurazione che deve seguire la fase di realizzazione dei lavori, come da procedure aziendali vigenti.

UB CIPE 27/2015 (ex Delibera CIPE 62/2011)

L'Unità di Business CIPE 27/2015 in capo al Settore PLP è nata con l'assegnazione di n. 16 interventi, finanziati con le risorse di cui alla Delibera CIPE 27/2015 (ex CIPE 21/2014 e 60/2012) per un importo complessivo di € 75.650.00,00.

La convenzione con EGAS, per l'attuazione degli interventi finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE 27, è stata stipulata ad ottobre 2015.

Entro giugno 2016 è stato raggiunto l'obiettivo degli OGV per tutti gli interventi.

Attualmente:

- Per N. 11 interventi è stata sviluppata ed approvata la progettazione esecutiva ed essendo già stati appaltati su progetto definitivo, sono stati trasferiti, come previsto dalle procedure aziendali, al S.C. Distribuzione per la realizzazione delle opere e sono in fase lavori:
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 3 - Lotto 3.2 – SAID004.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 3 - Lotto 3.3 – SAID005.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 3 - Lotto 3.4 – SAID006.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 3 - Lotto 3.5 – SAID007.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 3 - Lotto 3.6 – SAID008.

- ✓ Integrazione Efficientamento Reti Di Distribuzione Idrica Distretto 3 Integrazione "Territorio Comunale" – SAID009.
 - ✓ Efficientamento reti idriche e allacci Distretto 6.1 – SAID010.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 6 - Lotto 6.2 – SAID011 (progettazione esecutiva approvata il 19/12/2019).
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 6 - Lotto 6.3 – SAID012.
 - ✓ Efficientamento reti di distribuzione idrica Distretto 6 - Lotto 6.4 – SAID013.
 - ✓ Efficientamento Reti Di Distribuzione Idrica Distretto 6 Integrazione – SAID014.
- n. 5 interventi sono in fase progettuale ed ancora in capo al S.C. PLP:

Procedure di affidamento di incarichi di Ingegneria e Architettura:

- ✓ Riassetto lavori di interconnessione col potabilizzatore di Torpé - Realizzazione della dorsale centrale – SAID 001. La progettazione dell'intervento, inizialmente affidata unitamente all'esecuzione dei lavori mediante appalto misto complesso, a seguito delle criticità riscontrate nel corso di attuazione dell'intervento, è stata riaffidata mediante appalto del solo incarico dei servizi di Ingegneria e Architettura. La procedura di selezione del progettista è conclusa, il contratto d'appalto dei servizi di progettazione e direzione dei lavori è stato stipulato in data 30.11.2022, la progettazione definitiva è stata avviata con Disposizione di Servizio nella stessa data del 30.11.2022, sulla base del progetto preliminare approvato dall'EGAS con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 19.02.2016. I lavori saranno affidati successivamente mediante apposito appalto per la sola esecuzione dei lavori.

Interventi in fase di progettazione definitiva:

- ✓ Riassetto lavori di interconnessione col potabilizzatore di Torpé - Realizzazione della dorsale SUD-NORD – SAID 002. Il progetto definitivo proposto dall'appaltatore in sede di offerta, nell'ambito dell'appalto integrato misto complesso, è stato verificato positivamente in linea tecnica ed è stato trasmesso il 15.06.2021 al Ministero della Transizione Ecologica per la procedura di Valutazione di Impatto ambientale, attualmente in itinere.
- ✓ Riassetto dell'alimentazione idropotabile del vasto hinterland cagliaritano"– SAID 003. La progettazione definitiva inizialmente è stata avviata con Ordine di Servizio in data 02/12/2020, a cui non è stato dato seguito a causa del concordato preventivo della Mandataria dell'RTP di progettazione. Stante questa situazione l'RTP ha proposto la modifica di subentro di una Mandante nel ruolo di Mandataria del Raggruppamento. Accertata l'ammissibilità della proposta, di concerto con l'ufficio affari legali, sono stati eseguiti tutti gli adempimenti amministrativi finalizzati alla modifica contrattuale. Attualmente è in fase di stipula il contratto con la nuova RTP propedeutica al riavvio della progettazione definitiva.

Progetti esecutivi approvati nel 2022:

- ✓ Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Silì – Oristano – SAIDABB001 (Determinazione del Dirigente Responsabile Settore Complesso PLP n. 6 del 25.03.2022).
- ✓ Completamento Schema n.3 Casteldoria - condotte per Sedini, Bulzi, Perfugas e Laerru – SAIDABB004 (Determinazione del Dirigente Responsabile Settore Complesso PLP n. 10 del 21.06.2022).

UB CIPE 79/2012

La UB CIPE 79 è stata istituita specificamente per dare attuazione agli interventi finanziati con i fondi FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 79/2012 - Obiettivi di Servizio (ODS) "Servizio

Idrico Integrato". La UB è stata resa operativa con la stipula della convenzione Rep 14/2016 sottoscritta tra EGAS e il soggetto attuatore Abbanoa Spa in data 06.07.2016.

La UB CIPE 79 constava inizialmente di n. 35 interventi (tre dei quali -S10_001, S11_001, S11_002- relativi ad accorpamenti di interventi di esiguo importo per complessivi 21 interventi), come da convenzione stipulata tra Abbanoa Spa e l'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna, per un importo complessivo iniziale di € 25.051.243,00. A seguito della rimodulazione finanziaria CIPE e dei cofinanziamenti Abbanoa l'importo complessivo degli interventi è di € 25.921.243,00.

Di seguito si riporta lo stato degli interventi finanziati con la Delibera CIPE 79/2012.

N. 9 interventi sono in fase progettuale di cui:

n. 3 interventi in fase di progettazione esecutiva:

- ✓ S11_006 Adeguamento schema fognario depurativo n. 77 Tempio Pausania.

In fase di verifica rev02

Progetto esecutivo revisionato aggiornato con sistema di opere provvisorie a monte dell'impianto al fine di evitare qualsivoglia sospensione del trattamento del refluo. In aggiornamento prezzi secondo Prezzario Regione Sardegna 2022, è necessario un incremento delle somme a disposizione a copertura dell'intervento.

Come da allegato alla delibera della giunta regionale 11/75 del 24/3/2021, nelle more dell'adeguamento funzionale dell'impianto stesso è necessaria la redazione della procedura di assoggettabilità a VIA. Sono stati aggiornati i documenti per l'affidamento in estensione dell'incarico.

- ✓ S11_022 Manutenzione sollevamenti fognari (tubazioni, apparecchiature idrauliche, elettro-pompe, impianto elettrico) per adeguamento e ripristino piena funzionalità (Schema n.62 PTA) Comune di Olbia. La progettazione esecutiva è stata conclusa. In data 18.11.2022 è stata indetta da parte di EGAS la Conferenza di servizi decisoria.
- ✓ S11_027 Adeguamento schema fognario depurativo n. 253 Villasalto.

n.2 interventi in fase di progettazione definitiva:

- ✓ S11_010 Adeguamento schema fognario depurativo n. 316 Giba (conclusa la fase progettuale di fattibilità tecnica ed economica - in fase di istruttoria tecnica il progetto definitivo).

n. 3 interventi in fase di progettazione di fattibilità tecnica economica:

- ✓ S10_006 Adeguamento impianti di potabilizzazione Siniscola (intervento in capo alla S.C. Potabilizzazione).
- ✓ S11_026 Adeguamento schema fognario depurativo n. 129 Illorai (PFTE. Diniego Comune in sede di conferenza dei servizi. In attesa di convocazione tavolo tecnico Abbanoa, EGAS, Comune, Adis). Il Comune non ha approvato la proposta progettuale di Abbanoa, chiedendo di prevedere l'ubicazione del nuovo impianto in un'area soggetta a vincolo PAI, sia rischio idraulico che rischio frana, impegnandosi a presentare apposita istanza di variante al PAI presso la RAS. Con Determinazione n. 217 Protocollo n. 0011484 del 08/11/2021 la RAS ha accolto soltanto il declassamento del rischio idraulico, mentre il provvedimento non prevede il declassamento del rischio frana. In mancanza di questo declassamento, l'ubicazione del nuovo impianto secondo le indicazioni del Comune non è realizzabile, in quanto il sito individuato in sede di coordinamento dal Comune di Illorai risulta classificato in zona a pericolosità elevata da frana HG3 ai sensi delle NTA PAI.
- ✓ S11_028 Adeguamento schema fognario depurativo n. 240 Esterzili (a seguito dell'esito delle indagini geotecniche e delle criticità rilevate è stato necessario modificare la soluzione progettuale iniziale - la fase progettuale di Fattibilità Tecnica ed Economica è in fase di definizione il procedimento ed il nuovo avvio con le indicazioni tecniche fornite dal settore DEP).

n. 5 interventi sono in fase di gara/esecuzione lavori seguiti dal Settore PLP:

- S10_002 Lavori di rifacimento completo della condotta premente Monte Oro serbatoio via Milano al fine del recupero delle perdite idriche in fase di adduzione (lavori in esecuzione).
- S10_003 Sostituzioni condotte e allacci idrici – Cagliari (in fase di stipula contratto lavori);
- S10_008 Sostituzioni condotte e allacci idrici - Meana Sardo (in fase di stipula contratto lavori);
- S10_005 Lavori di sostituzione di parte della condotta adduttrice dell'acquedotto Temo ramo Bosa (esecuzione lavori).
- ✓ S11_004 Adeguamento schema fognario depurativo n.134_01 "Bortigali" (esecuzione lavori).

Fasi progettuali concluse nel 2021/2022:

È stato approvato il seguente progetto definitivo-esecutivo:

- S10_002 Lavori di rifacimento completo della condotta premente Monte Oro serbatoio via Milano al fine del recupero delle perdite idriche in fase di adduzione (approvazione progetto definitivo-esecutivo con Determinazione Dirigenziale dell'EGAS n. 89 del 10.05.2021).
- S10_008 Sostituzioni condotte e allacci idrici - Meana Sardo (progettazione definitiva-esecutiva-approvata da EGAS con Determinazione n. 125 del 19.03.2022).

È stato approvato il seguente progetto esecutivo:

- S10_003 Sostituzioni condotte e allacci idrici – Cagliari (progettazione esecutiva approvata con Determinazione del Dirigente Settore PLP n. 5 del 24.02.2022).

È stato approvato il seguente progetto di fattibilità tecnico - economica:

- S11_010 Adeguamento schema fognario depurativo n. 316 Giba (approvazione progetto fattibilità tecnico - economica con Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 6 del 24.02.2021).

È stato approvato il seguente progetto definitivo:

- S11_027 Adeguamento schema fognario depurativo n. 253 -Villasalto (CA) Sardo (progettazione definitiva-approvata da EGAS con Determinazione n. 363 del 24.10.2022).

UB Delibera 20/2012 e economie

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 342 del 16.12.2016 è stato approvato il documento "Disciplinare tecnico-amministrativo per la realizzazione con finanziamento pubblico di n. 21 interventi finanziati con delibera ex ATO n. 20 del 16.07.2012". Con nota Prot. Rep. n.35 del 21.12.2016, è stato sottoscritto con EGAS il disciplinare in argomento con i relativi allegati per un importo complessivo di € 23.885.412,25.

Alla UB facevano capo inoltre anche due interventi, finanziati con risorse POT, ora in fase di esecuzione lavori.

Attualmente:

- per n. 8 interventi è stata sviluppata ed approvata la progettazione esecutiva, è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori e gli stessi sono stati trasferiti, come previsto dalle procedure aziendali, ai Settori Operations responsabili, in funzione della tipologia delle opere, per la realizzazione dei lavori e sono in fase lavori.
 - ID 2004-518 - "Impianto Franche Oche- Miglioramento Disinfezione".

- ID 2005-1076 - "Manutenzione straordinaria fognatura al fine di garantire il servizio - Isili, Nurri, Orroli".
- ID 2005-1040 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 276 - Assemini (A.S.I. Cagliari Macchiareddu).
- ID 2005-1109 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 113 - Siniscola (La Caletta).
- ID 2006-1106 - Eliminazione anomalie nelle ore di punta e messa in sicurezza in n° 7 nodi - Sassari.
- ID 2006-1159 - Adeguamento impianto dosaggio disinfezione/flocculazione, manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche, edili, idrauliche e miglioramento sistema di misura, clorazione, trattamento fanghi, ecc. - Impianto potabilizzazione Bunnari.
- ID 2005-1051 - Adeguamento schema fognario depurativo. Buddusò.
- ID 2004-RE14-15 - Completamento funzionale Baia Sardinia e Cannigione
- ID 2006-1111_C - Adeguamento schema fognario depurativo n° 180 Sorgono - Atzara COLLETTORE (in attesa di stipula contratto lavori).

- n. 1 intervento è stato trasferito al Settore Operations responsabile, in funzione della tipologia delle opere, per essere riprogrammato in quanto le opere previste non sono più necessarie:
 - ID 2011-032 - Adeguamento impianto di depurazione di Salmagi.

- n. 13 interventi sono in fase progettuale ed ancora in capo al S.C. PLP.

Interventi in fase di progettazione esecutiva:

- ID 2005-1047 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 130 - Bolotana.
- ID 2005-1068 - Adeguamento schema fognario depurativo Tonara - Istusile.
- ID 2006-1075 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 241 - Jerzu.

Interventi in fase di progettazione definitiva:

- ID 2005-1104 - Adeguamento impianto depurazione e rete fognaria - Sarule.
- ID 2005-1113 - Manutenzione straordinaria ed estendimento rete fognaria - Tempio Pausania (Tempio e Bassacutena).
- ID 2011-026 - Adeguamento schema fognario depurativo Tresnuraghes.
- ID 2005-1083P - Adeguamento schema fognario depurativo n° 179 - Meana Sardo.
- ID 2005-1035P - Adeguamento schemi fognario depurativi gravanti sul lago Omodeo.
- ID 2006-1111_D - Adeguamento schema fognario depurativo n° 180 Sorgono - Atzara DEPURATORE (RP assegnata al Settore Depurazione).
- ID 2005-1143 - Adeguamento impianto dosaggio disinfezione/flocculazione, manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche, edili, idrauliche e miglioramento sistema di misura, clorazione, trattamento fanghi, ecc. - Impianto potabilizzazione Pattada (RP assegnata al Settore Potabilizzazione).
- ID 2006-1157 - Adeguamento impianto dosaggio disinfezione/flocculazione, manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche, edili, idrauliche e miglioramento sistema di misura, clorazione, trattamento fanghi, ecc. - Impianto potabilizzazione Is Barroccus (RP assegnata al Settore Potabilizzazione).

Interventi in fase di progettazione di fattibilità tecnico - economica:

- ID 2005-1093 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 206 - Pabillonis.
- ID 2006-1063 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 325 Domus De Maria.

- per n. 1 intervento è stato individuato l'Operatore economico affidatario, è stato stipulato il contratto dei lavori ed i lavori sono in corso di esecuzione:

- ID 2006-1094 - Adeguamento schema n° 243 e riduzione sollevamenti fognari in rete – Perdasdefogu.
- n. 1 intervento con progettazione definitiva avviata è in attesa dell’approvazione della variante urbanistica da parte del Comune interessato dalle opere per poter procedere con l’approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità:
- ID 2005-1104 - Adeguamento impianto depurazione e rete fognaria – Sarule.
- Fasi progettuali concluse nel 2022:

Approvazione progettazione di fattibilità tecnico - economica dei seguenti interventi:

- ID 2005-1035P - Adeguamento schemi fognario depurativi gravanti sul lago Omodeo (Determinazione Dirigenziale Abbanoa n.17 del 06/09/2022).

UB RETI FOGNARIE

L’Unità di Business Reti Fognarie è costituita da interventi finanziati con fondi POT 2004-2006 e POT 2005-2007, le cui progettazioni preliminari sono state perlopiù acquisite dalle Amministrazioni Comunali, all’atto della costituzione di Abbanoa S.p.A..

Attualmente:

n. 1 intervento è in fase di consegna lavori:

- ✓ ID 2005-1037A Adeguamento schema fognario depurativo n° 199 e completamento collettori - Arborea - II stralcio. Tra agosto e ottobre si è dovuto procedere all’estendimento dell’incarico al Direttore dei Lavori del Coordinamento della sicurezza in esecuzione a seguito di pensionamento del CSE originariamente incaricato (DDD n.147 del 08.08.2022 - Atto aggiuntivo del 14.10.2022). In data 02.11.2022 è stata fatta la consegna parziale dei lavori.

n.1 intervento con progettazione esecutiva conclusa e chiusura con esito positivo della Conferenza dei servizi.:

- ✓ ID 2006-1042B – Adeguamento schema fognario depurativo n°280 Arbus Torre dei Corsari e Porto Palma COLLETTORI.
Pubblicazione sul BURAS del 09.12.2022 Parte III - N. 57 dell’adozione della Variante Urbanistica. Trascorse le tempistiche previste dalla normativa, una volta che il Consiglio Comunale di Arbus approverà definitivamente la variante, EGAS potrà procedere alla successiva approvazione del progetto esecutivo con dichiarazione di pubblica utilità. Allo stato attuale è necessario procedere con l’adeguamento dei prezzi al nuovo prezzario RAS 2022.

Possibile criticità finanziaria per adeguamento prezzi a prezzario RAS 2022.

n. 3 interventi sono in fase di progettazione esecutiva:

- ✓ ID 2004-484 - Opere funzionali allo schema depurativo "Sorso" (n.10 PRRA) - II lotto Condotte (2°lotto - 2°stralcio). Il PE è stato trasmesso a EGAS in data 19/11/2021. La CdS è stata indetta da EGAS in data 25/03/2022, dopo il riscontro positivo del SVIIA circa l’istanza di proroga della VIA, poi formalizzata con Delib. G.R. n. 13/35 del 15/04/2022, e conclusa positivamente con Det. Dir. n. 247 del 28/07/2022. Alla data attuale il fascicolo progettuale è in fase di verifica di legge.
- ✓ ID 2004-318 - Comune di Quartu Sant’ Elena - riordino e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato I Lotto di completamento - Attivazione Sistema Fognario Zona Musicisti (Progetto esecutivo trasmesso a EGAS con nota di Prot. n. 87909 del 15.06.2022, CdS indetta da E.G.A.S con nota di Prot. n. 4965 del 02.08.2022 e chiusa con Determinazione EGAS n.400 del 07.11.2022). Allo stato attuale è necessario procedere con l’adeguamento dei prezzi al nuovo prezzario RAS 2022. Inoltre, dovrà

essere redatta la Variante Urbanistica previo estendimento dell'incarico al RTP incaricato della progettazione.

Possibile criticità finanziaria per adeguamento prezzi a prezzario RAS 2022.

n. 2 interventi sono in fase di progettazione definitiva:

- ✓ ID 2004-223 - Realizzazione rete fognaria fascia costiera - Comune di Magomadas. Il Comune di Magomadas ha approvato definitivamente la variante urbanistica pubblicata sul BURAS il 27.10.2022. In data 22.11.2022 è stata inviata a EGAS la documentazione relativa alla parte espropriativa al fine della dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del progetto definitivo mentre il 13.12.2022 è stata trasmessa la documentazione relativa alla verifica di legge. Si è riscontrata la necessità di aggiornare gli elaborati relativi al piano particellare di esproprio. La redazione degli elaborati è attualmente in corso.
- ✓ ID FD_003/2 - Completamento collettori fognari di adduzione dei reflui dei Comuni di Maracalagonis, Sinnai, Settimo S. Pietro al depuratore consortile (sospeso in attesa dell'esecuzione delle indagini geognostiche che non possono ancora essere avviate per mancanza DL a seguito delle dimissioni del geologo interno e di un successivo affidamento esterno revocato).

n. 3 interventi in fase di avvio progettazione esecutiva:

- ID FD_007/2 - Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione di Alghero. Il PFTE è stato approvato con Determinazione del Dirigente del Settore PLP n. 8 del 16/05/2022. Alla data del presente monitoraggio, stante la nota del SABAP prot. 12080 del 14/09/2022 con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 con l'esecuzione di saggi stratigrafici archeologici, è in corso la contrattualizzazione dell'archeologo selezionato, con DDD di affidamento n. 280 del 09/12/2022, per la redazione del Piano dei saggi da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza. Inoltre, sono in corso le attività propedeutiche all'esecuzione delle indagini geognostiche (accordi bonari con i proprietari delle particelle catastali interessate e ultimazione della procedura di affidamento al RTP dei maggiori lavori di indagine).
- ID 2004-486B Completamento schema fognario depurativo "S. Giovanni Suergiu" (n.310 PRRA) - Completamento dello schema con il collettamento di Tratalias e Palmas. È stata redatta la seconda stesura progettuale attualmente in fase di verifica ISO. È necessario adeguare i prezzi al nuovo prezzario RAS 2022 e procedere alla revisione di alcuni elaborati per poter poi indire la Conferenza dei servizi istruttoria.

Allo stato attuale l'intervento è in criticità finanziaria.

Fasi progettuali concluse nel 2022:

È stato approvato:

ID FD_007/2 - Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione di Alghero (Determinazione Dirigenziale Abbanoa n.8 del 16/05/2022).

UB DEPURATORI

Gli interventi assegnati all'Unità di Business Depuratori sono finanziati con le seguenti risorse:

- Fondi POT 2004-2006 E POT 2005-2007;
- Fondi di cui alla DGR 4711 Del 16/11/2006;
- Fondi APQ di cui alla DGR 63/15 del 28/12/2005 e DGR 12/18 DEL 23/03/2005.

Attualmente:

n. 2 interventi sono in fase di progettazione esecutiva:

- ✓ ID 2006-1115 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 182 – Tonara. In attesa di conclusione dell'istruttoria di competenza da parte del settore Depurazione. Successivamente si procederà alla validazione ISO del progetto.
- ✓ ID STRALCIO OCGEI 362 C2-4A E 4B - Lavori di rifacimento dell'impianto di depurazione del Comune di Mandas" Schema n. 259 - Mandas" progetto definitivo-esecutivo. In data 21.11.2022 è stata trasmessa la prima stesura del progetto definitivo-esecutivo che è oggetto di verifica interna.

n. 2 interventi sono in fase di progettazione definitiva, di cui n. 1 bloccato per contenzioso con Comune di Carloforte ed Appaltatore:

- ✓ ID 2006-1058 - Adeguamento schema fognario depurativo n° 11-12 Castelsardo-Lu Bagnu. Il PD è stato trasmesso a EGAS in data 07/09/2021. La CdS è stata indetta da EGAS in data 04/10/2021 e conclusa positivamente con Det. Dir. n. 249 del 28/07/2022. Date le modifiche progettuali apportate nel corso della CdS per ottemperare alle prescrizioni del Comune di Castelsardo (spostamento dell'ubicazione di una stazione di sollevamento) rispetto al precedente parere, si rileva la necessità di reiterare la procedura di Valutazione Preliminare di assoggettabilità alla VIA, già espletata con esito favorevole prot. 7778 del 23/03/2022. Alla data attuale il fascicolo progettuale è in fase di verifica di legge.
- ✓ FD_A010 - Lavori di costruzione in sotterraneo dell'impianto di depurazione del Comune di Carloforte (bloccato).

n. 4 interventi sono in fase di progettazione di fattibilità tecnico – economica:

- ✓ ID OCGEI 362 C2-4A E 4B - Riorganizzazione degli Schemi n. 258 Villamar e n. 260 Gesico del P.T.A. ricompresi nei lavori di "Realizzazione del sistema di completamento e la depurazione dei reflui civili dei comuni di Barumini, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Siddi, Tuili, Villanovaforru, Villamar, Villanovafranca, Mandas, Gesico e Gesturi – Schema n° 258 – Collettori e Depuratore". Si è conclusa positivamente, con nulla osta di RAS ARDIS la prima fase della progettazione di FTE. In data 30.11.2022 i professionisti incaricati hanno trasmesso le integrazioni relative alla revisione progettuale della seconda fase a seguito di istruttoria tecnica ex art. 26 D.Lgs 50/2016 smi.
- ✓ ID FD_A012 - Lavori di costruzione in sotterraneo dell'impianto di depurazione del Comune di Buggerru. Chiusura con esito negativo della conferenza dei servizi istruttoria, inviata a RAS ed EGAS nota con richiesta di somme aggiuntive del finanziamento, con contestuale invio di nuovo computo metrico del progetto di FTE, revisionato dal RTP incaricato, secondo le richieste di MIBACT e RAS Tutela del Paesaggio – in attesa di riscontro da parte di ADIS e EGAS per integrazione finanziamento. In fase di predisposizione nota con nuova richiesta di risoluzione della criticità finanziaria sulla base del Quadro economico derivante da una delle soluzioni progettuali individuate nel DOCFAP presentato dai professionisti incaricati.
- ✓ ID 2014-0008 - Lavori di completamento dello schema fognario-depurativo n. 45 PTA Montresta (Avvio della progettazione in data 21.02.2022). Attualmente la progettazione è sospesa in attesa dell'esecuzione delle indagini geognostiche da realizzare tramite accordo quadro.

Fasi progettuali concluse nel 2022:

Approvazione progettazione di fattibilità tecnico - economica dei seguenti interventi:

- ✓ ID STRALCIO OCGEI 362 C2-4A E 4B - Lavori di rifacimento dell'impianto di depurazione del Comune di Mandas" Schema n. 259 - Mandas" (Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 15 del 11.08.2022)
- ✓ ID DGR_4711 - Delocalizzazione depuratore di Ballao (Determinazione Dirigenziale di EGAS n. 46 del 21.02.2022).

Intervento in attesa di integrazione di finanziamento per poter procedere con la progettazione definitiva.

UB INTERVENTI NUOVI/TRANSITO

Alla UB Interventi nuovi/transito, la cui denominazione delinea la situazione degli interventi, sono assegnati interventi vari, spesso affidati a Responsabili del Procedimento facenti capo ad altro Settore e un intervento, assegnato direttamente alla Responsabile di Settore.

Attualmente:

Attività di progettazione in capo a PLP:

Adozione del piano degli ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 721 del 4/12/2020.

- ✓ ID 126: Rifacimento condotte idriche e relativi allacci danneggiati e ripristino funzionalità pozzi nella rete urbana del Comune di BITTI (conclusa la redazione dell'unica fase progettuale Esecutiva – Indizione della CdS decisoria da parte EGAS in data 11.10.2022 con conclusione prevista in data 16.12.2022 per la quale si è ancora in attesa di comunicazione di conclusione della stessa da parte di EGAS).
- ✓ ID 125: Rifacimento collettori fognari e relativi allacci danneggiati nella rete urbana del Comune di Bitti." (DIP approvato con Determinazione n. 13 del 29.12.2021 – affidato incarico SIA – progettazione esecutiva consegnata in data 09/08/2022; in seguito il plico elaborati è stato trasmesso ad EGAS in data 26/08/2022 per indizione conferenza dei servizi ed a seguito di una richiesta di integrazioni è stato rinviato in data 08/11/2022; in data 15/11/2022 è stata trasmessa ad EGAS una nota di richiesta deroghe ai sensi della ODPC 721/2022 articolo 6). Attualmente è in corso la conferenza di servizi.

n. 2 interventi in fase di progettazione definitiva-esecutiva:

- ✓ ID 2021-002 - Riassetto funzionale dell'adduttrice idrica di Janna e' Ferru tra Nuoro e Mamoiada (DIP approvato con Determinazione n. 1 del 20.01.2021 – conferenza di servizi istruttoria chiusa –PFTE approvato con Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 09 del 15/06/2022 – in corso verifica di legge). Il progetto definitivo-esecutivo è stato inviato in EGAS in data 23.12.2022 per gli adempimenti di competenza e per la richiesta di indizione della conferenza dei servizi istruttoria.
- ✓ ID 2021-001 Approvvigionamento idrico della Base dell'Aeronautica Militare di Decimomannu. Il PFTE R0 è stato inviato ad EGAS in data 23/09/2021, con proposta di variante del tracciato in data 29/09/2021. È stato necessario attendere l'esito delle verifiche di sicurezza sui ponti stradali attraversati, predisposte e trasmesse da EGAS in data 11/04/2022, per procedere all'aggiornamento della soluzione progettuale. Il PFTE è stato approvato con Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 14 del 29/07/2022. Il Progetto Definitivo-Esecutivo è stato trasmesso ad EGAS in R0 in data 17/10/2022. Contestualmente alla redazione del PD-E, sono state eseguite le indagini geognostiche. La CdS è stata indetta da EGAS in data 21/10/2022, conclusa positivamente con Det. Dir. n. 412 del 11/11/2022. Alla data attuale è in corso la verifica di legge sul fascicolo progettuale e la verifica sulla disponibilità delle aree. Sono in corso, inoltre, le attività propedeutiche per l'esecuzione della Bonifica preventiva da ordigni bellici.

n. 1 intervento in fase di progettazione esecutiva finanziato con risorse liberate e funzionale ad interventi dell'UB CIPE 27/2015:

- ✓ Interconnessione con il potabilizzatore di Torpé – Schema n. 8 Siniscola. ID 2004-RE28. La progettazione dell'intervento, inizialmente affidata unitamente all'esecuzione dei lavori mediante appalto misto complesso, a seguito delle criticità riscontrate nel corso di attuazione dell'intervento, è stata riaffidata mediante appalto del solo incarico dei servizi

di Ingegneria e Architettura. La progettazione esecutiva è attualmente in itinere. I lavori saranno affidati successivamente mediante apposito appalto per la sola esecuzione dei lavori.

Fasi progettuali concluse nel 2022:

Approvazione progettazione di fattibilità tecnico - economica dei seguenti interventi:

- ✓ ID 2021-002 - Riassetto funzionale dell'adduttrice idrica di Janna e' Ferru tra Nuoro e Mamoiada: Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 9 del 15/06/2022.
- ✓ ID 2021-001 Approvvigionamento idrico della Base dell'Aeronautica Militare di Decimomannu: Determinazione Dirigenziale Abbanoa n. 14 del 29/07/2022.

UB L 388 2000

Gli interventi in capo all'UB sono stati convenzionati con l'EGAS in data 17.11.2020, ad eccezione di quelli per la cui attuazione è già stata stipulata una convenzione "a tre" di service con i Comuni, individuati quali soggetti delegati all'attuazione.

Attualmente:

Per n. 1 intervento, *Adeguamento funzionale e strutturale dell'impianto di depurazione urbano di Dorgali - Schema n°216 del PTA* per la cui attuazione è stato firmato il disciplinare con EGAS in data 27/06/2019, il progetto di fattibilità tecnico economica è stato consegnato ed è stata eseguita la verifica progettuale.

ID 2011-0017: il PFTE è stato consegnato e verificato, prima di poter essere trasmesso in conferenza dei servizi, necessita di aggiornamento prezzi al prezzario Regione Sardegna in vigore da giugno 2022. Inoltre, come da allegato alla delibera della giunta regionale 11/75 24/3/2021, nelle more della autorizzazione provvisoria allo scarico, e dell'adeguamento funzionale dell'impianto stesso si è resa necessaria la redazione della procedura di assoggettabilità a VIA ex post.

Per n. 1 intervento, per la cui attuazione è stato firmato il disciplinare con EGAS in data 25/11/2019 è in corso la progettazione esecutiva:

- ✓ Adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui ID 2011-0008.
Progetto esecutivo in fase di riavvio. A causa di modifica generale di progetto a seguito di verifiche ed analisi approfondite del refluo, si è resa necessaria la rimodulazione del progetto integrando l'impianto ad osmosi inversa, con un impianto di pretrattamento spinto con ultrafiltrazione a protezione dei pacchi lamellari.
Sono pervenuti i preventivi aggiornati novembre 2022 sui macchinari da installare. L'intervento necessita di una copertura economica aggiuntiva in quanto le somme stanziare in origine non hanno sufficiente capienza. E' stata richiesta l'integrazione del finanziamento con fondi del PNRR di cui al bando per il comparto fognario - depurativo.

Per n. 5 interventi, convenzionati con l'EGAS in data 17.11.2020, è stato acquisito il fabbisogno degli interventi da realizzare dai Settori Operations.

Per n. 4 di questi interventi, sono stati completati i Documenti di Indirizzo alla Progettazione da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi SIA, oltre la documentazione amministrativa per l'indizione delle procedure di selezione per l'affidamento degli incarichi di progettazione, attualmente sono in itinere le procedure di scrutinio delle offerte pervenute:

- ✓ Risanamento rete idrica del Comune di Orosei - ID 2011-011: approvata la documentazione amministrativa per l'indizione delle procedure di selezione per l'affidamento degli incarichi di progettazione, le procedure di selezione dell'affidatario

sono concluse, attualmente sono in itinere le verifiche sui requisiti dell'affidatario per la successiva stipula del contratto.

- ✓ Risanamento rete idrica del Comune di Oliena – ID 2011-012 E' stato approvato il Documento di Indirizzo Progettuale e il Budget spese generali sintetizzato nella Scheda di sintesi con Determinazione RPLP n.12 del 18.07.2022. Inoltre. è stata redatta la documentazione a base della procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione e sono stati invitati gli operatori economici a presentare offerta.
- ✓ Risanamento reti idriche dei Comuni di Onifai, Oniferi, Orgosolo, Orune – ID 2011-016: E' stato approvato il Documento di Indirizzo Progettuale e il Budget spese generali sintetizzato nella Scheda di sintesi con Determinazione RPLP n.13 del 18.07.2022. Inoltre. è stata redatta la documentazione a base della procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione e sono stati invitati gli operatori economici a presentare offerta.
- ✓ ID 2011-020 Sistema di monitoraggio e telecontrollo degli impianti idrici e fognari nell'ambito del bacino del Cedrino (Con Determinazione del dirigente del Settore PLP n. 7 del 20.04.2022 è stato approvato il DIP. Con DDAC n. 197 del 17.10.2022 è stata avviata la procedura di affidamento diretto SIA, tramite manifestazione d'interesse).

CRITICITÀ INVESTIMENTI

In relazione alle criticità ed alle cause del ritardo degli investimenti, è necessario evidenziare che, oltre alla problematica legata alla carenza di risorse qualificate ed all'avvicendamento dei Responsabili del Procedimento, i ritardi risentono anche di fattori esterni ad Abbanoa, insiti nel complesso processo di attuazione degli interventi previsto dalle norme vigenti in materia, riconducibili a innumerevoli condizionamenti, quali:

- a. Qualità progettuale spesso carente ed in alcuni casi scarsa, che ha richiesto e richiede tuttora un lavoro ed un impegno, in termini temporali, eccessivo da parte dei Responsabili del Procedimento, nelle istruttorie dei progetti con innumerevoli richieste di integrazioni progettuali e diffide ad adempiere, che provocano conseguentemente una eccessiva dilatazione dei tempi di progettazione e di successiva approvazione;
- b. Consistenza elevata di autorizzazioni, permessi, nulla osta e pareri da emettere a cura dei vari Enti a diverso titolo interessati, derivante dalla vincolistica vigente nel territorio regionale;
- c. Ritardo delle Amministrazioni ed Enti nel rilascio dei permessi/autorizzazioni necessari e dell'adozione delle varianti urbanistiche, a cura dei Comuni interessati;
- d. Eccessiva dilatazione dei tempi di conclusione delle conferenze dei servizi e approvazione dei progetti;
- e. Presenza di lunghi e onerosi adempimenti sulle procedure di esproprio;
- f. Contenziosi (di vario genere) in corso con gli Appaltatori, sia professionisti incaricati di servizi di ingegneria, sia di appalti lavori, soprattutto in caso di appalto espletato su progetto preliminare (il cosiddetto "appalto integrato complesso"), cui hanno seguito in alcuni casi risoluzione di contratti e revoche di aggiudicazioni;
- g. Aggiornamenti e applicazione del Codice dei Contratti, in continua evoluzione normativa e disciplina specifica in costante evoluzione (terre e rocce da scavo, NTC 2018, articolo 30 ter NA del PAI);
- h. Lievitazione prezzi lavori pubblici con conseguente insufficienza finanziamenti a seguito dell'aumento dei prezzi e della necessità dell'aggiornamento prezzari anche a seguito dei recenti decreti emanati in tema di revisione/aggiornamenti prezzi (da ultimo -decreto aiuti);
- i. Tempi lunghi per acquisizione parere di coerenza da parte dei Settori Operation (in particolar modo Depurazione, Distribuzione ora sta dando riscontro rapido);
- j. Numerosi adempimenti in capo agli RP ed al Responsabile per l'affidamento degli incarichi S.I.A. e delle gare lavori con necessità e responsabilità di predisposizione di tutta la

documentazione necessaria (incluse le determinazioni a contrarre) per l'espletamento delle procedure di gara.

Appare opportuno segnalare le conseguenze negative che si stanno avendo sull'iter di attuazione degli interventi a seguito della necessaria applicazione non solo del nuovo prezzario regionale sui lavori pubblici, che Abbanoa, in qualità di Stazione Appaltante, è tenuta obbligatoriamente ad applicare, ma anche dell'abnorme aumento dei prezzi verificatosi recentemente a seguito dell'emergenza Covid prima e della guerra in Ucraina, poi. Questa circostanza potrà avere quale prima conseguenza il blocco di numerosi investimenti per mancanza di copertura economica all'interno del finanziamento, privo delle risorse necessarie per garantire l'importo dei lavori, aumentato per le motivazioni sopra indicate.

UB Reti Idriche

L'unità di Business UB Reti Idriche gestisce l'attuazione di n.14 interventi pubblici nel settore idropotabile di natura acquedottistica riguardanti l'attuazione della pianificazione regionale contenuta all'interno del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Sardegna trasferiti dalla precedente gestione ESAF ad Abbanoa spa, più n. 1 intervento extra progettuale (vedi capitolo 2), finanziati con fondi da tariffa, risorse regionali e nazionali per un importo complessivo di quasi 64 M€.

Gli interventi riconducibili alla UB Reti Idriche sono finanziati con i seguenti fondi: POT 2004/2006, DGR 4123 del 20/07/2008, O.C.G.E.I. n° 427/2005, O.C.G.E.I. n° 437/2006, LR 4 art. 21 del 11.05.2006, APQ Fondi L. 208/1998, CIPE 142/1999, Fondi FSC 2014-2020.

Lo stato di avanzamento degli investimenti è di seguito rappresentato:

n. 1 intervento finanziato con fondi Regionali e CIPE, si trova nella fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare):

- RI_069B - Schema 17 "Ogliastra": I Lotto Dorsale principale. Condotte adduttrici ramo Sud;

n. 1 intervento finanziato con fondi Regionali e CIPE, si trova nella fase di progettazione definitiva:

- RI_109 - Schemi n° 45-49 del N.P.R.G.A. - "Sulcis - Nord - Sud" - Condotta dorsale 2° lotto;

n. 8 interventi finanziati con diverse linee di finanziamento Regionale si trovano nella fase di progettazione esecutiva:

- 2004-510 - Schema NPRGA n°45-49 "Sulcis Nord-Sud" - Rifacimento diramazioni per Narcao, Acquacadda, Pesus e Perdaxius;
- 2004-532 - "Schema 31 "Tirso" - Condotta di alimentazione delle zone costiere del Sinis;
- OCGEI 427-1B - Schema 17 "Ogliastra": Ramo est dorsale principale - 2° lotto - ramo est;
- OCGEI 437-03 - Schema n° 5 "Bidighinzu - Florinas" - Sostituzione diramazione Codrongianus;
- OCGEI 437-04 - Schema n° 1 "Vignola - Casteldoria - Perfugas" condotte di avvicinamento e serbatoi per le frazioni di S. Teresa di Gallura;
- OCGEI 437-15B - Emergenza Gallura: Riassetto funzionale reti idriche di Pittulongu e di Golfo Aranci;
- OCGEI 437-15C - Schema n° 2 "Liscia" Ultimazione condotte costituenti l'anello Costa Smeralda-Baia Sardinia-Rete Est e sostituzione di alcuni tratti della rete est dell'acquedotto del Liscia";
- RI_115 - Schema n°31 "Tirso" - Potenziamento ramo sud.

n. 4 interventi si trovano nella fase di progettazione esecutiva approvata

- DGR_4123-05A - Manutenzione straordinaria della condotta di collegamento del serbatoio e dei pozzi artesiani a servizio di Putifigari al servizio di Villanova Monteleone (Determinazione EGAS n. 208 del 21.10.2021).
- DGR 4123-05AC - Manutenzione straordinaria della condotta di collegamento del serbatoio e dei pozzi artesiani a servizio di Putifigari al servizio di Villanova Monteleone - Progetto di Completamento (Determinazione EGAS n. 155 del 29/04/2022).
- DGR_4123-05C - Schema n° 3 Casteldoria - Condotte per Sedini, Bulzi, Perfugas e Laerru.
- OCGEI 437-02 Schema n° 1 "Vignola - Casteldoria - Perfugas" e n° 5 "Bidighinzu - Florinas" - Sostituzione diramazione Chiamonti e Laerru (Determinazione EGAS n. 48 del 05/03/2019 – Sono in corso le procedure espropriative)

Gli interventi ex ESAF non ancora appaltati ma che oggi risultano in fase di progettazione avanzata sono stati condizionati durante l'iter di progettazione da diversi fattori, quali ricorsi e nuove aggiudicazioni in fase di gara, prescrizioni di Enti autorizzativi, procedure espropriative non perfezionate ed ultimo ma non per importanza, l'avvicendamento continuo e l'assenza dei Responsabili Unici del Procedimento.

UB MUTUO

L'Unità di Business UB MUTUO PRS DGR 31_3 2015 è nata a seguito dell'assegnazione di n. 38 interventi, finanziati con le risorse regionali di cui alla Delibera 31_3/2015 per un importo complessivo di 83,6 M€, con l'obiettivo di realizzare una serie di interventi volti al miglioramento dell'intero ciclo idrico integrato (riduzione perdite idriche, miglioramento sistemi di trattamento acque potabili e fognarie, adeguamento reti fognarie) all'interno del territorio Regionale.

La convenzione che disciplina l'attuazione degli investimenti a firma di RAS – EGAS - Abbanoa, è stata stipulata ad ottobre 2015 e successivamente aggiornata per consentire la rimodulazione degli importi e definire compiutamente le opere da realizzare, anche a seguito in taluni casi, del variato quadro esigenziale.

Di conseguenza, a partire dagli iniziali 38 interventi previsti in convenzione per un importo iniziale di 83,6 M€ che, nel corso del tempo si sono ridotti a 66,6 M€, si è arrivati alla individuazione di 72 interventi ammontanti ad una spesa di 79,4 M€ (66,6 M€ da fondi Mutuo Regionale e 12,8 con altre risorse Regionali o da Tariffa), attualmente suddivisi in circa 43 interventi in progettazione, variabili in funzione di imminenti rimodulazioni, 31 in esecuzione o già ultimati. Dei circa 42 interventi in progettazione, 17 sono in corso di rimodulazione e riprogrammazione per una spesa di circa 7,6 M€.

Attualmente, su un finanziamento totale de 66,6 M€, sono stati accreditati ad Abbanoa SpA 37,1 M€, a fronte di una spesa sostenuta di 30,7 M€ (grafico 1).

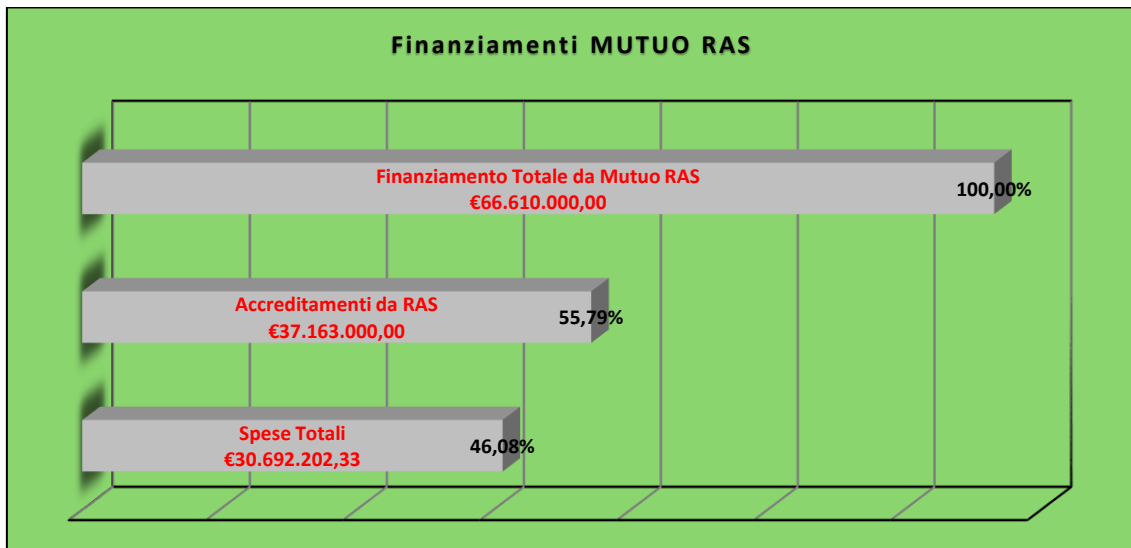


Grafico 1

Le spese ammissibili, aggiornate al secondo trimestre del 2022, sono quelle verso Fornitori vari pari a 29,1 € e quelle del personale interno pari a circa 1,5 M€ impegnato negli interventi (Grafico 2):

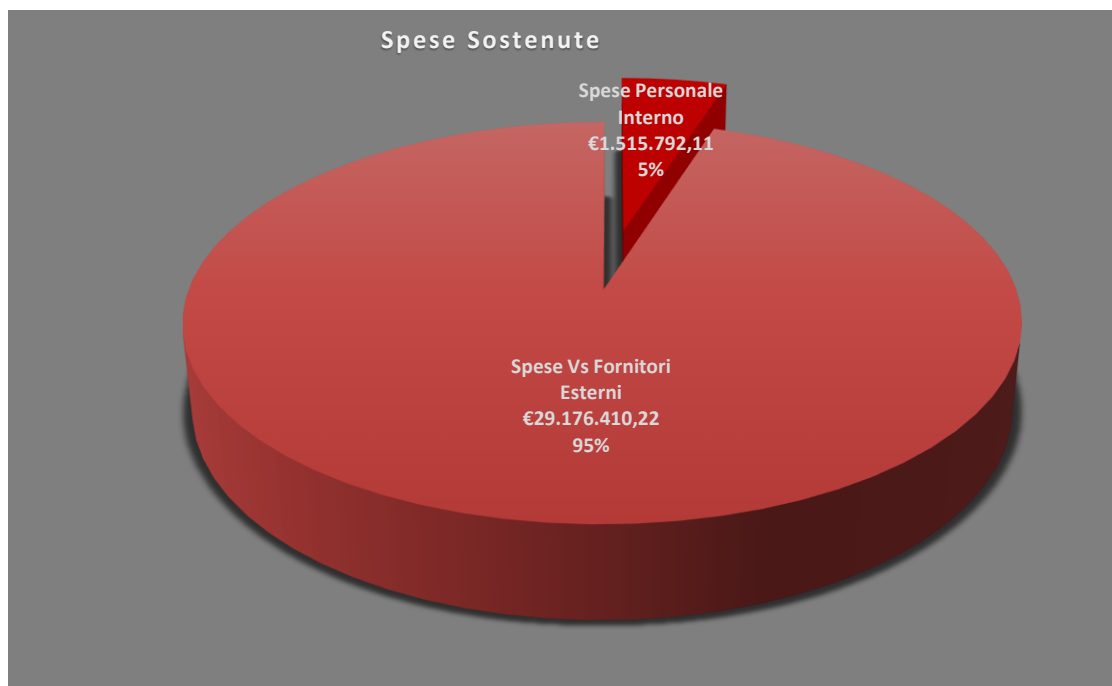


Grafico 2

Lo stato di avanzamento complessivo degli interventi finanziati dal Mutuo Regionale è rappresentato nel grafico 3:

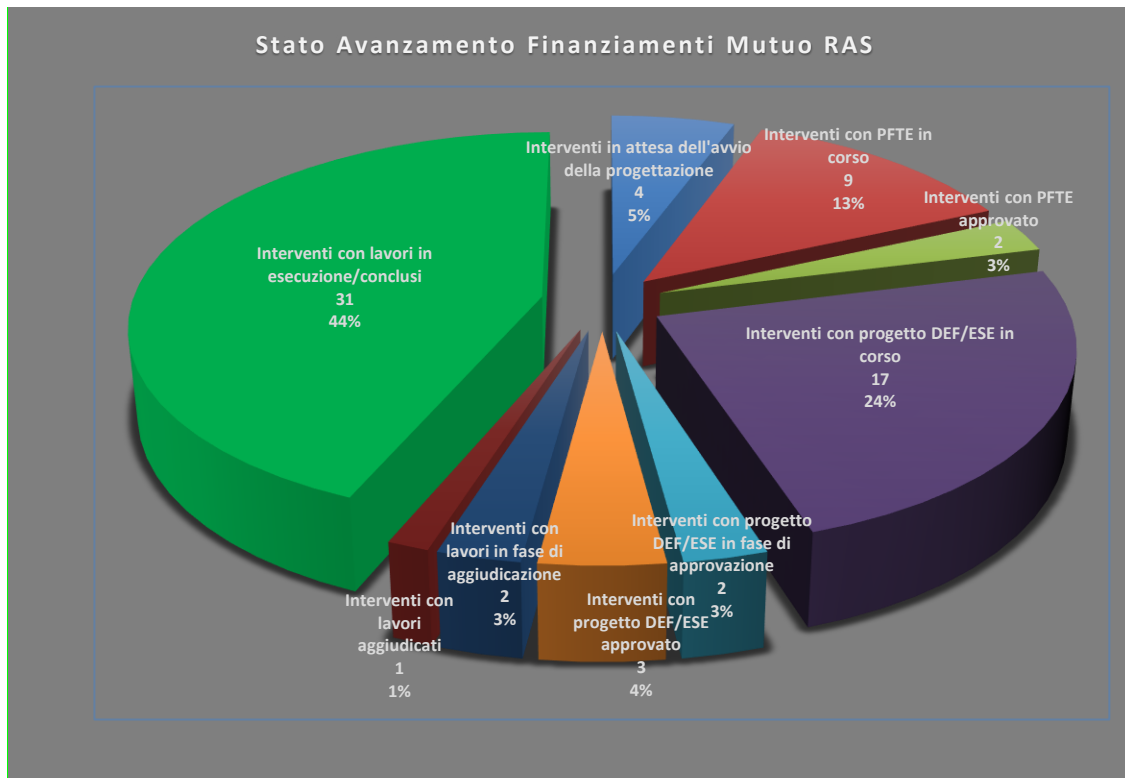


Grafico 3

Lo stato d'avanzamento degli investimenti ancora in capo al settore GAP è di seguito rappresentato:

n. 4 interventi si trovano nella fase di esecuzione lavori/conclusi

- e.19A - Revamping impianto di depurazione di Borore;
- z.2B - Manutenzione straordinaria sistema fognario-depurativo Olbia Sa Corroncedda. STRALCIO B IMPIANTO.
- e.6 - Adeguamento impianto di depurazione consortile e collettore di Serri afferente all'impianto di Gergei;
- e.8 - Adeguamento impianto depurazione di Orgosolo.

n. 4 interventi si trovano nella fase di consegna al settore di competenza per l'esecuzione dei lavori.

- e.7 - Adeguamento impianto depurazione di Mamoiada;
- e.15 - Adeguamento impianto di depurazione di Sassari Funtana Veglina;
- e.20B - Revamping impianti di depurazione impianto di Loculi loc. Sologo e sistema interconnesso.
- z.1B - Interventi infrastrutturali di emergenza idrica nell'area Nord Occidentale ed a valle del serbatoio del Posada - Schemi idrici nn. 6,7,9 e 11 del NPRGA - manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione, pozzi, sorgenti e vasche. STRALCIO B IMPIANTO.

n. 3 interventi si trovano nella fase di aggiudicazione lavori

- e.27 - Schema Bidighinzu-Florinas: ramo Usini-Uri-Olmedo. Località Badde Ittiresa
- e.20E - Adeguamento impianto di depurazione di Desulo.
- e.17 - Opere di adeguamento stazioni di sollevamento e reti fognarie di Masainas e comuni limitrofi;

n. 3 interventi si trovano nella fase di progettazione esecutiva approvata:

- e.2 - Adeguamento impianto depurazione Sarroch;
- e.13 - Adeguamento impianto di depurazione di Golfo Aranci;

- e.35 - Diga di Monti di Deu Interconnessione diga sul Rio Pagghiolu – utenze area Tempio.

n. 19 interventi si trovano nella fase di progettazione esecutiva:

- e.10 - Adeguamento impianto depurazione di Alghero Santa Maria La Palma;
- e.11 - Adeguamento impianto depurazione di Arzachena e del sistema di collettamento afferente all'impianto;
- e.12 - Adeguamento impianto di depurazione di Budoni;
- e.20F - Adeguamento impianto di depurazione di Dorgali Cala Gonone;
- e.19B - Revamping Impianto di depurazione di Flussio e nuovo sollevamento reflui da Tinnura;
- e.20A - Revamping impianti di depurazione, impianto di Ollolai BIM Taloro e sistema interconnesso;
- e.20C - Revamping impianti di depurazione, impianto di Siniscola;
- e.20D - Adeguamento impianto di depurazione di Ortueri;
- e.21.1 - Costruzione del collettore fognario terminale a servizio del quartiere Litterai - Comune di Ossi;
- e.21.2 - Sostituzione in manutenzione straordinaria della condotta sottomarina di scarico delle acque di sfioro del Sollevamento dell'ex depuratore Mariotti in comune di Alghero;
- e.21A - Revamping depuratore di Bonorva;
- e.21B - Revamping depuratore di Stintino;
- e.22.1 - Revamping impianto di depurazione La Maddalena;
- e.23.1 - Ripristino collettore fognario di avvicinamento all'impianto di depurazione Triei-Baunei;
- e.23B - Adeguamento impianto di depurazione di Ussassai;
- e.24 - Schema 45-49 N.P.R.G.A. Sulcis Nord-Sud. Ramo Sud manutenzione straordinaria diramazione per Santadi;
- e.26 - Schema N.17 N.P.R.G.A. "Sant'Antioco". Manutenzione straordinaria condotta adduttrice per Macomer
- e.26a - Schema N.17 N.P.R.G.A. "Sant'Antioco". Manutenzione straordinaria condotta adduttrice per Sindia
- z.1A - Interventi infrastrutturali di emergenza idrica nell'area Nord Occidentale ed a valle del serbatoio del Posada - Schemi idrici nn. 6,7,9 e 11 del NPRGA - manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione, pozzi, sorgenti e vasche. STRALCIO A CONDOTTA.

n. 11 interventi si trovano nella fase di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica:

- e.14 - Adeguamento impianto di depurazione e collettori afferenti al depuratore di Santa Teresa di Gallura;
- e.21.5 - Revamping sistema fognario e sollevamenti Alghero Mariotti;
- e.23A - Adeguamento impianto di depurazione di Bari Sardo;
- e.23C - Revamping impianti di depurazione, impianto di Ulassai;
- e.23D - Revamping impianti di depurazione, impianto di Urzulei;
- e.23E - Revamping impianti di depurazione, impianto consortile di Baunei-Triei;
- e.31.4 - Manutenzione straordinaria dell'impianto di potabilizzazione di Taddore - Galtelli;
- e.37 - Realizzazione della condotta idrica di collegamento della frazione Arriali al centro abitato di Villamassargia;
- e.5 - Adeguamento impianto depurazione di Gonnese Su Ponti e delle frazioni;
- e.9 - Adeguamento sistema fognario e depurativo di Torpé e delle Frazioni;
- z.2A - Manutenzione straordinaria sistema fognario-depurativo Olbia Sa Corroncedda. STRALCIO A CONDOTTE.

UB POR FESR 2014-2020

L'Unità di Business UB POR FESR 2014 -2020 è nata con l'assegnazione di n. 15 interventi finanziati con le risorse POR FESR per un importo complessivo di 30 M€.

L'obiettivo degli interventi è quello di migliorare il servizio di distribuzione della risorsa idrica in ambito urbano, mediante una serie di interventi di sostituzione delle condotte esistenti e il rifacimento degli allacci nei centri della Sardegna ritenuti prioritari per maggiore popolazione e maggiori indici di perdita idrica registrati da Abbanoa.

Nell'ambito della programmazione regionale delle risorse da destinare al settore idropotabile, e al finanziamento di ulteriori somme da differenti fonti di finanziamento, sono stati stralciati 11 interventi su altrettanti Comuni della Sardegna e reinseriti all'interno della programmazione dei fondi FSC 2014-2020.

UB POR FESR prevede la realizzazione degli interventi riguardanti:

- la riqualificazione delle reti di Sestu, Assemini, Porto Torres e Tempio Pausania, finanziati da fondi POR FESR 2014-2020 per i quali è in corso la progettazione definitiva-esecutiva con personale interno al settore GAP, e per un ammontare complessivo pari a 8,7 M€.
- n.1 intervento con convenzione stipulato in data 11/10/2022 "ID 2020-0002 "Parco progetti" per gli interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano su 100 comuni critici della Regione Sardegna.
- n. 72 (poi rimodulati in N. 62) interventi in corso di progettazione esecutiva riguardanti la riqualificazione delle reti idriche urbane di 35 Comuni ritenuti prioritari, da finanziare con Fondi FSC 2014-2020 di competenza MATTM e PATTO per la Regione Sardegna.

Lo stato di avanzamento degli investimenti è di seguito rappresentato:

n. 1 intervento si trova nella fase di progettazione definitiva-esecutiva:

- 2016-0014 Efficientamento della rete idrica del Comune di Tempio Pausania

n. 3 interventi si trovano in fase di progettazione definitiva-esecutiva approvata recentemente da EGAS ed è stata predisposta la determina a contrarre:

- 2016-0002 Completamento della nuova rete e dismissione della vecchia rete idrica. Località Assemini
- 2016-0013 Completamento della nuova rete e dismissione della vecchia rete idrica. Località Sestu.
- 2016-0011 Efficientamento rete idrica del Comune di Porto Torres.

n. 1 intervento si trova in fase di programmazione, disciplinare recentemente sottoscritto con EGAS:

- 2020-0002 Parco progetti" per gli interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano su 100 comuni critici della Regione Sardegna.

n. 32 interventi finanziati con fondi FSC 2014-2020 MATTM assegnati a GAP nel Febbraio 2021 per un importo di 28.000.000 €:

- ID DI_DID_001 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Bosa;
- ID DI_DID_002 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Porto Torres;
- ID DI_DID_003 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Assemini;
- ID DI_DID_004 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Selargius;
- ID DI_DID_005 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Alghero;
- ID DI_DID_006 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Orosei;
- ID DI_DID_007 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Siniscola;
- ID DI_DID_008 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: La Maddalena;
- ID DI_DID_009 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: Arzachena;
- ID DI_DID_010 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: 14 comuni RAS;

- ID DI_DID_010 CAGL – Comune di Cagliari
- ID DI_DID_010 OZIE – Comune di Ozieri
- ID DI_DID_010 QRCC – Comune di Quartucciu
- ID DI_DID_010 IGLE – Comune di Iglesias
- ID DI_DID_010 TEPA – Comune di Tempio Pausania (proposto rimodulazione)
- ID DI_DID_010 OLBI – Comune di Olbia
- ID DI_DID_010 TERR – Comune di Terralba (proposto rimodulazione)
- ID DI_DID_010 CABR – Comune di Cabras (proposto rimodulazione)
- ID DI_DID_010 MACO – Comune di Macomer
- ID DI_DID_010 ORIS – Comune di Oristano
- ID DI_DID_010 SATE– Comune di San Teodoro
- ID DI_DID_010 NUOR – Comune di Nuoro
- ID DI_DID_010 SASS – Comune di Sassari
- ID DI_DID_010 STRG – Comune di Santa Teresa di Gallura
- ID DI_DID_011 - Efficientamento reti idriche di distribuzione: 9 comuni RAS;
 - ID DI_DID_011 SARR – Comune di Sarroch
 - ID DI_DID_011 MURA – Comune di Muravera
 - ID DI_DID_011 QUAR – Comune di Quartu Sant Elena (proposto rimodulazione)
 - ID DI_DID_011 SEST – Comune di Sestu
 - ID DI_DID_011 GALT – Comune di Galtelli
 - ID DI_DID_011 IRGO– Comune di Irgoli
 - ID DI_DID_011 BUDO – Comune di Budoni
 - ID DI_DID_011 SORS – Comune di Sorso
 - ID DI_DID_011 CARB – Comune di Carbonia

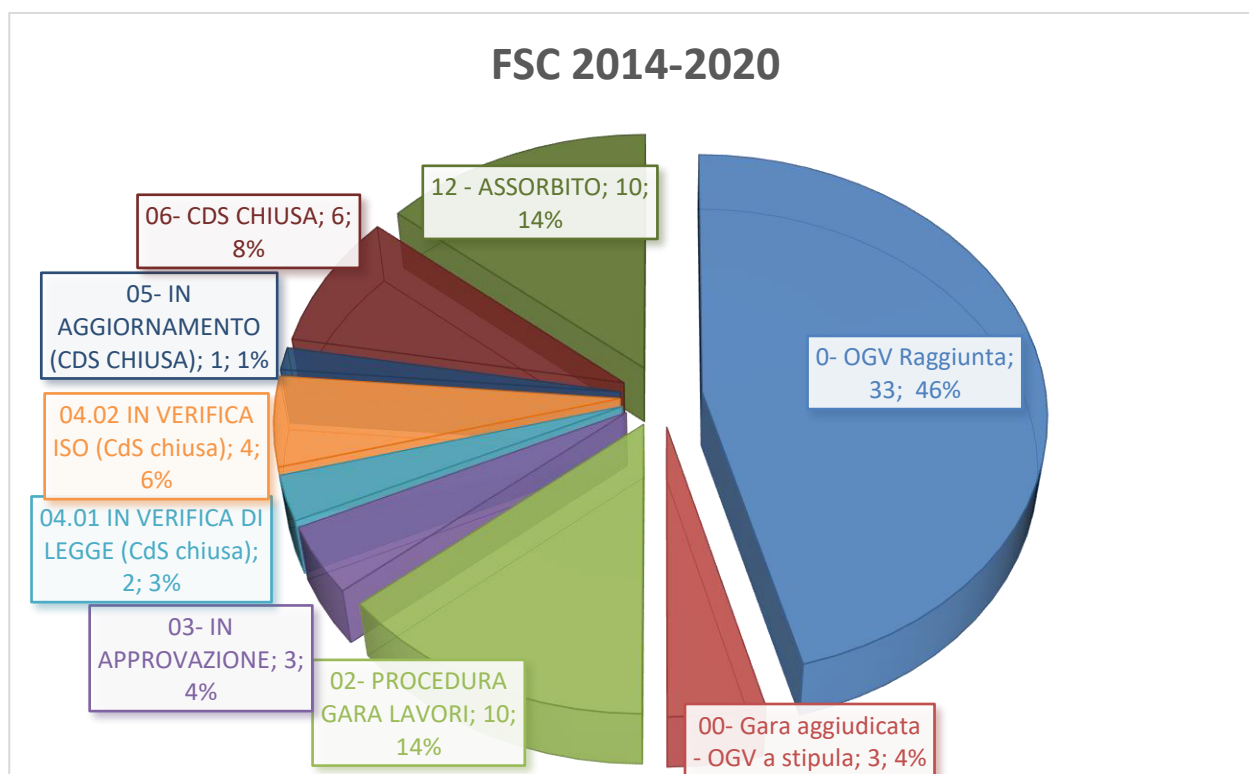
n. 40 interventi finanziati con fondi FSC 2014-2020 PATTO assegnati a GAP nel Febbraio 2021 per un importo di 57.247.878,14 €:

- ID DI_DID_016 - Comune di Alghero. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_017 - Comune di Bosa. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_018 - Comune di Cagliari. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_019 - Comune di Gonnosfanadiga. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione -interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_020 - Comune di Guspini. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_021 - Comune di Iglesias. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_022 - Comune di Macomer. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione -interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice d dispersione idrica;
- ID DI_DID_023 - Comune di Oliena. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione -

- interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica;
- ID DI_DID_024 - Comune di Orosei. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica;
 - ID DI_DID_025 - Comune di Sassari. Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica;
 - ID DI_DID_026 - Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione - interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Regione Sardegna caratterizzate da un elevato indice di dispersione idrica.;
 - o ID DI_DID_026 ALGH - Comune di Alghero,
 - o ID DI_DID_026 ASSE - Comune di Assemini,
 - o ID DI_DID_026 BOSA - Comune di Bosa,
 - o ID DI_DID_026 BUDO - Comune di Budoni,
 - o ID DI_DID_026 CABR - Comune di Cabras, (Assorbito)
 - o ID DI_DID_026 CAGL - Comune di Cagliari,
 - o ID DI_DID_026 CARB - Comune di Carbonia,
 - o ID DI_DID_026 GALT - Comune di Galtellì,
 - o ID DI_DID_026 IGLE - Comune di Iglesias,
 - o ID DI_DID_026 IRGO - Comune di Irgoli,
 - o ID DI_DID_026 LAMA - Comune di La Maddalena, (Assorbito)
 - o ID DI_DID_026 MACO - Comune di Macomer,
 - o ID DI_DID_026 MURA - Comune di Muravera, (Assorbito)
 - o ID DI_DID_026 NUOR - Comune di Nuoro,
 - o ID DI_DID_026 OLBI - Comune di Olbia,
 - o ID DI_DID_026 ORIS - Comune di Oristano,
 - o ID DI_DID_026 OZIE - Comune di Ozieri,
 - o ID DI_DID_026 PTOR - Comune di Porto Torres,
 - o ID DI_DID_026 QUAR - Comune di Quartu Sant'Elena, (Assorbito)
 - o ID DI_DID_026 QRCC - Comune di Quartucciu,
 - o ID DI_DID_026 SATE - Comune di San Teodoro,
 - o ID DI_DID_026 STRG - Comune di Santa Teresa Gallura,
 - o ID DI_DID_026 SARR - Comune di Sarroch,
 - o ID DI_DID_026 SASS - Comune di Sassari, (Assorbito)
 - o ID DI_DID_026 SELA - Comune di Selargius,
 - o ID DI_DID_026 SEST - Comune di Sestu,
 - o ID DI_DID_026 SINS - Comune di Siniscola,
 - o ID DI_DID_026 SORS - Comune di Sorso,
 - o ID DI_DID_026 TEPA - Comune di Tempio Pausania,
 - o ID DI_DID_026 TERR - Comune di Terralba. (Assorbito)

Lo stato di avanzamento dei 72/62 interventi sopra riportati è rappresentato nel prospetto sottostante

INTERVENTI	Somma di Importo finanziamento rimodulato €	Conteggio di STATO AVANZAMENTO INTERNO
0- OGV Raggiunta	35.020.000,00	33
00- Gara aggiudicata - OGV a stipula	2.181.001,69	3
02- PROCEDURA GARA LAVORI	18.204.764,25	10
03- IN APPROVAZIONE	2.034.537,83	3
04.01 IN VERIFICA DI LEGGE (CdS chiusa)	7.450.216,32	2
04.02 IN VERIFICA ISO (CdS chiusa)	9.342.662,75	4
05- IN AGGIORNAMENTO (CDS CHIUSA)	1.263.915,85	1
06- CDS CHIUSA	9.750.779,45	6
12 - ASSORBITO	-	10
Totale complessivo	€ 85.247.878,14	72



ATTIVITA' EXTRA PROGETTAZIONE

Il settore GAP, oltre ad occuparsi di interventi legati ad investimenti, attualmente ha in carico un'ulteriore attività che, per semplicità di esposizione, può essere inquadrata come extra progettazione, ossia non riguarda attività proprie di investimenti connessi alla progettazione, ma attività finalizzate alla regolarizzazione delle concessioni delle derivazioni di acque pubbliche, ai sensi del R.D. n.1775 del 1933, quali pozzi, sorgenti e traverse dighe.

Nello specifico si fa riferimento alla Responsabilità del Procedimento per l'Accordo quadro, suddiviso in 8 lotti funzionali, dei servizi di redazione degli elaborati tecnici finalizzati al rilascio della concessione per piccola o grande derivazione di acque pubbliche per gli usi idropotabili, ai sensi del R.D n.1775/33, delle opere gestite da Abbanoa S.P.A., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione Sardegna. Lotti da 1 a 8. ID 927. Importo stimato dell'appalto

pari a € 4.470.042,90 (oltre IVA e contributi previdenziali), di cui a base di gara € 2.980.028,60, oltre € 1.490.014,30 per gli eventuali servizi opzionali Finanziamento BEI e FONI.

CRITICITA NELLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

UB RETI IDRICHE

- Per l'intervento ID 2004-532 vi è il mancato riscontro di Enti alla richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei sondaggi ex DPR 120/2017 richiesti nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale, di competenza ministeriale, che ha comportato l'impossibilità di completare la progettazione. Si è provveduto a sollecitare ulteriormente le varie richieste e ad informare EGAS delle difficoltà riscontrate. In data 28/10/2022, su iniziativa del Sindaco del Comune di Nurachi, EGAS ha convocato una riunione per aver chiarezza circa le problematiche riscontrate con gli Enti deputati al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle indagini propedeutiche per la redazione del progetto; sentita Abbano S.p.A e preso atto della situazione, EGAS si è impegnato a convocare l'Ente che non ha dato riscontro ai numerosi solleciti inviati da Abbano (vedi note prot. nn. LG 1541121/GAP del 14/07/2021, LG 181292/GAP del 03/09/2021, LG 221774/GAP del 15/11/2021, LG 21973/GAP del 15/02/2022 e LG 117542/GAP del 16/08/2022), al fine di cercare di addivenire ad una soluzione. A distanza di quasi un anno e mezzo dalla prima richiesta di autorizzazione di accesso alle aree, ovvero solamente in data 24/11/2022, il Comune di San Vero Milis ha trasmesso nota di richiesta integrazioni, già trasmessa all'O.E. incaricato della progettazione per provvedere all'integrazione documentale. Si resta inoltre in attesa dell'autorizzazione dell'UTC del Comune di Riola Sardo per eseguire le indagini ex DPR 120/2017.
- Per l'intervento ID RI115, si segnalano le note problematiche derivanti dalla realizzazione di parte del tracciato per il quale era in corso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Con determinazione n. 249/2022, il MiTE ha disposto che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA. Attualmente si è in attesa del riscontro alla richiesta di autorizzazioni per l'esecuzione dei sondaggi ex DPR 120/2017, da parte degli Enti proprietari dei terreni su cui ricadono le indagini, per avviare la suddetta attività strettamente necessaria per la predisposizione della documentazione per l'avvio del procedimento ex art. 23 D.Lgs. n. 152/2006 (vedi note prot. nn. LG 132637/GAP, LG 132683/GAP, LG 132721/GAP del 20/09/2022 e note prot. nn. LG 134211/GAP, LG 134216/GAP e LG 134257/GAP del 22/09/2022).
- Per l'intervento ID RI69B si hanno problematiche relative all'ubicazione del nuovo impianto di potabilizzazione relativo all'intervento RI069A, afferente ad altro Settore aziendale, che coinvolge direttamente lo stato della progettazione delle condotte. L'intervento, che è stato aggiudicato mediante appalto integrato complesso, è bloccato in attesa che venga definita l'area di ubicazione del nuovo impianto di potabilizzazione (RI069A). Attualmente si è in attesa che il comune di Villagrande Strisaili si esprima formalmente e positivamente in merito al posizionamento dell'impianto di potabilizzazione nella nuova area individuata.
- L'intervento ID OCGEI 427-1B ha subito un definanziamento di € 300.000,00, giusta delibera di Giunta regionale n. 51/59 del 18/12/2019 sul finanziamento iniziale di € 3.500.000,00. Tale definanziamento crea una criticità che potrebbe essere risolta mediante finanziamento, del medesimo importo definanziato, con fondi da tariffa. Da segnalare che in fase di esecuzione lavori l'impresa chiederà certamente l'adeguamento dei prezzi. Infine, occorre procedere alla caratterizzazione delle terre da scavo ai sensi del DPR 120/2017, e alla richiesta di parere all'ADIS, in quanto parte dell'intervento ricade in zona con vincolo PAI a pericolo frana.
- Per l'intervento ID OCGEI 437-04, si segnala la necessità di provvedere a un affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, in quanto il precedente professionista incaricato risulta deceduto. Inoltre, occorre riavviare le procedure espropriative. Vista l'insufficienza del

finanziamento, si rende necessario il reperimento di ulteriori somme, oppure si procederà per lotti funzionali.

- Per l'intervento ID OCGEI 437-15B, a seguito della trasmissione delle comunicazioni ex art. 17 DPR 327/2001, son state accolte le richieste di privati cittadini di modifica del tracciato; questo ha comportato l'approvazione di una nuova variante allo strumento urbanistico comunale; inoltre, occorre affidare l'incarico per la verifica preventiva di interesse archeologico (ex art. 25 D.Lgs 50/2016). Per lo stesso intervento, il geologo incaricato era interno all'azienda ma, attualmente, lo stesso non risulta più in servizio. Occorre procedere, anche per questo aspetto, a un affidamento di incarico a professionista esterno. L'attività di progettazione esecutiva risulta sospesa in attesa dell'affidamento della DL dell'accordo quadro per l'esecuzione delle indagini geognostiche sulle terre.

In generale si segnala quanto segue:

- Si ha lo slittamento dell'esecuzione delle indagini ex DPR 120/2017 a causa della difficoltà nel gestire l'AQ siglato congiuntamente ad altro Settore aziendale; per tale motivo si è provveduto a siglare nuovo AQ per l'esecuzione delle stesse e si sta procedendo all'affidamento di nuovo AQ per la DL unica delle indagini.
- Si evidenzia che l'intervento ID 927, per il quale fu già richiesto un formale passaggio di consegne ad altro Settore, peraltro più idoneo alla gestione di un appalto che esula dal target del Settore GAP, sta comportando un importante rallentamento degli altri interventi già finanziati. L'eccessivo carico di lavoro compromette, pertanto, il rispetto delle tempistiche indicate nei cronoprogrammi. Si segnala, inoltre, che nelle more del passaggio di consegne ad altro Settore, attualmente il servizio non può essere avviato per il mancato riscontro di altri settori aziendali alla richiesta, più volte sollecitata, di dati strettamente necessari per l'avvio del servizio stesso.
- Assenza dal servizio, per tutto l'anno 2022, di un Responsabile del Procedimento, che ha comportato la sospensione dell'iter di realizzazione di tutti gli interventi assegnati allo stesso. In data 01/09/2022 ha preso servizio una nuova risorsa che affiancherà l'RP attuale, per consentire un più veloce iter di attuazione degli interventi assegnati ed una redistribuzione del carico di lavoro.

UB MUTUO

- Con DGR n. 32/58 del 25/10/2022 sono stati rimodulati i finanziamenti dei seguenti interventi: e.5, e.9, e.11, e.12, e.14, e.29, e.31, z.1 e z.2.
- Gli interventi con identificativo ID e.12, e.14, e.20a, e.20c ed e.20f interessano adeguamenti/revamping di depuratori per la cui realizzazione da parte dei soggetti attuatori (Comuni, Consorzi di comuni) non fu avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, necessario per quegli impianti il cui dimensionamento supera 10.000 Abitanti Equivalenti. In relazione agli interventi e.20a, e.20c ed e.20f sono state presentate le istanze all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna di verifica di assoggettabilità a VIA "ex post", prevista dall'art. 11 dell'allegato 1 alla DGR n. 11/75 del 24.03.2021. Nel corso del procedimento, per tutti e tre gli impianti, l'Ufficio Tutela del Paesaggio di Nuoro ha prodotto osservazioni e, dalle verifiche effettuate, risulta che occorre procedere, laddove vi sia ammissibilità ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. 42/2004, all'accertamento di compatibilità paesaggistica dei depuratori poiché vi furono varianti adottate dai soggetti attuatori (Comuni, Consorzi di comuni) mai sottoposte al vaglio delle autorità competenti. Vi è da sottolineare la difficoltà a reperire la documentazione utile (percorso tecnico/amministrativo di realizzazione degli impianti di depurazione) a ricostruire la cronistoria degli impianti stessi. Per quanto concerne gli interventi e.12 ed e.14, si è in attesa di riscontro da parte del medesimo Assessorato alla richiesta trasmessa con prot.

0092024 del 23.06.2022. Per anticipare i tempi, sono già stati conferiti gli incarichi ai fini della stesura della documentazione atta alla presentazione di istanza VIA e, nel caso dell'intervento e.12, si sta predisponendo la documentazione.

- In relazione all'intervento e.14 (depuratore Santa Teresa di Gallura), a seguito delle opportune verifiche, è stato avviato il procedimento di sanatoria di esproprio di cui all'art. 42bis del DPR 327/2001, poiché il soggetto attuatore dell'impianto non avviò il procedimento espropriativo.
- Per quanto riguarda l'intervento ID e.9 "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Torpè e delle frazioni", a seguito delle esigenze manifestate dal Comune di Posada a valle della conferenza dei servizi istruttoria, è emersa la necessità di rimodulare l'importo del finanziamento per la realizzazione complessiva dell'intervento. Si stima sia necessario un incremento del finanziamento di circa € 2.000.000,00 in aggiunta allo stanziamento attuale di € 2.790.000,00. Tuttavia, con la sopra menzionata DGR 32/58 del 25/10/2022, l'intervento è stato parzialmente definanziato e vi è una disponibilità di soli € 379.000,00, assolutamente insufficiente.
- In relazione all'intervento e.31.4, al fine di abbreviare i tempi inerenti alla progettazione, si sta concordando tra il proprietario dell'area sulla quale sorgerà il muro di sostegno oggetto dell'intervento e il comune di Galtelli la cessione della stessa, affinché vi sia piena disponibilità.
- In relazione all'intervento e.21.2, l'Operatore Economico ha prodotto la relazione tecnica utile a giustificare la correttezza dell'indirizzo progettuale proposto e si stanno riavviando le attività di progettazione.
- Per quanto riguarda l'intervento ID z.1A "Interventi infrastrutturali di emergenza idrica nell'area Nord Occidentale e a valle del serbatoio di Posada - schemi idrici n. 6, 7, 9 e 11 del NPRGA - manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione, pozzi, sorgenti e vasche. - STRALCIO A - Condotta", il finanziamento attuale di € 5.000.000,00 non risulta sufficiente per realizzare tutta la condotta del DN 800 in affiancamento a quella esistente del DN 1000 che dal potabilizzatore di Truncu Reale porta al serbatoio di monte Oro. Per la realizzazione di tutto l'intervento si stima sia necessario un incremento del finanziamento attuale di circa € 2.000.000,00. Tuttavia, con la sopra menzionata DGR 32/58 del 25/10/2022, l'intervento è stato parzialmente definanziato e vi è una disponibilità di soli € 432.000,00, assolutamente insufficiente.
- Il progetto inerente all'intervento e.10 (depuratore Santa Maria la Palma - Alghero), a seguito di stipula dell'atto aggiuntivo che discende dalla variante operata al contratto principale, è stato rimodulato. Al fine della chiusura del quadro economico, è stato deliberato dal CDA Abbano SpA l'incremento delle somme di ulteriori € 110.000 da fondi di "Tariffa". Si è in attesa dell'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria da parte di EGAS.
- Il progetto inerente all'intervento e.20c (depuratore Siniscola) deve essere rimodulato. Si sta procedendo a concordare con DEP le lavorazioni da eseguire e seguirà l'aggiornamento del DIP, nonché l'estensione dell'incarico per servizi SIA al RTP affidatario.
- Per il progetto inerente all'intervento e.20d (depuratore Ortueri) è stata chiusa negativamente la CdS indetta da EGAS ed è stata presentata l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. 42/2004 per i manufatti realizzati dal comune in assenza di autorizzazione. In sede di Conferenza di Servizi, ANAS ha prodotto parere negativo, asserendo che l'accesso al depuratore non è regolare e, pertanto, non autorizzato; si sta procedendo alle verifiche e si sta concordando con ANAS la tipologia di interventi da effettuare al fine di regolarizzare la situazione.
- Assenza dal servizio, per tutto l'anno 2022, di un Responsabile del Procedimento, che ha comportato la sospensione dell'iter di realizzazione di tutti gli interventi assegnati allo stesso. In data 01/08/2022 ha preso servizio una nuova risorsa che sostituirà almeno in parte l'RP

precedentemente nominato, per consentire un più veloce iter di attuazione degli interventi assegnati.

- Carico di lavoro eccessivo su ciascun Responsabile del Procedimento in ordine al numero di interventi di competenza.
- In relazione ai medesimi interventi, nel corso degli anni, l'avvicendamento dei Responsabili del Procedimento ha prodotto discontinuità nella gestione ed è stata causa, dunque, di ulteriori ritardi.

-

UB POR FESR 2014-2020

- Carico di lavoro ridistribuito in capo ai cinque Responsabili del procedimento per i 62 interventi FSC 2014-2020.
- Per la programmazione dell'intervento 2020-0002 è necessario ricevere il fabbisogno dai settori Operation e GAR.
- 33 interventi con OGV al 31.12.2022 raggiunta.
- 10 interventi senza OGV come approvato dalla Delibera Regionale 32-16 del 25.10.2022, rimane la chiusura contabile al 31.12.2025
- 19 interventi con scadenza OGV (Obbligazione Giuridicamente Vincolante) al 30.06.2023, di cui n.3 interventi con OGV raggiunta, n.4 approvati in gara lavori, n. 4 in approvazione, n.11 in progettazione. Con la proroga al 30.06.2023, l'OGV si intende raggiunta con la stipula del contratto.
- la definizione delle figure che seguiranno la realizzazione lavori per i 62 interventi inizia a rivestire elemento di urgenza. Le 33 aggiudicazioni richiederanno l'individuazione di un RP nel primo trimestre 2023. gli attuali RP sono ancora impegnati nella progettazione dei 10 interventi senza OGV e nella predisposizione dei DIP e gara per l'intervento 2020-0002 Parco progetti 100 comuni.

In merito a tutti gli interventi afferenti al Settore GAP, si segnala un importante incremento dei prezzi cui far riferimento per l'applicazione del prezzario regionale RAS 2022, con conseguente criticità che potrebbe comportare il blocco degli interventi per insufficienza delle risorse finanziarie.

§§

Gestione 2022: Ciclo Produttivo

Il Servizio Idrico Integrato viene erogato attraverso una serie di attività complesse, che devono essere effettuate nel rispetto di un quadro normativo e regolamentare strettamente vincolante, alcune direttamente connesse alla qualità del servizio e quindi all'operatività quotidiana, altre di supporto, legate agli aspetti di progettazione, gestione delle Risorse Umane, modalità di fornitura ed ai rapporti con le istituzioni. Tali attività richiedono assetti organizzativi complessi e regole di azione codificate.

La riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato perseguita da Abbanoa si pone l'obiettivo di miglioramento del livello di servizio reso all'utenza mantenendo al contempo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società; tale obiettivo è stato delineato nel piano di ristrutturazione aziendale presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna alla Commissione Europea e da questa approvato il 31.07.2013.

Si illustrano di seguito le principali funzioni aziendali e le attività svolte.

Con riferimento allo svolgimento delle attività industriali necessarie all'erogazione del servizio idrico integrato, ovvero di captazione, adduzione potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile e di convogliamento e depurazione delle acque reflue, di seguito viene descritto l'andamento della gestione delle strutture organizzative coinvolte.

POTABILIZZAZIONE

Il Settore complesso Potabilizzazione ha in carico, in gestione diretta, l'esercizio del sistema di trattamento delle acque superficiali e in minima parte sotterranee in 44 impianti con struttura complessa, oltre a 4 impianti di filtrazione e 5 dighe.

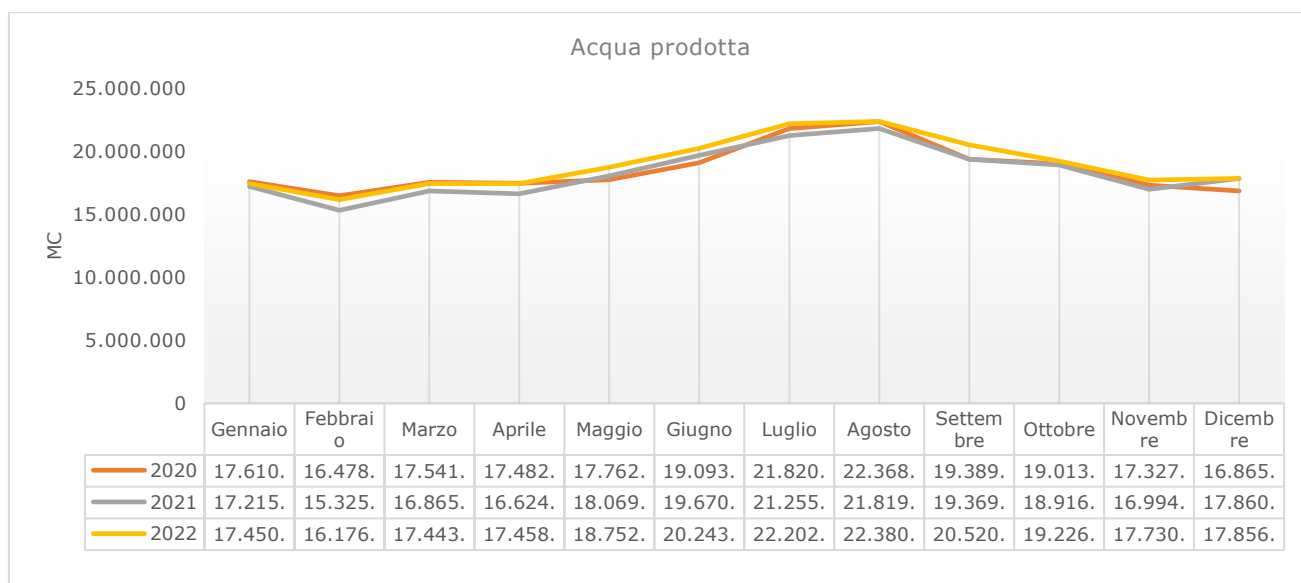
FATTORI DI PRODUZIONE

Di seguito si riportano i principali dati di caratterizzanti la produzione, relativamente all'anno 2022 quali:

- Acqua potabilizzata;
- Reagenti (chemicals) utilizzati nel processo;
- Produzione di fanghi.

Acqua potabilizzata

I dati di produzione acqua mostrano, rispetto al 2021, un lieve incremento, pari al 3,2% per un totale di 227.442.936 mc di risorsa idrica processata negli impianti di trattamento.



Impiego chemicals per il trattamento di potabilizzazione

A causa del generalizzato aumento in trattamento, proveniente per la quasi totalità da bacini imbriferi, per la produzione d'acqua destinata al consumo umano Abbanoa ricorre all'impiego di reattivi chimici. Nel 2022 la spesa per l'approvvigionamento dei chemicals ha subito un incremento medio del 33% rispetto all'anno precedente. Nell'ambito di questo tipo di forniture le variabili che incidono maggiormente sui costi degli operatori economici sono:

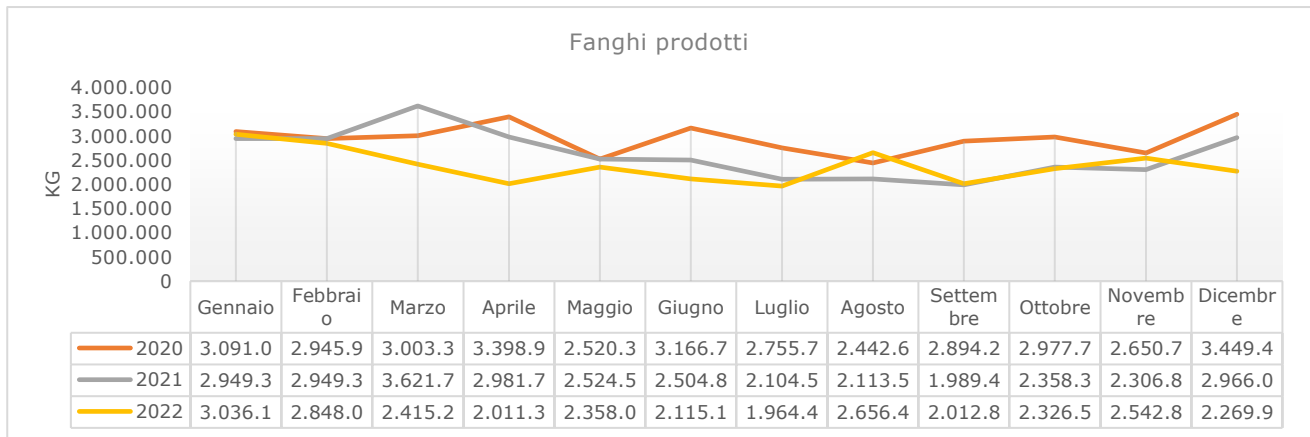
- il costo della materia prima;
- il costo del prodotto finito;
- il numero e la locazione delle industrie chimiche di trasformazione della materia prima;
- il trasporto marittimo e su strada.

Tra il gennaio e l'aprile 2022 tutti i fornitori hanno presentato istanza di revisione dei prezzi, a causa dei documentati fenomeni inflattivi e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime.

Gestione dei fanghi di potabilizzazione

Nella attività di potabilizzazione delle acque è prodotto con continuità un rifiuto di processo, costituito essenzialmente dalle sostanze organiche ed inorganiche estratte dalle acque grezze, trattate con sali di Alluminio.

Rispetto al 2021, l'andamento della produzione di fango risulta in decremento nella produzione del rifiuto tal quale, grazie ad un generalizzato miglioramento delle performance dei sistemi di disidratazione.



QUALITÀ DELL'ACQUA TRATTATA E PRODOTTA

Nell'ambito delle attività gestionali i controlli interni vengono eseguiti sia negli impianti che dal Laboratorio aziendale. In vigore della vecchia normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (abrogata a marzo del corrente anno, a seguito del recepimento della europea DWD 2020/2184), i dati sui controlli interni, elaborati per la verifica della qualità tecnica evidenziano, non mostrano nel complesso una sostanziale linearità con quelli del 2021. Sebbene le situazioni di alcuni potabilizzatori risultino particolarmente critiche, le ordinanze di non potabilità riferibili direttamente all'acqua sottoposta a trattamento chimico-fisico sono 19 a fronte delle 20 del 2021.

I casi di non conformità sono correlati per lo più alle caratteristiche qualitative delle risorse grezze che riforniscono i potabilizzatori. Tipicamente, le acque del Coghinas (area Nord) sono quelle con maggiore concentrazione di inquinanti, mentre le "migliori" risultano quelle del sistema Flumendosa (area Sud). Merita menzione i casi di non conformità tipici della zona Baronia, imputabili essenzialmente a fattori esogeni (degrado ed incostanza qualitativa della risorsa grezza).

ATTIVITÀ UO DIGHE

Nel 2022, oltre alla gestione ordinaria, sono state gestite le emergenze idrauliche ed idrologiche, di concerto con Prefetture, Protezione civile e gli altri Enti interessati.

Sono state completate la progettazione esecutiva, la procedura di gara e l'affidamento del seguente lavoro, finanziato dalla RAS Regione Autonoma della Sardegna: Manutenzione straordinaria e risanamento del paramento di monte della Diga di Olai, Comune di Orgosolo (NU), che è stato consegnato ed è attualmente in fase di esecuzione.

ID Finanziamento	DIGA	Importo finanziamento
DGR 52-24	Olai (Orgosolo - NU)	€ 1.136.241,55

Sono state completate le progettazioni sugli interventi a Corongiu e Puzzeni e quest'ultimo è attualmente in fase di istruttoria presso il MASE.

Nell'ambito degli interventi finanziati dal MIMS particolare rilevanza hanno gli interventi presso le dighe di Govossai e Olai che con il Decreto Ministeriale 517 del 16/12/2021 sono stati inserite nel Piano Nazionale di di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Di seguito una sintesi sullo stato degli interventi sulle dighe finanziati dal MIT.

ID PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO INTERVENTO	Stato Intervento
POTDFIDH141002	Fonni	Consolidamento strutturale e ampliamento della strumentazione controllo della Diga di Govossai - Fonni	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in fase di istruttoria presso il - Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT); Richiesta Valutazione Preliminare Ambientale al Ministero dell'Ambiente e per la Sicurezza Energetica (MASE)
POTDFIDH131001	Olai	Manutenzione straordinaria e efficientamento tenuta idraulica della Diga di Olai - Orgosolo (NU)	Progetto Definitivo/Esecutivo in fase di istruttoria presso il - Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT) per l'approvazione in linea tecnica
POTDFIDH431001	Corongiu	Manutenzione straordinaria sugli scarichi delle Dighe di Corongiu - Sinnai (CA)	È stato approvato il progetto Definitivo/Esecutivo.
POTDFIDH011001	La Maddalena	Manutenzione straordinaria e implementazione della strumentazione di controllo della Diga Puzzeni - La Maddalena	Progetto Definitivo/Esecutivo in fase di istruttoria: Verifica di Assoggettabilità a VIA presso Ministero dell'Ambiente e per la Sicurezza Energetica (MASE)

INTERVENTI

Il Piano degli interventi redatto dal Settore POT definisce gli obiettivi di ciascun intervento necessario al loro conseguimento. Tale Piano contiene le informazioni necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio prefissati, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza e al conseguimento degli standard di qualità fissati per la potabilità dell'acqua erogata.

Gli interventi ricadono in un Programma degli investimenti che prevede la loro suddivisione in n.2 macrogruppi:

- I. **Interventi strategici:** tutte quelle opere capaci di produrre cambiamenti radicali e risolutivi che vanno alla radice della problematica e ne smantellano i meccanismi e le logiche che la mantengono
- II. **Interventi non strategici:** tutte le altre opere

INTERVENTI STRATEGICI

Gli **interventi strategici** del settore Potabilizzazione si differiscono per la tipologia di spesa, "Finanziato" o "da Tariffa". Con il termine *finanziato* si vogliono indicare tutti quegli interventi sovvenzionati con fondi RAS, EGAS, MIT e Mutuo Regionale DGR 31-3/2015, mentre con il termine *da tariffa* si vogliono indicare gli interventi la cui spesa è autorizzata con fondi di bilancio della Società Abbanoa S.p.A.

Gli interventi "finanziati" come summenzionato, risultano già inseriti nel piano degli investimenti (PdI) ed identificati con specifico codice identificativo.

Gli interventi "da tariffa" come sopraddetto, come per i finanziati, risultano inseriti nel piano degli investimenti (PdI) e identificati con specifico codice identificativo.

Tutte le spese degli investimenti inseriti nel PdI saranno rendicontate nel piano della BEI (Banca Europea degli Investimenti).

SINTESI INTERVENTI

Dalle analisi sopra riportate si può concludere che le spese complessive su tutti gli interventi per il settore potabilizzazione è stato stimato in **€ 25.290.268** e così suddiviso:

Spese anno 2019	Spese anno 2020	Spese anno 2021	Spese anno 2022
7.148.748	8.448.014	5.936.617	3.756.889

DISTRIBUZIONE

Il sistema idropotabile è organizzato, secondo quanto previsto dal PRGA (Piano Regolatore Generale degli Acquedotti) del 1983 in 49 schemi acquedottistici (di cui 46 in gestione Abbanoa) prevedendo come fonti di approvvigionamento primaria l'utilizzo sia di fonti locali (pozzi e sorgenti), sulle cui acque viene eseguito un semplice trattamento di disinfezione, sia di acque superficiali che necessitano di un trattamento più spinto, operato negli impianti di potabilizzazione e variabile in ragione della qualità dell'acqua grezza in ingresso, prima dell'immissione nella rete idrica di adduzione e distribuzione.

Il NPRGA (Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti), revisionato nel 2006, definisce l'assetto futuro, con orizzonte temporale il 2041, suddividendo il territorio regionale in 32 schemi acquedottistici, operando quindi una riduzione degli schemi rispetto ai 49 attuali.

Fonti di approvvigionamento

L'acqua potabile immessa in rete, erogata cioè dai serbatoi cittadini nella rete di distribuzione, viene approvvigionata a partire da:

- risorsa derivata da fonti locali (pozzi e sorgenti) pronta all'uso (subisce solo un trattamento di disinfezione prima dell'immissione nella rete di distribuzione);
- risorsa grezza derivata da fonti locali (pozzi e sorgenti) che alimenta impianti di potabilizzazione (subisce un trattamento chimico-fisico al fine di renderla idonea all'immissione nelle reti di distribuzione);
- risorsa grezza derivata da acque superficiali provenienti da bacini di accumulo gestiti in proprio che alimenta impianti di potabilizzazione;
- risorsa grezza derivata da acque superficiali acquistata da terzi che alimenta impianti di potabilizzazione;
- risorsa potabile acquistata da terzi.

Reti idriche di adduzione e distribuzione

L'acqua potabile derivata da fonti locali o prodotta dagli impianti di potabilizzazione viene avviata attraverso le condotte di adduzione, facenti capo ai 46 schemi acquedottistici gestiti citati in precedenza, verso i serbatoi cittadini dai quali poi viene derivata per l'immissione nelle reti idriche di distribuzione locale fino alla fornitura all'utente finale.

In totale le condotte adduttrici, relativamente agli schemi acquedottistici gestiti da Abbanoa, hanno uno sviluppo di circa 4.300 km e prevedono tratti in pressione, impianti di sollevamento, vasche di disconnessione e partitori.

Dai serbatoi di accumulo l'acqua potabile viene immessa nelle reti di distribuzione, le quali hanno uno sviluppo totale di circa 7.700 km e, in funzione del grado di complessità, sono dotate di sollevamenti idrici, partitori, dispositivi di manovra manuali o automatici, ecc.

Reti fognarie

I reflui prodotti dalle utenze sono raccolti dai circa 6.600 km di rete fognaria urbana che può avere un funzionamento a gravità (per la maggior parte) o, dove necessario, in premente con l'inserimento di impianti di sollevamento fognario (circa 900 in tutto il territorio regionale) gestiti da Abbanoa mediante l'affidamento in appalto del servizio di conduzione e sorveglianza e che permette di veicolare i reflui verso gli impianti di depurazione.

Attività di gestione

Distribuzione opera eseguendo le attività di gestione delle reti idriche e fognarie, manufatti ed impianti di rilancio idrico connessi, finalizzate a garantire il servizio idrico all'utenza ed il funzionamento delle reti fognarie fino al recapito al depuratore.

Fra le attività di competenza sono ricomprese le seguenti:

- misura dei volumi idrici immessi in rete dai serbatoi ed analisi del tasso di dispersione della rete del comune servito;
- monitoraggio delle reti adduttrici e di distribuzione;
- interventi di riparazione e recupero perdite note e segnalate;
- campagne di ricerca di perdite occulte e tempestiva riparazione a partire dai comuni con minore efficienza e costi di produzione della risorsa idrica più elevati;
- interventi di manutenzione straordinaria/efficientamento tratti di rete idriche previa analisi costi/benefici sulla convenienza o meno tra riparazione e sostituzione, finalizzati a riduzione dispersioni idriche, riduzione interruzioni di servizio, miglioramento qualità acqua erogata;
- interventi di manutenzione straordinaria/efficientamento tratti di rete fognaria finalizzati al conseguimento dell'adeguatezza del sistema fognario;
- interventi su emergenze idriche e fognarie.

Obiettivi di gestione

L'obiettivo di riduzione dei volumi idrici dispersi in rete viene attuato con differenti linee di attività:

- interventi di monitoraggio pressioni e portate, ricerca perdite, riparazione, sostituzione tratti di condotte (a seguito di valutazione costi/benefici dell'intervento) nelle infrastrutture idriche di quei comuni in cui il bilancio idrico evidenzia dispersione elevata e, contestualmente, i costi di produzione della risorsa sono alti;
- attivazione in esercizio di condotte nuove, realizzate dai comuni e non completate negli allacci con la dismissione delle vecchie condotte ammalorate.

Principali attività svolte nell'annualità 2022 sulle infrastrutture idriche e fognarie in gestione al Settore complesso Distribuzione

Lo strumento operativo principale è costituito dal contratto di manutenzione delle reti, con il quale vengono realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e manufatti gestiti.

Il contratto attualmente in essere "Lavori e servizi relativi alla gestione attiva ed efficientamento delle infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato", ha avuto avvio dal 01.06.2018.

I documenti di cui al suddetto appalto recepiscono una profonda analisi e codifica del processo interno delle attività collegate alla manutenzione delle reti ed all'efficientamento della gestione delle richieste di intervento con una più puntuale descrizione delle prestazioni richieste, delle relative tempistiche e dei sistemi di monitoraggio dell'esecuzione da parte dell'aggiudicatario.

In ciascun lotto d'appalto è inoltre presente una categoria di servizi relativi alla connessa necessità di eseguire campagne estensive di ricerca perdite, dismissione di condotte vetuste e campagne di misure di portate e pressioni in rete e quindi interventi di gestione attiva delle reti medesime.

Nell'ambito di detto appalto è in uso, a partire dal secondo semestre 2020, un applicativo, il TDOX, sostitutivo della originaria previsione, per l'appalto di cui trattasi, di attivazione delle riprese online dei lavori, che però comporta una macchinosa consultazione, con tempi oltremodo elevati e non sostituisce l'operatività in campo ai fini del monitoraggio dei lavori.

In linea con gli obiettivi aziendali anche nel 2022 gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nell'ambito dell'appalto citato, gli investimenti quindi, hanno superato quelli di manutenzione ordinaria, gli interventi di riparazione a guasto. Quanto sopra evidenzia una maggiore capacità programmatica della Società con finalità strategica di operatività in una logica di programmazione di interventi mirati al raggiungimento di obiettivi e di riduzione degli interventi emergenziali a guasto.

Si evidenzia peraltro che il lotto 7 del rif. App. 108/2017 è stato interessato, dal gennaio 2022 da una risoluzione contrattuale. Pertanto, nei comuni del Distretto 5, in cui opera il suddetto lotto 7, sono stati eseguiti, nel 2022, esclusivamente interventi di manutenzione urgente a guasto.

Gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nell'annualità 2022 sulle reti idriche, consistiti prevalentemente in sostituzione di tratte di tubazioni vetuste e nel rifacimento degli allacci, hanno avuto come obiettivo quello della riduzione delle dispersioni idriche e/o riduzione dei costi manutentivi di riparazione e, contestualmente, la riduzione degli eventi di interruzione del servizio.

Tali attività hanno come effetto il miglioramento degli indicatori che misurano le performance di gestione del comparto idrico. In particolare le tipologie di interventi sopra citati incidono positivamente sull'indicatore M1 (Perdite idriche, relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto) ed M2 (Interruzioni del servizio, relativo alla continuità del servizio di acquedotto reso all'utenza); in maniera marginale incidono anche sul macro indicatore M3 (qualità dell'acqua erogata) riducendo gli episodi di non conformità della risorsa erogata legati alla presenza di condotte datate ed ammalorate.

Gli stessi hanno interessato diversi comuni fra cui: Cagliari, Muravera, Quartucciu, Selargius, Villasimius, Maracalagonis, Villaputzu, Arbus, Guspini, San Sperate, Sant'Andrea Frius, Segariu, Serdiana, Isili, Masullas, Mogoro, Carbonia, Gonnese, Iglesias, Musei, Perdaxius, Villamassargia, Bosa, Fordongianus, Ghilarza, Nurachi, Oristano, Siamanna, Villaurbana, Alghero, Berchidda, Bonorva, Castelsardo, Erula, Olmedo, Pozzomaggiore, Sassari, Sorso, Thiesi, Tula, Valledoria, Arzachena, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Palau, Santa Teresa di Gallura, Tempio Pausania.

Si è operato inoltre con manutenzione dei tratti di rete più critici al fine di ridurre gli episodi di allagamento e sversamento fognario; tali interventi relativi al comparto fognario contribuiscono al miglioramento del macroindicatore M4 (Adeguatezza del sistema fognario).

Detti interventi hanno interessato, fra gli altri, i comuni di: Cagliari, Decimomannu, Pula, Quartu S. Elena, Iglesias, Portoscuso, Guasila, Guspini, Sant'Andrea Frius, Escolca, Isili, Mogoro, Bosa, Cuglieri, Ghilarza, Santa Giusta, Solarussa, Terralba, Alghero, Berchidda, Castelsardo, Pozzomaggiore, Sorso, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Tempio Pausania.

Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria anche su alcuni tratti di condotte adduttrici interessate da frequenti rotture che generalmente rendevano necessaria l'interruzione dell'esercizio per procedere alle riparazioni con incidenze negative sull'erogazione all'utenza. Fra questi interventi sono ricompresi i seguenti interventi di manutenzione straordinaria di tratte di condotta adduttrice nei comuni di Buggerru, Carbonia, Guspini, Bosa, Macomer, Oristano, Palmas Arborea, Bonorva, Erula, Mara, Valledoria, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture puntuali a servizio dell'acquedotto, quali serbatoi e partitori, sollevamenti idrici, finalizzate all'efficientamento delle stesse ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Detti interventi hanno interessato, fra le altre, infrastrutture puntuali in opera nei seguenti comuni: Burcei, Cagliari, Maracalagonis, Pula, Quartu S. Elena, Carbonia, Iglesias, Masainas, San Giovanni Suergiu, Villamassargia, Serrenti, Ales, Ballao, Collinas, Gesturi, Laconi, Nuragus, Sadali, Villanovatulo, Villanovaforru, Borore, Bosa, Magomadas, Milis, Nurachi, Ollastra, Badesi, Castelsardo, Chiaramonti, Cossoine, Ittiri, Padria, Pozzomaggiore, Santa Maria Coghinas, Sennori, Sorso, Tergu, Valledoria, Viddalba, Arzachena, Monti, Olbia.

Si è inoltre proceduto con l'esecuzione dell'appalto di Servizi di Ingegneria atti ad eseguire le verifiche statiche delle infrastrutture puntuali gestite, in particolare serbatoi pensili, finalizzate a definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza sotto l'aspetto strutturale. Sono in fase di redazione gli elaborati progettuali di verifica statica per i serbatoi di Oristano, Solarussa.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre avviati i lavori di ristrutturazione del serbatoio pensile di Cabras, finanziato con fondi da tariffa, intervento la cui esecuzione prosegue nel 2023.

Nell'ambito dell'AQ di manutenzione, si è inoltre proseguita l'esecuzione in alcuni comuni di interventi finalizzati alla gestione attiva delle reti, con obiettivo l'individuazione e l'eliminazione delle cause principali che determinano inefficienze nelle reti idriche, analizzando pressioni di esercizio, monitorando le portate immesse in rete, per procedere con distrettualizzazione fisica della rete; detti interventi sono in corso di esecuzione. I comuni interessati sono: Quartucciu.

Nel corso del 2022 è proseguita inoltre l'attività di esecuzione, nell'ambito degli appalti di manutenzione, degli interventi individuati come "prescrizioni di fase 6" di cui all'appalto **dei "Servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione in 30 comuni della regione Sardegna caratterizzati da un elevato tasso di dispersione idrica"**.

Detto appalto, consistente in servizi tecnici specialistici finalizzati alla formulazione di protocolli, prescrizioni e soluzioni tecniche per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione, ha visto il settore Distribuzione intervenire per la realizzazione delle soluzioni in una prospettiva di breve-medio periodo (prescrizioni di fase 6 di cui sopra) individuate dalle ditte appaltatrici e consistenti in sintesi nella realizzazione di nuovi punti di misura, nei serbatoi ed in rete, nell'installazione di apparecchiature idrauliche finalizzate al controllo delle pressioni in rete e nella distrettualizzazione (suddivisione in settori) delle reti stesse. I comuni interessati dagli interventi sono stati: Bosa e Sorso. L'esecuzione di detti interventi proseguirà anche nel 2023 e seguenti, fino a conclusione.

Si è inoltre proceduto con l'esecuzione dei primi interventi sulle reti idriche, progettati a cura di risorse interne, finalizzati all'avvio della gestione dell'Asinara: trattasi di interventi di rifacimento allacci e di manutenzione dei serbatoi di accumulo.

Comparto Elettromeccanico del Settore complesso Distribuzione.

Nel corso del 2022 è proseguita l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria/efficientamento di quadri elettrici nelle infrastrutture gestite dal Settore complesso Distribuzione, eseguiti nell'ambito di servizio dedicato, appaltato nella forma dell'accordo quadro

su 3 lotti, per la fornitura in opera di quadri elettrici di comando e controllo asserviti alle apparecchiature elettromeccaniche presenti nei sollevamenti idrici.

Con altro accordo quadro specifico, è proseguita l'attività di diagnostica sugli impianti elettrici a servizio di infrastrutture gestite da Distribuzione e si è proceduto con l'esecuzione di interventi individuati nel corso dell'attività di diagnostica, finalizzati al conseguimento delle dichiarazioni di rispondenza degli impianti elettrici medesimi.

Con l'appalto di servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle cabine di trasformazione MT/bt sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sulle stesse anche finalizzati al conseguimento delle dichiarazioni di adeguatezza per le cabine MT/bt.

Emergenza sanitaria COVID

Come per l'annualità 2020 e 2021, le attività svolte nel corso del 2022 hanno risentito delle condizioni imposte dalle prescrizioni atte a contrastare la diffusione dell'epidemia di COVID, nel periodo tra il 01.01.2022 e il 31.03.2022, data di fine emergenza.

Incremento costo materiali

L'anno 2022, è stato inoltre caratterizzato, così come il 2021, da incremento del costo di diversi materiali, alcuni dei quali impiegati nell'ambito dei lavori eseguiti nella medesima annualità, per effetto della crisi economica conseguente alla emergenza pandemica COVID, alla crisi ucraina e all'aumento dei costi di gas ed energia.

Relativamente al 2022 la materia è stata disciplinata da Decreti-legge, convertiti in Legge, e Decreti Ministeriali.

In particolare, ai lavori effettuati e contabilizzati ovvero annotati sul libretto misure tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, si applica l'art. 29 del D.L. 4/2022 convertito in L. n. 25/2022 (se l'appalto era già in esecuzione dalla data di entrata in vigore del decreto) e l'art. 26 c. 1, 2, 3, 4, 7 del D.L. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022 negli altri casi.

Agli accordi quadro di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 01 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 e ai lavori realizzati o contabilizzati nel 2022 e sino al 31.12.2023, si applica l'art. 1, comma 458 lett. b), della Legge n. 197 del 29/12/2022 che ha introdotto i commi 6-bis e 6-ter nell'art. 26 del D.L. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022.

Relativamente agli accordi quadro di manutenzione, operativi sul territorio regionale, con i quali vengono eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui al PdI, sulle infrastrutture gestite, per i lavori eseguiti nell'anno 2022 si è proceduto a presentare al MIMS (ora MIT) le istanze di accesso alle risorse del Fondo ministeriale di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successivamente modificato dall'art. 1, commi 398 e 399, della legge n. 234/2021 e dall'art. 29, comma 13, del decreto-legge n. 4/2022.

In particolare, per tutti i lotti degli appalti di cui sopra, procedendo, ai fini della determinazione degli importi di compensazione, secondo le previsioni di cui all'art. 26 del D.L. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022, sono state presentate le seguenti istanze al MIMS (MIT):

- in data 31/01/2022 per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 31/07/2022;
- in data 31/01/2023, per i lavori eseguiti dal 01/08/2022 al 31/12/2022.

Per i medesimi appalti, come da previsioni di legge, in data in data 27/06/2022, si è proceduto anche alla presentazione di istanza al MIMS per i lavori eseguiti nel secondo semestre 2021 procedendo, al riguardo, ai sensi dell'articolo 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito in L. n. 106/2021, secondo le modalità operative della Circolare del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 25 novembre 2021.

Abbanoa, con specifiche note, ha richiesto al MIT riscontro relativamente alle proprie richieste di accesso al Fondo per i lavori eseguiti nel secondo semestre 2021 (nota Abbanoa prot. 0036949

del 02/03/2023) e per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 30/06/2022 (nota Abbanoa prot. 0036952 del 02/03/2023).

In riscontro alla Nota Abbanoa prot. 0036949 del 02/03/2023 relativa all'istanza di accesso al Fondo per i lavori eseguiti ne secondo semestre 2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con propria nota prot. M_INF.REG.REG. Registro Ufficiale.U. 0004008 - del 30/03/2023, ha comunicato che a seguito dei contenziosi in corso (ricorsi proposti da Ance e Assisital), in accordo con l'Avvocatura generale dello Stato, nelle more della definizione degli stessi, sono stati sospesi i pagamenti a decorrere dalla seconda metà di settembre 2022 e che, in relazione ai predetti giudizi, l'udienza di discussione è fissata al 08/06/2023.

In riscontro alla Nota Abbanoa prot. 0036952 del 02/03/2023 relativa all'istanza di accesso al Fondo per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 30/06/2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con propria nota prot. M_INF.REG.REG. Registro Ufficiale. U. 0004009 - del 30/03/2023, ha invece comunicato che, allo stato, sono in corso le verifiche istruttorie sulle istanze regolarmente pervenute ed è in corso l'erogazione dell'acconto al 50% degli importi richiesti.

Programmazione attività anno 2023

La programmazione degli interventi per l'annualità 2023 e seguenti, risente ancora della carenza pluriennale di risorse assegnate al Settore complesso Distribuzione, in tutte le UO facenti parte dello stesso, acuita dai transiti di risorse presso Ente Regionale del 2022, da dimissioni, cessazioni per quiescenza, in relazione alla quale solo parzialmente si è portato rimedio nel 2022. Le selezioni per l'assunzione di risorse indette dalla Società hanno consentito nel 2022, l'accesso di:

- n. 10 operatori elettricisti, assegnati territorialmente al comparto elettromeccanico e alla UO TLC (carenze importanti ancora presenti nei distretti 6, 7, 8);
- n. 22 operatori reti (carenze importanti ancora presenti nei distretti 5, 6, 7, 8, in minor misura negli altri distretti);
- n. 14 geometri per i distretti territoriali in cui (ancor oggi, diverse posizioni incluse quelle di capo distretto sono assegnate ad interim);
- n. 4 ingegneri per la UO IM DIS (contestualmente due risorse ingegnere assegnate sono cessate dal servizio nel 2022 per dimissioni).

Di seguito si evidenziano, nell'ambito delle carenze di organico del Settore complesso Distribuzione, presenti allo stato attuale, quelle maggiormente connesse alla programmazione/esecuzione degli investimenti:

- è vacante la posizione di Responsabile UO Complessa Esercizio Reti;
- sono assegnate ad interim gli incarichi di responsabile UO D2, UO D8;
- sono assegnati ad interim anche gli incarichi di direzione lavori dei lotti 3, 6, 7;
- alla UO IM DIS sono assegnate sole n. 8 risorse ingegnere, compreso il responsabile UO, evidenziando che dette risorse sono incaricate quali RPE (da quando l'intervento è cantierabile, fino al collaudo) per gli interventi finanziati con fondi pubblici e quali RUP, dalla progettazione al collaudo, per tutti gli interventi finanziati con tariffa. Le suddette risorse svolgono anche attività di supporto ingegneristico ai distretti ai fini dell'individuazione delle soluzioni tecniche in relazione alle criticità presenti sulle infrastrutture gestite, che, una volta inserite nel PdI, vengono progettate e successivamente appaltate e realizzate;
- è vacante la posizione di responsabile del Comparto Elettromeccanico DIS, a seguito di transito in RAS della risorsa nel corso dell'anno 2020;
- sono allo stato assegnati al comparto Elettro DIS solo n. 2 periti elettrotecnici territoriali, per transito in RAS o cessazione per quiescenza dei precedentemente assegnati;

- sono transitati in RAS anche i n. 2 periti elettrotecnici assegnati in sede centrale, incaricati nell'ambito delle gare d'appalto;
- n. 2 delle risorse ingegnere assegnate al Settore, risultano vincitrici di concorso bandito da RAS; ciò comporterà ulteriore riduzione.

Le criticità in termini di organico di cui sopra si riflettono sulla programmazione per le annualità successive, in quanto rendono necessario differire i tempi relativi alle progettazioni e successive esecuzioni per gli investimenti da tariffa, per impossibilità di ricoprire un molteplice numero di incarichi di Responsabile Unico del Procedimento (come evidenziato l'attuale organizzazione aziendale prevede che le progettazioni degli investimenti sia in capo ai Settori di Progettazione aziendali solo per gli interventi finanziati con fondi pubblici, mentre sia in capo alla UO Ingegneria Manutentiva per gli interventi finanziati da tariffa), oltreché l'impossibilità, per le risorse ingegnere assegnate alla UO IM DIS, di assumere ulteriori responsabilità del procedimento in esecuzione relativamente agli interventi finanziati con fondi pubblici.

Relativamente agli interventi elettromeccanici, è necessario individuare/assegnare risorse da incaricare quali RUP dei contratti in essere e per la definizione del fabbisogno, lo studio e la predisposizione degli atti relativi alle future gare.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito degli appalti di manutenzione reti, contratti in essere, le previsioni del DL aiuti, DL n. 50 del 17.05.2022, come modificato dalla Legge di Bilancio (L. 197 del 29/12/2022) prevede l'applicazione del DL citato anche ai lavori eseguiti nel 2023, con ulteriore aggiornamento dell'elenco prezzi. Ciò comporta un ulteriore incremento del costo degli interventi da eseguire con detti appalti e allo stato degli approfondimenti legali, il maggiore costo dei lavori deve trovare copertura negli importi contrattuali dei contratti in essere, riducendo in maniera importante la durata degli stessi.

Inoltre, per gli interventi finanziati con tariffa ed eseguiti nell'ambito dei suddetti accordi quadro, non essendo, allo stato degli approfondimenti, il maggior costo dei lavori rendicontabile su tariffa, dovendo rimare l'importo di cui al PdI invariato, consegue che potrà essere eseguito un numero minore di interventi.

Stante quanto sopra, anche per l'annualità 2023 Distribuzione ha programmato l'esecuzione, in diversi comuni della Sardegna, di interventi di manutenzione straordinaria, con priorità quelli relativi all'attuazione delle prescrizioni di fase 6 dell'appalto 30 comuni, citati in premessa, che hanno come obiettivo la distrettualizzazione delle reti dei suddetti 30 comuni. Alla programmazione di cui sopra si affianca quella relativa a interventi volti al superamento di problematiche di servizio, anche su condotte fognarie, prevalentemente con l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria a guasto.

Sono state inoltre avviate diverse progettazioni degli interventi finanziati con tariffa, che però troveranno esecuzione nel post 2023.

Relativamente agli interventi finanziati con fondi pubblici, Distribuzione assume la responsabilità del procedimento in esecuzione degli interventi divenuti cantierabili. Sono già in esecuzioni diversi interventi, fra cui interventi di efficientamento reti idriche su Assemini, Sarroch e relining su tubazione idrica in Cagliari.

DEPURAZIONE

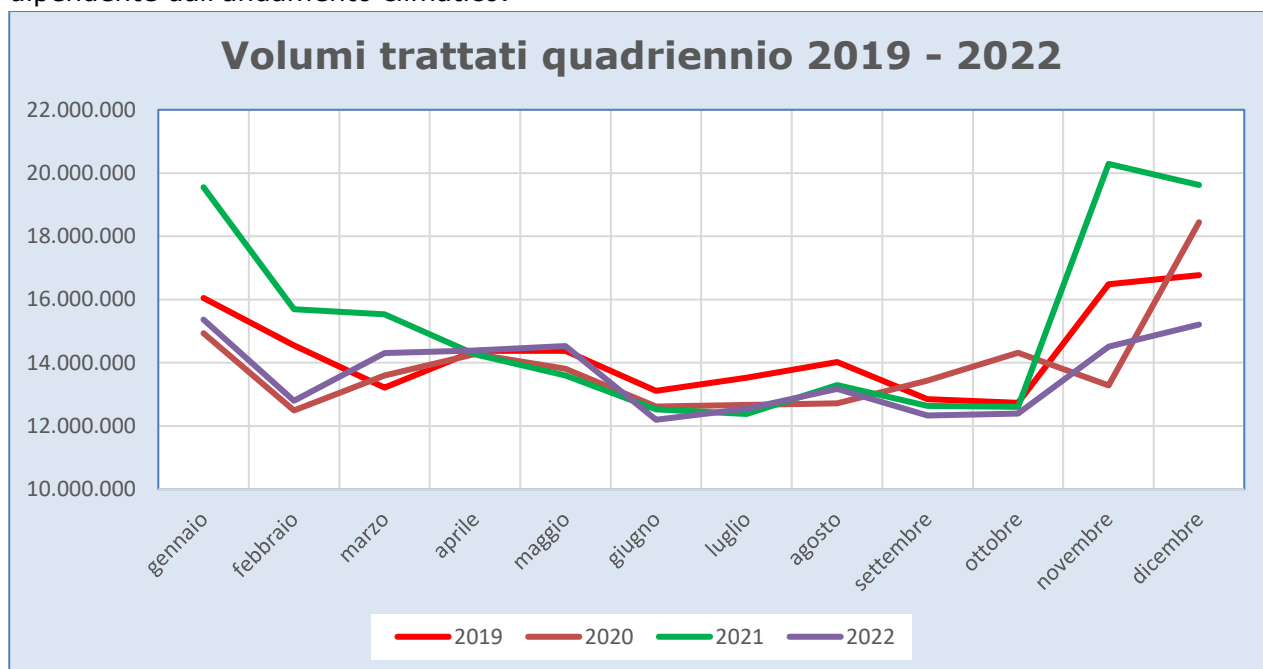
Nell'ambito delle attività del Servizio Idrico Integrato riveste significativa importanza la gestione del sistema fognario depurativo, necessario per garantire la chiusura del ciclo dell'acqua, con la restituzione finale all'ambiente della risorsa idrica utilizzata nel rispetto di stringenti vincoli di qualità.

Il Settore Complesso Depurazione ha, nelle sue incombenze la gestione dei sistemi impiantistico di trattamento e sollevamento proseguita nell'anno 2022, in prosecuzione delle linee guida del

Piano di Ristrutturazione e delle attività di investimento per garantire la continuità di esercizio delle infrastrutture.

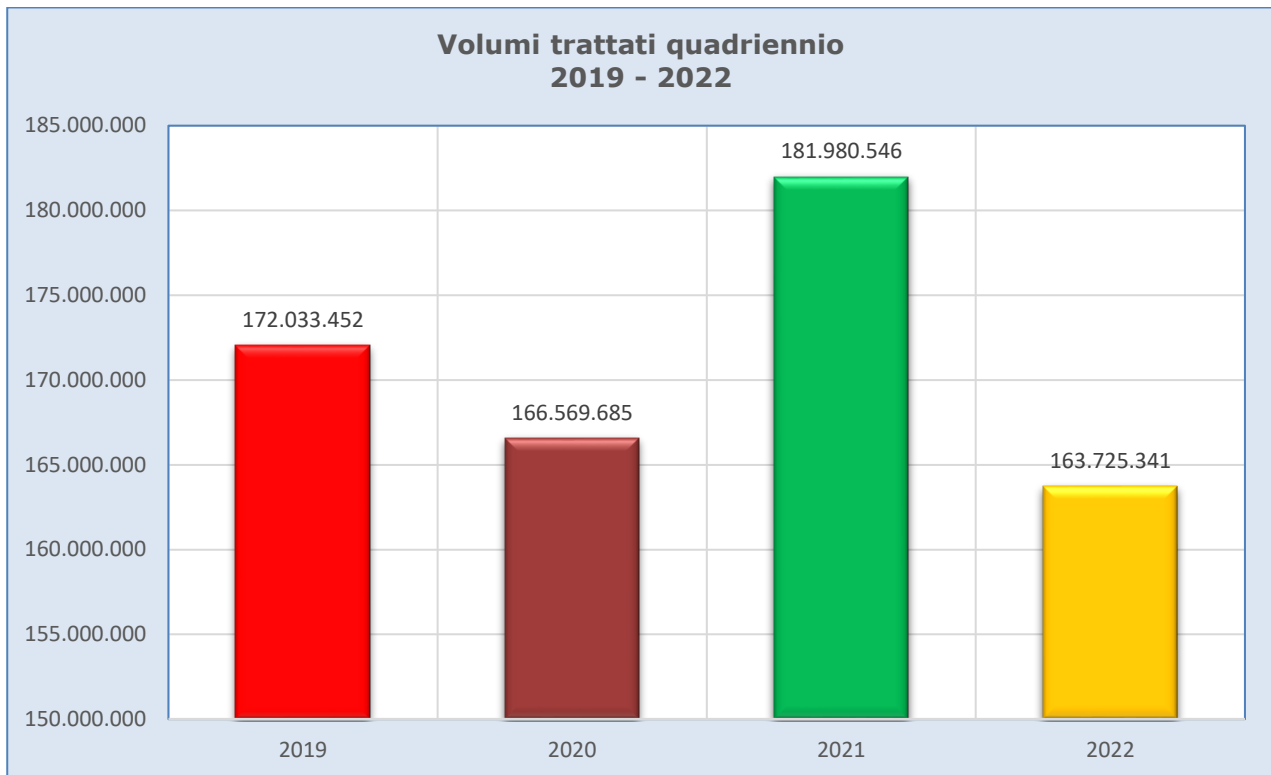
La razionalizzazione effettuata ha permesso di ottimizzare le attività gestionali e focalizzarle con continue azioni manutentive e di recupero funzionale per la messa in sicurezza dei depuratori e dei sollevamenti che manifestavano criticità. Sono continuati specifici interventi finanziati per l'adeguamento di impianti depurativi e sollevamenti su diversi piani di intervento (CIPE 60, CIPE 75, Mutuo Regionale), che ha visto l'avvio di importanti infrastrutture quali il depuratore di Meana Sardo con superamento della condizione di infrazione comunitaria per questo agglomerato.

La rete fognaria attraverso la quale l'acqua utilizzata dai clienti di Abbano viene raccolta prima del trattamento della depurazione, si estende per oltre 6.620 km con 348 impianti di depurazione e 976 fra sollevamenti fognari e pretrattamenti (valori in variazione per nuove acquisizioni e completamento degli schemi depurativi) per un volume complessivo di acque reflue trattate pari a circa 163 milioni di metri cubi. Il dato evidenzia ancora una volta la criticità del sistema fognario isolano che risente significativamente degli apporti delle acque meteoriche. Il valore trattato nei depuratori, al netto quindi dei volumi sfiorati in linea, manifesta l'estrema variabilità annuale dipendente dall'andamento climatico.



Il grafico illustra in modo significativo l'andamento come il sistema fognario risente degli apporti delle acque meteoriche e la significativa diminuzione dell'ultimo anno.

Il successivo grafico mette in rapporto i volumi annui trattati nel sistema depurativo gestito.



Nel 2022 è proseguita la produzione di acqua depurata da destinarsi ad uso irriguo; gli impianti autorizzati hanno lavorato costantemente nel sostanziale rispetto dei limiti d'emissione previsti dal D. Lgs 152/2006. In collaborazione con Comuni e Consorzi di bonifica sono stati predisposti ulteriori piani di gestione che fanno presagire incrementi progressivi dei volumi riutilizzati.

Sono stati riutilizzati ad uso irriguo volumi pari a 7.214.795 metri cubi di acque affinate con trattamento terziario, provenienti dai cicli depurativi degli impianti di Stintino, Alghero, Curcuris, San Teodoro, Macomer, Loiri Porto San Paolo Vaccileddi e Palau.

È proseguito il conferimento di acque trattate dal depuratore di Cagliari per il mantenimento del delicato equilibrio idrosalino degli stagni del parco naturale del Molentargius.

Il piano di razionalizzazione del servizio depurativo è in continua evoluzione grazie alle attività in corso su diversi schemi depurativi.

Sono stati conclusi i lavori di potenziamento e revamping del depuratore di Meana Sardo. Sono stati inoltre proseguiti i cantieri di importanti interventi finanziati nell'ambito del programma di interventi quali, Ghilarza, Olbia, Samugheo, Tortolì, Villedoria, Monastir, Dolianova, Elini Ilbono ed avviati, nell'ambito di ulteriori linee di intervento, i cantieri per l'adeguamento degli impianti di Orgosolo, Mamoiada, Sassari, Gergei, Borore oltre agli interventi di manutenzione nell'ambito del contratto di conduzione.

Nell'ambito del contratto di conduzione e manutenzione sono stati eseguiti 1432 interventi suddivisi fra manutenzioni ed interventi a guasto, per un valore complessivo di 21.650.376,51 euro.

Le azioni gestionali hanno visto il ridursi dei fuori servizio occasionali degli impianti di sollevamento con riduzione dei casi di attivazione degli scarichi di emergenza, fatto che ha contribuito anche l'ottenimento di importanti risultati sulla balneabilità delle coste della regione e il riconoscimento di numerose bandiere blu sulle spiagge delle coste sarde.

Nel 2022, è continuata la campagna di rilevazione delle sostanze odorogene utilizzando cinque centraline elettroniche che consentono di monitorare alcune sostanze chimiche presenti nei reflui che possono determinare l'emissione in atmosfera di odori molesti. Attraverso monitoraggi con il "naso elettronico" si è potuto verificare l'andamento fluttuante degli odori presso impianti

campione e conseguentemente sono state intraprese delle azioni gestionali per la mitigazione del problema.

Sono continuati gli interventi con dosaggio di sostanze ossidanti nei sistemi fognari, dove erano stati rilevati processi degenerativi del refluo, constatando effettivi miglioramenti sull’impatto in ambiente.

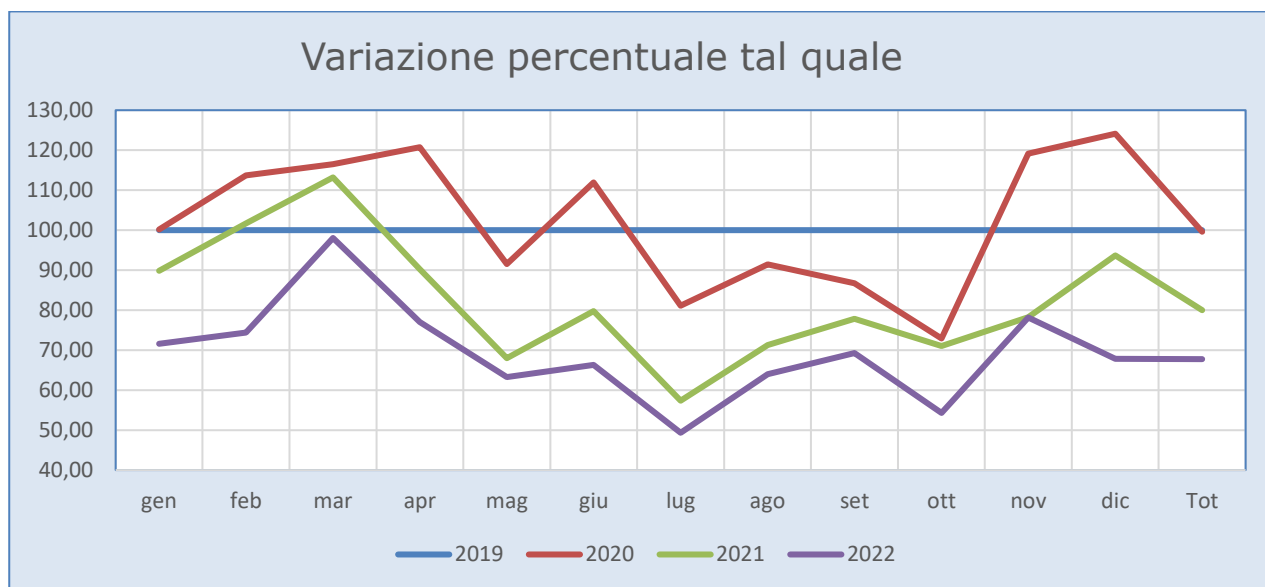
La gestione dei fanghi di depurazione

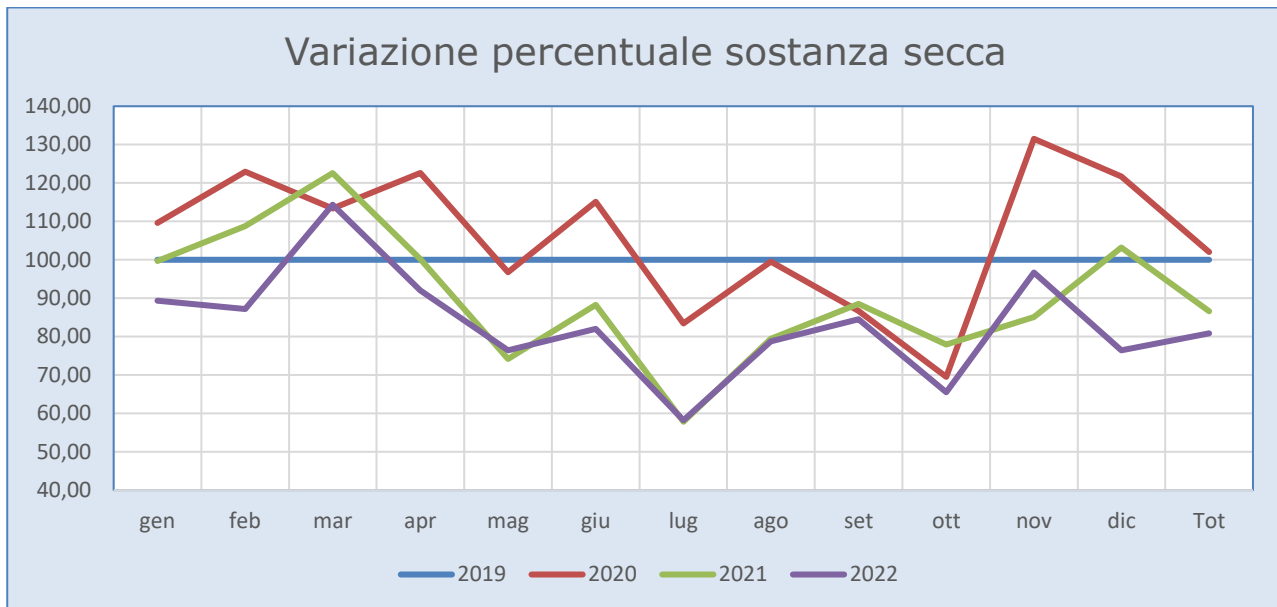
Il trattamento delle acque reflue consente la rimozione di sostanze inquinanti che si accumulano nelle acque per uso civile. La loro rimozione dalle acque reflue generano “fanghi” costituiti da materiali solidi.

La produzione del fango è in fase di assestamento ed avrà ancora variazioni conseguenti al miglioramento delle rese depurative. Rispetto agli anni precedenti si rilevano variazioni dipendenti sia dagli andamenti climatici che dalle modifiche dei processi depurativi adottati. È confermato l’incremento della resa dei processi di disidratazione che verrà ulteriormente incrementata in esito alle installazioni previste entro il 2023 di ulteriori sistemi meccanici di disidratazione. Lo smaltimento è avvenuto con riutilizzo del fango come ammendante agricolo, per oltre il 90% della quantità complessivamente prodotta.

Il restante è conferito in discarica autorizzata.

Si riportano due grafici per rappresentare la variazione mensile e annuale rapportata all’anno 2019 come base 100.





Autorizzazioni allo scarico e riutilizzo

La situazione autorizzativa vede la continua azione di regolarizzazione degli scarichi con autorizzazioni in corso di validità, in fase di rinnovo ed in fase di istruttoria nonché cinque scarichi non autorizzati, per i quali sono già stati attivati progetti di intervento per il superamento delle criticità.

Gli impianti autorizzati ed in fase di rinnovo sono 305 pari all' 87,64% del totale, mentre le autorizzazioni in fase di istruttoria sono 38 pari al 10,92% del totale.

Sono in fase di risoluzione i problemi sull'autorizzazione allo scarico per il riutilizzo a scopi irrigui delle acque affinate dell'impianto di Stintino, sono in corso le istruttorie per le Autorizzazioni integrate ambientali degli impianti di Macomer e Nuoro Pratosardo. Sono in corso le istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori di Muros – Cargeghe, Monte Leone Roccadoria, Tergu e Aglientu Vignola Mare, con affidamenti a tecnici esterni per le relazioni Idrogeologiche ed agronomiche per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

Conferimento rifiuti liquidi impianti di depurazione

Rimane invariato il numero degli impianti autorizzati per il conferimento dei rifiuti liquidi, 24 depuratori ripartiti sull'intero territorio Regionale, in grado di sopperire alle richieste dei conferitori, che ammontano a 107 ditte autorizzate, per un totale di circa 80.000 mc annui conferiti. Il fatturato riguardante i conferimenti dei rifiuti liquidi ammonta per il 2021 a circa 700.000,00 euro.

Autorizzazioni emissioni in atmosfera

Rimane invariata anche la situazione riguardante le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera per gli impianti di depurazione con potenzialità al di sopra dei 10.000 Ab.Eq, le richieste sono state tutte inoltrate e gli impianti sono tutti autorizzati.

Scarichi produttivi

Permane una importante criticità costituita dalla presenza di eccessivi scarichi produttivi che, non rispettando le norme di riferimento, sono causa di disservizi a scapito dell'intera collettività. L'azione di verifica e denuncia, con messa in mora dei soggetti interessati è continua sia per garantire la piena funzionalità dei depuratori, sia per il riconoscimento dei corrispettivi dovuti per il servizio reso. Nell'anno preso in esame sono state effettuate circa 20 segnalazioni alle autorità ed agli Enti preposti.

Nel corso dell'anno 2022 sono state censite circa 173 nuove attività produttive ed effettuate circa 213 ispezioni, nei casi più rappresentativi (caseifici, mattatoi e cantine), per le conseguenze ambientali derivanti, le ispezioni effettuate sono state circa 44. I pareri di competenza, rilasciati nel 2022 per le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura sono stati 272. Gli importi fatturati alle attività produttive inquinanti ed a quelle che utilizzano fonti alternative ammontano per il 2022 a circa 600.000,00 Euro.

Consumi energetici

Particolare attenzione è riservata al controllo dei consumi energetici, pur nelle difficoltà connesse alla presenza di rilevanti ed incontrollabili apporti di acque meteoriche (vedi dati prima esposti). I valori di acqua trattata e trasportata si riflettono immediatamente sui consumi energetici considerando il numero di impianti di sollevamento presenti, l'inadeguatezza degli sfioratori di piena, la presenza di sollevamenti in testa al processo di depurazione.

L'analisi dell'andamento dei consumi elettrici rende evidente questo aspetto, con in più il problema di rendere difficile la valutazione del reale consumo per abitante equivalente trattato in relazione alla diluizione dei liquami e la variazione di resa.

Come rappresentato dall'indice kW/mc di acqua trasportata nell'ultimo triennio, da analizzare comunque sui singoli impianti considerato che le variazioni di portata non sono omogenee sul territorio e che il dato del volume non riporta la quota parte sollevata e sfiorata, si rileva un dato non completamente coerente con l'andamento complessivo.

anno	Volumi mc/trattati	kw/mc
2019	172.033.451,85	0,3658
2020	166.571.705,37	0,3693
2021	181.982.567,18	0,3482
2022	163.725.341,21	0,3702

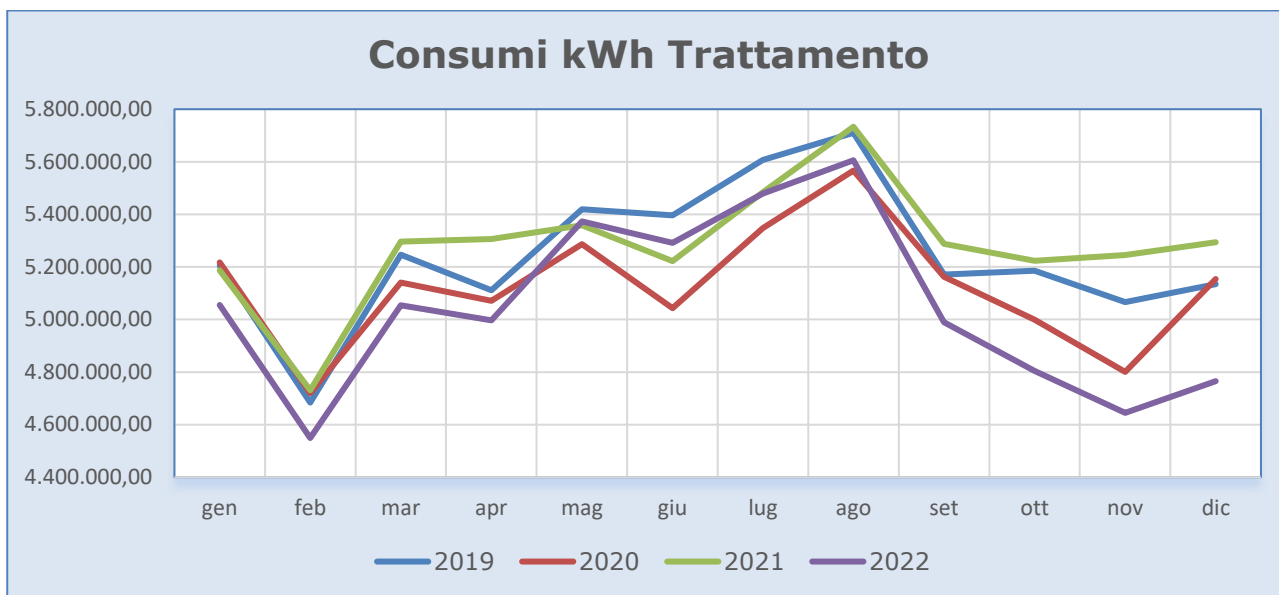
Nel 2022, nell'ambito del nuovo contratto di conduzione manutenzione degli impianti sono stati avviati i lavori per il rinnovo di circa 300 sollevamenti i cui risultati, dal punto di vista energetico, saranno evidenti nel corso del 2023 con la completa attivazione degli automatismi.

Il consumo specifico di trattamento, sempre riferito ai volumi misurati, è rappresentato nella seguente tabella.

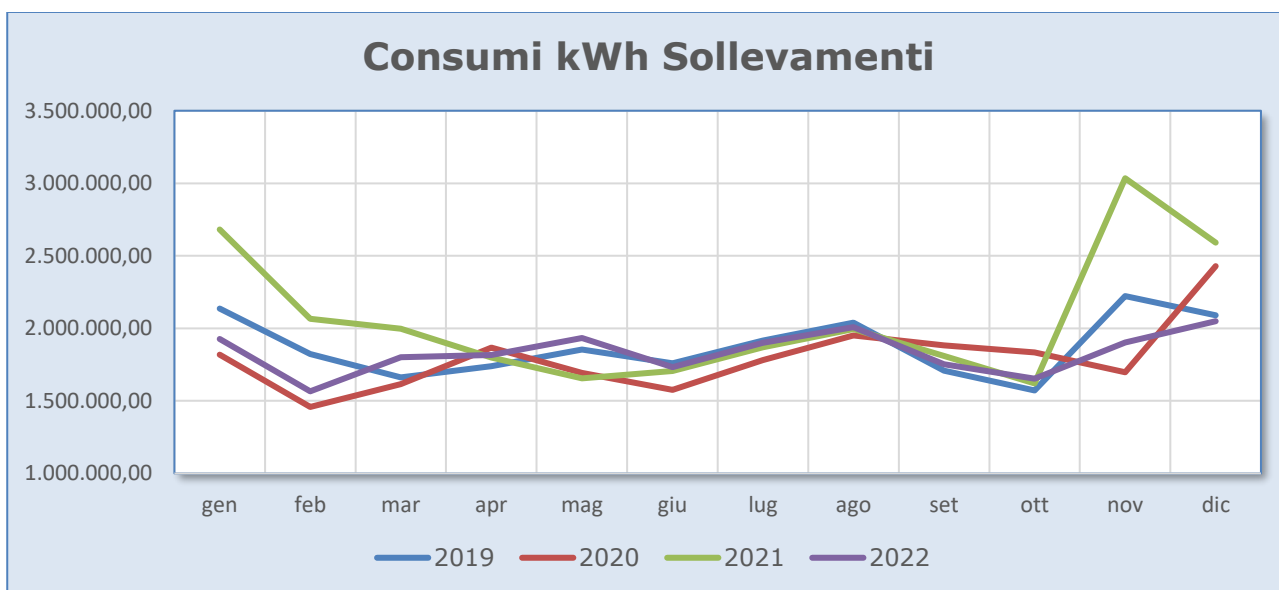
anno	Volumi mc/trattati	kw/mc
2019	172.033.451,85	0,1309
2020	166.571.705,37	0,1297
2021	181.982.567,18	0,1364
2022	163.725.341,21	0,1347

I valori dei consumi, se pur inferiori per mc trattato, sono influenzati dalla maggior resa richiesta in processo a causa della minor diluizione dei reflui, e allo stesso tempo dal minore consumo dei sistemi di sollevamento interni all'impianto.

È ancora da valutare l'incidenza del periodo pandemico e delle conseguenti variazioni di carico estivo negli agglomerati ad alta fluttuazione stagionale. È evidente dal grafico che i minori consumi dei periodi di minor carico sono attenuati dai maggiori consumi della stagione estiva. Su questo può incidere anche l'effetto della maggiore temperatura che, purtroppo, diminuisce le rese di trasferimento dell'ossigeno.



L'andamento dei consumi elettrici per il sollevamento è sostanzialmente analogo ai volumi trattati, come ben rappresentato nel grafico seguente, anche se sono più evidenti i consumi derivanti dagli apporti meteorici.



Controlli e sanzioni

Nell'ambito delle attività gestionali i controlli interni sono stati eseguiti dal Laboratorio aziendale rilevando sicure difficoltà nel coprire con costanza le esigenze.

I controlli sono limitati all'esecuzione dei parametri richiesti per il controllo di conformità e risulta assente una azione di supporto per lo sviluppo e la ricerca finalizzata al contenimento dei costi ed al miglioramento delle performance impiantistiche.

I dati sui controlli interni, elaborati per la verifica della qualità tecnica evidenziano un costante miglioramento, permanendo critiche le situazioni degli impianti non ancora adeguati.

La situazione dovrebbe vedere la normalizzazione entro il prossimo triennio con il completamento dei cantieri e delle progettazioni in corso.

Dal punto di vista dei controlli esterni si deve rilevare una diminuzione dei provvedimenti sanzionatori amministrativi; sono sempre presenti rilievi su presunte violazioni di prescrizioni

autorizzative completamente errate e che richiederebbero azioni di tutela nei confronti delle autorità di controllo.

Risultano comminate 63 sanzioni, delle quali 5 per presunte violazioni di prescrizioni per assenza di autorizzazione allo scarico di impianti critici. Si rilevano inoltre sanzioni assolutamente errate per evidente applicazione distorta della norma, quali ad esempio le proposte di sanzione in caso di superamento dei limiti nelle acque di riuso.

Risoluzione infrazioni comunitarie

Permane la presenza di impianti non adeguati strutturalmente oggetto di procedura di infrazione comunitaria, la cui risoluzione è strettamente legata alle attività di infrastrutturazione.

Attualmente l'attività del Settore, che si limita alla esecuzione delle opere, ha permesso il superamento di alcune situazioni rispetto alle 28 che, complessivamente sono addebitate alla Sardegna.

L'azione gestionale ha permesso di superare la situazione di infrazione negli agglomerati di Pabillonis e Pattada, e vede il Settore impegnato per la risoluzione dello stato di infrazione di Mores e Cortoghiana.

Il Settore ha in carico l'attività per la realizzazione del sistema consortile Valledoria, Monastir e Dolianova che vedono la presenza di ulteriori situazioni di non conformità e che vedranno la conclusione entro il corrente anno.

§§

Gestione 2022: Ciclo Attivo

Le utenze attive al 31.12.2022 sono risultate pari a 729.613.

Per utenze attive si intendono quelle attivate ante 31.12.2022 e non cessate alla stessa data.

Non sono incluse le utenze divisionali collegate a contratti di sub distribuzione (che comprendono prevalentemente utenze condominiali) con servizio di riparto.

Non risultano incluse neppure le utenze indirette, ovvero le unità immobiliari servite da un contatore unico ad uso condominiale.

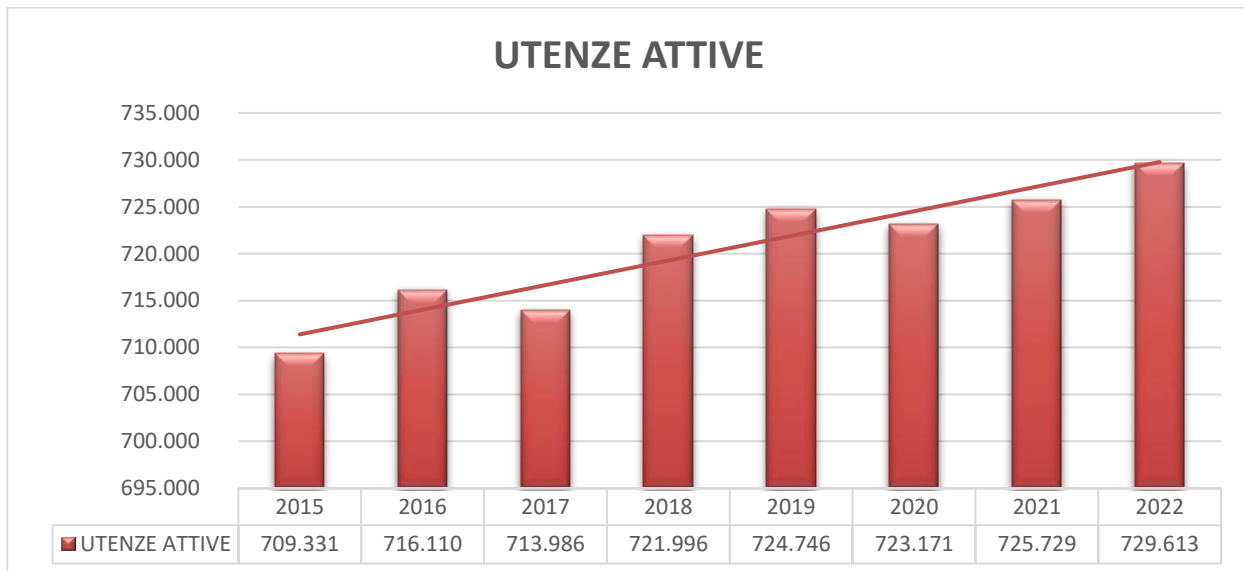
Fra le utenze attive non state incluse prudenzialmente quelle (c.d. fuori ruolo) per le quali non sono state completate le attività di regolarizzazione contrattuale.

Risultano invece incluse le utenze sospese (per mancata regolarizzazione, morosità e resi postali) e non ancora cessate amministrativamente.

Rispetto al 2021 si rileva un incremento delle utenze attive (n. 3.906, pari allo 0,54%), a fronte di una sostanziale stabilità di quelle sospese.

STATO UTENZA	2021	2022	VARIAZIONE
Attiva al 31.12	723.173	727.079	3.906
Sospesa al 31.12	2.556	2.534	- 22
Totali	725.729	729.613	3.884

Il grafico riporta l'evoluzione delle utenze attive dal 2015 al 2022.



MISURE

Il processo di "lettura contatori" e "attività di installazione, manutenzione e verifica dei contatori" ha subito negli anni precedenti rilevanti stop e rallentamenti, anche a causa di una carenza di organico strutturale.

Dal mese di giugno il processo di lettura e commesse in campo è stato interessato da rilevanti e complessi interventi per garantire la continuità di esercizio in presenza delle criticità strutturali (sul processo, sulle dotazioni, sulle risorse umane responsabili, operativi).

I valori di produzione rilevati al I quadrimestre 2022 hanno consentito di determinare la esatta dimensione delle attività da svolgere.

Attività eseguite dal 2018 al 2021

Attività	2018	2019	2020	2021
Lecture consumi con foto	2.041.652	2.004.256	1.936.583	2.023.743
Lecture consumi con verbale	98.816	90.049	42.991	53.543
Lecture consumi da telelettura	*	64.682	56.847	61.098
Nuovi contatori installati	82.856	74.626	42.991	26.484
Slacci	2.391	381	38	433
Censimenti	105	854	281	0
Fuori ruolo	120	1.925	731	1.198
Abusivi rilevati	320	220	101	255

La organizzazione del ciclo attivo e, nello specifico, della rilevazione certificata del consumo e quindi della generazione delle bollette (titoli di credito), è caratterizzata da un irrinunciabile ricorso a periodiche attività di controllo/installazione/manutenzione di apparati di misura e di rilevazione e certificazione digitale (foto, georeferenziazione) delle misure di consumo. Questa attività è generativa delle complesse operazioni regolate che consentono, giusto il rispetto delle procedure codificate, la pretesa di pagamento sino alla eventuale azione di riscossione.

Il processo di rilevazione dei consumi è disciplinato dalla delibera ARERA 218/2016 (TIMSI), successivamente modificata dalla delibera 609/2021; nel corso del 2022 si è provveduto ad accertare la piena compliance e ad intervenire per gli aspetti da modificare o migliorare.

Il testo integrato disciplina il servizio di misura delle utenze del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Le principali attività affrontate, congiuntamente alla garanzia di continuità di esercizio, sono state:

- Gara contatori telelettura (completata giugno 2022);
- Piano straordinario di lettura per i "servizi" non coperti da organico per carenza di 18 unità strutturali (giugno 2022);
- Piano straordinario di verifiche (da giugno 2022);
- Rilevazione dei limiti, vizi e deficit generati dalla mancata certificazione dati e sw anno 2020 e successivi (da giugno 2022);
- Adozione di soluzioni gestionali (da giugno 2022);
- Verifica software e certificazioni sw e dati (da sett. 2022);
- Adozione sw per la compliance Arera 609/2021 (da sett. 2022);
- Acquisto primi lotti contatori telelettura (sett. 2022);
- Programma installazione – sostituzione (da sett. 2022);
- Preliminare declinazione delle priorità di intervento per budget e dimensionamenti 2022-2023;
- Carenza strutturale di organico per le rilevazioni dei consumi (letture etc.);
- Carenza strutturale di organico a presidio della certificazione dei dati e della bonifica degli stessi entro il giro lettura successivo a quello nel quale si rileva il vizio o deficit;
- Verifica e sostituzione massiva delle batterie degli emettitori per i comuni di Macomer, Carloforte e per il Consorzio Costa Smeralda. Le batterie hanno una garanzia di 10 anni e potenzialmente potrebbero smettere di funzionare dato il tempo trascorso dalla loro prima installazione;
- Verifica funzionalità contatori con telelettura da remoto.

E' stato progettato lo sviluppo delle funzionalità sw mancanti. Oltre ciò, constatati i vizi e i deficit su alcuni dati fondamentali per la continuità di esercizio (es. georeferenziazione, causali di inaccessibilità, etc), è stato disposto ed eseguito un intervento massivo di bonifica e allineamento dati su oltre 20.000 servizi.

I principali risultati conseguiti relativamente all'anno 2022:

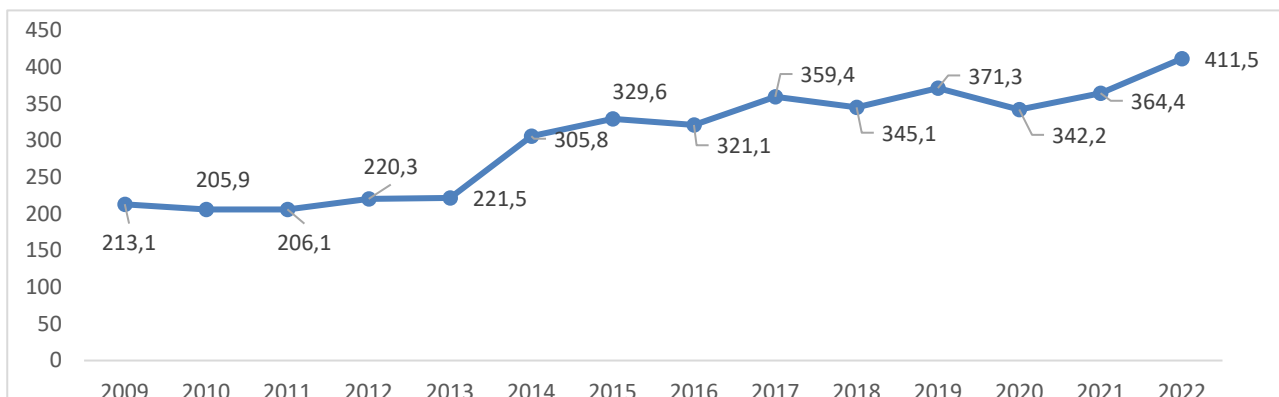
Risultati conseguiti nel 2022	
Attività	2022
Lecture consumi con foto	1.870.382
Lecture consumi con verbale	50.000
Lecture consumi da telelettura	68.393
Nuovi contatori installati	21.325
Slacci	18
Censimenti	0
Fuori ruolo	1.350
Abusivi rilevati	135

Di seguito si riportano i principali risultati conseguiti relativamente agli obiettivi di Fatturazione periodica dei consumi strettamente connessi al rispetto degli standard definiti da ARERA, ma anche alla normalizzazione dei clienti e quindi all'accelerazione del fatturato:

Fatturato (al netto di contributi std e di fatturazioni speciali). Valori in MC.

	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato consumi, al netto emissioni speciali	345,1	371,3	342,2	364,4	411,5

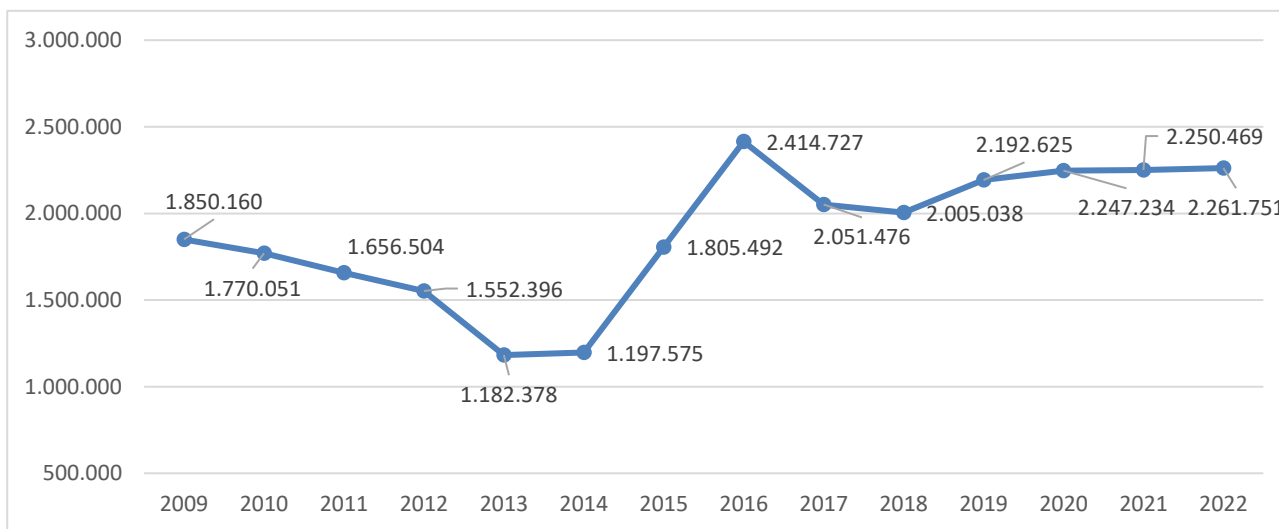
Grafico Fatturato (al netto di contributi std e di fatturazioni speciali). Valori in M€.



Numero fatture emesse

	2018	2019	2020	2021	2022
Numero fatture emesse	2.005.038	2.192.625	2.247.234	2.250.469	2.261.751

Grafico fatture emesse



L'importo medio della fattura, per tutte le tipologie d'utenza, è pari a 190,00 €.

Nell'anno 2022, l'85% delle bollette consumi sono state emesse sulla base delle letture rilevate, il 12% sulla base dei consumi stimati in base al consumo medio storico dell'utenza e in assenza, sulla base del consumo medio per categoria e l'1,62% sono state emesse bollette miste, sulla base di consumi reali e stimati.

La gestione dei reclami (per rettifica fatture)

Di seguito la situazione relativa ai reclami/rettifica pervenuti e trattati negli anni:

N. Reclami pervenuti e trattati

Attività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reclami pervenuti	17.335	30.871	32.951	26.428	18.171	10.216	15.615
Reclami trattati	6.317	15.356	14.226	16.662	18.641	26.794	20.774

Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Reclami pervenuti	20.677	19.472	18.929	14.382	21.022	20.448	24.289*	24.088*
Reclami trattati	19.689	20.538	41.127	12.814	15.101	26.660 **	28.671*	18.616*

* compresi i reclami ricevuti e chiusi per irricevibilità (es: assenza di delega da parte del titolare del contratto) come per l'anno 2021.

** i reclami trattati negli 2020 e 2021 sono il risultato delle attività svolte dalla UO Reclami con il supporto della ditta esterna (Appalto n.182/2019).

Tabella tipologia di richieste ricevute per mese

RICHIESTE PER MESE	HR10 - PRESCRIZIONE MORA	HR8 - PRESCRIZIONE 547	HRF1 - ERRATA LETTURA DEL CONTATORE	HRF10 - ERRONEO ADDEBITO INTERESSI DI MORA	HRF2 - CONTATORE ILLEGGIBILE	HRF3 - CONS. ANOMALO PERDITE IDR. NON VISIBILE	HRF4 - CONS ELEVATO GUASTO PRESUNTO CONTATORE	HRF5 - RITARDO O MANCATA REGISTRAZIONE	HRF6 - ERRONEO ADDEBITO FOGNA/DEPURAZIONE/ALTRO	HRF7 - ERRATA MATRICOLA INDICATA IN FATTURA	HRF8 - PRESCRIZIONE	HRF9 - ALTRA PRESCRIZIONE	Totale complessivo	%
gen-22	-	268	293	13	3	148	26	157	109	33	6	450	1.506	6%
feb-22	-	217	199	7	1	148	45	170	67	32	8	552	1.446	6%
mar-22	-	248	268	2	6	179	47	262	80	53	11	598	1.754	7%
apr-22	-	269	237	7	3	144	36	155	124	41	1	270	1.287	5%
mag-22	-	339	298	38	2	184	32	151	85	58	4	236	1.427	6%
giu-22	-	214	242	3	5	162	36	127	81	61	4	165	1.100	5%
lug-22	-	197	222	3	7	113	20	117	75	36	2	134	926	4%
ago-22	2	213	321	8	4	99	10	114	41	46	4	242	1.104	5%
set-22	3	239	955	7	5	128	31	122	106	58	5	197	1.856	8%
ott-22	8	913	482	9	6	190	39	171	60	58	5	886	2.827	12%
nov-22	30	1.899	232	8	6	179	41	190	94	64	26	1.909	4.678	19%
dic-22	7	782	227	6	4	164	29	146	58	27	8	2.719	4.177	17%
Totale complessivo	50	5.798	3.976	111	52	1.838	392	1.882	980	567	84	8.358	24.088	

Nelle tabelle sopra riportate si evidenzia la consistente crescita dei reclami ricevuti negli ultimi mesi dell'anno con un aumento del 600% circa dei soli reclami per prescrizione e del 300% circa del totale. Tale aumento, ragionevolmente da attribuirsi all'invio massivo di comunicazioni di messa in mora avvenuto nell'ultimo trimestre de

l'anno, con allegato il modulo richiesta prescrizione che, sicuramente, ha incentivato la presentazione degli stessi, ha, ovviamente, comportato un incremento dell'arretrato. Dall'andamento mensile emerge un aumento notevole (del 300% circa) dei reclami per errata lettura del contatore a seguito dell'emissione delle fatture in acconto del mese precedente. A proposito, è evidente come sia fondamentale, al fine di diminuire il numero dei reclami in oggetto, che la fatturazione in acconto sia il più possibile accurata. Infine, va valutato se sia corretto, ed efficiente, categorizzare tali richieste dei clienti come reclami e non come reclami lamentale visto che non vi è alcun malfunzionamento del contatore o errata lettura.

TIPOLOGIA	2021	2022	VARIAZIONI	%
HRF1 - ERRATA LETTURA DEL CONTATORE	3.268	3.976	708	22%
HRF2 - CONTATORE ILLEGGIBILE	38	52	14	37%
HRF4 - CONS ELEVATO GUASTO PRESUNTO CONTATORE	640	392	-248	-39%
HRF5 - RITARDO O MANCATA REGISTRAZIONE	2.438	1.882	-556	-23%
HRF6 - ERRONEO ADDEBITO FOGNA/DEPURAZIONE/ALTRO	1.837	980	-857	-47%
HRF7 - ERRATA MATRICOLA INDICATA IN FATTURA	600	567	-33	-6%
HRF10 - ERRONEO ADDEBITO INTERESSI DI MORA	0	111	111	100%
HRF3 - CONS. ANOMALO PERDITE IDR. NON VISIBILE	2.067	1838	-229	-11%
Subtotali	10.888	9.798	-1.090	-10%
HRF8 - PRESCRIZIONE	13.401	14.290	889	7%
HR8 - PRESCRIZIONE 547				
HRF9 - ALTRA PRESCRIZIONE				
HR10 - PRESCRIZIONE MORA				
TOTALI	24.289	24.088	-201	-1%

Analizzando la composizione dei reclami si rileva che per il 59% sono relativi ad istanze di prescrizione. Solamente il 33% riguarda la qualità del servizio erogato, ovvero presunti errori di lettura, di funzionalità del contatore ecc. Dato quest'ultimo in diminuzione rispetto all'anno 2021 (36%). Ciò dimostra come il Gestore stia progressivamente migliorando la qualità del servizio reso. Il notevole aumento dei reclami ricevuti negli ultimi mesi (da una media mensile di circa 1.370 istanze dei primi 9 mesi del 2022 si è passati ad una media mensile di 3.894 nell'ultimo trimestre), tale aumento del 300% circa ha, ovviamente, determinato un consistente incremento del numero dei reclami da trattare come evidenziato nella tabella sotto riportata.

RECLAMI DA TRATTARE	
DATA	NUMERO
21.12.2021	13.205
30.09.2022	13.630
31.10.2022	14.913
30.11.2022	16.958
31.12.2022	18.731
26.1.2023	20.255

CONCILIAZIONE ON LINE ARERA E CONCILIAZIONE PARITETICA

Nel corso dell'anno sono state ricevute n. 481 richiesta di conciliazione Arera, queste sono state ammesse alla procedura e successivamente trattate in 1502 incontri svoltisi online sul portale web messo a disposizione da Arera. Si precisa che, nei mesi di settembre ed ottobre 2022, a causa di un blackout del portale Arera, non è stato possibile per i clienti inserire nuove pratiche che si sono, quindi, concentrate nei mesi di novembre e dicembre 2022; da qui il numero elevato di conciliazioni presentate nel 2022 ancora in corso (rispetto all'anno scorso).

Di seguito il riepilogo dell'esito delle richieste di conciliazione ricevute nel corso del 2022:

Esito della conciliazione	Anno 2021	Anno 2022
Chiusa per inammissibilità	5	4
Conclusa negativamente senza accordo	129	76
Conclusa per rinuncia	5	4
Conclusa con accordo	397	317
Ancora in corso	11	80
Totale	547	481

Va ricordato che la conciliazione Arera può essere presentata dal Cliente o da un suo delegato. Anche se non più obbligatoria, l'intermediazione dell'Associazione dei Consumatori viene comunque richiesta nel 60% circa delle pratiche.

SOLUZIONE NEGOZIATA

Al fine di una più efficiente e razionale gestione degli strumenti di composizione delle divergenze con gli utenti e visto l'ottimale funzionamento della conciliazione Arera che garantisce uno svolgimento più celere e qualitativamente migliore, il canale di Soluzione Negoziata è stato chiuso con Determina 35/2022 con decorrenza 31/10/2022 così da avere un unico canale di conciliazione con i clienti. Attualmente, sono in corso le attività di smaltimento delle 1.729 istanze presenti al momento della chiusura.

Nel corso dell'anno 2022, fino alla data di cessazione, la struttura Soluzione Negoziata ha ricevuto 578 richieste, (con evidente decremento rispetto alle 872 del 2021) dando riscontro in 405 casi. Nel corso dell'anno 2021 la struttura aveva ricevuto 872 richieste, dando riscontro in 405 casi.

Si ricorda che l'Unità Operativa gestisce anche le pratiche di Conciliazione Paritetica, strumento chiuso a luglio 2018 con determina n. 417/2018, ancora non evase, ad oggi vi sono 1775 pratiche di cui 938 con conciliazione già raggiunta e formalizzata con verbale da attuare e 837 ancora da istruire e convocare; per queste ultime è in fase di formalizzazione una proposta di gestione massiva e speditiva.

GESTIONE DEL CREDITO E CONTENZIOSO GIUDIZIALE COMMERCIALE

La Società svolge un servizio pubblico essenziale, qualificabile come servizio a rete di rilevanza economica, nel rispetto delle norme pubblicistiche, civilistiche e regolatorie che le si applicano e i cui costi efficienti di gestione e di investimento, compresi i costi ambientali e della risorsa, devono essere coperti dalla relativa tariffa al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione e la sostenibilità per tutte le utenze (art. 149 -bis , comma 1, *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*).

Da ciò deriva che la Società pubblica, incaricata di pubblico servizio, è tenuta alla ordinata e costante riscossione dei crediti maturati e fatturati, in assenza di legittime eccezioni.

L'attività di gestione del credito è pertanto un'attività obbligata – dovere d'ufficio - a fronte di un'inadempimento totale o parziale, da parte dei Clienti, dell'obbligazione di pagare il prezzo per il Servizio Idrico Integrato, quale prestazione resa dal Gestore.

La pretesa della Società alla controprestazione avviene, come detto, nell'ambito di un contesto regolato e in evoluzione, caratterizzato negli ultimi anni dalla necessità di:

1. adottare misure contenitive del fenomeno della morosità, in quanto fattore di grave criticità della gestione nel SII che mette a rischio l'equilibrio economico finanziario della gestione e la qualità del servizio;
2. distinguere tra morosità "colpevole" e morosità "incolpevole", assicurando tutele per le fasce deboli di utenza senza estensioni selvagge a utenze non in condizioni di disagio economico.

Il contesto in cui la Società sta operando è pertanto caratterizzato dalla necessità di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la qualità del servizio offerto, con tutele per le fasce deboli di utenza, circoscritte alla garanzia del quantitativo minimo vitale e del sostegno alle utenze economicamente disagiate.

Le tutele, per esplicita previsione del Legislatore, devono riguardare solo le utenze che si trovano in condizioni di disagio economico ("morosità incolpevole") per non minare l'effetto incentivante della politica tariffaria orientata ad un uso razionale della risorsa e non generare una eccessiva onerosità del servizio che verrebbe a gravare sulla generalità delle utenze (comprese quelle disagiate).

Deve infatti essere evidenziato che larga parte della morosità esistente nel S.I.I. è di natura "colpevole" (come rilevato da indagini conoscitive dell'ARERA, *determinazione 5/2014*) e non correlata alla capacità reddituale delle utenze, verso le quali comunque in caso di difficoltà economica sono previsti numerosi strumenti a tutela (tariffe agevolate, bonus sociale idrico, bonus integrativo locale, non disalimentabilità, ampiezza dei piani di rientro),

La disciplina tariffaria regola questo aspetto della morosità, attraverso il riconoscimento di una componente a copertura del mancato incasso, utilizzando percentuali parametriche di copertura dei costi della morosità differenziate per area territoriale (2,1% per il Nord; 3,8% per il Centro e 7,1% nel Sud e Isole ovvero su apposita istanza percentuali maggiori, come nel caso della Sardegna, pari al 10,1%).

Stanti le percentuali reali di morosità per la Sardegna (superiori al 20%) appare evidente che la parametrizzazione del costo della morosità (del 10,1%) sia insufficiente a governare il fenomeno. È inoltre di assoluta evidenza il rischio reale di socializzazione del costo della morosità, i cui oneri ricadrebbero di fatto sui clienti "buoni pagatori".

Regolazione della morosità volontaria

Nel passato la gestione del credito era limitata all'utilizzo di strumenti civilistici e regolamentari basati sul doppio sollecito di pagamento ai fini della sospensione dei servizi per morosità; solo in casi eccezionali, comunque, si provvedeva allo slaccio, in aderenza alla disciplina prevista dall'art 21 del Regolamento del S.I.I. quale procedimento di autotutela finalizzato a non aggravare gli oneri contrattuali in capo al Gestore né la stessa posizione di morosità dell'utenza finale. Era inoltre sufficiente una generica e indeterminata contestazione del credito per interrompere le azioni di recupero.

La Società ha pertanto proceduto negli anni e sino al 2019 con il PdR a riordinare innanzitutto il processo commerciale a monte del recupero del credito, attraverso il presidio della qualità delle anagrafiche clienti, utenze e misuratori (*asset in place*) e la messa regime della fatturazione (limitando gli acconti e adottando procedure certificate), della lettura (misurazione periodica con lettura certificata con coordinate GPS, fotografia e protezione dati blockchain), della gestione dei reclami e delle contestazioni (procedure certificate) e dotandosi di strumenti gestionali software adeguati e perfezionati nel tempo.

Dall'anno 2020 il processo del credito è regolato dalle Delibere ARERA 311/2019 e 547/2019 e successive modifiche.

Il contenimento della morosità opera a livello regolamentare attraverso le seguenti direttrici:

1. l'individuazione delle cc.dd. "utenze non disalimentabili", vale a dire le utenze morose con tariffa domestico residente che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale, alle quali è garantito anche il quantitativo minimo vitale pari a 50 litri abitante giorno e le utenze relative ad attività di servizio pubblico;
2. la previsione nel quadro regolatorio tariffario per tutte le utenze domestiche residenti dell'accesso al quantitativo minimo vitale a tariffa agevolata (prima della sospensione della fornitura per morosità deve essere garantita la limitazione del flusso);
3. la possibilità di sospendere il servizio solo successivamente alla regolare messa in mora delle utenze da parte del gestore e all'escussione del deposito cauzionale, ove versato, nei casi in cui lo stesso non consenta la copertura integrale del debito, mediante un primo sollecito bonario e un secondo atto di vera e propria costituzione in mora;
4. l'ampliamento delle possibilità di rateizzazione degli importi, fatti salvi gli obblighi dei Clienti di rispettare le tempistiche di richiesta e di pagamento dilazionato.

A tutela delle fasce deboli di utenza, oltre alla non disalimentabilità dell'utenza, è previsto inoltre:

- a. il "bonus sociale idrico", misura volta a ridurre la spesa per il servizio (consente di non pagare un quantitativo minimo di acqua a persona per anno, fissato in 50 litri giorno a persona, pari a 18,25 mc di acqua all'anno, corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni

- essenziali); ne hanno diritto le utenze domestiche residenti che sono in possesso di un indicatore ISEE specificamente definito (*Legge 221/2015, d.P.C.M. 13 ottobre 2016 e attuazione con Delibera ARERA 897/2017/R/idr e il relativo allegato A, TIBSI, come integrati e modificati dalla deliberazione 227/2018/R/idr*);
- b. il "bonus integrativo locale", agevolazione migliorativa stabilita a livello locale con riconoscimento di un beneficio economico aggiuntivo o diverso rispetto al "bonus sociale idrico"; i requisiti di ammissione e la quantificazione del bonus integrativo sono decisi a livello locale dagli Enti d'Ambito e possono differire da quanto stabilito a livello nazionale (*Delibera EGAS n. 85 del 18/04/2019*);
 - c. un sistema di rateizzazione del credito integrativo rispetto a quello previsto da ARERA, che la Società ha migliorato nel tempo e ampliato con l'accordo delle Associazioni dei Consumatori a favore delle utenze.

Organizzazione delle azioni di recupero del credito

Il 2022 è stato caratterizzato dalla necessità di adeguare i processi di recupero del credito alle diverse normative dell'ARERA (Delibere ARERA 547/2019, 311/2019 e successive modifiche sino alla 221/2020 e alla 63/2021, Delibera 610/2021) che si sono succedute dal 2019 al 2021, per procedere poi con l'avvio delle implementazioni e gli adeguamenti software necessari.

La priorità adottata è stata quella di eseguire ogni azione necessaria o utile al recupero del pregresso e dell'arretrato di gestione generato dall'adeguamento alle modifiche normative dalla adozione di funzionalità sw ancora oggi, in parte, non disponibili.

Nei mesi di marzo e aprile 2022 si sono svolte le attività di collaudo relative al rilascio delle funzionalità della Delibera 311/2019 con riferimento alla emissione del sollecito bonario e della nota di costituzione in mora e conseguente rateizzazione REMSI secondo i parametri stabiliti dall'Autorità di Regolazioni (All. A art. 5 Delibera 311/2019).

Dal mese di aprile sono stati svolti audit e accertamenti sul funzionamento operativo e sui blocchi registrati negli anni 2020, 2021, e parte del 2022, anche a causa della pandemia.

Da maggio 2022, con specifiche evidenze e proposte al CdA, sono stati affrontati e risolti alcuni problemi bloccanti in materia di:

- gestione legali esterni (riordino e consuntivazioni)
- gestione solleciti bonari (messa a regime)
- gestione costituzioni in mora (avvio e recupero pregresso)
- gestione ingiunzioni fiscali (riattivazione)
- gestione esecuzioni (riattivazione)
- gestione limitazione, sospensione, distacco (riattivazione)

Dal mese di settembre 2022 è stato eseguito un piano straordinario di recupero e notifica delle costituzioni in mora. Il credito sollecitato con sollecito bonario da ottobre 2020 risultava a rischio prescrizione, per questo sono stati notificate costituzioni in mora su ca.192.000 servizi per ca. 327,5 mln di € di credito.

Il cronoprogramma di emissione è stato il seguente:

- nel mese di settembre 2022 vengono emesse le costituzioni in mora per le posizioni che hanno ricevuto il sollecito bonario (esito positivo di postalizzazione) nel mese di ottobre 2020;
- nel mese di ottobre 2022 vengono emesse le costituzioni in mora per le posizioni che hanno ricevuto il sollecito bonario (esito positivo di postalizzazione) nel mese di novembre e dicembre 2020;
- nel mese di novembre 2022 vengono emesse le costituzioni in mora per le posizioni che hanno ricevuto il sollecito bonario (esito positivo di postalizzazione) nel mese di gennaio, febbraio e marzo 2021;

- nel mese di dicembre 2022 vengono emesse le costituzioni in mora per le posizioni che hanno ricevuto il sollecito bonario (esito positivo di postalizzazione) nel mese di aprile, maggio, giugno 2021;
- nel mese di gennaio 2023 vengono emesse le costituzioni in mora per le posizioni che hanno ricevuto il sollecito bonario (esito positivo di postalizzazione) nel mese di luglio, agosto, settembre 2021.

I dati a consuntivo segnano un totale di 191.530 servizi e un credito di 328,7 mln di €.

Nella tabella a seguire sono riportati i dettagli di emissione con indicazione della data, la fascia di credito azionata, il numero dei servizi e l'importo del credito azionati per lotto di emissione.

Tabella – Consuntivo emissione Costituzioni in mora **191.530 328.684.657,67 €**

Data emissione	Lotto	Tipo azione	Tipo Destinatari (PA/NO PA)	Fascia azionata	N. Servizi	Importo
22/09/2022	31521	Costituzione in mora	PA	≥50	422	10.418.453,16 €
23/09/2022	31523	Costituzione in mora	NO PA	≥50	10837	93.630.575,56 €
12/10/2022	31961	Costituzione in mora	NO PA	≥50	27.496	72.761.247,56 €
12/10/2022	31962	Costituzione in mora	PA	≥50	549	1.273.713,90 €
28/10/2022	32618	Costituzione in mora	NO PA	≥50	24.575	28.768.917,13 €
28/10/2022	32572	Costituzione in mora	PA	≥50	670	715.978,41 €
14/11/2022	33402	Costituzione in mora	NO PA	≥300	26.830	27.305.191,39 €
14/11/2022	33404	Costituzione in mora	PA	≥50	729	873.762,40 €
22/11/2022	33967	Costituzione in mora	NO PA	≥50	27.725	5.066.390,33 €
06/12/2022	34893	Costituzione in mora	NO PA	≥50	18.996	23.566.287,92 €
06/12/2022	34895	Costituzione in mora	PA	≥50	316	1.786.305,90 €
11/01/2023	36655	Costituzione in mora	PA	≥50	84	407.860,88 €
11/01/2023	36656	Costituzione in mora	NO PA	≥50	8.547	10.219.322,64 €
17/01/2023	37077	Costituzione in mora	NO PA	≥100	18.871	16.871.718,11 €
17/01/2023	37079	Costituzione in mora	PA	≥50	5.376	33.459.959,24 €
25/01/2023	37560	Costituzione in mora	NO PA	≥50	19.502	1.529.446,53 €
25/01/2023	37563	Costituzione in mora	PA	≥50	5	29.526,61 €

I servizi azionati verso i clienti pubblica amministrazione costituiscono il 4% dei servizi azionabili e il 15 % del credito, viceversa i clienti B2B e B2C costituiscono il 96% dei servizi e l'85% del credito.

Tutto il credito è stato azionato fino ad una soglia minima di € 50.

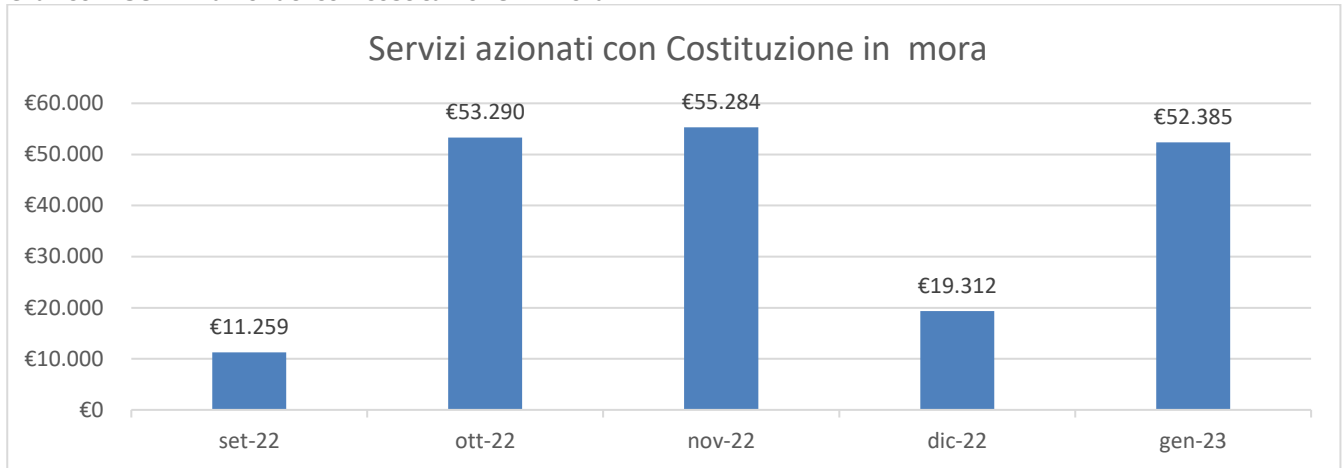
A seguire si riporta il grafico dei volumi di credito azionato con costituzione in mora dettagliato per mese di emissione.

Grafico - Credito azionato con costituzione in mora



A seguire si riporta il grafico del numero dei servizi azionati con costituzione in mora dettagliato per mese di emissione.

Grafico – Servizi azionati con costituzione in mora



Alla data del 25/01/2023 risulta pertanto evaso il piano di lavoro finalizzato al recupero dello stock di credito da azionare con costituzione in mora.

L'ambito di operatività nell'anno 2022 è stato quindi caratterizzato dalle seguenti azioni:

1. Tutela del credito attraverso l'emissione di Solleciti Bonari autorizzate senza soluzione di continuità per tutti i mesi;
2. Tutela del credito attraverso l'emissione di Costituzioni in mora autorizzate a partire dal mese di settembre senza soluzione di continuità per tutti i mesi successivi;
3. Tutela del credito attraverso l'emissione di Note interruttive della prescrizione autorizzate nel primo trimestre dell'anno;
4. Tutela del credito contestato in giudizio, attraverso l'analisi delle contestazioni giudiziali dei Clienti, la valutazione costi/benefici e punti di forza e debolezza della posizione aziendale ai fini della costituzione in giudizio ovvero individuazione di proposte transattive, per limitare i costi e recuperare il credito certo ed esigibile o gestione delle proposte transattive giudiziali;
5. Tutela del credito e riduzione dei costi relativamente alle attività esternalizzate (Rappresentanza e Difesa in giudizio per i contenziosi attivi e passivi di gestione del credito - gara aggiudicata ad agosto 2021; Postalizzazione Solleciti di pagamento e Servizi a monte e a valle - aggiudicata a novembre 2021 relativamente ai servizi a monte del recapito - nelle more della ormai prossima indizione di procedura di gara aperta per i servizi di recapito e a valle dello stesso: ricorso a procedura negoziata per l'affidamento dei servizi a valle del recapito, ricorso al Servizio Universale per le attività di recapito; Notifica e Servizi a monte e a valle della notifica della Ingiunzioni Fiscali - gara aggiudicata per i servizi a monte e valle a settembre 2022 e ricorso al Servizio Universale per l'attività di notifica, a seguito di procedura aperta e negoziata andate deserte;
6. Tutela del credito attraverso l'implementazione del software gestionale Net@ del modulo "crediti", relativamente alle attività di analisi, definizione e adeguamenti di specifiche funzionali, test e collaudi per la messa in esercizio delle funzionalità relative alla Delibera ARERA 311/2019 e successive modifiche, oltre che relativamente all'adeguamento delle specifiche funzionali relative all'emissione delle Ingiunzioni Fiscali ed Esecuzioni;
7. Tutela del credito attraverso lo sviluppo e messa in esercizio con il supporto del Settore ICT del software legali AQ ad uso dei Legali esterni, per la assegnazione, gestione e tracciatura degli atti giudiziali e attività collegate, dei documenti contestati in giudizio dai clienti, con controlli automatici di registrazione e strumenti di monitoraggio delle scadenze e dello stato di avanzamento del contenzioso e budget;
8. Riduzione dei costi di postalizzazione dei documenti del credito mediante adozione delle notifiche dei solleciti a mezzo PEC per le PA (e in sviluppo per le B2B e B2C).

In particolare, al 31/12/2022 sono stati emessi i seguenti atti di recupero del credito:

- i. ca. 104.500 note interruttive della prescrizione per un valore di credito di ca. 100 mln di €, con una soglia di credito azionata fino all'importo minimo di € 50, sia verso i clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che verso i clienti non appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- ii. ca. 500.000 solleciti bonari per un valore di credito di ca. 212 mln di €, con una soglia di credito azionata fino all'importo minimo di € 50, sia verso i clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che verso i clienti non appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- iii. ca. 139.000 costituzioni in mora per un valore di credito di ca. 266 mln di €, con una soglia di credito azionata fino all'importo minimo di € 50, sia verso i clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che verso i clienti non appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Contenzioso giudiziale commerciale passivo

Con il termine "Contenzioso giudiziale commerciale passivo" ci si riferisce all'evento patologico scaturito dalla reazione/contestazione dei Clienti, attivata in sede giudiziale, alle azioni coattive o regolamentari di recupero del credito poste in essere dalla Società. Il contenzioso passivo è quindi generato, di norma, da un atto giudiziario notificato alla Società col quale il Cliente contesta i documenti contabili emessi (fatture o bollette); in ragione della fondatezza o meno delle doglianze del Cliente, degli elementi di forza e di debolezza della posizione aziendale ed in virtù del principio di economicità, la Società, al fine tutelare al meglio il bene pubblico gestito, valuta l'opportunità di costituirsi in giudizio ovvero procedere a transazione stragiudiziale.

I contenziosi pervenuti nell'anno 2022 sono pari a n. 531, di cui n. 186 (ossia il 35% del totale) per un controvalore di 1,840 mln € definiti. Di questi, n. 72 sono stati definiti con transazioni stragiudiziali in ragione della posizione di debolezza della Società ovvero di costi elevati della difesa rispetto al credito da tutelare e definizione giudiziale. Gli altri 345 contenziosi, per un controvalore di 7,137 mln € sono trattati con legali.

Rispetto agli anni passati, anche nel 2022 si conferma la tendenza (già riscontrata nell'anno 2021) alla forte riduzione del contenzioso. Il minor numero di contenziosi incardinati deriva essenzialmente dalla sospensione, da marzo 2020, del numero di azioni di recupero coattivo del credito (mediante Ingiunzione Fiscale) ed esecuzione esclusivamente di azioni di recupero bonario. La forte inflessione del numero dei contenziosi è rappresentata in Tabella

Contenziosi giudiziali pervenuti, aperti e chiusi e valore del credito contestato

Anno instaurazione contenzioso	N° contenziosi pervenuti	Importo del Credito contestato	N° Contenziosi Aperti	Importo del Credito contestato	N° Contenziosi Chiusi	Importo del Credito contestato
2018	1258	42.755.638,86 €	409	26.138.869,14 €	849	16.616.769,72 €
2019	3021	37.360.139,10 €	761	15.671.371,52 €	2260	21.688.767,58 €
2020	628	8.291.009,50 €	202	3.013.336,61 €	426	5.277.672,89 €
2021	493	7.549.555,27 €	212	5.744.236,13 €	281	1.805.319,14 €
2022	531	9.014.150,82 €	345	7.173.670,84 €	186	1.840.479,98 €

Nb nel 2022 sono riprese le costituzioni in mora e il preavviso di slaccio

Rispetto all'anno 2021, si evidenzia il forte incremento del numero di contenziosi chiusi. La variazione rispetto all'anno precedente è rappresentata in Tabella e il miglioramento della situazione in termini di minor numero di contenziosi aperti deriva da due fenomeni:

1. Introduzione, dal II semestre 2019, di una fase preliminare interna di analisi degli elementi di forza e di debolezza della posizione aziendale e instaurazione di un dialogo con il Cliente finalizzata alla proposizione di una proposta transattiva e di non costituzione in giudizio in tutti i casi di medio/alto rischio soccombenza, oltre che di costi superiori ai benefici;

2. La maggiore sensibilità verso proposte transattive provenienti dall'organo giudicante che conducono, a seguito dell'attenta analisi degli elementi di debolezza emersi nel corso del giudizio e circostanziato parere Legale, alla definizione anticipata del contenzioso.

Contenziosi Commerciali giudiziali – Confronto Anni 2021/2022

Totali	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022	Variazione	% Scostamento
Pervenuti	11.263	11.537	274	2%
Aperti	5.112	3.332	-1.780	-35%
Chiusi	6.151	8.205	2.054	33%

Nonostante la forte inflessione sopra evidenziata, anche nell'anno 2022, nonostante l'Emergenza Covid-19 e la riduzione dello stock di crediti azionabile, si è rilevata un'alta incidenza di azioni giudiziali attivate da determinati Studi legali che, anziché adire prioritariamente le procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie e a titolo gratuito messe a disposizione dalla Società (procedura di reclamo in prima istanza, procedura di soluzione negoziata in seconda istanza nel caso di mancato riscontro entro 30 giorni al reclamo ovvero in caso di insoddisfazione sul riscontro al reclamo) e dall'Autorità di Settore ARERA (conciliazione) scelgono la via giudiziale; infatti, diversamente da quanto succede per i settori energetici e per il gas, per il settore idrico il tentativo di conciliazione è una scelta volontaria dell'utente e non una tappa necessaria per agire in giudizio (condizione di procedibilità); questo fatto deve essere letto in combinato con il fenomeno, ormai consolidato, dell'inerzia del Cliente (anche a fronte della possibilità di eccepire la prescrizione), che non agisce né con la ricezione della bolletta, né con la ricezione dei vari solleciti di pagamento, ma solo con la ricezione dell'Ingiunzione di pagamento, agendo pertanto direttamente in giudizio.

Tra le azioni giudiziarie sovrabbondanti e defatigatorie devono essere segnalate quelle attivate per contestare le fatture di conguaglio regolatore: è evidente infatti che nel contesto attuale (sospensione di ogni azione di recupero in relazione alle fatture insolute di conguaglio regolatorio nelle more del giudizio definitivo ed univoco sulla debenza di dette somme), la desistenza dal coltivare simili azioni garantirebbe sia un concreto risparmio di risorse economiche necessarie per approntare le difese della Società, sia lo snellimento del sistema giudiziario che, in tal modo, eviterebbe lo svolgimento di attività processuale allo stato non necessaria.

La Società si è fatta dunque parte proattiva in questo senso mediante la notifica di note di non costituzione e inviti alla desistenza dall'azione; ciononostante i Clienti hanno perseguito nell'azione giudiziaria, costringendo di fatto la Società alla costituzione in giudizio anche nei procedimenti di valore irrisorio (<200,00 €) per garantire la tutela del credito e la linearità nella linea difensiva.

Tra le recenti novità legislative che andranno certamente a mitigare il fenomeno deve essere menzionata la riforma del processo civile (Legge n. 206/2021 entrata in vigore lo scorso 24/12/2021 ed in attesa dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi) che introduce l'obbligatorietà della Mediazione anche per le controversie aventi ad oggetto i contratti di somministrazione.

Questa novità sarà di forte impatto perché ogni Cliente dovrà previamente attivare la Mediazione prima di incardinare un giudizio (la Mediazione sarà quindi condizione di procedibilità del giudizio medesimo). La Mediazione (al pari degli altri strumenti di ADR) è certamente da preferire al contenzioso giudiziario per tre ordini di motivi:

1. Minore impatto economico, in termini di costi per l'affidamento ai Legali e rischio di soccombenza;
2. Maggiore celerità del procedimento se rapportato alle lungaggini giudiziarie;
3. Snellezza delle forme e dei termini.

Relativamente alla gestione dei contenziosi è stata confermata la scelta aziendale di privilegiare la definizione transattiva degli stessi (senza costituzione in giudizio della Società) se gli elementi

di debolezza superano quelli di forza ovvero gli elementi di forza superano quelli di debolezza, mai i costi della costituzione in giudizio superano i benefici. Solo in caso di rifiuto del Cliente di transare, la Società procede con la costituzione in giudizio.

In Tabella è rappresentata l'incidenza percentuale della predetta scelta aziendale che ha condotto a risultati apprezzabili (in termini di esito positivo del contenzioso) e che costituisce, allo stato, la maggiore modalità di chiusura dei contenziosi (circa il 60% nell'anno 2022).

N. contenziosi chiusi per esito anno 2022 (valori %)

Tipo Esito	Dettaglio esito	Chiusi n°	Importo del credito	% su totale	% su totale (per Tipo esito)
Neutro	Chiuso per dichiarazione di incompetenza	0	0,00 €	0%	9%
	Rinuncia/Estinto	17	192.364,47 €	9%	
	Interruzione per morte o incapacità attore	0	0,00 €	0%	
Positivo	Non costituzione e transazione stragiudiziale	75	825.165,90 €	40%	58%
	Parzialmente vincente	4	18.315,01 €	2%	
	Transazione giudiziale	12	39.222,93 €	6%	
	Vincente	17	67.684,60 €	9%	
Negativo	Mancato accordo	20	551.103,92 €	11%	33%
	Perdente	41	146.623,15 €	22%	
Totali		186	1.840.479,98 €	100,0%	100,0%

Tra le tipologie di contestazione in sede giudiziaria, si confermano essere significativamente più elevate quelle attinenti ad aspetti relativi al rispetto della Carta del SII:

- Prescrizione
- Ritardo nelle letture consumi, emissione/ricezione bollette
- Ritardo di registrazione subentro, cessazione, variazione
- Ritardo e/o mancato riscontro a reclamo per rettifica fattura/prescrizione, Conciliazione, Soluzione Negoziata
- Messa in mora irregolare
- Ritardo o rigetto della richiesta di attivazione
- Sostituzioni/Cessazioni non in contraddittorio
- Mancata ricezione fattura

Contenzioso giudiziale commerciale attivo

Nell'anno 2022 la Società non ha avviato azioni giudiziali di recupero coattivo del credito (esecuzioni) in quanto non ha ancora provveduto all'emissione e notifica delle Ingiunzioni Fiscali.

Procedure Concorsuali

Le Procedure Concorsuali scaturiscono dallo stato di insolvenza patologica del debitore (imprenditore commerciale) che, in ragione dell'importo e/o della pluralità delle esposizioni debitorie, non è più nelle condizioni di poter proseguire ordinariamente la propria attività di impresa.

Nell'ambito delle Procedure Concorsuali vige il principio di «par condicio creditorum»: esse sono destinate a soddisfare tutti i creditori insinuati nella procedura, senza preferire l'uno all'altro ma attribuendo a ciascuno di questi, in proporzione ed in relazione alla categoria (privilegiati o chirografari), una parte del ricavato dalla vendita dei beni del debitore.

Da qui discende la necessità per la Società, in assenza di ulteriori azioni di recupero del credito azionabili (espressamente vietate dall'art. 51 della Legge Fallimentare), di insinuarsi nella procedura già instaurata, al fine di partecipare, ove ammessa, all'eventuale riparto delle somme come risultanti dagli atti della procedura stessa.

Alla data del 31/12/2022 sono n. 993 i Clienti Abbanoa che sono soggetti a Procedure Concorsuali come da dettaglio rappresentato in Tabella.

Procedure Concorsuali e importo del credito

Tipo Procedura	N. Procedure Concorsuali
Amministrazione Straordinaria	3
Composizione Crisi	8
Concordato Preventivo	142
Fallimento	715
Liquidazione Coatta Amministrativa	54
Liquidazione del patrimonio	7
Piano del consumatore	1
Piano di ristrutturazione del debito	15
Sovraindebitamento	48
Totale complessivo	993

PIANI DI RATEIZZAZIONE

Per soddisfare le crescenti richieste di dilazione del debito da parte dei Clienti, l'Azienda già nell'ultimo trimestre del 2016 ha semplificato la procedura di richiesta e concessione, prevedendo la possibilità di richiederle e ottenerle in tempo reale anche attraverso la rete degli Sportelli territoriali.

Nel 2022 sono stati emessi n. 8.366 piani di rientro, con un aumento di circa il 29% rispetto all'anno precedente.

ANNO	NUMERO TOTALE EMESSI	VALORE TOTALE EMESSI	IMPORTO MEDIO
2009	1.188	€ 2.149.455,29	€ 1.809,31
2010	2.699	€ 6.262.787,02	€ 2.320,41
2011	5.710	€ 16.204.644,34	€ 2.837,94
2012	4.753	€ 15.180.971,34	€ 3.193,98
2013	3.034	€ 11.612.393,46	€ 3.827,42
2014	3.420	€ 14.028.682,00	€ 4.101,95
2015	3.393	€ 17.943.104,35	€ 5.288,27
2016	3.450	€ 20.460.981,63	€ 5.930,72
2017	17.160	€ 64.165.481,10	€ 3.739,25
2018	7.448	€ 24.861.151,74	€ 3.337,96
2019	9.338	€ 28.798.347,36	€ 3.084,00
2020	4.711	€ 12.561.811,56	€ 2.666,49
2021	6.509	€ 15.377.462,98	€ 2.362,49
2022	8.366	€ 17.042.198,45	€ 2.037,08

L'aumento rispetto al 2021 si accompagna ad un trend crescente nel corso dell'anno, confermato anche nel primo quadrimestre del 2023.



SS

La Gestione 2022: nel bilancio di esercizio.

Situazione Economica

Il risultato economico dell'esercizio è negativo ed è pari a -11,529 € milioni.

Di seguito vengono indicati i valori relativi ai fatti ed accadimenti aziendali che hanno avuto effetti sul conto economico, con l'indicazione dei valori del periodo ed il confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Valore della Produzione

Il valore della produzione di periodo ammonta a € 281,435 milioni ed è stabile rispetto al precedente esercizio (-0,15%).

Ricavi delle vendite e delle Prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 244,817 M€, in diminuzione di 8,852 €/mln (-3,49%) rispetto all'esercizio precedente. Per la loro determinazione si è tenuto conto della regolazione del sistema tariffario introdotto da ARERA. L'impianto regolatorio sulla base del principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM (2012) 673 della Commissione Europea, ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, determina le modalità di calcolo del ricavo minimo garantito sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli esogeni non comprimibili e degli investimenti approvati da realizzare.

Ai fini delle rilevazioni dei ricavi di competenza 2022 è stato considerato l'aggiornamento dello schema regolatorio approvato con la delibera Egas n. 51/2022.

Anche nel bilancio 2022, come illustrato in dettaglio nella sezione specifica della nota integrativa, la componente FoNI destinata al finanziamento dei nuovi investimenti è stata contabilizzata come contributo in conto impianti.

Nella voce sono stati rilevati i ricavi per servizi di depurazione e parzialmente fognatura svolti da terzi grossisti che trattano i reflui di alcuni comuni, la cui gestione è affidata ad Abbanoa. La regolazione tariffaria ha infatti chiarito definitivamente che a tali soggetti spetta il rimborso dei costi efficienti come determinati e riconosciuti dall'EGAS e dall'ARERA.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2022 si è quindi tenuto conto per la determinazione dei ricavi dell'importo relativo al VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) al netto dei ricavi per le altre attività idriche e dei conguagli di competenza di anni precedenti, si è tenuto conto, inoltre, che la componente FoNI è assimilata ad un contributo in conto impianti. Il VRG deve essere definito dall'Ente d'Ambito ed è soggetto ad ulteriore approvazione da parte dell'ARERA.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il valore dei costi capitalizzati è pari a € 1,29 milioni (+2,36%) e si riferisce a costi del personale impegnato in attività connesse alla realizzazione di opere di infrastrutturazione.

Altri ricavi e Proventi

La voce altri ricavi e proventi (35,33 M€) si riferisce a sopravvenienze attive su altri ricavi (6,27 M€) in massima parte riferiti a rilasci di accantonamenti a fondi per rischi e oneri; alla quota di componente FoNI di competenza (17,42 M€); a rimborsi spese e addebiti di penalità relative al SII (4,695 M€). In tale voce sono inoltre rilevati 0,561 M€ relativi a canoni per ripetitori telefonici e ponti radio installati in impianti e 0,672 M€ relativi a rimborsi spese relativi al personale in distacco presso l'amministrazione regionale e per cariche elettive.

Costi della Produzione

I costi della produzione (€ 278,361 milioni) diminuiscono lievemente, facendo segnare una variazione di -3,603 M€ (-1,28%). Di seguito si espongono le variazioni delle voci che compongono i costi della produzione.

Materie Prime, sussidiarie, consumo e merci

Il consumo di materie prime (€ 15,857 milioni) diminuisce rispetto all'anno precedente di 0,642 M€ (-3,89%).

Il costo per acquisto di acqua (€/mln 8,113) aumenta rispetto al precedente esercizio di 0,6 €/mln (+7,95%) principalmente per l'aumento dei volumi di acqua acquistata.

Il costo di acquisto di additivi e reagenti (9,115 M€) ha subito un incremento del 33,26% (+2,275 M€) per l'adeguamento dei prezzi.

Sono rilevate sopravvenienze attive per 3,507 €/mln in esito all'andamento dei contenziosi con il Tecnocasic e il Consorzio di Bonifica della Gallura relativi a valere su esercizi precedenti.

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 132,775 milioni) aumentano di circa € 9,373 milioni (+7,6%).

Per i costi amministrativi e generali (€/mln 6,33) si registra un decremento del 2% (-0,156 M€).

I costi commerciali sono pari a 6,672 M€, crescono di +0,586 M€. I costi per l'acquisto di energia elettrica, pari a € 41,703 milioni, che rappresentano la componente principale dei costi per servizi, diminuiscono di € 6,15 milioni (-12,8%), grazie anche alla convenzione CONSIP in vigore da marzo 2022. Le manutenzioni ordinarie, pari a € 22,71 milioni (+23%) subiscono un aumento di € 4,314 milioni prevalentemente per l'effetto del c.d. "caro materiali" di cui al D.Lgs. 50/2022. I costi per conduzione e vigilanza degli impianti di depurazione e sollevamento fognario, comprensivi di 12,044 milioni dovuti agli altri gestori, sono pari a € 34,536 milioni (+1%). Per lo smaltimento fanghi, pari a € 7,6 milioni si registra un incremento di -0,138 M€ (+1,85%).

Costi per Godimento Beni di Terzi

Per tale voce (4,821 M€), rispetto all'anno precedente si registra un decremento del -22% (-1,345 M€). La variazione è dovuta a minori oneri di ammortamento dei mutui relativi agli impianti trasferiti al gestore ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 152/2006, pari a 2,41 M€, che diminuiscono del -20% (-0,587 M€), nonché alla rinegoziazione di mutui riferibili ad esercizi precedenti (-0,14 M€). I costi per servizi di nolo, riferiti tipicamente agli automezzi aziendali o altre strumentazioni, subiscono una riduzione di 0,695 M€ per la decisione aziendale di procedere all'acquisto degli autoveicoli anziché fare ricorso al noleggio a medio lungo termine, e si attestano al valore di 1,634 M€.

Costo del personale

Il costo del personale, il cui andamento è meglio descritto nella apposita sezione della relazione, aumenta del 5,31% (2,7 M€). Il valore è pari a 53,54 M€.

Ammortamenti

Abbanoa per il particolare settore in cui opera effettua i propri investimenti sui beni di terzi (le infrastrutture del SII di proprietà dei Comuni); tali migliorie sono rilevate tra le immobilizzazioni immateriali, la vita utile dei cespiti è coerente con la vita utile regolatoria definita dall'Autorità che regola il settore.

Il valore degli ammortamenti (25,703 M€) aumenta di 2,289 M€ (+9,78%). Si rileva un significativo incremento degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (1,707 M€) e un più lieve incremento di quelli per immobilizzazioni materiali (0,582 M€).

Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

L'accantonamento, di complessivi 35,054 M€, è stato determinato come i precedenti esercizi sulla base della metodologia di determinazione del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII, introdotta dall'ARERA con il metodo tariffario idrico, in misura pari al 10,1%, al fine di riconoscere in tariffa quel valore di morosità come costo complessivo.

La congruità dell'accantonamento è stata valutata nel complesso per tener conto delle informazioni rese disponibili dalla base dati unificata delle utenze commerciali e della coerenza degli importi complessivamente accantonati con i rischi tipici di esigibilità dei crediti.

In particolare, sono stati esaminati i rischi legati al rischio prescrizione, all'insolvenza del debitore, a errori di fatturazione. È stato compiuto un esame analitico delle posizioni di importo superiore a 200 mila euro e di quelle affidate al recupero tramite legale. Le altre posizioni sono state esaminate sulla base della natura del cliente, del servizio erogato e delle altre informazioni rese disponibili dal software gestionale, quali la età del credito, la interruzione di prescrizione, la presenza di un piano di rateizzazione, la presenza di reclami o altre anomalie nella posizione utente, la presenza di un contenzioso legale.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo al fondo svalutazione crediti della nota integrativa e al paragrafo dei congruagli regolatori del presente documento.

Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è pari a -0,451 M€, per effetto dei minori utilizzi delle scorte di magazzino. Il magazzino è formato in prevalenza da dispositivi di protezione individuale e materiale di manutenzione corrente.

Accantonamenti per Rischi

Gli accantonamenti effettuati, che nel complesso sono pari a 6,1 M€ riguardano, per la gran parte, i rischi per contenzioso con enti pubblici, fornitori e verso clienti per recupero crediti. Per un maggiore approfondimento si rimanda al paragrafo della nota integrativa relativo ai fondi per rischi e oneri.

Altri Accantonamenti

Nella voce altri accantonamenti è stata rilevata la quota di 2 M€ relativa ad agevolazioni tariffarie agli utenti in condizioni disagiate, secondo quanto deciso da EGAS.

Oneri diversi di gestione

Nella voce oneri diversi di gestione (€/mln 2,83) sono comprese le spese legali di soccombenza, multe e sanzioni, quote associative, tributi, tasse e bolli. Rispetto all'anno precedente la voce subisce un incremento di 0,119 milioni (+4,39%).

Proventi e Oneri Finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è pari a -2,353 €/mln.

Nel corso del 2022 il valore degli interessi attivi di mora previsti dal regolamento del SII si è attestato a 3,761 M€. Il valore diminuisce in modo significativo rispetto al precedente esercizio in quanto nel corso del 2021 era stato eseguito il recupero della fatturazione degli importi relativi al periodo della migrazione sul nuovo software gestionale, reso possibile dalla risoluzione dei problemi evidenziati sullo stesso in fase di sviluppo. Per quanto riguarda gli oneri finanziari si registra un decremento degli interessi passivi verso i fornitori, pari a 0,884 M€ (-2,151 M€) in buona misura ascrivibili a posizioni in contestazione, cui si contrappone un significativo aumento di quelli verso le banche, pari a 5,731 M€ (+2,537 M€), ascrivibili prevalentemente al prestito BEI.

Imposte sul Reddito d'esercizio

Le imposte, 12,251 M€, aumentano significativamente rispetto al precedente esercizio. Tale variazione dipende in particolar modo dalla riduzione dei crediti per imposte anticipate, per 10,683 M€, conseguente alla valutazione della loro recuperabilità come da Piano Economico Finanziario previsionale aziendale. Le imposte correnti, paria 1,771 M€ sono interamente riferibili all'IRAP a carico dell'esercizio. Le imposte differite sono pari a -0,203 M€.

Nell'apposito paragrafo della nota integrativa viene dato ampio conto della voce.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)	31.12.21	31.12.22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	253.669	244.817
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	1.260	1.290
Altri ricavi e proventi (A5a)	26.701	30.484
Contributi in conto esercizio (A5b)	229	4.844
VALORE DELLA PRODUZIONE	281.860	281.435
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (B6)	16.499	15.857
Servizi (B7)	123.402	132.775
Godimento beni di terzi (B8)	6.167	4.821
Variazione scorte di materie prime (B11)	128	(323)
Oneri Diversi di gestione (B14)	2.713	2.832
Totale costi esterni	148.909	155.962
VALORE AGGIUNTO	132.951	125.473
Salari e stipendi (B9a)	38.969	37.870
Oneri sociali (B9b)	8.572	10.151
Trattamento di fine rapporto (B9c)	2.108	2.324
Altri costi (B9e)	1.194	3.200
Totale personale	50.843	53.545
M.O.L.	82.108	71.928
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (B10a)	18.945	20.652
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (B10b)	4.469	5.051
Svalutazione crediti (B10d)	47.609	35.054
Accantonamenti per rischi (B12)	9.190	6.097
Altri accantonamenti (B13)	2.000	2.000
Totale ammortamenti ed accantonamenti	82.212	68.854
E.B.I.T.	(104)	3.074
Proventi fin. diversi dai precedenti (C16d)	12.219	4.251
Rivalutazioni di attività finanziarie	16	-
Totale proventi finanziari	12.234	4.251
RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (RAOF)	12.130	7.325
Interessi passivi ed altri oneri finanziari (C17)	6.209	6.604
Totale oneri finanziari	6.209	6.604
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.922	721
Imposte nette correnti, anticipate e differite	3.861	12.251
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.060	(11.530)

Situazione Patrimoniale

Di seguito vengono indicati i valori relativi ai fatti ed accadimenti aziendali che hanno avuto effetti sullo stato patrimoniale, con l'indicazione dei valori del periodo ed il confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, pari a 335,876 M€, diminuisce rispetto all'anno precedente di 13,484 M€.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali (€/mln 384,224) aumentano di €/mln 36,96. Il valore delle concessioni si riduce per effetto dell'ammortamento dei diritti d'uso sui potabilizzatori. La variazione delle immobilizzazioni in corso è il risultato dell'incremento dovuto all'avanzamento di lavori di realizzazione di opere di infrastrutturazione e al decremento per la loro l'entrata in esercizio o l'approvazione di stati avanzamento lavori avvenuta nel 2022.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a migliorie su beni di terzi afferenti al servizio idrico integrato che si incrementano di € 49,16 milioni e si riducono di € 15,55 milioni per effetto del processo di ammortamento.

La voce immobilizzazioni materiali (€/mln 53,544) aumenta di €/mln 1,024, soprattutto per effetto degli investimenti in attrezzature industriali e commerciali (2,838 €/mln), tipicamente apparecchi misuratori e attrezzature da laboratorio, compensati dagli ammortamenti di periodo (1,85 €/mln).

Attivo Circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante (€/mln 702,414) aumentano di un importo pari a 4,285 M€ (+0,61%). Si registra un incremento (+8,14 M€, pari al +1,29%) dei crediti commerciali. Il loro valore, al netto del fondo svalutazione crediti di 446,302 M€, è pari a 636,837 M€. In particolare, i crediti verso clienti per fatture emesse (€/mln 982,863) aumentano rispetto al precedente esercizio di euro 71,706 mln (+7,87%), i crediti per fatture da emettere (€/mln 100,276) diminuiscono di 81,62 M€ (-44,87%) e il fondo svalutazione crediti registra un decremento di 18,055 €/mln (-3,89%).

I crediti vs enti pubblici sono pari a 2,3 M€, sono relativi per la maggior parte a rimborsi del personale per cariche elettive e personale in comando e/o distacco.

I crediti tributari (€/mln 22,023) aumentano rispetto al precedente esercizio di €/mln 12,985.

I crediti per imposte anticipate (19,872 M€) si riducono di 25,722 M€. Per un maggior approfondimento di questa voce si rimanda allo specifico paragrafo di nota integrativa.

I crediti verso altri (20,685 M€) aumentano per effetto dei maggiori depositi cauzionali verso fornitori, pari a 7,271 M€.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (€/mln 241,33) diminuiscono del 6,26% (-16,118 M€).

Al 31/12/2022 le somme indisponibili, vincolate sui conti per pignoramenti erano pari a 5,22 €/mln. Quelli di importo più significativo sono relativi a contenziosi con altri Enti Pubblici dipendenti dalla mancanza di un chiaro quadro regolatorio a livello locale.

Ratei e risconti attivi

La voce è relativa a tasse automobilistiche, polizze assicurative, fitti e canoni di manutenzione.

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri (€/mln 88,05) registrano un incremento (€/mln -6,09) per effetto degli accantonamenti di periodo, degli utilizzi e delle rilevazioni delle eccedenze a seguito del venir meno del rischio specifico. Per un maggior approfondimento di questa voce si rimanda allo specifico paragrafo di nota integrativa.

Debiti

Il valore dei debiti (656,619 M€) cresce rispetto al precedente esercizio per le variazioni di seguito esposte:

- i debiti vs banche nel complesso diminuiscono di €/mln 5,409; quelli a breve termine diminuiscono di €/mln 1,732 e quelli a medio lungo termine diminuiscono di €/mln 3,678. La variazione a breve termine è correlata con il piano di ammortamento dei mutui chirografari da rimborsare nel corso del 2023 e quella a medio lungo dall'ammortamento dei mutui chirografari e dagli altri finanziamenti a medio lungo termine. Con riferimento a questi ultimi, si ricorda che gli stessi hanno beneficiato delle moratorie concesse dagli istituti di credito a causa dell'emergenza epidemiologica covid-19. Nell'esercizio in chiusura sono stati estinti i mutui chirografari stipulati nel 2010 con BNL e Banco di Sardegna.
- i debiti vs altri finanziatori (129,58 €/mln) rimangono stabili (-0,177 €/mln). Gli stessi sono interamente riferibili ai finanziamenti per contributi in conto impianti ricevuti e non ancora maturati; l'importo aumenta rispetto al precedente esercizio per effetto dei minori contributi rilevati per opere eseguite e/o entrate in esercizio rispetto ai finanziamenti ricevuti nell'anno.
- la voce acconti, pari a 56,917 €/mln, si riferisce principalmente ai depositi cauzionali da clienti e rimane sostanzialmente invariata.
- l'esposizione verso fornitori (€/mln 128,317) aumenta di 14,611 M€ (+12,85%), in modo particolare per l'incremento delle fatture da ricevere collegate alla quantificazione del caro materiali e alla riduzione delle note di credito da ricevere per la definizione da parte di Egas dei conguagli dovuti ai consorzi industriali per la gestione del servizio di depurazione in alcuni centri abitati della Sardegna.
- i debiti vs enti pubblici (€/mln 99,983) sono diminuiti del 13% (15,34 M€) a seguito dell'incremento degli oneri di ammortamento mutui maturati nell'anno e per rilevazione dei debiti per canoni conto terzi verso consorzi industriali e altri gestori pubblici grossisti/common carrier, inferiori alle compensazioni delle reciproche partite di credito e debito e ai pagamenti effettuati.
- i debiti tributari (€/mln 5,776) sono aumentati rispetto all'anno precedente di €/mln 3,24, principalmente per la maggiore iva a debito.
- i debiti vs Enti previdenziali (€/mln 6,444) sono aumentati di €/mln 1,283 per effetto dell'aumento del debito verso l'INPS per la c.d. "Decontribuzione SUD" da riversare.
- gli altri debiti sono pari a €/mln 12,122 (€/mln +2,753). Tra gli altri debiti sono rilevanti quelli verso clienti (€/mln 2,04) dovuti ad incassi non immediatamente riconducibili all'utenza e/o al documento pagato; quelli verso il personale (€/mln 5,587) per ferie maturate e trattamenti accessori da liquidare e per la quota maturata per la quattordicesima mensilità. Sono compresi in questa voce le altre partite passive da liquidare, pari a 4,226 €/mln, in aumento di 2,34 €/mln rispetto al precedente esercizio e principalmente riferibili alle quote di perequazione della tariffa del SII del IV bimestre 2022 ancora da corrispondere a CSEA alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

La voce, che accoglie il risconto della componente FoNI, pari a €/mln 298,717, subisce incremento rispetto al precedente esercizio pari a €/mln 43,42. La componente FoNI è destinata al finanziamento da tariffa delle opere di infrastrutturazione del SII, già realizzate il cui costo sarà ammortizzato negli anni futuri sulla base della vita utile regolatoria. Per un migliore approfondimento si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa.

§§
Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro).

IMPIEGHI	31.12.21	31.12.22
Immobilizzazioni immateriali	347.263	384.224
Immobilizzazioni materiali	52.519	53.544
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri crediti con scadenza oltre i 12 mesi	342.321	374.478
ATTIVO IMMOBILIZZATO	742.104	812.245
Crediti commerciali vs. clienti	322.293	298.851
Altri crediti	33.515	29.085
Rimanenze	311	379
Ratei e risconti attivi	576	781
LIQUIDITA' DIFFERITE	356.694	329.097
Disponibilità liquide	257.450	241.332
LIQUIDITA' IMMEDIATE	257.450	241.332

FONTI	31.12.21	31.12.22
Debiti commerciali vs. fornitori	113.707	128.317
Debiti verso banche a breve	6.334	4.602
Debiti finanziari a breve termine	-	-
Altre passività	22.609	30.579
Ratei e risconti passivi	144	1.799
PASSIVO CORRENTE	142.794	165.298
Acconti verso clienti e fornitori oltre i 12 mesi	50.552	50.504
Debiti verso banche a ML	216.550	212.873
Debiti verso società collegate, controllate	115.324	99.983
Debiti finanziari a ML	129.760	129.583
Altre passività	882	177
Ratei e risconti passivi pluriennali	255.296	298.717
Fondo quiescenza	-	-
Altri Fondi	94.140	88.052
Fondo TFR	1.591	1.611
PASSIVO CONSOLIDATO	864.095	881.500
Capitale	281.275	281.275
Riserva legale	6.057	6.160
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	59.966	59.970
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(0)
Utile (perdita) d'esercizio	2.060	(11.530)
PATRIMONIO NETTO	349.359	335.876

Rendiconto finanziario

Di seguito si riportano le principali voci del rendiconto finanziario per un commento delle principali evidenze.

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(88)	3.074
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.608	39.198
Totale variazioni del capitale circolante netto	59.365	59.918
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	95.973	99.116
Totale altre rettifiche	(9.239)	(27.852)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	86.733	71.265
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.193)	(80.020)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	93.778	(7.363)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	130.319	(16.118)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	127.132	257.450
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	257.450	241.332

Dati in migliaia di euro

Il flusso finanziario generato dalla gestione operativa prima delle variazioni di CCN risulta positivo e in lieve aumento rispetto al precedente esercizio di 2,59 M€.

Le variazioni del capitale circolante netto sono positive per 59,918 M€ principalmente per effetto dalla variazione netta del risconto pluriennale per contributi FoNI (+45,08) e dell'incremento dei debiti verso fornitori (+14,61 M€) cui si contrappone la diminuzione dei crediti verso clienti (-8,14 M€).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento evidenzia un assorbimento di risorse finanziarie per 80,02 M€, in larga parte afferenti alle attività di infrastrutturazione del SII.

Il flusso finanziario per attività di finanziamento genera flussi negativi per 7,36 M€ principalmente ascrivibili al pagamento delle rate dei mutui e finanziamenti correlate al piano di ammortamento degli stessi.

Indici di bilancio

Di seguito di riportano gli indici di bilancio delle annualità 2021 e 2022.

Indici di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2021	2022
Margine primario di struttura	-€ 392.744.410	-€ 476.369.284
Quoziente primario di struttura	0,47	0,41
Margine secondario di struttura	€ 471.350.599	€ 405.131.123
Quoziente secondario di struttura	1,64	1,50

Dati in migliaia di euro

I margini di struttura primario e secondario danno evidenza delle modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, entrambi gli indicatori sono stabili. Nel caso di Abbanoa l'indicatore più significativo è il margine secondario di struttura che ricomprende anche le passività consolidate, tra le quali significativi sono i finanziamenti pubblici per interventi di infrastrutturazione. L'attivo infatti ricomprende le opere di infrastrutturazione del servizio idrico integrato a cui si contrappongono le passività consolidate formate dai finanziamenti in conto contributi per

impianti degli enti pubblici. Tali finanziamenti sono iscritti tra i debiti verso altri finanziatori fintanto che l'opera non entra in esercizio, consentendo la maturazione del contributo.

Indici di liquidità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2021	2022
Capitale circolante netto	471.350.599	405.131.123
Quoziente di disponibilità	4,30	3,45
Margine di tesoreria	471.039.979	404.751.967
Quoziente di tesoreria - Quick Ratio	4,30	3,45

Dati in migliaia di euro

Gli indicatori di liquidità si confermano positivi ed evidenziano una soddisfacente situazione di liquidità.

Indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'	2021	2022
ROE	0,59%	-3,32%
ROI	-0,01%	0,22%
ROS	-0,04%	1,26%

Gli indicatori di redditività mostrano una diminuzione dipendente dalla componente fiscale del risultato di esercizio.

Rimane la necessità, dunque, di continuare nella opera intrapresa, già descritta nelle altre sezioni della relazione, di efficientare le attività e procedure di gestione in particolare del ciclo attivo.

§§

Condizioni operative e sviluppo dell'attività nel territorio regionale

L'attività della società viene svolta nell'intero territorio regionale attraverso il coordinamento effettuato principalmente dagli uffici riportati nella tabella che segue:

UL	TIPOLOGIA	SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITÀ PRINCIPALI
1	Filiale	Cagliari	Via Is Cornalias	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
2	Ufficio Amm.vo	Cagliari	Viale Diaz,77	Attività amministrative
3	Filiale	Cagliari	Viale Diaz,116	Attività amministrative/Attività tecniche di Ingegneria
4	Filiale	Cagliari	Via Asproni	Attività tecniche di ingegneria
5	Filiale	Cagliari	P.zza Amendola	Attività amministrative
6	Filiale	Quartucciu	Loc. Simbirizzi	Attività tecniche di Esercizio / Laboratorio
7	Filiale	Sanluri	Località Nuragonnos	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
8	Filiale	Oristano	Via Toscanini, 6	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
9	Filiale	Isili	Via G. Deledda, 3	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
10	Filiale	Carbonia	Via Lubiana, 348	Attività amministrative
11	Filiale	Iglesias	Via Crocifisso, 94	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
12	Filiale	Macomer	Via S. Antonio, 14	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
13	Sede legale e Filiale	Nuoro	Via Straullu, 35 (località Biscollai)	Attività amministrative/ Attività tecniche di Esercizio
14	Filiale	Nuoro	Via Costituzione	Attività amministrative
15	Filiale	Lanusei	Via Venezia, 9	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio

UL	TIPOLOGIA	SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITÀ PRINCIPALI
16	Filiale	Sassari	Via P. Iolanda, 81	Attività amministrative/ Attività tecniche di Esercizio
17	Filiale	Sassari	Viale Adua, 21	Attività tecniche di Esercizio
18	Filiale	Sassari	Loc. Truncu Reale	Attività tecniche di Esercizio / Laboratorio
19	Filiale	Alghero	Via Vittorio Emanuele 96	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
20	Filiale	Ozieri	Via De Gasperi, 100	Attività amministrative/ Attività tecniche di Esercizio
21	Filiale	Arzachena	C.so Garibaldi, 56	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio
22	Filiale	Olbia	Via Macerata, 9	Attività amministrative
23	Filiale	Olbia	Loc. Colcò	Attività amministrative/Attività tecniche di Esercizio

CONTROLLO DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2022, le attività di Controllo di Gestione sono state così indirizzate:

Budgeting e Reporting

Raccoglie, elabora e rappresenta le misure di performance aziendali, sia economico-finanziarie che fisico-tecniche. Organizza e gestisce la raccolta trimestrale delle ore interne dedicate ai progetti finanziati, aggiornando i Data Base annuali e valorizzando le ore, al fine della loro rappresentazione contabile e della rendicontazione annuale agli Enti Finanziatori. Predisporre e attua il monitoraggio del Piano degli Investimenti approvato, provvedendo alla raccolta e alla elaborazione dei dati di programmazione e consuntivazione trimestrale.

Consuntivazione investimenti e finanziamenti

L'attività principale è la rendicontazione agli Enti finanziatori delle spese sostenute al fine del loro rimborso. Nel 2022 sono state lavorate e inviate 202 richieste di rimborso per un valore di circa 20M€. Fornisce inoltre supporto ai RUP nell'attività di chiusura contabile degli interventi finanziati.

ATTIVITÀ DI AUDIT

Le attività di audit nel corso del 2022 si sono svolte, sino al mese di marzo 2022, sulla base del piano annuale, elaborato sulle base delle valutazioni dei rischi disponibili ed in base a specifiche richieste pervenute dall'organo amministrativo. In relazione a tale ultimo aspetto, si evidenzia l'esecuzione di un audit, su richiesta del Collegio Sindacale, avente ad oggetto la gestione di un contenzioso giudiziario.

Dal mese di aprile 2022, a seguito della fuoriuscita dalla Società della risorsa incaricata dell'audit, è stata avviata, anche tramite procedura selettiva, la ricerca di una nuova figura idonea a ricoprire il ruolo. La ricerca è ad oggi ancora in corso.

COMPLIANCE NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

(L. 190/2012 E D. Lgs 33/2013)

La società, mediante Determina del Consiglio di Amministrazione n. 106/2023 in data 02/05/2023, ha adottato il Piano Triennale della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione 2023-2025

Le attività svolte, con riferimento all'anno 2022, sono state rivolte principalmente all'ordinaria amministrazione.

Inoltre:

- Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha provveduto a verifiche sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione come previsto dalla delibera ANAC n.

1134/2017 e da quanto disciplinato dall'ANAC con l'ultima versione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 7 del 07 gennaio 2023

- Entro la data di scadenza prevista dalla relativa Delibera ANAC, non ancora emessa, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione effettuerà la pubblicazione della griglia di monitoraggio, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione come previsto dalle delibere ANAC n. 1134/2017 nella sezione Società Trasparente sul portale www.Abbanoa.it;

In riferimento alle segnalazioni degli illeciti c.d. "wistleblowing", considerata l'adozione "in riuso" della piattaforma messa a disposizione gratuitamente delle amministrazioni pubbliche da Whistleblowing.it, in data 20/09/2021 sono state adottate le linee guida quale aggiornamento della procedura interna di gestione delle segnalazioni di illecito.

Modello Organizzativo e di Gestione D. Lgs 231/2001

Il Modello Organizzativo e di Gestione ex D. Lgs 231/2001 adottato nel settembre 2014 come revisionato e integrato nell'aprile 2017, ha trovato piena attuazione anche nel corso dell'anno 2022.

Con riferimento al modello organizzativo 231/01, nell'anno 2022 il lavoro di verifica ha condotto ad una ricognizione dei contenuti dei precedenti Audit, incentrandosi in particolare sulla parte speciale del MOG, con particolare riguardo ai reati ambientali e relativi processi aziendali, all'ambito della sicurezza sul lavoro, nonché all'ambito delle risorse umane.

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel mese di ottobre 2021, ha visto la fuoriuscita del componente interno e la sua sostituzione con nuovo componente interno.

L'Organismo di Vigilanza, con verbale in data 6/10/2022, ha segnalato al C.d.A. la necessità di integrare il MOG alle novità legislative intervenute. A tal riguardo, con deliberazione n. 470/2022, il C.d.A. di Abbanoa ha deliberato di "avviare le necessarie procedure per la revisione e/o l'aggiornamento del MOG", dando a tal fine mandato ai Settori competenti.

GESTIONE CONTENZIOSO LEGALE

Il *Settore Servizi Legali* di Abbanoa SpA gestisce i contenziosi in materia di Diritto Civile e Societario, Amministrativo e Penale della Società, compresi i giudizi aventi ad oggetto tematiche strategiche o di particolare rilevanza, quali i **conguagli regolatori** (a partire dal 07/10/2020 solo giudizi in Cassazione, mentre il primo e secondo grado è gestito dal *Settore Complesso Giudiziale e Commerciale*), **Potabilità** e **Depositi Cauzionali** (rispettivamente radicati con azioni collettive e Class Action) con eccezione di quelli relativi al recupero credito derivante dalla somministrazione della fornitura idrica (gestiti *Settore Complesso Giudiziale e Commerciale*).

I contenziosi di competenza del *Settore Servizi Legali* sono di svariate tipologie, attive se promosse dalla Società o passive se subite e distinte per materia, a seguire vengono descritte le più significative.

Quanto alle tipologie di azioni, si annoverano:

- alcuni giudizi civili promossi dalla Società nei confronti di soggetti diversi dagli utenti del S.I.I. per il pagamento di forniture o prestazioni effettuate da Abbanoa S.p.A.: fra questi, i contenziosi verso i Comuni per il pagamento delle forniture all'ingrosso di acqua potabile, cosiddetta "a bocca di serbatoio"; tali contenziosi hanno risentito dell'indeterminatezza del quadro regolatorio e normativo, solo in parte superata da recenti interventi dell'Autorità di Regolazione ARERA;
- i giudizi civili promossi da cittadini utenti e non per avversi inadempimenti contrattuali (es: *mancata attivazione fornitura idrica*) e per il risarcimento dei danni conseguenti;
- i giudizi amministrativi promossi ai fini di ottenere, da parte delle Autorità Competenti, l'emanazione dei dovuti atti di regolazione del S.I.I.; a titolo meramente esemplificativo, si

segnala che la *Società* ha impugnato il Regolamento per il funzionamento della Commissione per il Controllo Analogico di cui all'art. 7 bis della L.R. n. 4/2015, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 45, del 22/12/2020, nonché diverse pronunce sanzionatorie promosse dall' AGCM per attività commerciali scorrette anche in fase precontenziosa e di accertamento.

- i giudizi civili in opposizione ad Ordinanze-Ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie, emesse dalle Province competenti per territorio, per violazione delle norme del D. Lgs. 50/2016 e smi.

Proseguendo in merito alle tipologie di azioni promosse nei confronti della Società - contenziosi passivi - si annoverano:

- i giudizi promossi da Consorzi Industriali e altri Consorzi pubblici per la definizione dei rapporti economici relativi alla gestione del processo di depurazione delle acque reflue in alcuni centri abitati della Sardegna; la mancata, incompleta ed incerta disciplina normativa e regolamentare di settore ha favorito il sorgere di tali controversie, attinenti la definizione, il perimetro, la qualificazione giuridica dei servizi erogati, la natura dei soggetti eroganti, le tariffe applicabili e i quantitativi di reflui depurati di cui tenere conto ai fini della determinazione del corrispettivo; benché il quadro regolatorio risulti oggi maggiormente definito, si registrano diverse pendenze giudiziali maggiormente riferite ad anni passati (*si rimanda all'apposita sezione di bilancio per una descrizione dettagliata*);
- i giudizi promossi da alcuni Comuni dell'ATO per il rimborso dei costi da loro sostenuti per la gestione del S.I.I. ed il rimborso dei mutui sottoscritti per la costruzione e manutenzione delle opere del S.I.I.; tali contenziosi riguardano gli anni immediatamente successivi all'affidamento della gestione del servizio idrico alla Società, pertanto, si auspica, in prossimo esaurimento; peraltro, visti gli esiti sostanzialmente negativi dei suddetti giudizi, Abbanoa SpA, nella maggior parte dei casi, ha deciso di non proporre impugnativa avverso eventuali sentenze sfavorevoli e o di non ricorrere in Cassazione;
- i giudizi civili promossi per inadempimenti contrattuali della Società nell'esecuzione di contratti di prestazione di opere e di servizi;
- i giudizi civili di risarcimento del danno extracontrattuale discendente dalle attività di gestione del S.I.I.; si precisa che la Società ha stipulato apposite ed idonee polizze assicurative per la copertura di eventuali sinistri secondo standards di mercato, per cui l'eventuale responsabilità di Abbanoa SpA, quand'anche dimostrata, è in genere e limitata alla franchigia contrattuale (salvo specifiche e determinate eccezioni);
- i giudizi promossi nati gli Organi di Giustizia amministrativa avverso gli atti e i provvedimenti delle procedure ad evidenza pubblica;
- giudizi promossi (*contenzioso giuslavoristico*) promosso da dipendenti e ex dipendenti per il riconoscimento di livelli superiori e/o corretto inquadramento professionale.

Si segnalano, inoltre, le passività derivanti:

- dall'ordinario esercizio degli impianti di depurazione; non di rado la Società riceve dagli Enti preposti - le Province e l'ARPAS (cui competono sopralluoghi e campionamenti) - contestazioni per violazione del D. Lgs. 152/2006 e smi (per lo più, per avvenuto superamento dei valori-limite di emissione nei depuratori, in violazione dell'art. 133, comma 1); se la fase di contraddittorio con la Società, mediante presentazione di memorie scritte ed eventuali audizioni, si conclude negativamente, le Province comminano sanzioni amministrative pecuniarie mediante Ordinanze-Ingiunzioni (che, se ingiuste e/o illegittime, vengono impugunate dalla Società nati i Tribunali Civili e, già dal 2020, nati le Corti d'Appello e in Cassazione); nei casi in cui la violazione sia imputabile all'inadempimento degli obblighi di conduzione ricadenti sulle ditte conduttrici dell'/degli impianto/i contrattualizzate da Abbanoa SpA, tenute a manleva, le sanzioni vengono ad esse addebitate;

- dall'ordinaria attività del *Gestore Idrico*: si evidenziano, le sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada, le sanzioni comminate dai Comuni per ripristini stradali non eseguiti o mal eseguiti, e gli atti di contestazione per violazione di norme tributarie (avvisi di accertamento catastale e cartelle di pagamento) relativi agli immobili gestiti dalla *Società* (relativamente ai quali si è soliti ricorrere in autotutela, considerato che Abbanoa SpA non è proprietaria di detti immobili).

Per quanto attiene il contenzioso giuslavoristico relativo alla gestione del personale, la maggioranza dei giudizi hanno ad oggetto richieste di riconoscimento di un più elevato inquadramento contrattuale in relazione alle mansioni effettivamente esplicate dal lavoratore; solo alcuni giudizi hanno avuto ad oggetto la pretesa di trasformazione di contratti da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, mentre limitato è il numero di controversie riguardanti l'impugnazione di provvedimenti espulsivi (in genere conseguenti a provvedimenti disciplinari o all'avvenuto superamento del periodo di comporto) o l'impugnazione di provvedimenti inerenti modifiche organizzative interne (di sede e/o di mansione).

Un discorso a parte meritano le controversie instaurate per il riconoscimento di spettanze economiche proprie del precedente contratto di lavoro di alcune categorie di dipendenti confluite in Abbanoa SpA a seguito della fusione per incorporazione delle precedenti società di gestione del SII - principalmente dipendenti ex ESAF; considerato il pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione, la Società ha deciso di accogliere tali richieste e, pertanto, si sta procedendo a chiudere transattivamente i giudizi instauratisi.

Per quanto attiene il contenzioso in materia di Diritto Societario gestito nell'anno 2022, si annovera il complesso ed articolato contenzioso relativo alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente alle deliberazioni assembleari espresse dai Soci.

Infine, per quanto attiene, il contenzioso in ambito penale, si evidenzia il giudizio a carico del precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, nel quale Abbanoa si è costituita parte civile in qualità di persona offesa dal reato ascritto, nonché i contenziosi in materia ambientale per contestazioni di prescrizioni del Codice dell'Ambiente o del Codice Penale.

ACQUISTI E GARE

Contesto normativo-regolamentare nel quale Abbanoa Spa ha dovuto svolgere la propria funzione di Stazione Appaltante, operante nei c.d. Settore Speciali (Acqua, artt. 114 e ss. D.lgs 50/2016), e le procedure espropriative delegate dall'Egas ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006. Dati significativi sulla gestione.

Il provvedimento di maggiore impatto sulla contrattualistica pubblica resta, anche per l'anno 2022, il Decreto n. 77 del 31/05/2021 (Decreto Semplificazioni bis), come convertito dalla legge 108/2021, con efficacia fino al 30/06/2023, che ha introdotto alcune novità e ne ha prorogate altre in materia di appalti pubblici, che erano state originariamente introdotte attraverso il D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni) allo scopo di semplificare e snellire le procedure di affidamento degli appalti.

L'anno 2022 è stato, inoltre, contrassegnato, sotto l'aspetto organizzativo, dalla proroga del regime di smart working per le risorse professionali aziendali.

Il Settore Complesso Procurement, essendosi già dotato di un efficiente piattaforma di gestione degli appalti, ha continuato a svolgere le procedure di gara in modalità telematica, procedendo alle operazioni in video conferenza, da remoto.

Di particolare rilevanza è la Legge 21 giugno 2022, n. 78, Legge Delega di riforma dei contratti pubblici, in vigore dal 9 luglio 2022, che ha previsto che il Governo, nei 6 mesi successivi, dovesse adottare uno o più decreti legislativi sulla disciplina dei contratti pubblici.

Sono intervenuti numerosi provvedimenti normativi, con l'obiettivo di contenere gli effetti causati dalla pandemia e dal forte aumento dei prezzi dei materiali conseguenti alla crisi ucraina.

Di seguito si riportano i provvedimenti più significativi:

- Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.
- Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17, recante Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.
- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 c.d. "D.L. Aiuti", recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.

Sintesi delle norme che sono state introdotte per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione.

Il D.L. 4/2022 all'art. 29, comma 1 – in relazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge in questione, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del suddetto provvedimento d'urgenza, e fino al 31 dicembre 2023 – ha previsto:

- l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste come facoltative dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) diviene obbligatorio;
- per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del medesimo Codice, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante se superiori al 5% rispetto al prezzo (e non al 10%, come previsto dal Codice), rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta;
- nei casi indicati al punto precedente, si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 5% e comunque in misura pari all'80% (e non in misura pari al 50%, come previsto dal Codice) di detta eccedenza.

Il comma 8 dell'art. 29 del D.L. 4/2022, in merito alle risorse da utilizzare ai fini della compensazione, dispone che fino al 31 dicembre 2026, in caso di insufficienza delle risorse "a disposizione della stazione appaltante" (per la precisione quelle indicate dal comma 7 del medesimo articolo) e limitatamente alle opere pubbliche finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, alla copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della compensazione si provvede, nel limite del 50% delle risorse annualmente disponibili e che costituiscono limite massimo di spesa annuale, a valere sulla dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (di cui all'art. 7 del D.L. 76/2020). Tale fondo, in virtù del successivo comma 10, è incrementato di 40 milioni di euro per l'anno 2022 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023-2024, interamente destinati alle compensazioni in questione per le opere pubbliche indicate al comma 8.

L'articolo 25 del D.L. 17/2022 reca disposizioni finalizzate a fronteggiare nel primo semestre dell'anno 2022, in relazione ai contratti in corso di esecuzione, gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione. A tal fine viene previsto (al comma 1) l'incremento di 150 milioni di euro per il 2022 della dotazione del "Fondo per l'adeguamento dei prezzi" (istituito dall'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021).

Sono altresì disciplinate: la copertura degli oneri conseguenti al citato rifinanziamento (comma 9); la determinazione delle variazioni superiori all'8% dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi, in relazione alle quali provvedere alle compensazioni (comma 2); nonché le modalità per l'effettuazione delle compensazioni medesime (commi 3-8).

L'art. 26 del DL. 50/2022 reca misure volte a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

Al comma 2 del suddetto articolo si prevede che le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzi in uso alla data di entrata in vigore del decreto, come tale tutti i lavori eseguiti nell'arco temporale del 2022 dovranno essere contabilizzati e quindi corrisposti sulla scorta del nuovo prezzario aggiornato, e non già in base al prezzario in vigore al momento dell'offerta.

Nelle more della determinazione dei prezzari regionali le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, incrementano fino al 20 per cento le risultanze dei prezzari.

Per la Sardegna, il nuovo prezzario regionale è stato approvato con DGR n.19/23 del 21.06.2022.

Altre novità sono state introdotte dalla Legge 29 giugno 2022 n.79 di conversione del D.L. 36/2022 (c.d. D.L. "PNRR bis", recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che all'art. 7 (Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza), comma 2-ter, stabilisce, in tema di varianti in corso d'opera, che l'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), del D.Lgs. 50/2016, si interpreta nel senso che tra le circostanze indicate al primo periodo ("circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore") sono incluse anche quelle impreviste ed imprevedibili che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera.

Ulteriori novità normative.

Di impatto significativo nella gestione dell'anno 2022 sono state le disposizioni introdotte dall'articolo 10 della legge 23 dicembre 2021, n. 238 (legge europea 2019-2020) che reca una serie di modifiche al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), al fine di conformarsi a quanto indicato nella procedura di infrazione europea n. 2018/2273.

In primo luogo, viene modificato l'articolo 80, commi 1 e 5, del Codice, in materia di motivi di esclusione dalla partecipazione di un operatore economico ad una procedura per l'assegnazione di un appalto pubblico, al fine di eliminare la possibilità che un operatore economico possa essere escluso da una procedura di gara, quando la causa di esclusione riguardi non già l'operatore medesimo, bensì un suo subappaltatore, nei casi di obbligo di indicare la terna di subappaltatori in sede di offerta o, indipendentemente dall'importo a base di gara, che riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa. Conseguentemente agli interventi recati ai commi 1 e 5 dell'art. 80, è stato modificato il comma 7 dell'art. 80 del Codice, al fine di limitare al solo operatore economico (escludendo quindi il subappaltatore) la possibilità, in caso di ravvedimento operoso dopo un giudizio definitivo per determinati reati, di essere ammesso a partecipare alle procedure di appalto.

In secondo luogo, con le modifiche all'articolo 105, commi 4 e 6, del Codice, il concorrente non è più obbligato ad indicare la terna di subappaltatori in sede di offerta, per appalti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie UE, o, indipendentemente dall'importo a base di gara, per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa. Viene inoltre stabilito che, a dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione, sia il medesimo subappaltatore e non già il concorrente che subappalta le attività.

Conseguentemente, per effetto delle modifiche introdotte nel Codice dall'articolo in esame, si dispone l'abrogazione della disciplina transitoria relativa al subappalto, recata dall'art. 1, comma 18, del D.L. 32/2019.

E' stata introdotta una modifica all'art. 46 del Codice dei contratti pubblici, volta ad includere, tra i soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato i medesimi servizi, ed è stata integrata la normativa prevista all'art. 113-bis del Codice dei contratti pubblici, introducendo una dettagliata disciplina relativa agli adempimenti a carico del direttore dei lavori, dell'esecutore e del responsabile unico del procedimento (RUP), in materia di adozione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) e del relativo certificato di pagamento.

Sono state, inoltre, introdotte ulteriori modifiche al Codice dei contratti pubblici al fine di: individuare gli ulteriori incarichi che il progettista può subappaltare a soggetti terzi; specificare che l'ammissione degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria debba rispettare il principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta; introdurre nell'elenco degli operatori per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, prevedendone con decreto ministeriale i requisiti minimi; intervenire sui motivi di esclusione per irregolarità del concorrente, relativamente al pagamento di imposte e tasse ovvero di contributi previdenziali.

Altre norme sono previste dal Decreto-Legge 21 giugno 2022, n. 73, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", che all'art. 17 prevede l'abrogazione dell'obbligo, per le P.A. e per gli Enti pubblici, di comunicare all'anagrafe tributaria gli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi mediante scrittura privata e non registrati. Il successivo art. 29 prevede l'obbligo di utilizzare esclusivamente, ai fini della costituzione della garanzia provvisoria in alternativa alla fideiussione bancaria, lo strumento del bonifico o altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente.

Contesto operativo.

Malgrado il periodo pandemico trascorso, che ha portato a rivoluzionare il modo di lavorare dividendo i lavoratori tra ufficio e casa e ha ridotto le riunioni in presenza a favore delle riunioni su Teams e altre piattaforme similari, analizzando il prospetto Appalti e Affidamenti (All. n. 1) è evidente la costante crescita, registrata anche nell'anno 2022, in termini numerici, per tutte e tre le U.O. Gare (Lavori, Servizi di Ingegneria, Servizi e Forniture) rispetto agli anni precedenti. Questo dato è anche frutto delle modifiche del codice degli appalti apportate dal decreto semplificazioni (D. Lg.s 77/2021) che ha permesso di affidare direttamente anche per importi superiori ai 40 mila euro. Modifiche del codice che sono state subito recepite e messe in atto dal Settore Complesso Procurement.

QUADRO DI RIEPILOGO APPALTI E AFFIDAMENTI SOPRA I 40.000,00 EURO								
TIPOLOGIA APPALTI	APPALTI E AFFIDAMENTI AL 31 DICEMBRE 2022				AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTI AL 31 DICEMBRE 2022			
	N. Appalti e Affidamenti - Sotto Soglia Comunitaria	N. Appalti - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Appalti e Affidamenti	Importo (II)	N. Appalti e Affidamenti - Sotto Soglia Comunitaria	N. Appalti - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Appalti e Affidamenti	Importo (II)
LAVORI	56	0	56	€ 58.372.954,55	56	0	56	€ 36.003.564,65
SERVIZI E FORNITURE	30	13	43	€ 126.403.659,12	33	13	46	€ 121.435.345,22
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	30	3	33	€ 5.117.573,97	25	2	27	€ 3.519.265,44
TOTALE	116	16	132	€ 189.894.187,64	114	15	129	€ 160.958.175,31

(I) Rappresenta il numero di gare, e il relativo importo, che sono state indette e successivamente aggiudicate al 31 Dicembre 2022.

(II) Nell'importo delle gare Indette e Aggiudicate è presente l'adesione Consip per la fornitura di Energia da circa 78 milioni di euro.

TIPOLOGIA APPALTI	GARE INDETTE AL 31 DICEMBRE 2021				GARE AGGIUDICATE AL 31 DICEMBRE 2021			
	N. Gare - Sotto Soglia Comunitaria	N. Gare - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Gare	Importo	N. Gare - Sotto Soglia Comunitaria	N. Gare - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Gare	Importo (II)
LAVORI	19	1	20	€ 15.167.326,17	18	1	19	€ 8.454.294,51
SERVIZI E FORNITURE	32	16	48	€ 129.321.593,85	33	18	51	€ 365.875.856,44
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	18	0	18	€ 1.591.799,04	23	1	24	€ 4.434.404,80
TOTALE	69	17	86	€ 146.080.719,06	74	20	94	€ 378.764.555,75

(I) Rappresenta il numero di gare, e il relativo importo, che sono state indette e successivamente aggiudicate nel 2021.

(II) Nell'importo delle gare Aggiudicate è presente la gara Conduzione che ha un importo di aggiudicazione di circa 254 milioni.

TIPOLOGIA APPALTI	GARE INDETTE AL 31 DICEMBRE 2020				GARE AGGIUDICATE AL 31 DICEMBRE 2020			
	N. Gare - Sotto Soglia Comunitaria	N. Gare - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Gare	Importo (II)	N. Gare - Sotto Soglia Comunitaria	N. Gare - Sopra Soglia Comunitaria	Totale Gare	Importo
LAVORI	13	0	13	€ 6.533.708,65	15	0	15	€ 7.314.476,40
SERVIZI E FORNITURE	32	11	43	€ 377.890.078,47	34	12	46	€ 57.515.461,48
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	14	2	16	€ 5.837.834,83	10	3	13	€ 6.762.360,14
TOTALE	59	13	72	€ 390.261.621,95	59	15	74	€ 71.592.298,02

(I) Rappresenta il numero di gare, e il relativo importo, che sono state indette e successivamente aggiudicate nel 2020.

(II) Nell'importo delle gare Indette è presente la gara Conduzione che ha un importo a base d'asta di circa 304 milioni.

L'anno 2022 si è chiuso con indizioni per un importo di 190 milioni e **aggiudicazioni per circa 160 milioni** ad Operatori Economici soprattutto del Territorio.

Tra gli appalti aggiudicati si segnalano quelli finanziati con le risorse del PNRR, come di seguito riportati:

APPALTI FINANZIATI PNRR					
TIPOLOGIA APPALTI	N. Appalti	Codice Finanziamento PNRR	Oggetto Appalto	Importo a base di gara	Importo aggiudicato
LAVORI	1	PNRR-M2C4-I4.1-A2-45	Rif. APP. PA 49/2022 - Lavori di "Riassetto dell'alimentazione idropotabile dei comuni dell'Alta Gallura - diga di Monti di Dau. Interconnessione diga sul Rio Paghjolu, utenze area Tempio". ID e.35	13.832.194,59 €	12.714.908,68 €
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	2	PNRR_M2C4-I4.2_125	Rif. APP. PA 45/2022 - Servizi di Progettazione, DL, CSE, e sorveglianza archeologica degli Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche in 15 comuni della Regione Sardegna	2.505.135,89 €	1.570.022,43 €
		PNRR_M2C4-I4.2_125	Rif. APP. PA 79/2022 - Servizi di verifica Progettazione ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 degli Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche in 15 comuni della Regione Sardegna	304.114,82 €	67.604,72 €
TOTALE	3			16.641.445,30 €	14.352.535,83 €

La progettazione eseguita in virtù dell'appalto aggiudicato nel 2022, è già stata approvata dall'EGAS, ed è quindi in corso di indizione, entro il mese di maggio 2023, l'appalto di Lavori, avente ad **Oggetto:**

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 114 del D. Lgs. 50/2016 e del regolamento aziendale vigente, per l'affidamento dei lavori di "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche in 15 comuni della Regione Sardegna" - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Intervento finanziato con:

- **Decreto n. 594 del 24/08/2022 della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche – Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (PNRR) - Codice: PNRR-M2C4-I4.2_125.**

Importo stimato dell'appalto € 42.685.246,93, di cui € 41.615.073,29 per lavori soggetti a ribasso e € 1.070.173,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

CIG 98276766CA. CUP E68B22000420008. ID PNRR_M2C4-I4.2_125.

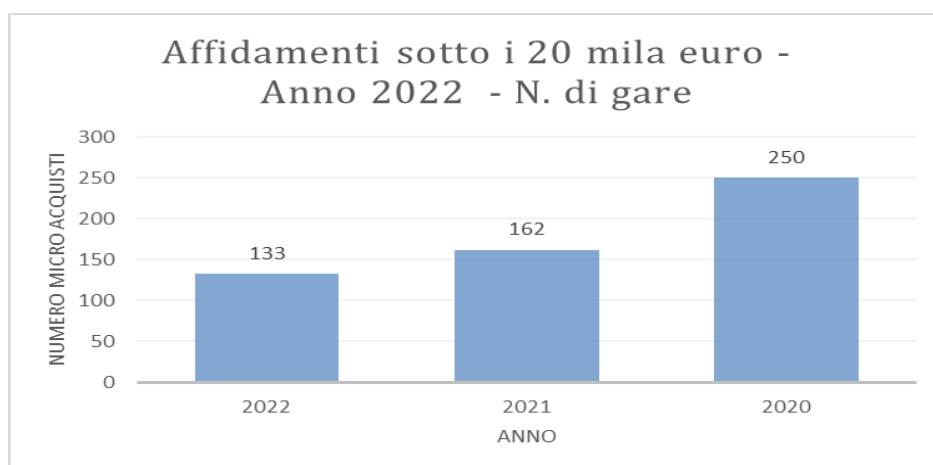
Determinazione a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016.

La crescita più evidente, nella gestione 2022, è stata registrata, quindi, soprattutto nelle Gare Lavori grazie allo sforzo del personale aziendale che ha permesso di indire e aggiudicare 29 procedure nell'ultimo mese e mezzo dell'anno (Interventi FSC con OGV al 31.12.2022).

Numeri resi possibili anche dalla presenza di un efficace Sistema di Qualificazione di Operatori sia per gli Esecutori dei Lavori Pubblici che per i Servizi di Ingegneria e Architettura.

Il Sistema di Qualifica, infatti, permette di affidare direttamente ovvero indire attraverso Procedure Negoziato ad Operatori del Settore preventivamente verificati e qualificati.

A questi numeri, si deve sommare l'importo di circa **1,3 milioni di euro di affidamenti**, sotto i 20 mila euro, per i Servizi e Forniture.



Questo dato è in linea con il dato del 2021 ed è inferiore a quello degli anni precedenti grazie all'introduzione del regolamento sulle spese economali (che hanno snellito le procedure relative ai piccoli acquisti) ed all'affidamento degli accordi quadro specifici per i Settori Operations, e non solo, in cui si concentrano gli acquisti necessari e preventivamente programmati.

Gli affidamenti diretti (sotto i 40 mila per Lavori Pubblici e Servizi di Ingegneria e Architettura e tra i 20 mila e i 40 mila per Servizi e Forniture) sono in calo per il medesimo motivo sopra esposto (il decreto semplificazioni ha innalzato la soglia per gli affidamenti diretti) ma hanno permesso di affidare appalti per l'importo di **580 mila euro tra lavori, servizi e forniture agli Operatori Economici del settore.**

QUADRO DI RIEPILOGO AFFIDAMENTI DIRETTI (sotto i 40 mila euro)						
TIPOLOGIA APPALTI	AFFIDAMENTI DIRETTI AL 30 NOVEMBRE 2022	IMPORTO AFFIDAMENTI AL 30 NOVEMBRE 2022	AFFIDAMENTI DIRETTI ANNO 2021	IMPORTO AFFIDAMENTI ANNO 2021	AFFIDAMENTI DIRETTI ANNO 2020	IMPORTO AFFIDAMENTI ANNO 2020
LAVORI (da 0 a 40.000,00 euro)	3	73.292,40 €	1	12.375,00 €	2	43.012,52 €
SERVIZI E FORNITURE (esclusa la Microcontrattualistica) (da 20.000,00 a 40.000,00 euro)	5	170.007,80 €	19	408.622,22 €	63	1.770.720,18 €
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (da 0 a 40.000,00 euro)	24	336.318,54 €	11	169.118,11 €	12	235.286,04 €
TOTALE	32	579.618,74 €	31	590.115,33 €	77	2.049.018,74 €

Anche le "Modifiche/Varianti" Contrattuali, hanno confermato sostanzialmente i numeri degli anni precedenti (n. 104 in tutto il 2022) per un importo di circa **26 milioni di euro**.

QUADRO DI RIEPILOGO VARIANTI CONTRATTUALI									
TIPOLOGIA APPALTI	QUINTO D'OBBLIGO (art. 106 comma 12- Dlgs 50/2016)	PROROGA TECNICA (art. 106 comma 11 - Dlgs 50/2016)	MODIFICA CONTRATTUALE (art. 106 comma 1 - Dlgs 50/2016)	TOTALE VARIANTI AL 30 NOVEMBRE 2022	IMPORTO VARIANTI AL 30 NOVEMBRE 2022	TOTALE VARIANTI ANNO 2021	IMPORTO VARIANTI ANNO 2021	TOTALE VARIANTI ANNO 2020	IMPORTO VARIANTI ANNO 2020
LAVORI	0	0	41	41	8.444.759,15 €	28	3.540.914,48 €	17	2.627.354,09 €
SERVIZI E FORNITURE	12	17	10	39	17.430.814,87 €	51	136.661.848,12 €	67	74.481.361,77 €
SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	2	0	20	24	209.752,55 €	18	177.379,56 €	23	400.350,11 €
TOTALE	14	17	71	104	26.085.326,57 €	97	140.380.142,16 €	107	77.509.065,97 €

Dai numeri appena illustrati, si desume che nell'anno 2022 **la Società Abbanoa S.p.a. ha aggiudicato/affidato appalti per circa 188 milioni di euro** che hanno determinato una ricaduta importante nel tessuto economico regionale.

Attività Funzione Espropri

La funzione espropriativa assegnata al settore Complesso Procurement, con revisione della S.O. nel 2017, per superare le precedenti inefficienze, gestisce le procedure espropriative ai sensi del DPR 327/2001, delegate dall'EGAS, per gli interventi in corso di progettazione e/o realizzazione per i settori PLP, GAP, DIS, DEP e POT. I fabbisogni espropriativi espressi dai Settori PLP, GAP, DIS, DEP e POT sono estraibili da DBAINV000 e rappresentano il portafoglio di attività in capo all'Ufficio espropri.

Si riportano nel seguito le principali attività che vengono svolte, per ciascun procedimento, che indicano la complessità della procedura espropriativa:

- riunione di lancio della procedura espropriativa;
- istruttoria elaborati grafici e descrittivi riguardanti la procedura espropriativa in base ai vari livelli progettuali-preistruttoria (pp-pd-pe);
- avviso di avvio del procedimento art. 11/16;
- comunicazione della dichiarazione di pubblica utilità - art. 17;
- esecuzione Decreto (art. 20 o art. 22 o art. 22bis);
- immissione in possesso delle aree;

- accesso aree per operazioni planimetriche e preparatorie propedeutiche alla progettazione - art. 15;
- frazionamento e trascrizione atti;
- pagamento indennità o deposito presso il MEF;
- procedimento espropriativo per occupazioni illegittime - art. 42 bis;
- procedimento espropriativo per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio - art. 49.

A seguito delle attività di cui sopra e sulla base delle procedure di qualità vigenti in azienda, svolte nell'anno 2022, risultano gestiti n. 168 procedimenti espropriativi, suddivisi come da tabella sotto riportata:

PROCEDURE ESPROPRIATIVE ANNO 2022	
	Numero
Procedure Espropriative in Corso	71
Procedure Espropriative con criticità dovute ai tempi degli enti autorizzatori	37
Procedure Espropriative Completate	60
Procedure Espropriative Gestite	168

L'aver raggiunto tali obiettivi per l'anno 2022 dimostra la rilevanza della Funzione nell'ambito del complessivo Processo di realizzazione degli Investimenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di sviluppo indirizzate principalmente alla gestione attiva delle reti, di cui si è ampiamente dato conto nel paragrafo "Ingegnerizzazione delle reti per la riduzione delle perdite idriche" dedicato ai comuni cui è stato esteso il così detto modello Oliena, attraverso lo sviluppo di sistemi di ingegnerizzazione delle reti idriche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE. AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale è detenuto, alla data del 31 dicembre 2022, da 342 comuni soci e dalla Regione Sardegna. L'attività commerciale della società per la sua particolare natura è disciplinata secondo regole e tariffe approvate da soggetti pubblici terzi, in particolare Egas e ARERA, che devono essere applicate nei confronti di tutti i fruitori del servizio.

Non esistono rapporti, al di fuori di quelli rientranti nella ordinaria erogazione del SII, regolata dall'Autorità nazionale (ARERA) e locale (EGAS), con altre società qualificabili controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Inoltre, a completamento dell'informazione di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il Comune di Sinnai ha comunicato formalmente di aver intenzione di procedere con l'alienazione della propria partecipazione in Abbanoa nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche. La cessione delle azioni non è stata ancora perfezionata.

I Comuni di Sanluri e Senorbì nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 26 luglio 2018 riservata ai comuni non ancora soci, hanno

manifestato la volontà di sottoscrivere l'aumento di capitale, purtroppo la sottoscrizione non si è perfezionata per decorso del termine.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Le relative informazioni sono state illustrate nelle diverse sezioni della relazione in particolare nella sezione dedicata all'analisi del contenzioso e in quella relativa alla gestione del servizio di depurazione.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2022:

- non si sono verificati incidenti mortali sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
- non si è verificato nessun infortunio sul lavoro con prognosi iniziale superiore a 40 giorni.
- si sono verificati n. 7 infortuni, con prognosi iniziale inferiore ai 40gg che si sono poi protratti oltre i 40 giorni.

I suddetti infortuni non hanno comunque comportato lesioni permanenti al personale iscritto al libro matricola.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della società è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse.

Nella sezione iniziale della relazione è stata fornita una specifica illustrazione degli effetti nel medio termine della emergenza sanitaria COVID-19 e della guerra in Ucraina a seguito della invasione russa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso del 2022 sono stati rilevati elementi significativi di potenziale rischio liquidità generati dagli effetti delle politiche espansive adottate per il rilancio dell'economia a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e ancor di più dalla guerra provocata dalla Russia con l'invasione dell'Ucraina che hanno provocato un aumento dell'inflazione (11,6% su base annua rilevata nel mese di dicembre) che non si registrava da quarant'anni. Il fenomeno è stato determinato dalle condizioni di incertezza causate dal conflitto, dalla riduzione dell'offerta di energia e materie prime a fronte di un aumento della domanda e dalla speculazione finanziaria. L'inflazione specifica del settore idrico è stata ancora più alta in particolare per le componenti relative ai reagenti chimici e alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e impianti. Quest'ultimo per effetto in particolare del super bonus del 110%. Si pensi che il prezzario regionale delle opere pubbliche ha subito un incremento medio del 40%. Dal punto di vista del rischio liquidità l'effetto potenziale è di un aumento delle uscite e una riduzione delle entrate di cassa. Quest'ultimo effetto a causa del recupero tardivo dell'inflazione per i meccanismi regolatori, tarati su un'inflazione bassa e costante negli anni, e per il fatto che per la sua natura di servizio pubblico di interesse generale il pagamento del servizio è più probabile che venga posticipato rispetto ad altre spese.

I flussi di cassa generati dalla gestione del ciclo attivo pur avendo subito una flessione del 4,8% rispetto al precedente esercizio si sono comunque confermati positivi, superiori del 2% rispetto alla media del triennio precedente.

La messa a regime, ormai da alcuni anni, del ciclo attivo di gestione dei clienti, ha consentito di mantenere i positivi risultati in termini di cash flow prodotto, in grado di garantire gli impegni della gestione corrente e finanziare gli investimenti del piano degli interventi finanziati da tariffa.

Nel 2019 è stato stipulato con la Banca Europea degli Investimenti un contratto di finanziamento a medio lungo termine per 200 milioni di euro finalizzato al sostenimento dell'importante piano degli investimenti che la società intende realizzare per il miglioramento delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

Le condizioni del prestito sono tra le migliori disponibili sul mercato per una durata complessiva di 16 anni di cui 4 in preammortamento, a partire dalla data di erogazione delle tranche di finanziamento.

Con tale finanziamento la società ha tutelato il proprio equilibrio finanziario rispetto ai possibili effetti della flessione degli incassi e rispetto al significativo piano degli investimenti programmati.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

I contratti di finanziamento della società a tasso variabile incidono solo per l'8% sul totale, gli altri, riferiti al prestito BEI, sono stati stipulati a tasso fisso non soggetto alle fluttuazioni dei mercati.

RISCHIO CAMBI

La società non è esposta al rischio di cambio e, alla data del 31 dicembre 2022, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

GARANZIE AI FINANZIAMENTI

Non sono state concesse garanzie sui finanziamenti a medio/lungo termine. I covenant relativi al contratto di prestito con la BEI, come illustrato in nota integrativa, sono stati rispettati.

RISCHI DI CREDITO

L'esposizione creditoria della società è frazionata su un largo numero di clienti nei seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti Pubblici e diversi. L'attività di recupero crediti è ormai nel tempo consolidata e svolta sia tramite la struttura interna, anche con l'utilizzo della ingiunzione fiscale, sia con il ricorso a studi legali specializzati e società di recupero crediti. Nella sezione della relazione dedicata alle attività di recupero del credito sono ampiamente illustrate le azioni svolte.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza, tenuto conto della regolazione ARERA in tema di depositi cauzionali (del. 86/2013/R/idr e del 643/2014/R/idr).

Nel corso del 2022 sono state previste da Egas, ai sensi della regolazione di settore, agevolazioni integrative, rispetto al bonus idrico nazionale, per circa due milioni di euro per ridurre la morosità degli utenti che si trovano nella impossibilità economica di far fronte al pagamento dei consumi idrici di natura primaria. Il bonus sociale nazionale è stato assoggettato ad una revisione diretta ad allargare la platea dei beneficiari semplificando le modalità di accesso e rendendole automatiche con l'intervento dell'Inps e dell'Acquirente Unico. La riforma ha comportato alcuni ritardi nella messa a disposizione dei dati necessari per il riconoscimento del bonus, che saranno recuperati nel 2023.

RISCHI DI MERCATO

Il ritorno alla normalità dal punto di vista sanitario ha comportato effetti positivi sui volumi erogati che sono tornati ai valori pre Covid, in modo particolare grazie al comparto turistico.

La Società, come illustrato nella prima parte della relazione, opera in un settore regolamentato con particolare riferimento agli aspetti tariffari e ai livelli di servizio. In tale contesto, cambiamenti nel quadro normativo e regolamentare di riferimento possono incidere, anche significativamente, sulle prospettive in termini di risultati economici, situazione finanziaria e livello degli investimenti. Su tali basi il quadro normativo viene costantemente monitorato dagli

organi direttivi al fine di valutare tempestivamente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potrebbero derivare dalla sua evoluzione.

Rientra in questa attività di monitoraggio l'andamento del costo dell'energia. I maggiori prezzi sostenuti nel 2021 sono stati riconosciuti dal punto di vista tariffario con la delibera Egas n. 51/2022. Nel 2022 la stipula a mezzo della piattaforma Consip di un contratto a prezzo fisso ha consentito alla società di non subire l'incredibile impennata dei prezzi causata dal conflitto russo - ucraino, che ha causato un aumento del doppio se non del triplo dei costi di energia di molti gestori idrici italiani. Per il meccanismo regolatorio dei conguagli i beneficiari finali di tali minori costi per Abbano saranno gli utenti sardi.

Il contratto di energia stipulato dalla società per il 2023 prevede prezzi variabili non essendo presenti sul mercato fornitori disposti a garantire un prezzo fisso. Nel 2023 tuttavia i prezzi dell'energia stanno progressivamente ritornando ai livelli precedenti al 2021.

I provvedimenti governativi di rilancio dell'economia, in particolare i bonus edilizi e la minore disponibilità di materie prime causate dal conflitto in Ucraina hanno causato maggiori costi di approvvigionamento per le imprese appaltatrici non previste né prevedibili al momento della partecipazione alle gare. Per limitare il danno all'economia che ne sarebbe derivato il governo ha quindi approvato una serie di provvedimenti che garantissero alle imprese di poter compensare tali maggiori costi. In sintesi, è stato previsto che nei casi di interventi finanziati con fondi pubblici, in presenza di economie o somme a disposizione, tali importi potessero essere utilizzati per il pagamento dei maggiori costi documentati. In mancanza sarebbe intervenuto un fondo statale che avrebbe messo a disposizione delle stazioni appaltanti le somme necessarie richieste. Ad oggi, tuttavia, il ministero non ha erogato alcun fondo la società ha dovuto procedere alla rilevazione dei maggiori costi, senza poter appostare il relativo contributo. Dal punto di vista tariffario i meccanismi regolatori vigenti prevedono che i maggiori prezzi potranno essere recuperati negli esercizi successivi.

RISCHI DI PASSIVITÀ POTENZIALI

I rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorati dagli uffici legali interni della società. Sulla base di tale attività sono stanziati appositi accantonamenti a fondi per rischi e oneri. Per il rischio di responsabilità civile verso terzi, Abbano si è dotata di una apposita copertura assicurativa.

RISCHI DI NON CONFORMITÀ ALLE NORME

Al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", prevede all'articolo 6 che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il successivo articolo 14 dispone che qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori del rischio di crisi e da quanto espresso nei precedenti paragrafi si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento, fatta eccezione per gli effetti a medio lungo termine

dell'emergenza sanitaria Covid-19, della guerra in Ucraina e per i contenziosi inerenti i conguagli tariffari pregressi, di cui si è dato ampiamente conto nel paragrafo dedicato.

In proposito sono state attivate tutte le tutele giuridiche a disposizione, sono stati inoltre coinvolti nella problematica l'Autorità nazionale e più direttamente l'Ente d'Ambito locale competente, per l'adozione degli strumenti di regolazione ordinaria e straordinaria che dovessero essere necessari per la salvaguardia dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario del gestore.

Nella valutazione prospettica non si è al momento tenuto conto dell'approssimarsi del termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato. Tali prospettive sono infatti legate alle scelte che adotterà l'Egas in merito e che dipenderanno in parte dalla conclusione del procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 avviato dall'Arera con la delibera 51/2023/R/idr.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2364 COMMA 2 C.C.

L'organo amministrativo ha ritenuto necessario rinviare la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi degli artt. 2364 C.C. e 15 dello Statuto sussistendone i presupposti. Le ragioni sono legate in particolar modo alla struttura organizzativa societaria articolata nel territorio e alle modifiche organizzative adottate per il presidio dei processi aziendali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel 2023 si è concluso il processo di acquisizione della gestione diretta delle utenze del Comune di Capoterra. Si tratta del comune di maggiori dimensioni sinora non rientrante nella gestione unica dell'Ato Sardegna. Sono attualmente in corso di regolazione gli aspetti inerenti il rapporto con il Consorzio Casic per la gestione dei reflui che convogliati negli impianti di depurazione consortili.

Il Tribunale di Nuoro, nonostante la pronuncia favorevole della Cassazione a sezioni unite in merito ai conguagli regolatori pregressi, con sentenza del 10 maggio 2023 ha deciso in senso sfavorevole in merito all'azione inibitoria ex art. 140 Codice del consumo, promossa da un'associazione di consumatori. Tale sentenza in sostanza ordina alla società di astenersi dal chiedere ai clienti del servizio idrico integrato il pagamento di somme a titolo di "conguaglio partite pregresse 2005-2011" e di cessare ogni attività di riscossione connessa. La sentenza non produce, invece, alcun effetto ripristinatorio dello status quo ante in relazione ai pagamenti già ricevuti. La società già con il bilancio del precedente esercizio aveva provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'intero importo degli insoluti riferiti a tali posizioni, senza peraltro rinunciare a perseguire la tutela dei propri interessi patrimoniali. La sentenza, pertanto, non produce ulteriori oneri. L'organo amministrativo ha immediatamente deciso di presentare ricorso, richiedendo anche la sospensione degli effetti.

Il Consiglio di Stato con sentenza pubblicata il 19.04.2023 si è pronunciato sul provvedimento sanzionatorio adottato dall'AGCM nel giugno del 2019 riducendo significativamente l'importo della sanzione comminata.

Dal punto di vista organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha concluso la procedura di selezione del nuovo direttore generale, che si insedierà nel mese luglio.

Nell'ambito degli interventi finanziati con i fondi del PNRR la società ha pubblicato il bando di gara, con un base d'asta di 42,6 milioni di euro, per l'affidamento dei lavori finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche nei comuni della Regione Sardegna.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività di ampliamento del perimetro della gestione secondo le decisioni adottate dall'Egas.

Gli investimenti programmati sono diretti a mantenere e migliorare i livelli di servizio agli utenti in modo particolare per:

- la riduzione delle perdite nelle reti di acquedotto;
- la riduzione delle interruzioni della erogazione del servizio;
- la riduzione degli sversamenti e degli allagamenti nelle reti di fognatura;
- il miglioramento della qualità dell'acqua erogata agli utenti;
- il miglioramento della qualità delle acque reflue depurate;
- il miglioramento della gestione commerciale del rapporto con gli utenti;

Proseguirà nell'anno l'attività di aggiornamento del Piano d'Ambito; con tale documento e le altre decisioni regolatorie saranno chiariti i livelli di servizio richiesti, ulteriori rispetto a quelli regolati dall'ARERA, il ruolo e le regole che devono essere osservate dagli altri operatori del SII nell'Ambito Ottimale della Sardegna, e i programmi degli investimenti di lungo periodo che permetteranno di meglio definire le strategie della società.

È in corso di definizione la procedura di diluizione del capitale sociale a favore dei comuni soci di cui alla L.R. 11.12.2017 n. 25, a tal fine sono state avviate interlocuzioni con la RAS per la verifica preliminare della possibilità dei comuni non ancora soci di entrare a far parte della compagine societaria e delle modalità di riconoscimento della partecipazione azionaria.

Non sono al momento quantificabili gli effetti, nel breve e medio termine, che la invasione dell'Ucraina da parte della Russia potranno determinare sul sistema socioeconomico internazionale e dell'Italia e della Sardegna, nello specifico, né quali saranno le ricadute che indirettamente si produrranno su Abbanoa.

In termini qualitativi è presumibile attendersi che l'incremento dei prezzi di prodotti e servizi trainati dal rincaro dell'energia e delle materie prime determini una riduzione del reddito reale delle famiglie e quindi una maggiore difficoltà di incasso a scadenza dei crediti, con la necessità di un maggior utilizzo di strumenti perequativi a sostegno delle categorie più deboli.

Riorganizzazione aziendale

L'assemblea degli azionisti al momento della nomina del nuovo organo amministrativo ha indicato come obiettivo prioritario la riorganizzazione della società al fine di migliorare il rapporto con i cittadini, gli enti locali azionisti, i livelli di servizio erogati.

Le numerose norme di settore emanate dalle autorità di regolazione e dallo stato se da un lato tendono a preservare e garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dei gestori dall'altro pongono obiettivi di servizio sempre maggiori e stringenti.

Gli eventi imprevedibili di portata straordinaria che si sono manifestati negli ultimi anni impongono di strutturare un'organizzazione aziendale che possa con rapidità adattarsi ai nuovi contesti operativi e valorizzare con prontezza le tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, l'internet delle cose e la robotica.

Per soddisfare le richieste dei portatori di interessi e generare valore è stata compiuta una analisi dei punti di forza e debolezza dell'attuale assetto organizzativo, l'esame delle peculiarità del settore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle azioni da intraprendere.

Le linee di sviluppo della riorganizzazione avranno come focus la integrazione delle competenze, la sistematizzazione delle informazioni a supporto del processo decisionale, la razionalizzazione delle attività e dei progetti, la sistematica attività di pianificazione e controllo, l'analisi dei processi che possono creare valore e rendere meno onerosa la gestione, sia in termini economici sia di risorse impiegate.

Il piano di intervento non potrà prescindere dalla valutazione delle risorse coinvolte, innanzitutto delle posizioni apicali (tipicamente direttore generale, dirigenti e quadri), e dei fabbisogni generati dallo sviluppo organizzativo.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a ripianare la perdita di esercizio con utilizzo della riserva straordinaria in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Abbanoa SpA - Nuoro, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Ing. Franco Piga

RELAZIONE DEL REVISORE



ABBANO S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Prot. RC051172022BD2982

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Abbanoa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Abbanoa S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione relativamente ai conguagli regolatori "partite pregresse 2005-2011" nonché in merito alla modifica del comportamento fiscale adottato dalla Società a seguito di un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate DRE Sardegna nell'ambito della verifica fiscale sull'esercizio 2018 e conseguente alle modifiche di contabilizzazione della componente tariffaria FoNI adottate nello stesso esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Abbanoa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Abbanoa S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Abbanoa S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Abbanoa S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 14 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Felice Duca

Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ABBANO S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Bilancio al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli azionisti della Società Abbano S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è stata deliberata dall'assemblea dei soci in data 28 dicembre 2022. In tale assemblea i soci hanno sostituito due sindaci già dichiarati decaduti dalla funzioni per violazione dell'art. 2405, comma 2, del c.c. come da delibera assemblea del 29 ottobre 2022.

Relativamente alle delibere assembleari che hanno riguardato la composizione del Collegio Sindacale rispettivamente del 5 agosto 2022, del 29 ottobre 2022 e del 28 dicembre 2022, è attualmente pendente, dinanzi al Tribunale di Nuoro, un reclamo avverso il decreto del Giudice del Registro che ha ritenuto non iscrivibili in CCIAA le suddette delibere. E' inoltre pendente dinanzi al Tribunale di Cagliari Sez. Specializzata in Imprese, il ricorso presentato dai componenti del collegio sindacale dichiarati decaduti, il cui procedimento di reintegro d'urgenza ex art. 700 cpc è stato già respinto dal Tribunale di Cagliari. E' infine pendente, sempre davanti alla Sez. Specializzata in Imprese del Tribunale di Cagliari, un ricorso promosso dalla Società Abbano affinché venga accertata la legittimità delle delibere dei soci adottate con le assemblee del 5 agosto e successive, la cui udienza nel merito è fissata per il mese di novembre 2023. In ordine alle decisioni assunte dall'organo amministrativo riguardo le vicende che hanno interessato il Collegio sindacale, si evidenzia che, l'organo esecutivo, ha tempestivamente e opportunamente informato i soci degli accadimenti in argomento e le decisioni successivamente assunte sono state conformi e coerenti alla volontà espressa dai soci in assemblea, conformi ai pareri resi dal servizio legale della società e dagli avvocati che la assistono al riguardo.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al Testo Unico sulle Società Partecipate e alla normativa applicabile alle società *in house*.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e disposizioni in materia di servizio idrico integrato (S.I.I.), dei regolamenti, della convenzione di affidamento, degli atti di programmazione e regolazione, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, nel corso del 2022, alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ciò premesso, evidenziamo che la presente relazione fornisce agli azionisti, come d'obbligo, quanto l'Organo di Controllo ha rilevato nel periodo 2022 e nel periodo successivo alla chiusura del periodo contabile (fino alla redazione del presente documento) in ragione ai profili di corretto funzionamento della Società, di conformità di operato in relazione alla normativa di settore, agli indirizzi degli azionisti, di adeguatezza delle decisioni della *governance* e del funzionamento societario a tutela degli interessi economici, finanziari e patrimoniali degli azionisti.

Informativa su adempimenti normativi per la legittimità dell'affidamento da parte dell'Ente d'Ambito (EGAS) alla società degli EELL

Nel corso del 2022 l'Ente di governo d'Ambito (EGAS) con la deliberazione CIA n. 51 del 17 novembre 2022 ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. elaborate in osservanza della metodologia vigente (MTI-3). Il provvedimento adottato da EGAS è stato trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Nel mese di luglio del 2022 l'Ente di governo e la Società hanno provveduto alla sottoscrizione della Convenzione di Gestione aggiornata con l'adeguamento della struttura e del contenuto della convenzione esistente alle clausole obbligatorie previste dall'Autorità, per regolare in modo uniforme a livello nazionale i rapporti tra Enti di Governo e Gestori.

Al fine di perfezionare il percorso di completamento della regolazione locale è necessario che la Società collabori fattivamente con EGAS per completare l'aggiornamento del Piano d'Ambito, già in revisione, per il periodo residuo della concessione. E' necessario inoltre che venga adottato e continuamente monitorato il Piano degli Interventi conseguente alle verifiche dei fabbisogni in seno alle Conferenze Territoriali d'Ambito.

Si rileva inoltre la necessità che la Società adotti adeguati atti di programmazione. Tale circostanza è di competenza diretta ed esclusiva della Commissione di Controllo Analogo alla quale anche il Collegio rimette, per doverosa informativa, la valutazione della fattispecie e l'adozione delle decisioni conseguenti a tutela degli interessi societari e della legittimità dell'affidamento *in house providing*.

Informativa su adempimenti normativi per la legittimità operativa della società degli EE.LL. con affidamento *in house* del S.I.I.

Nel corso del 2022, così come alla data di redazione della presente relazione, non si è ancora dato corso all'adempimento di cui alla LR 25/2017 per la cessione delle quote sociali in possesso della RAS a favore degli EE.LL. (Comuni).

Indipendentemente da ogni altra considerazione e dai provvedimenti legislativi adottati, che hanno modificato la procedura di dismissione e posticipato i termini, rileviamo comunque che, ad oggi, il procedimento amministrativo non è stato ancora avviato e, a tal proposito, si richiama integralmente l'informativa già resa in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2020 e quelli successivi. Si ricorda che la partecipazione di controllo della RAS nel capitale sociale fa venir meno, così come precisato in appositi pareri rilasciati dall'Anac UVCS n. 172/2017 del 17 ottobre 2017 e UVCS n. 172/2017 del 09 marzo 2018, il requisito della società *in house*, con conseguente impossibilità di affidamento diretto del servizio da parte dell'Ente di Governo. Per ovviare a tali rilievi, la legge regionale citata, ha da subito previsto che per le decisioni assembleari che riguardano la nomina degli organi sociali e del revisore legale il diritto di voto della Regione sia limitato al 20% del capitale sociale a vantaggio degli altri azionisti amministrazioni comunali. Si richiama l'attenzione dei soci in ordine all'importanza del mantenimento del requisito *in house* che consentirebbe alla Società di poter pianificare le proprie attività in funzione di una continuità aziendale di più lungo periodo.

Informativa su esercizio del controllo analogo ai sensi della LR 25/2017

L'attuale Commissione per il Controllo Analogo di cui all'art. 7 bis della LR 25/2017 è stata eletta nel mese di novembre del 2019.

Ricordiamo che l'esercizio del c.d. Controllo Analogo congiunto da parte degli azionisti è una delle condizioni fondamentali e inderogabili per la legittimità dell'affidamento *in house providing* e, quindi, per la legittimità degli atti di esercizio adottati. Ricordiamo, altresì, che la costituzione

della Commissione è stata prevista per ovviare ai rilievi che le citate Autorità hanno sollevato circa l'assenza del controllo, l'illegittimità del controllo da parte di non soci e l'illegittimità dell'esercizio di posizione dominante da parte della Regione.

In merito al corretto funzionamento della Commissione di Controllo Analogo si rileva, sulla base delle informazioni assunte, che nel mese di agosto 2022 hanno presentato le proprie dimissioni dalla carica il Presidente ed un componente, mentre un altro componente è stato dichiarato decaduto durante il mese di giugno 2022. Le elezioni convocate a novembre 2022 da EGAS per sostituire i componenti dimissionari e il componente decaduto non hanno raggiunto il quorum partecipativo necessario alla loro elezione.

Si ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei soci sull'importanza di una piena operatività della Commissione di Controllo Analogo che, oltre ad effettuare i controlli di legittimità sull'operato della Società, è chiamata ad esprimersi sugli atti di programmazione e sulla loro coerenza con gli indirizzi dati dai soci.

Informativa su ulteriori fatti di gestione verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 che hanno rilevanza per l'organizzazione, il funzionamento e la prospettiva di continuità aziendale della Società

- Si è concluso il processo di acquisizione della gestione diretta delle utenze del Comune di Capoterra;
- Si è conclusa la selezione per il Direttore Generale che assumerà l'incarico i primi del mese di luglio 2023;
- E' in fase di completamento lo studio per definire il nuovo assetto ai fini della riorganizzazione aziendale affidato alla società Ernest & Young;
- Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 19 aprile 2023, si è pronunciato sul provvedimento sanzionatorio adottato dall'AGCM nel giugno del 2019 riducendo significativamente l'importo della sanzione allora comminata;
- Il Giudice monocratico di Nuoro, in apparente contrasto con la pronuncia favorevole della Cassazione a Sezioni Unite in merito ai conguagli regolatori pregressi, con ordinanza del 10 maggio 2023 ha deciso in senso sfavorevole in merito all'azione inibitoria ex art. 140 Codice del consumo, promossa da un'associazione di consumatori. L'organo amministrativo ha tempestivamente impugnato la suddetta pronuncia chiedendo la sospensione degli effetti;

- Il Dirigente Responsabile Settore ICT e la Dirigente Responsabile Settore PQP hanno rassegnato le proprie dimissioni volontarie;
- Nell'ambito degli interventi finanziati con i fondi del PNRR la Società ha pubblicato il bando di gara, con una base d'asta di 42,6 milioni di euro, per l'affidamento dei lavori finalizzati alla riduzione delle perdite idriche ed alla distrettualizzazione delle reti idriche nei comuni della Regione Sardegna.

Verifiche di gestione esercizio 2022

Abbiamo acquisito dall'attuale CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso del 2022, il Collegio ha incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio nel corso del 2022 ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e ha preso visione della Relazione annuale. Sulla base delle informazioni assunte non sono emerse criticità per le quali è stato necessario un richiamo informativo specifico.

Si dà atto che il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) ex D.lgs. 231/2001 è stato revisionato nel corso del 2017 (Determina AU n. 407 del 26 aprile 2017) con l'aggiornamento delle attività a rischio di reato, il rafforzamento del sistema di controllo della società e dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2022 il MOG è stato oggetto di approfondimento e valutazione da parte dell'OdV con particolare riguardo alla parte relativa ai reati ambientali (parte speciale D del MOG 231/01); alla parte relativa ai reati nei rapporti con la PA (parte speciale B del MOG 231/01) e alla gestione dell'attività relativa alla tutela della sicurezza d'igiene e salute sul lavoro (parte speciale C del MOG 231/01).

Il piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2021. Il responsabile per la

prevenzione della corruzione, che svolge anche la funzione di responsabile della trasparenza, in sostituzione del precedente responsabile, è stato nominato con Determina dell'Amministratore Unico, n. 671 del 15 novembre 2019.

Dalla Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2022, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale della Società, emerge che le misure adottate dalla stessa e i conseguenti monitoraggi hanno dato esito positivo e non si sono verificati eventi corruttivi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla struttura organizzativa, è data ampia informativa nella Relazione sulla gestione al paragrafo "*gestione del personale*". Si evidenzia a tal proposito che la fine della pandemia ha consentito la ripresa delle selezioni di personale e, nel corso del 2022, sono state effettuate 159 assunzioni a fronte di 107 cessazioni dovute gran parte a pensionamenti e al progressivo passaggio degli "Ex Esaf" in RAS; il personale in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 1.222 unità, 52 in più rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, il confronto con la società di revisione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio dà atto che la Società ha adottato uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. 175/2016. Dalla valutazione degli indicatori del rischio di crisi, sottoposti anche all'attenzione del Collegio, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente, considerati anche i rischi derivanti dalle eventuali criticità che potrebbero scaturire dall'esito del contenzioso dei conguagli regolatori pregressi e della

relativa *class action*, e dalle conseguenze sui prezzi delle materie ed energia derivanti dalla guerra in Ucraina.

Nella valutazione prospettica non si è, al momento, tenuto conto del approssimarsi dello scadere del termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato. Tali prospettive sono infatti legate alle scelte che adotterà EGAS in merito e che dipenderanno in parte dalla conclusione del procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 avviato dall'ARERA con la delibera 51/2023/R/idr.

L'AGCM ha avviato, il 4 novembre 2021, un procedimento istruttorio PS11947, volto a verificare l'esistenza di presunte pratiche commerciali scorrette, in violazione degli artt. 20, 22, 24 e 25 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante "Codice del Consumo", aventi ad oggetto l'elusione degli obblighi, fissati dalla vigente disciplina legislativa e regolatoria in vigore dal 1° gennaio 2020, in tema di cd. prescrizione biennale o breve nel settore dei servizi idrici relativamente ai crediti riferiti a consumi risalenti a più di due anni dalla data di emissione della relativa bolletta. La società Abbanoa ha fornito i chiarimenti e le informazioni richieste dall'AGCM con la presentazione di proprie memorie. L'Autorità nell'adunanza del 5 luglio 2022 ha deliberato di comminare una sanzione alla società di 5 milioni di euro. La Società ha presentato ricorso avverso tale sanzione ed ha comunque tempestivamente posto in essere tutte le azioni correttive richieste dall'AGCM al fine di superare i rilievi formulati. Le attività poste in essere dalla Società per superare ogni singolo rilievo contestato dall'Autorità sono state ben rappresentate nell'informativa, a firma dei Responsabili dei Settori ICT, Clients, Contabilità e Bilancio e dalla Responsabile del Coordinamento Gerarchico e funzionale dei Settori Conciliazione e Precontenzioso e Clients, esaminata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2023.

In data 19 maggio 2022 EGAS ha trasmesso per il tramite della piattaforma "Gestione Misure" tenuta dal MIMS, una proposta di finanziamento di opere di infrastrutturazione del S.I.I. per circa 50 milioni di euro a valere sui finanziamenti del PNRR.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento in quanto non presenti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio richiama all'attenzione dei soci l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione riguardante i conguagli regolatori "*partite pregresse*" 2005-2011 e il relativo contenzioso in essere.

In relazione alla perdita d'esercizio conseguita dalla Società si evidenzia che la stessa è stata generata dalla svalutazione dei crediti per imposte anticipate, che sulla base del piano industriale redatto, non potranno essere recuperate oltre il 31 dicembre 2025, termine di scadenza della convenzione di affidamento del servizio in essere. Si evidenzia comunque che la gestione dell'attività caratteristica nel 2022 è stata positiva, e la differenza tra il valore e i costi della produzione ha registrato un incremento di quasi 3 milioni di euro, rispetto all'anno precedente.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Revisione Legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale, propone alla Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione. Il Collegio concorda con la proposta di copertura immediata della perdita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria formulata dall'organo amministrativo in Nota Integrativa.

Cagliari, 14 giugno 2023.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

F.to Dott. Francesco Salaris

 Firmato digitalmente da:
SALARIS FRANCESCO
Firmato il 14/06/2023 18:11
Seriale Certificato: 1724895
Valido dal 08/09/2022 al 08/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Sindaco effettivo

F.to Dott.ssa Francesca Nocera

Firmato digitalmente da: NOCERA
FRANCESCA
Data: 14/06/2023 17:52:53

Il Sindaco effettivo

F.to Rag. Michele Raimondo Mura

 Firmato digitalmente da:
MURA MICHELE RAIMONDO
Firmato il 14/06/2023 17:47
Seriale Certificato: 464899
Valido dal 25/05/2021 al 25/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA